N° PAP-02196-2026

Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio on-line dal 05/06/2026 al 06/07/2026

L'incaricato della pubblicazione GIOVANNA SESTILE

Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 63/2026 del 04/06/2026

OGGETTO: PIANO REGOLATORE CIMITERIALE_ART. 9 L.R. 12/2001 ADOZIONE E PROPOSTA DI APPROVAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno 04/06/2026 alle ore 13:55, nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in presenza, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle riunioni della Giunta Comunale.

	PRESENTI	ASSENTI
DIEGO NICOLA D'ALTERIO	P	
BIANCA GELTRUDE PERNA	P	
STEFANIA CAIAZZO	P	
FRANCESCO CASILLO	P	
RAFFAELLA DI NARDO	P	
GENNARO GUARINO	P	
CATERINA PENNACCHIO	P	
PAOLO RUSSO		A
MARCO SEPE	P	
ALFONSO SEQUINO	P	

Documento di Consultazione

Presenti: 9 Assenti: 1

Assiste: FRANCESCO BATTAGLIA - Segretario Generale

Presiede: DIEGO NICOLA D'ALTERIO - Sindaco

Verificato il numero legale, DIEGO NICOLA D'ALTERIO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto,, sulla quale i Dirigenti dei Settori interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

GIOVANNA SESTILE
05.06.2026
09:39:02 UTC

LA GIUNTA COMUNALE

vista la proposta di deliberazione riportata di seguito;

ritenuto di dover provvedere in merito;

tenuto conto del parere di regolarità tecnica;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- di approvare la proposta che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di demandare al Dirigente del Settore TRANSIZIONE ECOLOGICA TERRA DEI FUOCHI TUTELA DEL TERRITORIO CIMITERO tutti gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento.

Successivamente, con separata votazione, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

Documento di Consultazione

L'Assessore ai Servizi Cimiteriali e l'Assessore all'Edilizia Privata

Vista la Legge Regionale 12/2001
Visto il Regolamento Comunale dei Servizi Cimiteriali e di Polizia Mortuaria;
Visti:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30/03/2026 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 il DUP (Documento Unico di Programmazione) annualità 2026 – 2028;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/03/2026 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 174 del D.lgs. n. 267/00 e art. 10 comma 15 del D.lgs. n. 118/11 il Bilancio di previsione triennale 2026 -2028;

VISTA la relazione istruttoria allegata;
LETTA E CONDIVISA la relazione istruttoria a firma Dirigente del Settore Transizione Ecologica – Terra dei Fuochi – Tutela del Territorio – Cimitero e del Rdp del Piano Regolatore Cimiteriale;

RITENUTO dover procedere ad emanare Deliberazione di Giunta Comunale di adozione del Piano Regolatore Cimiteriale di cui alla LR 12/2001 e di proporne al Consiglio Comunale;

PROPONGONO ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende qui interamente riportata;
2. di adottare il Piano Regolatore Cimiteriale allegato e di trasmetterlo al Consiglio Comunale per l'approvazione come da D.lgs n. 267/00, l'art. 42, comma 2, lettera b), previa ostensione per 30 giorni all'albo pretorio comunale e trasmissione alla Consulta regionale delle attività funerarie e cimiteriali;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 267/2000.

L'Assessore all'Edilizia Privata
Arch. Gennaro Guarino

L'Assessore ai Servizi Cimiteriali
Avv. Raffaella Di Nardo

Documento di consultazione

Relazione istruttoria

VISTI:

- l'art. 107 del D. lgs 18.8.2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza.
- il Decreto Commissariale n. 226/2025 del 06/03/2025 con cui l'ing. Generoso Serpico è stato nominato Dirigente del Settore Transizione Ecologica Terra dei Fuochi Tutela del Territorio e Cimitero dal 01.04.2025 e fino a 31.12.2027;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30/03/2026 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 il DUP (Documento Unico di Programmazione) annualità 2026 – 2028;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/03/2026 con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 174 del D.lgs. n. 267/00 e art. 10 comma 15 del D.lgs. n. 118/11 il Bilancio di previsione triennale 2026 -2028;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. del 30/04/2026 di approvazione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028.

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Consiglio Comunale n° 115 del 07/07/2023, n° 46/2024 e Delibera Commissiariale con funzione di Consiglio Comunale n. 1 del 28/02/2025 erano approvati i DUP dei rispettivi anni che, al paragrafo delle politiche cimiteriali, prevedano le attività in parola, con connesse attività in capo ai servizi Cimiteriali nei PIAO rispettivamente conseguenti;
- la Legge Regionale 12/2021 all'art. 9 tra l'altro prevede:
  4. Ogni Comune nel cui territorio trovasi un cimitero deve dotarsi di un piano cimiteriale nel rispetto delle disposizioni di cui ai capi IX e X del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.
  5. La pianificazione cimiteriale deve in ogni caso comprendere:
  a) la rappresentazione dello stato di fatto quale base di partenza per la valutazione di piano;
  b) la considerazione della totalità dei cimiteri del Comune qualora ne esistessero più di uno, rispetto alla osservanza del fabbisogno legale degli spazi destinati alla inumazione in campo comune;
  c) la relazione tecnico-sanitaria del luogo con particolare attenzione alla situazione dell'orografia e della natura fisico-chimica del terreno, la profondità e la direzione della falda idrica;
  d) una planimetria in scala adeguata al territorio del singolo cimitero dell'area di ampliamento o di costruzione.
  6. Il piano cimiteriale di cui al comma 4, deve inserirsi nel contesto civile della città e raccordarsi al Piano regolatore generale (P.R.G.) della stessa in funzione delle aree che circondano il cimitero e le attività, anche mercantili, che lo interessano;
- il vigente Regolamento dei Servizi Cimiteriali e di Polizia Mortuaria, approvato con delibera consiliare n° 9 del 05/02/2018, stabilisce che, in particolare l'art.53 c. 6: "*L'Ufficio Tecnico Comunale, competente in pianificazione, redige apposito piano regolatore cimiteriale, di cui all'art.9 della L.R. Campania 12/2001 e s.m.i., nel rispetto delle disposizioni di cui ai capi IX e X del D.P.R. 285/90 e dal punto 10 della Circolare del Ministero della Sanità 24/06/1993 n. 24. La pianificazione cimiteriale deve in ogni caso comprendere oltre all'ubicazione e disposizione dei vari reparti dei cimiteri, le misure delle aree, anche per le sepolture private, l'ubicazione, i diversi tipi di opere, le relative caratteristiche tecniche e di struttura in rapporto ai diversi sistemi di costruzione (muratura, lastre di pietra, elementi prefabbricati).*"
- Il Piano Regolatore Cimiteriale vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2009 e Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 17/04/2012. Con Delibera Commissariale n° 26 del 12/03/2015 è stata approvata la variante semplificata ex art. 10 e 19 del DPR 327/2001 relativa all'ampliamento della area cimiteriale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 766 dell'11/08/2015 era stato approvato il PROGETTO ESECUTIVO PER I LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'AREA CIMITERIALE;
- i Servizi Cimiteriali hanno affidato la redazione del predetto Piano alla Team Project s.r.l. - società d'ingegneria – P.IVA 02746590161 sede legale: Val Brembilla (BG) 24012, come da Determinazione Dirigenziale n. 2643/2023 del 28/12/2023, previa Determinazione Dirigenziale n. 2115 del

Documento di consultazione

17/11/2023 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il Progetto del "Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica;

CONSIDERATO CHE:

- Gli elaborati in parola sono stati trasmessi e trasmessi all'Amministrazione per le determinazioni di competenza (cfr. note Prt.G. 0129715/2024 del 11/10/2024, Prt.G. 0141642/2024 del 07/11/2024 e Prt.G. 0165070/2024 del 30/12/2024, Prt.G. 0070211/2026 del 19/05/2026, Prt.G. 0072546/2026 del 22/05/2026 e Prt.G. 0072631/2026 del 22/05/2026);
- nella seduta del question time di cui alla delibera di CC 78/2025 del 18/12/2025 si è già avuto modo di aggiornare il Consiglio sull'iter procedimentale in corso;
- con nota Prt.G. 0007907/2026 del 20/01/2026 il Responsabile del Procedimento ex art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., nominato con nota 0121990/2025 del 23/09/2025, ha indetto Conferenza dei Servizi D.L. 90/241 art.14-bis - Acquisizione pareri di competenza relativamente all'Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale come previsto dal DPR 285/1990, dalla L.R. Campania 12/2001 e dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria vigente. La convocazione, tra l'altro, precisava:
  "*la Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'ex art.14-bis della legge 241/1990, e ai sensi della LR. n. 16/2017, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte, al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessarie per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale di Giugliano in Campania come previsto dal DPR 285/1990 e smi. dal DPR 285/1990, dalla L.R. Campania 12/2001 e dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria vigente.*

  oggetto della determinazione da assumere: ***Acquisizione pareri di competenza relativamente all'Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale come previsto dal DPR 285/1990, dalla L.R. Campania 12/2001 e dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria vigente.****;*

  la documentazione oggetto della conferenza dei servizi e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tal fine utili, sono allegati alla presente trasmissione;

  il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono chiedere, ai sensi dell'art. 14 - bis della legge n. 241/90, integrazioni o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, è di ***15 giorni dalla notifica,*** *via pec, della presente nota d'indizione. Alla luce di tale verifica, codeste Amministrazioni dovranno far pervenire esclusivamente allo scrivente ufficio, via pec (protocollo@pec.comune.giugliano.na.it),* ***ad oggetto Conferenza dei servizi per acquisizione pareri relativi all'aggiornamento del Piano regolatore Cimiteriale,*** *le proprie richieste di perfezionamento, integrazioni nel merito o chiarimenti di cui al presente punto e tale eventuale comunicazione sospenderà i termini del procedimento (art. 2, comma 7 della L. 241/90;*

  il termine perentorio, entro il quale tutte le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione in oggetto della conferenza, fermo restando di rispettare il termine finale della conclusione del procedimento, è di ***45 giorni dalla notifica via pec,*** *della presente nota d'indizione ai sensi dell'art.14-bis comma 2 lett. c).* ***Ogni silenzio sarà considerato assenso reso senza condizioni;***"
- con nota prot. Prt.G. 0061144/2026 - U - 30/04/2026 si è conclusa con esito positivo la conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 241/1990 e smi;

Evidenziato che il piano predetto:

- contiene proiezioni a 5 ed a 10 anni, consentendo, pertanto, anche di programmare in vista della sua scadenza quinquennale eventuali diverse attività da porre in essere alla luce di verifiche ed aggiornamenti dati;
- indica un'autosufficienza nel decennio delle aree destinate a campi di inumazione secondo la tempistica di rotazione decennale per l'esumazione ordinaria come da art. 82 c. 1 del DPR 285/1990 ed art. 67 c. 1 del Regolamento comunale;
- l'ubicazione delle cappelle di cui al bando del 2012 può mantenere la previsione iniziale e per la realizzazione delle stesse il Comune ha anche acquisito il tracciato georeferenziato della esatta

Documento di consultazione

ubicazione del cavo Terna che attraversa la parte della vecchia sede stradale (oggi viale interno) che occupa il sottoservizio dal lato più prossimo al campo di inumazione ed al "nuovo cimitero". In ogni caso la tavola di indirizzo progettuale consente anche di individuare la nuova localizzazione della cappella laddove si intenda lasciare libero l'area un tempo occupata dal marciapiede della vecchia sede stradale;

- è prevista una superficie da riservare alle sepolture di persone professanti un culto diverso da quello cattolico, come previsto dalla L. R. n° 12/2001 all'art. 10 comma 3 nonché un'ulteriore area per il cinerario comune. Residuano vari aree utilizzabili per eventi straordinari;
- il censimento delle cappelle per le quali sono stati rilasciati titoli edilizi, trasmesso dal SUE con Prt.G. 0095485/2024 del 16/07/2024, è la base per dichiarare decadute tutte le concessioni per le quali alla data di adozione dell'aggiornamento del piano regolatore cimiteriale non sono stati richiesti titoli edilizi per la costruzione;
- analogamente il censimento fornito dal DEC dei Servizi Cimiteriali al protocollo generale al N. 0118830/2024 del 19/09/2024 ed il relativo aggiornamento costituito dalle allocazioni successive, è la base per individuare i loculi ed i colombari comunali che possono essere utilizzati, ivi compreso quanto previsto per le esumazioni e per le ceneri dagli artt. 67 e 68, 97 c. 12 e 102 del Regolamento Comunale, ovvero affidati in concessione in quota parte;
- l'elenco dei defunti fornito al protocollo generale al N 0153197/2025 del 18/11/2025 completa il quadro di riferimento anche per individuare le concessioni per le quali non è possibile ricondursi ad un titolare o ad un suo discendente in linea retta come prevede il regolamento comunale, ed è la base per dichiarare decadute tutte le concessioni predette ai fini dell'attuazione del regolamento comunale per tali fattispecie;
- per il coordinamento con il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è stato fornito il nullaosta all'utilizzo delle planimetrie di riferimento al Settore Pianificazione Edilizia come da richiesta Prt.G. 0054087/2026 del 17/04/2026 e riscontro I0054109/2026 del 17/04/2026. Il piano contiene un'individuazione della fascia sia a 200 mt che a 50 mt, qualora il Comune si avvalga, in ambito di pianificazione urbanistico, della facoltà di cui alla legge 119/2025 art. 1 c. 911. Allo stesso modo è riportata una tavola espropriativa per i potenziali utilizzi di nuove aree anche da destinare a parcheggio a servizio del Cimitero;
- individua con precisione gli ulteriori possibili utilizzi dei locali al momento non allestiti per loculi o altro;
- conferma la possibilità dell'ubicazione del secondo lotto dei loculi di cui alla delibera di GC 9/2020 nelle aree che confinano con via Arco S. Antonio, non contemplando nella proiezione quinquennale e decennale i campi di inumazione del lato sud.

VISTO il D.lgs n. 267/00, l'art. 42, comma 2, lettera b) che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per: programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

SI RITIENE di dover procedere ad emanare Deliberazione di Giunta Comunale per adottare l'atto da sottoporre al Consiglio per la prevista approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale costituito dai seguenti elaborati redatti dalla TEAM PROJECT SRL, quivi materialmente allegati:

00 ELENCO ELABORATI
01 RELAZIONE GENERALE REV 02
02 RELAZIONE TECNICO SANITARIA DELLE AREE CIMITERIALI
03 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
04 INQUADRAMENTO URBANISTICO REV 01
05 ZONIZZAZIONE 1:500 REV 01
06 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
07 PRC VIGENTE DEL 2009
08 PRC VARIANTE VIGENTE –VARIANTE
09. ATTI AMMINISTRATIVI COMUNALI CORRELATI A PRC VIGENTE
010. STATO DI FATTO REV 02
011 RILIEVO FOTOGRAFICO 1:500
012 SERVIZI ESISTENTI (PARCHEGGI, VIALI INTERNI, DEPOSITO MORTUARIO,

Documento di consultazione

SISTEMI IMPIANTISTICI
013 ACCESSIBILITA’ ALL’AREA CIMITERIALE
014 DISCIPLINA URBANISTICA, ZONE DI RISPETTO CIMITERIALE REV 02
015 RICERCA E ANALISI DEI DATI DI INTERESSE DEMOGRAFICO E DI INTERESSE CIMITERIALE CON INDIVIDUAZIONE DELLE TENDENZE ED EVOLUZIONE DELLA DOMANDA
016 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI AMPLIAMENTO
017 INDIRIZZI PROGETTUALI REV 02
018 STUDIO DI PREFATTIBILITA’ AMBIENTALE
020 RELAZIONE GEOLOGICA;
021 APPENDICE_1_RELAZIONE_GENERALE_03-2025

Il Rdp
Arch. Michele Saggese

Comune di Giugliano in C.: P.O.Funzionario Tecnico MICHELE SAGGESE 25.05.2026 13:30:10 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q.
dott.ssa Carolina Paolella

Comune di Giugliano Funzionario Tecnico E.Q. CAROLINA PAOLELLA 25.05.2026 13:49:25 GMT+02:00

IL DIRIGENTE
Ing. Generoso Serpico

Generoso Serpico Comune di Giugliano in C. DIRIGENTE 25.05.2026 13:41:23 GMT+02:00

Documento di Consultazione

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

Documento di Consultazione

ELABORATO

01

RELAZIONE GENERALE

Data

MAG 2026

REV

2

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente

ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento

ARCH. MARIA PICCOLO

L'EVOLUZIONE STORICA DELLE STRUTTURE CIMITERIALI

Sulla scorta della propria esperienza nazionale e in coerenza con l'editto di Saint-Cloud del 1804, il governo francese adotta i primi atti in favore del divieto di sepoltura nelle chiese. Con Decreto n. 17 del 1° settembre 1807 (1), Giuseppe Napoleone delibera "che le fratellanze di Napoli, che s'impiegano a seppellire poveri per carità, debbano condurre i cadaveri al campo santo." La soppressione di molti ordini religiosi e dei relativi monasteri, in atto con l'abolizione di privilegi clericali già a partire dagli ultimi decenni del Settecento, rappresenta l'ulteriore iniziativa napoleonica destinata ad accelerare la nascita di impianti cimiteriali propriamente detti, dovendosi evitare la concentrazione delle sepolture nelle chiese parrocchiali, confermate nella propria funzione, a fronte della progressiva indisponibilità dei siti soppressi (2). La dicotomia tra l'inveterata tradizione ecclesiale e il nuovo approccio civico al rito della sepoltura rappresentano due componenti inizialmente alternative nella coscienza comune, destinate a convergere in modo originale nelle tipologie dei nuovi campisanti ottocenteschi solo attraverso una intensa evoluzione dei regolamenti. Per questo motivo, sotto la spinta di esigenze collettive di natura complessa, la disciplina dei cimiteri oscilla – per tutto il
secolo- tra il concetto della essenzialità della costruzione, funzionale e salubre, e quello della monumentalità, prima discreta e dignitosa, poi ricca di requisiti decorativi e simbolici. Al variare della disciplina corrisponde una chiara trasformazione della tipologia urbana del camposanto, che abbandona le forme semplici ancorate alla iniziale motivazione igienica, per assumere, negli schemi costruttivi più maturi, almeno due altri significati. L'uno, di stampo laico: la celebrazione della vita terrena esige l'identificazione del sito cimiteriale come memoria, degno dell'apparato monumentale urbano; l'altro di matrice religiosa: la fede nell'esistenza ultraterrena esige l'identificazione di un sito sacro, duplicato – in forme nuove – dei luoghi di preghiera.

Una breve analisi dei provvedimenti succedutisi nell'arco dell'Ottocento, dà conto dello stretto rapporto tra norme del Regno, dettami costruttivi e progetti. Nei primi anni della restaurazione borbonica, nel 1817, prende forma la regolamentazione

Documento di Consultazione

delle strutture cimiteriali, con la “Legge che prescrive lo stabilimento di un campo santo in ciascun comune de’ dominji di qua del Faro”, e con il relativo” Regolamento dato dal Ministro degli Affari Interni per la esecuzione della Legge degli 11 Marzo 1817 intorno alla costruzione ed alla polizia dei campisanti “, emanato il 23 marzo dello stesso anno.

L’articolo 2 della legge sembra già invocare, almeno in via teorica, tutte le componenti fondative della nuova opera pubblica: “La costruzione de’ camposanti sarà regolata in modo da servire ad un tempo a garantire la salute pubblica, ad ispirare il religioso rispetto dovuto alle spoglie umane, ed a conservare le memorie onorifiche degli uomini illustri”. Ma, in realtà, questa sintesi sarà raggiunta, in organismi architettonici compiuti e codificati, solo molto più tardi. All’esordio della disciplina, infatti, si suggeriscono progetti essenziali, principalmente improntati all’idea della finalità igienica da conseguire. Il camposanto – recita il Regolamento – “altro non sarà che una estensione di terra nuda, ben dissodata, interamente spogliata di alberi, arbusti e piante perenni, di qualunque specie, circondata di mura”. Lungo il perimetro si consentono iscrizioni e bassorilievi, ma i soli elementi dell’impianto consistono in “un muro di recinzione alto undici palmi fuori terra interrotto da un solo ingresso”, una cappella e una “casetta” per il seppellitore. Lo schema geometrico è definito in “un quadrato, o un parallelogrammo, o almeno la più approssimante a tali figure”. Il muro perimetrale può svilupparsi in recinto porticato che, unito alla presenza della cappella, evoca in parte la sacralità e serenità del convento. L’impianto, da ripetersi secondo precetto in ogni comune del Regno, pone le basi per una identità tipologica della nuova struttura, di cui nel tempo verrà perpetrato il recinto. Tuttavia, i primi canoni risultano troppo estranei alle precedenti tradizioni e l’omologazione delle schematiche forme iniziali non soddisfa l’obiettivo, pur enunciato nel decreto borbonico del 1817, di “ispirare il religioso rispetto dovuto alle spoglie umane”, né di “conservare le memorie onorifiche degli uomini illustri”. Il tema della sepoltura stenta quindi ad affermarsi nella sua accezione civile prioritariamente connessa al beneficio sociale, anche se molto apprezzato, di liberare le chiese e con esse l’abitato da abitudini insalubri. La rivendicazione di una sacralità preordinata alle motivazioni igieniche, che già si era

Documento di Consultazione

fatta strada agli esordi dei provvedimenti del governo francese relativi al divieto di sepoltura ecclesiale, si conferma anche nei confronti della prima normativa borbonica; così, alla volontà civile che coglie l'intenzione di provvedere a sepolture consone e ordinate, si sovrappone il bisogno collettivo di far rivivere, a prescindere dai dettami teorici, la effettiva possibilità di realizzare strutture più evocative, più ricche, più rispondenti ai canoni della dignità e, in definitiva, portatrici di culto. L'aspirazione a tipologie cimiteriali diverse interessa tutta l'Italia cattolica. In un saggio del 1818, Giuseppe Ceva Grimaldi, nella descrizione di un itinerario salentino, afferma:" i campisanti che il Governo di Napoli ha prescritto di costituirsi in ogni città, in ogni villaggio del regno, sono, sotto tutt' i riguardi, la più bella opera che una ben regolata amministrazione poteva consigliare. Allorché verso la fine dello scorso secolo cominciarono a stabilirsi i campisanti nella settentrionale Italia, un grido generale d'indignazione s'innalzò contro questo nuovo costume. Non è già (…) che si disapprovasse, ma perché distinzione alcuna non vi era tra fossa e fossa.; perché una lapide non v'appariva...". Carenza
di consenso e difficoltà ad assimilare le nuove regole imposte sono diffuse anche altrove. Il Consiglio Provinciale di Calabria Ultra aveva insistito lungamente, nel 1810, ancora in regime napoleonico, per la costruzione di cimiteri, "ma l'avversione a tale iniziativa – anche per il pregiudizio di una più diretta vicinanza alla Divinità nei sepolcri delle Chiese – fu grandissima anche oltre il Decennio".

Forse questa sottesa resistenza, o forse più semplicemente i problemi connessi alla scelta di luoghi idonei, lontani dai centri abitati, l'onere della ricerca delle aree, i costi, la difficoltà di far fronte ad un programma così vasto quale quello messo in campo dalla legge borbonica del 1817, che pur stemperandone i toni conferma l'iniziale intento civile napoleonico, ritardano la costruzione delle nuove strutture cimiteriali e l'andamento dei lavori non soddisfa le aspettative del governo. Sicché, il 12 dicembre 1828, viene emanato il Decreto regio che prescrive "l'ultimazione dell'opera dei camposanti", (…) "al fine di rimuovere gli ostacoli che l'hanno ritardata finora, e dare ad essi quella forma ed imponenza religiosa che debbono avere in un paese cattolico." L'ammissione dell'alternativa tra inumazione e tumulazione consente di superare il precedente modello del puro recinto "che altro

Documento di Consultazione

non sarà che un'estensione di terra nuda". Si concede alle congregazioni, lungo il muro perimetrale, "una competente porzione di suolo, per costruire a proprie spese una cappella che avrà il suo ingresso dalla parte interna del camposanto, con le corrispondenti sepolture". Inoltre "è accordato alle particolari famiglie, quando vogliano assumerne la spesa, la facoltà di acquistare dal Comune una porzione del terreno del camposanto, lungo la parte interna del muro che lo circonda, purché ne offra la latitudine; e di stabilirvi una sepoltura familiare con la corrispondente inserzione sulla lapide. Le costruzioni che si faranno dalle Congregazioni, o dai privati in virtù de' due precedenti articoli, non dovranno deturpare l'ordine e la simmetria del camposanto". La norma rappresenta l'inizio della nuova articolazione della struttura cimiteriale e introduce, nello scarno schema inizialmente prescritto, gli elementi architettonici seriali– le cappelle – destinati a costituire in seguito il connotato più tipico della scansione dell'impianto. La concessione operata dal decreto del '28 dà così sfogo all'originalità dell'iniziativa individuale, che avrebbe fatto dei cimiteri, di lì a poco, un laboratorio di piccole architetture, vero campo dell'eclettismo ottocentesco. Un ulteriore elemento innovativo è costituito dal fatto che, venendo incontro alle istanze della tradizione, si concede una serie di deroghe ai precedenti divieti. Per il clero si ammette nuovamente la sepoltura nelle chiese, nonché "per gli individui delle rispettive famiglie religiose" in quelle annesse a conventi e monasteri. Infine, ove i comuni non abbiano ancora provveduto alla costruzione di camposanti, si consentono sepolture nelle chiese rurali, purché distanti almeno cento passi dai centri abitati.

Al di là del suo carattere ufficialmente acceleratorio, sebbene complicato da un ulteriore decreto del 1831 relativo al differimento e alla sospensione della costruzione dei campisanti, il provvedimento del 1828 rappresenta in definitiva la ricerca di un nuovo consenso collettivo, lasciando intendere la volontà di non irrigidire i precetti della precedente disciplina, ma soprattutto rispondendo all'esigenza di una maggiore ritualità della sepoltura e, insieme, offrendo le dovute garanzie nell'organizzazione dell'apparato simbolico ed evocativo delle architetture, consentite a chiunque voglia sostenerne i costi. L'affermazione dell'impianto cimiteriale come nuova opera pubblica, nel suo primo significato di utilità e

Documento di Consultazione

funzionalità, si evolve così verso un assetto più aperto agli interventi privati, che, pur diversificandosi, non dovranno contraddire i canoni di regolarità tecnica tipici della costruzione ottocentesca. “Innovazioni non indifferenti nei confronti dello stesso tipo che, dal paradigma del chiostro porticato, si sposta verso un modello urbano: all’interno della sua cinta, infatti, il camposanto esemplifica una struttura pianificata dove, nella maglia regolare di viali punteggiati di verde, elementi e servizi collettivi si integrano con le più piccole cappelle private, costruzioni individuali a loro volta formalmente regolamentate”.

Il rinnovamento della disciplina dei cimiteri, quindi, non è solo risposta al costante bisogno di religiosità, ma si inserisce propriamente nel progressivo sviluppo della cultura urbanistica. Si associa infatti alla più generale tendenza, comune a molte delle opere pubbliche dell’Ottocento, per la quale tutto l’insieme dei precetti preordinati all’attività costruttiva è oggetto di un crescente interesse ai temi del decoro. La regolamentazione dei campisanti innovata nel ’28 risulterà così in linea con la volontà di far corrispondere gli edifici pubblici a contestuali princìpi di “salubrità, sicurezza, comodo ed abbellimento che, di lì a poco, saranno presi a base della progettazione della città ottocentesca, secondo gli indirizzi codificati, almeno a partire dal 1839, con l’istituzione del Consiglio Edilizio, di cui il re Ferdinando chiama a far parte gli “uomini d’arte”. Nel 1892 interviene nel Regno una ulteriore disciplina, con il Regolamento di Polizia mortuaria. Si risponde così alle esigenze di indirizzo nazionale e di omologazione che il governo post-unitario affronta progressivamente, nel quadro del nuovo corso di normativa tecnica che, per molti settori, si andrà configurando a cavallo del secolo. Il compendio di regole igienico-sanitarie, nell’affrontare i temi delle sepolture e di ogni altra attività connessa, fissa prescrizioni progettuali sull’ordine delle fosse o dei loculi, su distanze, profondità, superfici impegnate, con accenni anche ai materiali e alle tecniche da impiegare. Ma è importante rilevare che, oltre agli aspetti costruttivi di dettaglio, il regio decreto introduce norme di rilevanza urbanistica. La maggior parte delle città italiane sono ormai da tempo dotate di impianti cimiteriali in pieno esercizio, talvolta insufficienti e pertanto si disciplinano, per la prima volta, gli ampliamenti. Per questi, come per i nuovi cimiteri, si sancisce la necessità di rispettare una distanza di 200 metri dagli

Documento di Consultazione

abitati. La regolamentazione edilizia si carica così di aspetti più attinenti al programma urbano, con riguardo alla localizzazione dei prossimi cimiteri e alla ricerca di risultati rispondenti a requisiti di idoneità prefissati, come si può e vincere dalle raccomandazioni del decreto stesso in ordine alle caratteristiche ottimali delle aree sotto il profilo orografico e geologico.

Nell'arco di un secolo, si è maturata in definitiva un'esperienza progettuale specifica e vasta, capace di esprimere precise scelte architettoniche e di riconoscerne i caratteri ripetitivi, in un certo senso tipizzati, tant'è che la manualistica dei primi anni del Novecento così riassume, in una sorta di raggruppamenti tipologici, gli impianti cimiteriali in uso: "(..) in generale si distinguono rispetto al loro disegno, due tipi di cimiteri: il camposanto monumentale costituito in tutto o in parte su pianta architettonica, come sono i cimiteri delle maggiori città italiane, ed il cimitero a parco o a campo. In molti casi i due tipi sono combinati insieme, o fin dal principio della costruzione, oppure in seguito a successivi ampliamenti". Nel processo che ha portato a configurare impianti organizzativi diversi, pur nell'ambito di un'evoluzione normativa almeno per la prima metà dell'Ottocento comune a tutta l'Italia meridionale e in ogni caso simile nel resto del territorio nazionale, i cimiteri storici di Napoli rappresentano un'esperienza originale. Le considerazioni che qui seguono cercano di analizzarne i caratteri.

Documento di Consultazione

RIFERIMENTI LEGISLATIVI NAZIONALI E LOCALI

1807, 1° settembre "Decreto con cui si dispone, che le fratellanze di Napoli, che s'impiegano a seppellire poveri per carità, debbano condurre i cadaveri al campo santo."

Art 1- Resta vietato a tutte le fratellanze di Napoli, che si impiegano a seppellire poveri per carità, di condurre i cadaveri de' medesimi in qualunque chiesa della città.

Art. 2- Gli usi commendevoli di queste fratellanze si raggireranno da oggi innanzi a prendere i cadaveri, previa la solita benedizione del parroco, dalle loro case, e trasportarli nel campo santo, con de' carri funebri, che saranno a tal uopo costruiti.

Art. 3- I nostri ministri della polizia, del culto e dell'interno sono incaricati, per quanto a ciascuno appartiene, dell'esecuzione del resente Decreto. (ASN ……-)

1817, 11 marzo "Legge che prescrive lo stabilimento di un campo santo in ciascun comune de' dominji di qua del Faro" "Ferdinando I per la grazia di Dio Re delle due Sicilie (…)

Il costume di seppellire i cadaveri umani in sepolture stabilite dentro, o vicino i luoghi abitati, abolito fra le più colte nazioni, non potrebbe essere ulteriormente tollerato nel nostro Regno, senza grave pregiudizio della salute pubblica.

Volendo noi rettificare questo ramo di polizia sanitaria, e secondare nel tempo stesso il voto espresso a tal riguardo da' Consigli Provinciali de' nostri Dominij al di qua del Faro; sulla proposizione del nostro Segretario di Stato Ministro degli Affari Interni; udito il nostro Consiglio di Stato; abbiamo risoluto di sanzionare e sanzioniamo la seguente Legge:

Art.1-In ogni Comune de' nostri reali Dominij al di qua dal Faro sarà stabilito un camposanto fuori dell'abitato per la inumazione de' cadaveri umani.

Art. 2- La costruzione de' camposanti sarà regolata in modo da servire ad un tempo a garantire la salute pubblica, ad ispirare il religioso rispetto dovuto alle spoglie umane, ed a conservare le memorie onorifiche degli uomini illustri.

Art. 3- La costruzione de' camposanti sarà cominciata nel corrente anno, e dovrà trovarsi ultimata in tutto il Regno per la fine del 1820. La spesa di quest'opera è a carico de' Comuni rispettivi. Gli Intendenti potranno eccitare i ricchi proprietari, i prelati, il clero e le congregazioni a concorrere con oblazioni volontarie ad accelerare il compimento di un'opera tanto interessante la salute pubblica.

Art.4- I Comuni potranno stabilire i camposanti in qualunque fondo di proprietà pubblica, o privata, che sia riconosciuto atto a tale destinazione, se il fondo apparterrà allo Stato, o a corporazioni e stabilimenti pubblici indistintamente, il Comune l'occuperà, senza accordare verun compenso; se poi sia di proprietà privata, il Comune ne pagherà al proprietario un canone corrispondente. Ogni questione che potrà elevarsi a tal riguardo sarà definitamene risolta dall'Intendente in Consiglio d'intendenza.

Art. 5- In quei Comuni dove si trova costruito il camposanto, o tostochè la costruzione ne sarà ultimata in ciascun Comune, se ne pubblicherà l'apertura: e da

Documento di Consultazione

quel giorno in poi è vietato generalmente, e senza veruna eccezione, di seppellire i cadaveri umani in qualsiasi altro luogo, dentro, o fuori l'abitato. Tutte le sepolture esistenti saranno allora indistintamente colmate e chiuse in modo che non possano mai più aprirsi. Questa operazione sarà eseguita a diligenza del Sindaco e degli eletti, in loro presenza, e sotto la loro responsabilità. Essi ne formeranno un atto, che faranno pubblicare nel Comune nelle forme consuete, e di cui una copia, col certficato della seguita pubblicazione, a cura del Sindaco, sarà depositata nello archivio comunale, ed un'altra in quello dell'intendenza.

Art. 6- Chiunque dopo l'apertura del camposanto seppellirà, o farà seppellire un cadavere umano nell'abitato, o in ogni altro luogo diverso dal camposanto, sarà inquisito, e punito correzionalmente, come infrattore delle leggi di polizia sanitaria.

Art. 7- Tutto ciò che è relativo alla estensione, forma e custodia de' campisanti, al modo di inumare i cadaveri umani, a' monumenti privati da potersi stabilire, ed in generale alla polizia di tali stabilimenti, sarà fissato con un Regolamento del nostro Ministro degli Affari Interni. Vogliamo e comandiamo, che questa nostra Legge da Noi sottoscritta, riconosciuta dal nostro Consigliere segretario di Stato Ministro di Grazia e Giustizia, munita del nostro gran sigillo, e contrassegnata dal nostro Consigliere Segretario di Stato Ministro Cancelliere, e registrata e depositata nella Cancelleria Generale del Regno delle due Sicilie si pubblichi colle ordinarie solennità per tutto il detto regno, per mezzo delle corrispondenti autorità, le quali dovranno prendere particolar registro, ed assicurarne l'adempimento.

Il nostro Ministro Cancelliere del Regno delle due Sicilie è particolarmente incaricato di vegliare alla sua pubblicazione."

Documento di Consultazione

1828, 12 settembre, "Decreto prescrivente l'ultimazione dell'opera de' camposanti" pubblicato in Napoli il 4 marzo 1829

"Volendo che l'opera de' camposanti sia ultimata, rimuovrere gli ostacoli che l'hanno ritardata finora, e dare ad essi quella forma ed imponenza religiosa che debbono avere in un paese cattolico; sulla proposizione del nostro Ministro segretario di Stato degli Affari Interni; udito il nostro Consiglio Ordinario di Stato; abbiamo risoluto di decretare, e decretiamo quanto segue.

Art.- 1 La legge del dì 11 Marzo 1817 per lo stabilimento de' camposanti fuori dell'abitato di ogni Comune, ed il Regolamento del dì 21 dello stesso mese ed anno dato dal Ministro degli Affari Interni per adempimento dell'articolo 7 della detta Legge, avranno piena ed intera esecuzione in quanto non viene derogato coi seguenti articoli.

Art.- 2 È permesso a tutti i Comuni di stabilire i camposanti, o per inumazione, o per tumulazione, dove non si trovino ancora costruiti interamente.

Art- 3 Ove non sieno fatti i camposanti de' Comuni, potranno parimenti stabilirsi uniti o attaccati a chiese rurali, le quali serviranno per cappelle de' medesimi, purché si trovino alla distanza dall'abitato almeno di passi cento circa.

Art- 4 La corrispondente deliberazione del decurionato per la scelta del sito del camposanto, e del metodo della tumulazione o della inumazione, sarà sottoposta all'approvazione dell'Intendente nel modo prescritto dalla Legge.

Art.- 5 Vi sarà in ogni camposanto un sito distinto, o una particolare sepoltura riservata esclusivamente per gli individui del clero secolare.

Art.- 6 Sarà permesso alle Congregazioni di acquistare per apprezzo, come per opera pubblica, e coll'aumento del decimo su ciò che sarà valutato, lungo il recinto del muro di cinta del camposanto una competente porzione di suolo, per costruire in esso a proprie spese una cappella che avrà il suo ingresso dalla parte interna del camposanto, colle corrispondenti sepolture ; e di seppellire in esse i propri confratelli, o quelli che associeranno per tali in punto di morte, colla facoltà di andare a celebrare in tale cappella gli anniversari, ed ogni altra sacra funzione funebre, quando vorranno.

Art.- 7 È accordato alle particolari famiglie, quando vogliano assumere la spesa, la facoltà di acquistare dal Comune una porzione del terreno del camposanto, lungo la parte interna del muro che la circonda, perché ne offra la latitudine; e di stabilirvi una sepoltura familiare con la corrispondente inserzione della lapide.

Art.- 8 Le costruzioni che si faranno dalla Congregazioni, o da privati in virtù de' due precedenti articoli, non dovranno deturpare l'ordine e la simmetria del camposanto. Dovranno perciò essere eseguite sotto la direzione e vigilanza dell'autorità amministrativa, e secondo il disegno dalla medesima approvato.

Documento di Consultazione

Art.- 9 Ogni camposanto sarà aperto per la prima volta con una solennità religiosa, e colla benefizione prescritta dal rituale. Il sindaco inviterà tutto il clero, e v'interverrà colle altre autorità amministrative.

Art.- 10 I camposanti con le rispettive cappelle saranno aperti ogni giorno dall'ora nella quale sarà finita la inumazione o tumulazione sino al tramontar del sole, e sarà permesso ai fedeli di andarvi a fare le preghiere col debito buon ordine.

Art.- 11 Nel giorno della commemorazione dei morti sarà celebrato nella cappella di ogni camposanto un ufficio con messa solenne, con l'assoluzione e benedizione del sepolcreto. Tale sacra funzione sarà eseguita da uno degli ecclesiastici il più graduato in dignità.

Art.- 12 Sarà permessa la sepoltura nelle proprie chiese agli Arcivescovi, Vescovi ed a componenti i Capitoli tanto cattedrali che collegiali, come anche a Parrochi.

Art.- 13 A tutti i conventi e monasteri de' due sessi sarà permesso di far seppellire gli individui delle rispettive famiglie religiose nelle proprie chiese.

Art.- 14 Sarà inoltre permessa la sepoltura nelle chiese di tutti quei conventi religiosi che sono situati ad una distanza non minore di cento passi dall'abitato di ciascun Comune, mediante una retribuzione che ad ogni Congregazione, o particolare famiglia riuscirà di stabilire coi religiosi medesimi.

Art.- 15 Sarà permesso la tumulazione nelle sepolture gentilizie attualmente esistenti de' soli individui di quelle famiglie che hanno padronato sia delle cappelle con sepolture, sia di queste ultime soltanto."

1831, 11 marzo "Decreto per il differimento e sospensione della costruzione dei campisanti"

(….) Art. 8 Il nostro Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni è autorizzato ad accordare per la costruzione de' camposanti quelle dilazioni e quelle sospensioni che secondo le circostanze de' Comuni stimerà opportune. Questa deroga alle prescrizioni del Decreto del 12 dicembre 1828 sui camposanti sarà limitata al tempo di cinque anni".

Documento di Consultazione

1892, 25 luglio, Regio Decreto n. 448 che approva il Regolamento di Polizia Mortuaria.

"Umberto I (..) Re d'Italia (…) abbiamo decretato e decretiamo: Articolo Unico. È approvato l'unico regolamento di polizia mortuaria che sarà, d'ordine nostro, vidimato e sottoscritto dal Ministro dell'Interno.

(omissis)

Disposizioni generali sul servizio e sull'impianto dei cimiteri comunali.

(omissis)

Art.91. I comuni composti di frazioni che distino dal capoluogo di oltre cinque chilometri, o ne siano separati da ostacoli che in determinate epoche dell'anno possono impedire il seppellimento nel cimitero del capoluogo stesso, dovranno costruire cimiteri speciali per quelle delle loro frazioni, che si trovano in tali condizioni.

Art.92 I piccoli Comuni possono unirsi, a norma di legge, fra di loro in consorzio per l'uso di un solo cimitero, quando siano contermini.

Art.93 Le spese di impianto e di manutenzione dei cimiteri consorziali saranno ripartiti fra i Comuni compartecipi in ragione della loro popolazione effettiva.

(omissis)

Art. 95 Nel caso di costruzione di nuovi cimiteri o di ampliamento di quelli già esistenti, il Sindaco trasmetterà la relativa deliberazione consigliare col piano topografico corredato degli opportuni schiarimenti, al Prefetto della Provincia. Il Prefetto incaricherà il medico provinciale ed un ingegnere, membro del Comune dove il cimitero dovrà essere stabilito; constateranno se, tanto sotto il rapporto dell'ubicazione quanto sotto quello dell'orografia, della estensione del terreno e dei suoi caratteri geologici, la località designata presenti le condizioni igieniche necessarie (…)

(omissis)

Disposizioni tecniche sulla costruzione dei cimiteri

Art.115 I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri da opifici, da scuole, da convitti, da caserme, da ospedali, da case di ricovero, o da altri luoghi di abituale pubblico convegno. In via eccezionale, quando sia dimostrata

Documento di Consultazione

l’assoluta impossibilità di trovare altre posizioni adatte, sarà permesso di ampliare cimiteri esistenti o di costruirne dei nuovi in località dove pure si trovi a distanza minore di 200 metri qualche casa con un assieme di popolazione inferiore in complesso ai 100 abitanti, e non si tratti di luoghi di abituale pubblico convegno.

Art.116 Dal momento che un’area si trovi, all’applicazione del presente regolamento, o venga in seguito destinata ad uso di cimitero, nel raggio di 200 metri attorno ad essa, a termini dell’art. 57 della legge sulla tutela dell’igiene e della sanità pubblica, non solo non possono innalzarvisi abitazioni nuove, templi, fabbriche e pubblici stabilimenti, ma le stesse costruzioni ad uso esistenti, nonpossono essere in alcun modo ingrandite.

(omissis)

Art. 119 Il cimitero dev’essere cinto tutt’attorno da un muro alto non meno di metri 2,50 dal piano esterno di campagna.

Art. 120 I cimiteri devono, sempre che sia possibile, costruirsi a valle dell’abitato, in terreno di struttura friabile, permeabile ed asciutto e nel quale con uno scavo praticato fino alla profondità di due metri e mezzo almeno non si incontri roccia, tufo, o altro terreno non facilmente scassabile, né si raggiungano le acque latenti del sottosuolo nelle epoche in cui il livello è maggiormente

elevato. Si cercherà soprattutto di evitare il pericolo che la falda acquea che passa nel sottosuolo del cimitero possa andare ad inquinare quella che scorre gli strati di suolo coperto da agglomerati di abitazioni.

(omissis)

Art.122 Sui posti concessi per sepolture individuali o di famiglia possono essere innalzati monumenti ed applicate lapidi ecc., secondo speciali norme e condizioni da stabilirsi nei regolamenti locali.

Art. 123 Le sepolture a tumulazione devono essere costruite e cementate in modo da impedire qualsiasi filtrazione e devono essere divise in tanti compartimenti per la deposizione dei feretri isolati secondo le prescrizioni dell’art. 63.

(omissis)

Ai sensi dell'art. 824, 2 ^{0} comma del Codice Civile,

Documento di Consultazione

I cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del Demanio Pubblico. Essi, pertanto, sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 823, 1 ^{0} comma del Codice Civile). II Comune, quindi, può disporre anche delle aree cimiteriali, come in genere di tutti gli altri beni demaniali, in modo che l'uso del bene attribuito a terzi non contrasti con l'interesse pubblico e sempre nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti che disciplinano la materia.

R.D 27 luglio 1934, n. 1265, Testo unico delle leggi sanitarie, dagli artt. 337 a 344;

D.P.R. 10/09/1990, n. 285, Approvazione del regolamento di polizia mortuaria;

Legge 30 marzo 2001 n. 130, Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;

Legge 01 agosto 2002, n. 166, art. 28. Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali.

Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 12.

Documento di Consultazione

IL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE "P.R.C"

Il Piano Regolatore Cimiteriale pianifica l 'esercizio e l'uso del cimitero. Per i suddetti scopi individua e propone l 'assetto attuale del cimitero ed il suo ulteriore sviluppo, delimitando le varie zone destinate ad ospitare i campi per le inumazioni e i loculi per le tumulazioni, sia comuni che private, nonché per i colombari e le sepolture speciali.

II presente studio parte dalla richiesta di valutare le condizioni attuali e l 'evoluzione futura del cimitero comunale di Giugliano in Campania (Na), al fine di una corretta

progettazione e di un adeguato dimensionamento degli spazi esistenti e da realizzarsi. Le indagini conoscitive sono state svolteattraverso l'elaborazione di un 'aggiornata cartografia, ricognizioni fotografiche, operazioni di rilievo in sito e di restituzione grafica, studi specifici dell'evoluzione storica della mortalità e delle pratiche funebri.

Il quadro urbanistico è stato ricostruito attraverso il confronto con il P.R.G. e PRC vigenti ed i progetti da realizzarsi sia nell' area antistante il vecchio cimitero (Nuovo Cimitero), e sia tra il nuovo ed il vecchio complesso cimiteriale, assicurando la coerenza del Piano Cimiteriale con le previsioni normative e programmatiche dello stesso.

Gli elementi considerati per la redazione del piano cimiteriale sono,

- l 'andamento medio della mortalità nell 'area di propria competenza territoriale sulla base dei dati statistici dell 'ultimo decennio;
- la ricettività della Struttura esistente, distinguendo i posti di sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione;
- l 'evoluzione della domanda per le diverse tipologie di sepoltura, di pratica funebre e relativi fabbisogni;
- la necessità di creare maggiore disponibilità di luoghi preposti alla sepoltura nel cimitero,
- la necessità di ridurre o abbattere le barrier architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali
- le zone cimiteriali soggette a vincolo di tutela monumentale, nonché la conservazione ed il restauro dei monumenti funerari di pregio
- la necessità di garantire I 'accesso ai mezzi meccanici fondamentali per la gestione e cura dei feretri ed indispensabili per la manutenzione della macchina cimitero;
- necessità di garantire un 'adeguata dotazione di servizi quali impianti idrici e igienici fondamentali sia per il personale addetto sia per i costanti Visitatori;
- la necessità di adeguamento della struttura cimiteriale alle prescrizioni del regolamento di polizia mortuaria,
-

Documento di Consultazione

REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA.

Dotazioni minime previste dalla legge.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e dal T. U. delle Leggi Sanitarie, ogni Comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione, un locale di osservazione e deposito, un obitorio; inoltre deve assicurare un servizio di custodia e tenere un registro vidimato, in doppio esemplare, ove sono registrati i cadaveri accolti nel cimitero, nonché ogni variazione di stato e movimentazione.

Per quanto concerne le dotazioni minime previste dalla legge, possiamo dire che l'area da destinare a campo di inumazione è prevista secondo uno standard minimo fissato dall'art. 58 del D.P.R. 285/90, così come sono stabilite misure minime per le fosse, in larghezza, lunghezza, profondità e dei vialetti interfossa.

Inoltre i Comuni possono offrire in concessione aree e loculi per le sepolture private (reparto a sistema di tumulazione), a domanda individuale e a tariffe predeterminate, oltre I comuni devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione.

L'area per sepoltura di cattolici o di comunità straniere non è obbligatoria, ma una facoltà di cui all'art. 10 della L. R. 12/01.

Il gestore del cimitero ha l'obbligo di provvedere allo smaltimento dei rifiuti cimiteriali nel rispetto della specifica normativa di riferimento. I servizi cimiteriali, limitatamente al trasporto e all'inumazione delle salme, costituiscono un servizio pubblico essenziale e pertanto deve essere garantita la continuità della relativa erogazione in caso di sciopero.

Il comune ha l'obbligo di garantire il servizio pubblico alle persone indigenti art. 16, 1 ^{0} comma, lett. b del D.P.R. 285/90, e il trasporto dei cadaveri dal luogo del decesso al deposito di osservazione o all'obitorio (art. 19, 10 comma del D.P.R. 285/90 decessi in strada o di interesse della Procura della Repubblica).

II servizio cimiteriale è senz'altro il servizio pubblico locale per eccellenza essendo un servizio che interessa indistintamente tutti i cittadini.

Sulla base dei riferimenti legislativi sopra richiamati e dei criteri di indirizzo progettuale per la redazione del Piano Regolatore Cimiteriale (P. R.C.), si deve

Documento di Consultazione

tenere conto delle diverse destinazioni d'uso delle aree e delle infrastrutture sottoelencate:

1) recinzione; 2) ingressi; 3) uffici comunali; 4) alloggio del custode: 5) mensa e spogliatoi; 6) camera mortuaria; 7) camera di osservazione ed obitorio; 8) sala di autopsia; 9) cappella per cerimonie religiose; 10) depositi e magazzini; 11) forno crematorio; 12) servizi igienici per il pubblico; 13) campi comuni di inumazione; 14) colombari, ossari, cinerari; 15) sepolture private; 16) sepolture di religione non cattolica; 17) viali interni e aree a verde; 18) area di rispetto cimiteriale: 19) parcheggi e chioschi.

ANDAMENTO STORICO E STIMA DI POSSIBILE EVOLUZIONE

Analisi della popolazione e della mortalita'.

La complessità dell'intervento implica necessariamente un’adeguata introduzione argomentata per punti sull'evoluzione della popolazione giuglianese in un range che va dal 2001 al 2022 (vedi tabelle che seguono).

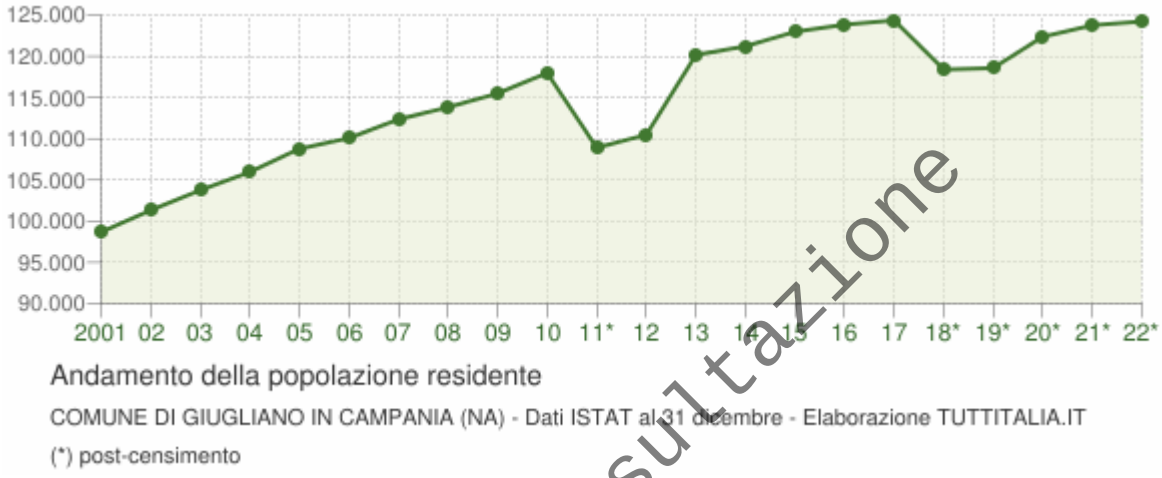
In tale intervallo è possibile effettuare alcune osservazioni determinanti per l'andamento della nostra indagine. Tali considerazioni partono dall'evidente aumento progressivo della popolazione giuglianese che è principalmente dovuto ad alcune cause: in primo luogo il miglioramento della qualità della vita correlato direttamente all 'allungamento della stessa che ha sostanzialmente provocato un lento, inizialmente, ma progressivo incremento della popolazione; altro fattore determinante è stato senza ombra di dubbio l'esodo di popolazione dall'interland napoletano che con decisa rapidità si è stanziata lungo la periferia sempre più crescente del territorio giuglianese.

Tali eventi hanno quindi determinato in modo evidente quel deciso aumento della popolazione menzionato in precedenza.

Analizzando i dati forniti dall'istituto Centrale di Statistica per quanto concerne il "Movimento e Calcolo della Popolazione Residente del Comune di Giugliano in Campania è possibile effettuare alcune considerazioni.

Documento di Consultazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Giugliano in Campania dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	98.657	-	-	-	-
2002	31 dicembre	101.309	+2.652	+2,69%	-	-
2003	31 dicembre	103.735	+2.426	+2,39%	33.660	3,08
2004	31 dicembre	105.951	+2.216	+2,14%	34.771	3,04
2005	31 dicembre	108.772	+2.821	+2,66%	35.821	3,03
2006	31 dicembre	110.065	+1.293	+1,19%	36.433	3,01
2007	31 dicembre	112.340	+2.275	+2,07%	37.542	2,99

Documento di Consultazione

2008	31 dicembre	113.811	+1.471	+1,31%	38.314	2,96
2009	31 dicembre	115.484	+1.673	+1,47%	39.123	2,95
2010	31 dicembre	117.963	+2.479	+2,15%	40.168	2,93
2011 (1)	8 ottobre	118.761	+798	+0,68%	40.683	2,91
2011 (2)	9 ottobre	108.793	-9.968	-8,39%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	108.904	-9.059	-7,68%	40.815	2,66
2012	31 dicembre	110.473	+1.569	+1,44%	40.814	2,70
2013	31 dicembre	120.157	+9.684	+8,77%	41.272	2,90
2014	31 dicembre	121.201	+1.044	+0,87%	41.116	2,94
2015	31 dicembre	122.974	+1.773	+1,46%	40.891	2,99
2016	31 dicembre	123.839	+865	+0,70%	41.467	2,97
2017	31 dicembre	124.361	+522	+0,42%	42.055	2,93
2018*	31 dicembre	118.392	-5.969	-4,80%	39.807,39	2,95
2019*	31 dicembre	118.576	+184	+0,16%	40.464,86	2,91
2020*	31 dicembre	122.364	+3.788	+3,19%	43.912,00	2,77
2021*	31 dicembre	123.758	+1.394	+1,14%	44.630,00	2,76
2022*	31 dicembre	124.222	+464	+0,37%	45.553,00	2,72

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le

Documento di Consultazione

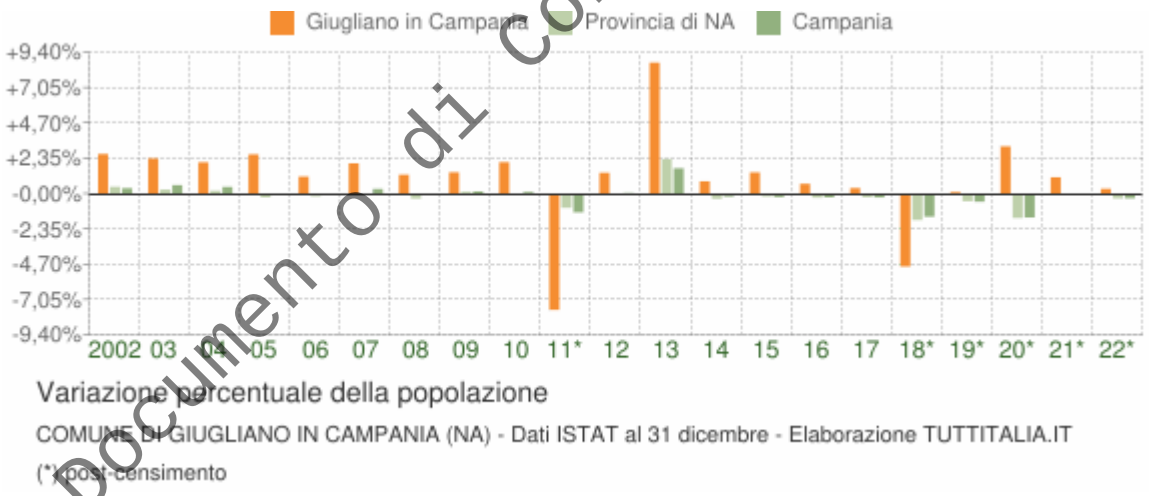
famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Giugliano in Campania al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 108.793 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 118.761. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 9.968 unità (-8,39%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

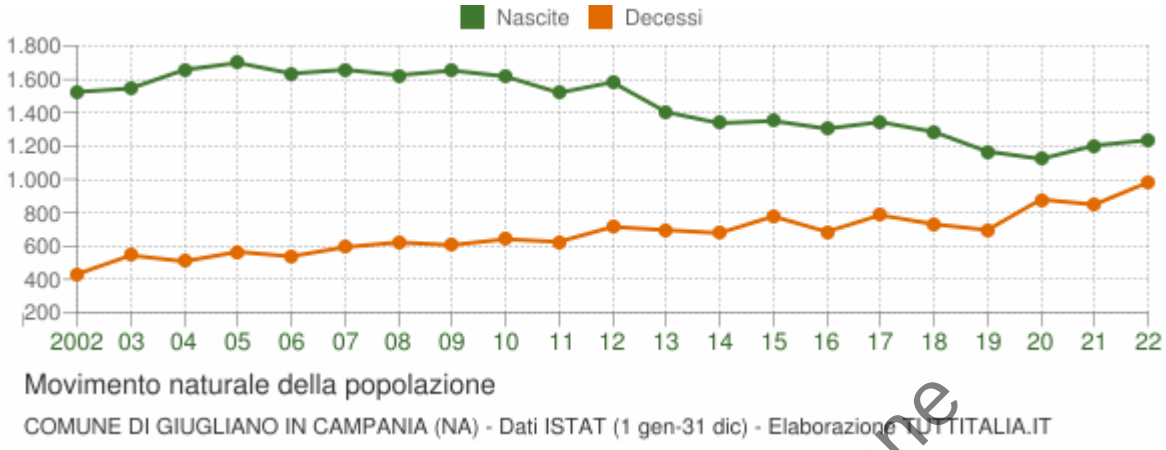
Le variazioni annuali della popolazione di Giugliano in Campania espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Napoli e della regione Campania.



Documento di Consultazione

Movimento naturale della popolazione.

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	1.525	-	430	-	+1.095
2003	1 gennaio-31 dicembre	1.546	+21	544	+114	+1.002
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.657	+111	508	-36	+1.149
2005	1 gennaio-31 dicembre	1.699	+42	565	+57	+1.134
2006	1 gennaio-31 dicembre	1.635	-64	538	-27	+1.097
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.658	+23	593	+55	+1.065
2008	1 gennaio-31 dicembre	1.625	-33	622	+29	+1.003
2009	1 gennaio-31 dicembre	1.653	+28	606	-16	+1.047
2010	1 gennaio-31 dicembre	1.618	-35	641	+35	+977
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	1.133	-485	474	-167	+659
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	387	-746	151	-323	+236
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	1.520	-98	625	-16	+895

Documento di Consultazione

2012	1 gennaio-31 dicembre	1.583	+63	715	+90	+868
2013	1 gennaio-31 dicembre	1.404	-179	696	-19	+708
2014	1 gennaio-31 dicembre	1.337	-67	678	-18	+659
2015	1 gennaio-31 dicembre	1.351	+14	778	+100	+573
2016	1 gennaio-31 dicembre	1.304	-47	686	-92	+618
2017	1 gennaio-31 dicembre	1.344	+40	785	+99	+559
2018*	1 gennaio-31 dicembre	1.285	-59	731	-54	+554
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1.167	-118	696	-35	+471
2020*	1 gennaio-31 dicembre	1.123	-44	879	+183	+244
2021*	1 gennaio-31 dicembre	1.203	+80	849	-30	+354
2022*	1 gennaio-31 dicembre	1.235	+32	981	+132	+254

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

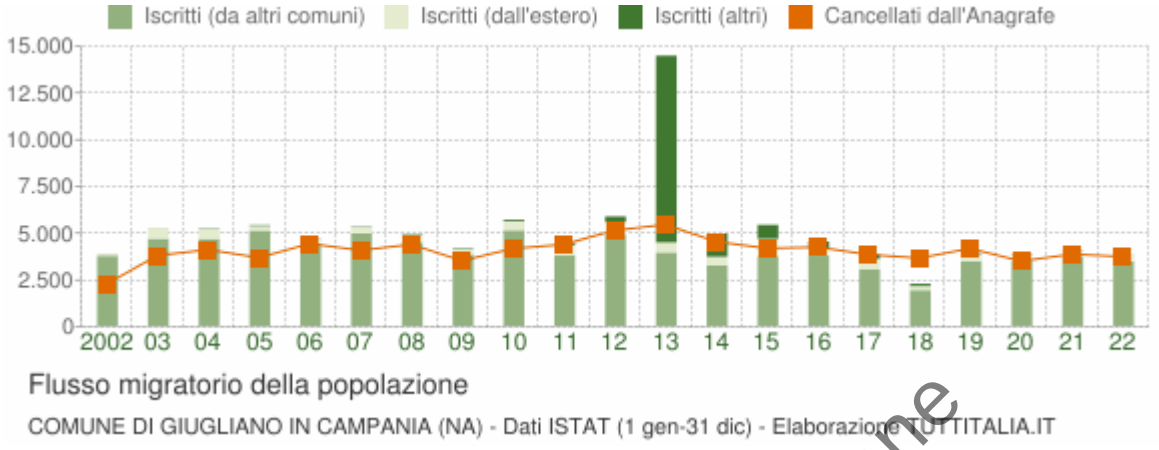
(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione.

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Giugliano in Campania negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Documento di Consultazione



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	3.728	84	15	2.228	42	0	+42	+1.557
2003	4.658	564	3	3.780	21	0	+543	+1.424
2004	4.650	502	34	4.057	62	0	+440	+1.067
2005	5.097	234	46	3.611	78	1	+156	+1.687
2006	4.366	239	29	4.370	63	5	+176	+196
2007	4.931	327	34	4.013	67	2	+260	+1.210
2008	4.471	344	52	4.314	80	5	+264	+468
2009	3.818	288	44	3.473	51	0	+237	+626
2010	5.109	485	85	4.093	76	8	+409	+1.502

Documento di Consultazione

2011 (¹)	2.997	422	84	3.307	54	3	+368	+139
2011 (²)	749	135	28	775	25	237	+110	-125
2011 (³)	3.746	557	112	4.082	79	240	+478	+14
2012	4.900	641	301	5.000	88	53	+553	+701
2013	3.923	532	9.980	4.308	109	1.042	+423	+8.976
2014	3.249	438	1.243	4.362	176	7	+262	+385
2015	3.720	926	745	3.829	150	212	+776	+1.200
2016	3.746	379	380	3.838	202	218	+177	+247
2017	3.003	578	234	3.609	194	49	+384	-37
2018*	1.904	217	121	3.355	144	168	+73	-1.425
2019*	3.460	355	70	3.809	24	347	+331	-295
2020*	3.481	280	35	3.257	205	38	+75	+296
2021*	3.687	346	26	3.581	190	101	+156	+187
2022*	3.427	421	-	3.535	208	-	+213	+105

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Dall’analisi di questi dati si puo’ osservare che l'incremento netto della popolazione è costante a meno del periodo tra 2010-2011 e 2017-2019 a tale dato va affiancato quello relativo all'aumento dei decessi, anche questo costante, che si è reso evidente in tutto l'intervallo temporale preso in considerazione dalla nostra indagine. Chiaramente aumentano la popolazione, aumentano i decessi, fatto strano e che

Documento di consultazione

l’aumento della popolazione non è stato indotto dale nascite che, come si vede, sono in controtendenza rispetto all’incremento della popolazione, dobbiamo quindi registrare quali elementi parametrici dell’incremento dei residenti quello dell’aumento del flusso migratorio e/o quello del progressivo ed inesorabile fenomeno di invecchiamento della popolazione.

Tutto ciò ci porta a riflettere in modo più deciso e sistematico sull'evoluzione del Cimitero Comunale di Giugliano in Campania, adeguandolo alle attuali necessità, e programmandolo per un miglior utilizzo futuro.

Documento di Consultazione

LA MORTALITÀ E IL MODELLO MATEMATICO UTILIZZATO PER IL CALCOLO DELL'EVOLUZIONE FUTURA.

La mortalità può essere valutata secondo l'analisi nel tempo delle seguenti variabili:

a) NUMERO ASSOLUTO Dl DECESSI

b) TASSO Dl MORTALITÀ

c) SPERANZA Dl VITA

L'evoluzione del fenomeno è stata stimata nell'arco temporale di venti anni (2002/2022) analizzando i dati forniti da fonti ufficiali (Comune di Giugliano in Campania e ISTAT di Napoli).

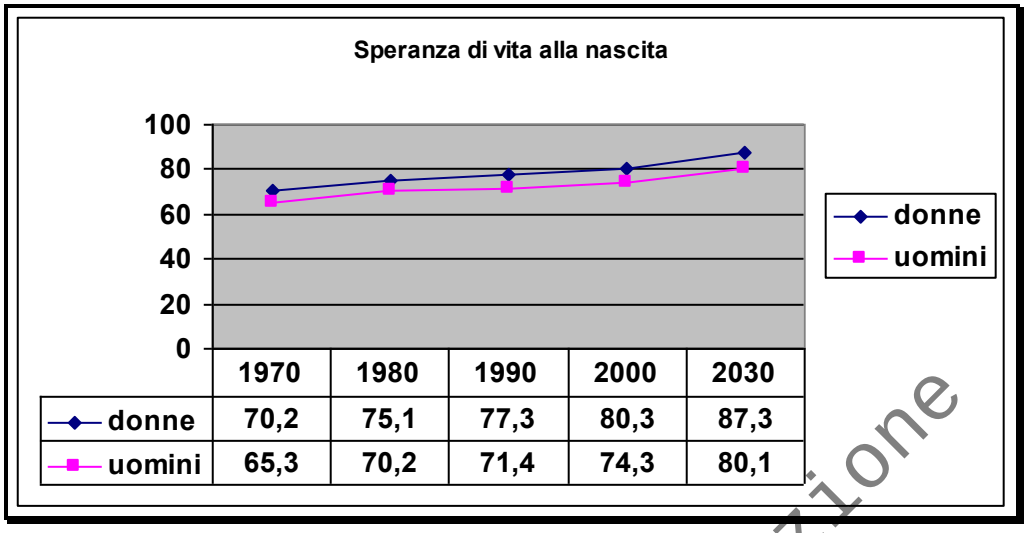
In sostanza, si è assunto come valido, un modello di stima matematico basato su dati statistici, concernenti l'invecchiamento della popolazione e l’andamento della mortalità, utilizzando tali informazioni, è stato possibile stabilire con sufficiente attendibilità l'evoluzione della mortalità comunale che è alla base per la determinazione del numero delle future sepolture. Quindi, passando all'analisi della mortalità, si è reso possible, grazie ad una lunga serie di dati storici disponibili, utilizzare un metodo di calcolo diretto delle probabilità di morte anno per anno, determinando la stima finale sia tramite medie aritmetiche sia ponderate a seconda della necessità del caso.

I risultati ottenuti da tali calcoli e da dovute considerazioni, hanno portano alla definizione con sufficienti precisioni i valori ricavati dalla nostra stima concernente proprio l'evoluzione della mortalità nel ventennio considerate. Ai fini della programmazione cimiteriale futura e per la determinazione del fabbisogno, come già

descritto in precedenza, si deve anzitutto tenere in considerazione il tasso di mortalità: la riportata tabella, infatti, indica un andamento annuo del tasso di mortalità, espresso in percentuale in numero annuo, fornendo informazioni logistiche preziose; valutando tali valori, infatti, il dato più evidente risulta quello relativo alla costanza del tasso di mortalità che nell'intervallo temporale considerato risulta in media di **738 decessi annui.** Ovviamente tale valore descrive un andamento che fa riferimento alla totalità dei morti comunali senza fare le dovute distinzioni relative alle **modalità di sepoltura**, fattore che risulta determinante per l'individuazione del nostro risultato finale; inoltre è altrettanto indispensabile far riferimento non al dato relativo alla totalità dei morti comunali, ma bensì fare riferimento al reale valore dei morti in ingresso nel Cimitero di Giugliano. Quindi in definitiva la tabella da indicazioni ad ampio spettro e non di carattere specifico ai fini del calcolo finale, tuttavia risulta comunque fondamentale lo studio della stessa in quanto ci offre uno strumento di lettura fondamentale per l'interpretazione dei dati riportati in seguito. Altro elemento imprescndibile per la redazione del presente PRC, utile per il calcolo delle previsioni per l'accoglienza funeraria è il fattore speranza di vita, che fornirà gli imput necessari a garantire un corretto inserimento dei dati nel modello di simulazione matematica (che, come sostenuto in precedenza, prende in considerazione l'invecchiamento della popolazione in funzione delle probabilità di vita), grazie al quale si è riusciti a calcolare un coefficiente di riproporzionamento fondamentale per la determinazione del numero dei morti stimati annualmente dal 2002 al 2022.

Effettuata tale operazione è stata possibile eseguire una media aritmetica ottenendo cosi il numero dei defunti annui in entrata nel cimitero, ovvero lo scopo della nostra indagine.

Documento di Consultazione



	1970	1980	1990	2000	2030
donne	70,2	75,1	77,3	80,3	87,3
uomini	65,3	70,2	71,4	74,3	80,1

Una volta determinato tale valore, conoscendo la dotazione minima di area prevista per ogni singolo inumato, sarà possibile definire il fabbisogno di superficie futuro da destinare a campi di inumazione.

A tale quantità, verrà applicata una maggiorazione proporzionale al turno di rotazione previsto, che nel nostro caso risulta essere duinquennale, in seguito a Parere Sanitario Favorevole (Prot. n º 32/A del 01/04/2009) alla riduzione dello stesso a cinque anni, così come previsto nel Capo XVII, art. 82 e art. 86 del DPR n º 285 del 10/09/1990 e Delibera della Giunta Regionale della Campania n º 1948 del 23/05/2005, pubblicata sul BURC 27 del 23/06/2003.

Quindi in definitiva, utilizzando le informazioni assunte con il modello di simulazione matematica prescelto, si sono elaborate, con buona approssimazione, le evoluzioni della mortalità futura e il conseguente calcolo del probabile fabbisogno di posti salma in campo di inumazione.

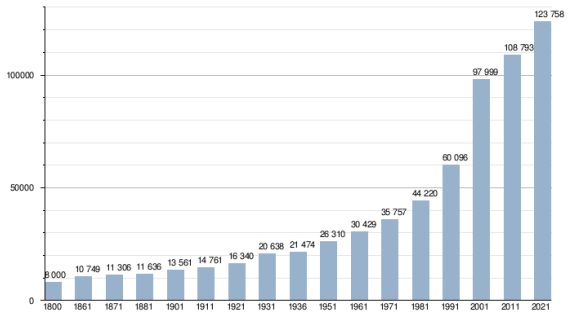
Ultima annotazione fa riferimento alla previsione di crescita futura del numero dei morti, che deve essere effettuata per un arco temporale non molto ampio, tale riflessione va attuata considerando l'aumento della vita media riscontrato in molte città italiane ed in altri paesi europei.

Documento di Consultazione

GLI STRANIERI ED I RIFLESSI SULLE SEPOLTURE.

Dai dati sul censimento della popolazione straniera residente e quindi iscritta all'anagrafe del Commune di Giugliano in Campania, risulta, vedi tabella:

Abitanti censiti[58]



Etnie e minoranze straniere [modifica | modifica wikitesto]

Al 1º gennaio 2022 a Giugliano in Campania risultano residenti 6 184 stranieri, sia comunitari sia non, ovvero il 5,0% della popolazione residente[59]. Le nazionalità principali sono:

1. Ucraina, 997 0,8%
2. Ghana, 621 0,5%
3. Nigeria, 497 0,4%
4. Bosnia ed Erzegovina, 494 0,4%
5. Romania, 487 0,4%
6. Polonia, 244 0,2%
7. Pakistan 239 0,2%
8. Albania, 207 0,2%
9. Algeria, 182 0,1%
10. Burkina Faso 151 0,1%

Il numero di decessi è da considerarsi max con una incidenza del **5% sul totale** dei cittadini italiani, dato questo che si reduce se si tiene conto:

1- dell'eta bassa della popolazione straniera
2- della possibilità del rientro nel loro paese di origine con l'arrivo di una età non piu' produttiva
3- della diversa religione

Resta a nostro parere quasi irrilevante determinare un reale ed effettivo fabbisogno di posti salma da programmare, si considera bassa l'eventualità di morti stranieri nell'arco di tempo oggetto della nostra indagine, tuttavia tale valore considerate al 5% di increment del totale, relativo alla mortalità legata agli stranieri, tenderà ad aumentare nel medio e nel lungo intervallo temporale, basti osservare il lento e continuo incremento degli stranieri residenti e soprattutto quello relativo ai minori, indicatore sociale dell'aumento delle nascite di soggetti stranieri nel Comune di Giugliano in Campania, inoltre ulteriore riflessione va effettuata tenendo conto degli eventuali stranieri che decidessero di abbracciare la religione cristiana.

Tutto ciò rende comunque necessaria, una dotazione minima di area cimiteriale a tale scopo che, seppur non obbligatoria, è un gesto dovuto sia nel rispetto degli stranieri presenti sul territorio comunale e sia come risposta ad una domanda sociale sempre più insistente di integrazione da parte della comunità straniera di Giugliano in Campania.

Documento di consultazione

ANDAMENTO STORICO DELLE SEPOLTURE E DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO MINIMO LEGALE DI FOSSE IN CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE.

II calcolo del fabbisogno di fosse comuni si effettua applicando la norma di cui all'art. 58 del D.P.R 10/09/1990 n º 285 (per il calcolo della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione), sulla base sia di dati noti (vedi tabella di seguito) e sia di dati derivanti da adeguate proiezioni relative alla mortalità (ricordiamo che tale numero deriva da un modello di stima matematico che prende in considerazione sia le speranze di vita alla nascita che l'invecchiamento della popolazione e la conseguente longevità della stessa in relazione al luogo di riferimento). Per verificare l'attuale quantificazione dei posti salma e calcolarne quello futuro, è stato necessario attuare una distinzione tra morti collocati in campi di inumazione e quelli posti in cappelle private. Successivamente, dai registri del cimitero, si è accertato il numero delle estumazioni annue e il numero dei morti ancora inumati giungendo alla redazione delle tabelle appunto nelle quali sono presenti le indicazioni precedentemente descritte considerando un arco temporale di 10 anni (2014/2023) dall'indagine eseguita non è stato possible rilevare dai registi le operazioni eseguite nel 2020, pertanto i conteggi saranno seguiti su 9 anni.

Documento di Consultazione

N°	*descrizione*	*2014*	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*	*media*
1	INUMAZIONE IN CAMPO COMUNE	324	320	279	249	224	136		210	199	177	**235**
2	INUMAZIONE IN CAMPO COMUNE DI PARTI ANATOMICHE	1	3	3	2	0	1		1			**2**
3	ESUMAZIONE ORD/STR. DA CAMPO COMUNE	245	352	342	309	313	192		263	285	216	**280**
4	TUMULAZIONE IN TOMBA DI FAMIGLIA O COLOMBARIO (LOCULO)	27	32	27	36	28	22		24	35	23	**28**
5	ESTUMULAZIONE ORD/STR DI SALME DA TOMBE O COLOMBARIO	0	0	0	3	6	4		3	4		**4**
6	CREMAZIONI - DEPOSITO CENERI IN TOMBA DI FAMIGLIA O COLOMBARIO	90	142	156	202	217	188		343	372	313	**225**
7	TRASLAZIONE FERETRO/RESTI MORTALI PRESSO ALTRO CIMITERO CIMITERO	0	0	0	0	0	221		325	359	254	**290**
8	DEPOSITO RESTI MORTALI E/O ARTI	0	2	3	1	11	1		5	1	3	**3**

Tabella 1

Tale indagine si è resa indispensabile sia per conoscere il numero dei posti salma liberi al tempo dell'indagine, sia per individuare soprattutto quelli necessari in futuro

in funzione della stima effettuata e dei criteri di progetto utilizzati. Infatti, è dalle consultazioni delle tabelle che si è reso possibile il passaggio successivo e fondamentale, ovvero la determinazione della percentuale degli inumati degli ultimi (3) anni (come previsto dall 'art. 58 del D.P.R 10/09/1990 n º 285). I dati sono stati rilevati dai registri cimiteriali.

ANNO	M	I	C	E	T	A.I.	I.%
2014	687	324	27	0	27	309	45%
2015	851	320	32	0	32	467	55%
2016	808	279	27	0	37	465	58%
2017	804	249	36	3	36	480	60%
2018	799	224	28	6	28	513	64%
2019	765	136	22	4	22	581	76%
2020							
2021	1174	210	24	3	24	913	78%
2022	1255	199	35	4	35	982	78%
2023	986	177	23	0	23	763	77%

Tabella 2

M = Morti in ingresso nel cimitero - I = Inumazione - C = Interni in cappelle private
E=Esumazioni - T= Tumulati - A.I. = Numero di morti ancora inumati all'anno 2023
I.%= Percentuale di morti inumati

Documento di Consultazione

Di conseguenza, dai dati precedentemente consultati, è stato possibile individuare la quantità di salme che andranno ad essere inumate in campo comune rispetto a quelle effettivamente entranti nel cimitero, il rapporto tra queste ultime due quantità ci restituirà un valore medio in percentuale delle inumazioni effettuate negli ultimi dieci anni (vedi tabella 3).

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
I	324	320	279	249	224	136		210	199	177
M	687	851	808	804	799	765		1174	1255	986
I.%	**47%**	**38%**	**35%**	**31%**	**28%**	**18%**		**18%**	**16%**	**18%**

Tabella 3

Risulta quindi, che il 28 % (media delle inumazioni in campi comuni degli ultimi dieci anni 2014-2023) delle salme sia stato avviato negli ultimi dieci anni, in campo comune di inumazione, e che il restante 72% è stato collocato in cappelle private.

A questo punto è fondamentale concentrarsi sulla previsione concernente la mortalità futura. Per quanto riguarda appunto quest'ultima essa risulterà essere in media, considerando sempre lo spazio temporale di stima 2024-2033 (vedi tabella 4, va ricordato che i risultati ottenuti in quest'ultima tabella sono il frutto di un Coefficiente di Riproporzionamento Medio, descritto in precedenza, che ha consentito l'individuazione del valore dei morti maschi e femmine ovviamente riproporzionati)

Maschi morti 515, Femmine morte 529, Totale morti 1044

Il numero totale dei decessi stimati (Dst) mediamente per ogni anno dei dieci di proiezione, sarà pari quindi a:

ANNO	M.M.R.	M.F.R.	Totale	I.00%
2024	492	505	996	9,54%
2025	497	510	1007	9,64%
2026	502	515	1017	9,74%
2023	507	521	1028	9,84%
2028	512	526	1038	9,94%
2029	518	531	1049	10,05%
2030	523	537	1060	10,15%
2031	529	543	1071	10,26%
2032	534	548	1082	10,36%
2033	540	554	1094	10,47%
TOTALE	**10443**	**5153**	**5289**	**100,00%**
MEDIA	1044	515	529	

Tabella 4

M.M.R.= Morti maschi riproporzionati *M.F.R.= Morti femmine riproporzionati*

I.___%= Morti destinati ai campi di inumazione

Documento di Consultazione

A questo punto ricordando che il 28,00% (percentuale dei soggetti indirizzati negli ultimi dieci anni in campi di inumazione comune) verrà sepolto in campi comuni di inumazione, sarà possibile ottenere in definitiva, il valore dei defunti da inumare (D) assolvendo quindi all'obiettivo della nostra indagine D st 1044 (decessi stimati) X 28,00% = 292 (defunti in Campo di inumazione)

D: Defunti in campo di inumazione da considerare per il fabbisogno posti salma in futuro

Dst Defunti stimati anno per anno nel decennio 2024-2033

Tale risultato è fondamentale per poter poi calcolare il fabbisogno di posti salma necessari, in campi comuni di inumazione, per turni di rotazione quinquennali; infatti, al valore di 292, in base all'art. 58 del D. P, R 10/09/1990 n ^{0} 285 verranno aggiunte alcune maggiorazioni determinanti per il raggiungimento del risultato finale, come maggiormente esplicato di seguito.

Inoltre, si evidenzia che per le esumazioni si è raggiunta l'autosufficienza a 5 anni, anche nel caso di esumazione decenale.

Documento di Consultazione

ANALISI DELLA STRUTTURA ESISTENTE.

Ricettività della struttura cimiteriale.

Sulla base dei riferimenti legislativi precedentemente richiamati e dei criteri di indirizzo progettuale, per 1a compilazione del Piano Regolatore Cimiteriale è fondamentale avere una conoscenza dettagliata delle risorse presenti al tempo dell'indagine in entrambi i complessi cimiteriali. Da ciò la necessità, per un futuro dimensionamento delle aree, di avere un quadro preciso delle diverse destinazioni e delle infrastrutture di seguito riportate e descritte esaurientemente allo stato attuale:

I) Recinzione; il perimetro del vecchio cimitero è delimitato da mura con un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di riferimento, risultano necessarie opere di manutenzione;
2) Ingressi; sono in numero adeguato e proporzionati alla dimensione del cimitero;
3) Uffici comunali; sono posti in prossimità degli ingressi principali dei due cimiteri (vecchio e nuovo) e sono destinati al servizio civile e al responsabile tecnico;
4) Alloggio del custode; è previsto presso l'ingresso principale del cimitero nuovo e più precisamente all 'interno dell 'edificio adibito a Servizi,
5) Mensa e spogliatoio; per quanto concerne la mensa essa non è attualmente presente all 'interno del vecchio cimitero al contrario degli spogliatoi, ma sono previsti entrambi nel Cimitero Nuovo;
6) Sala mortuaria; ubicata sia presso l'ingresso principale del Cimitero Vecchio e sia nell 'edificio adibito a Servizi del Cimitero Nuovo, rappresenta il locale

nel quale sono affidate le salme in attesa della loro inumazione o cremazione.

7) Camera di osservazione e obitorio; non sono presenti attualmente in entrambi i complessi.
8) Sala di autopsia; non è presente in nessuno dei due complessi cimiteriali; infatti, attualmente in alternativa viene impiegata in appoggio la struttura dell 'Ospedale San Giuliano.
9) Cappella per cerimonie religiose; sono due e sono ubicate entrambe alla fine dei viali centrali sia del cimitero vecchio e sia del nuovo.
10) Depositi e magazzini; sono presenti in entrambi i complessi cimiteriali, ma in numero e dimensioni inadeguati essenzialmente all 'interno del Cimitero Vecchio.
11) Forno crematorio; è in fase di realizzazione nel Nuovo Complesso;
12) Servizi igienici per il pubblico; sono presenti in entrambi i complessi: adeguati in quello Nord mentre in quello Sud sono localizzati presso l'ingresso principale e in altre aree sostanzialmente non strategiche, e necessitano di adeguata manutenzione oltre occorre riprogettare ed eseguire nuovi servizi igienici per disabili;
13) Campi di inumazione; sono presenti in totale 12 campi di inumazione, suddivisi in riquadri, per un totale pari a 1494 posti salma, le caratteristiche delle fosse e la loro distanza non sono conformi alla normativa vigente per quanto concerne il Vecchio complesso cimiteriale.
14) Colombari, ossari, cinerari; sono presenti, ma molti di essi non sono registrati; tuttavia, risultano in numero adeguato alle esigenze della comunità e alle metodologie di sepolture predilette dal punto di vista sociale dalla collettività.
15) Sepolture private; presenti in maniera diffusa in entrambi i complessi cimiteriali;
16) Sepolture di religione non cattolica; non presenti,
17) Viali interni e aree a verde; sono presenti all 'interno dei due complessi cimiteriali numerosi Viali che consentono un agevole percorrenza, mentre per

Documento di consultazione

quanto concerne le aree destinate a verde, sono presenti, ma non in modo diffuso e organizzato da ciò la necessità di integrarle con nuove e di programmare interventi di manutenzione per quelle esistenti.

18) Area di rispetto cimiteriale; la perimetrazione della fascia di rispetto cimiteriale è fissata a 200 m.
19) Parcheggi, chioschi e area esterne assegnate; si necessita di un piano di regolarizzazione delle aree esistenti per una migliöre gestione degli spazi.

Documento di Consultazione

CIMITERO VECCHIO

Il primo nucleo cimiteriale "vecchio cimitero" del comune di Giugliano in Campania ha una forma pressoché quadrata ed un impianto planimetrico regolato da due viali principali ortogonali tra loro e da viali secondari, perimetrali al muro di confine che tendono a dividere idealmente il complesso in quattro blocchi.

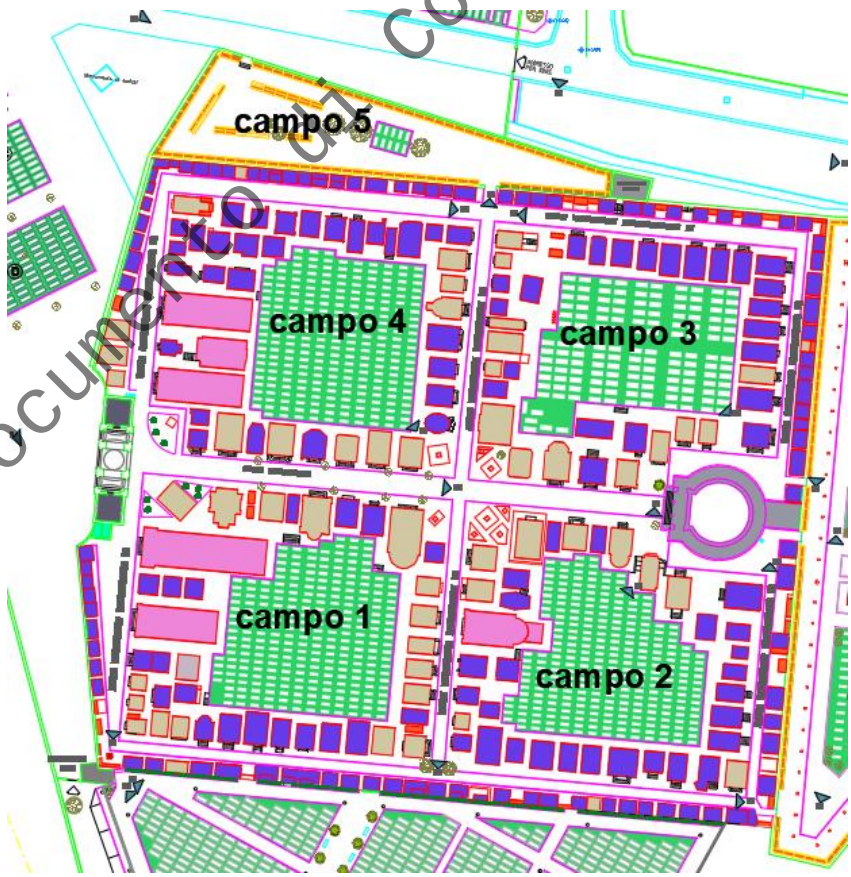


Figura 1 Cimitero Vecchio

All'ingresso principale posto ad ovest del cimitero, a sinistra e a destra, sono presenti due distinti ambienti, rispettivamente occupati dalla sala mortuaria e dall'ufficio cimiteriale alle spalle del quale sono dislocati i servizi igienici per il pubblico. Nei quattro spazi, all'incrocio dei due viali principali, sono dislocati i quattro principali campi di inumazione di forma approssimativamente quadrata (distinti in planimetria con il numero 1, 2, 3, 4); lungo il perimetro degli stessi sono presenti numerose cappelle private che tendono a proteggere gli stessi dallo sguardo diretto dei visitatori, creando così un clima di raccoglimento all'interno dei quadranti in funzione proprio della preghiera.

I quattro campi di inumazione occupano una superficie totale di 3.753 mq per un totale di 929 posti salma. Di seguito sono riportate le specifiche dimensionali e quantitative relative ai quattro campi di inumazione.

CAMPI DI INUMAZIONE.	SUPERFICIE	POSTI SALMA
1	940 mq	220
2	938 mq	235
3	922 mq	137
4	953 mq	254
	3.753 mq	**846**
I dati sono stati prelevati dai rilievi effettuati sul posto e dalla consultazione dei registri cimiteriali.		

Tabella 5

Lungo il perimetro dei quattro campi di inumazione, sono dislocate numerose cappelle private come evidenziato precedentemente, allo stesso modo anche lungo il muro di cinta del cimitero sono state realizzate delle cappelle ed edicole private destinate alla tumulazione e alla conservazione dei resti ossei; in fine, a conclusione del viale principale di accesso, è possibile individuare un edificio caratterizzato da un impianto centrico la Chiesa madre utilizzata per le funzioni religiose, la stessa al suo interno, conserva numerose salme tumulate ed costituisce una chiusura scenica perfetta del viale di accesso principale.

Documento di consultazione

AMPLIAMENTO CIMITERO VECCHIO.

Negli anni '80, per far fronte al crescente fabbisogno di spazi da destinare ad inumazione e tumulazione, il nucleo originario del cimitero ha subito un importante ampliamento verso il confine est, che ha fornito alla comunità un ulteriore spazio di forma irregolare contenente tre nuovi campi di inumazioni (individuati in planimetria con il numero Campo 6), per un totale di 645 mq e complessivi 156 posti salma.

Inoltre, all'interno del suddetto ampliamento, sono state realizzate ulteriori nove cappelle private e un edificio adibito alla tumulazione individuale; quest'ultimo caratterizzato da tre piani fuori terra interamente destinato alla tumulazione, ove sono collocati 2.016 loculi.

Lungo il perimetro di tale ampliamento sono dislocati ulteriori 894 loculi disposti su sei filari, protetti da un ampio porticato sorretto da pilastrata che circuisce l'intero intervento consentendo un'ottima fruibilità degli stessi ai visitatori e agevoli operazioni di manutenzione da parte del personale addetto.

Inoltre, sono in corso lavori di ampliamento per la realizzazione di n° 400 loculi e 80 colombari.

Documento di consultazione

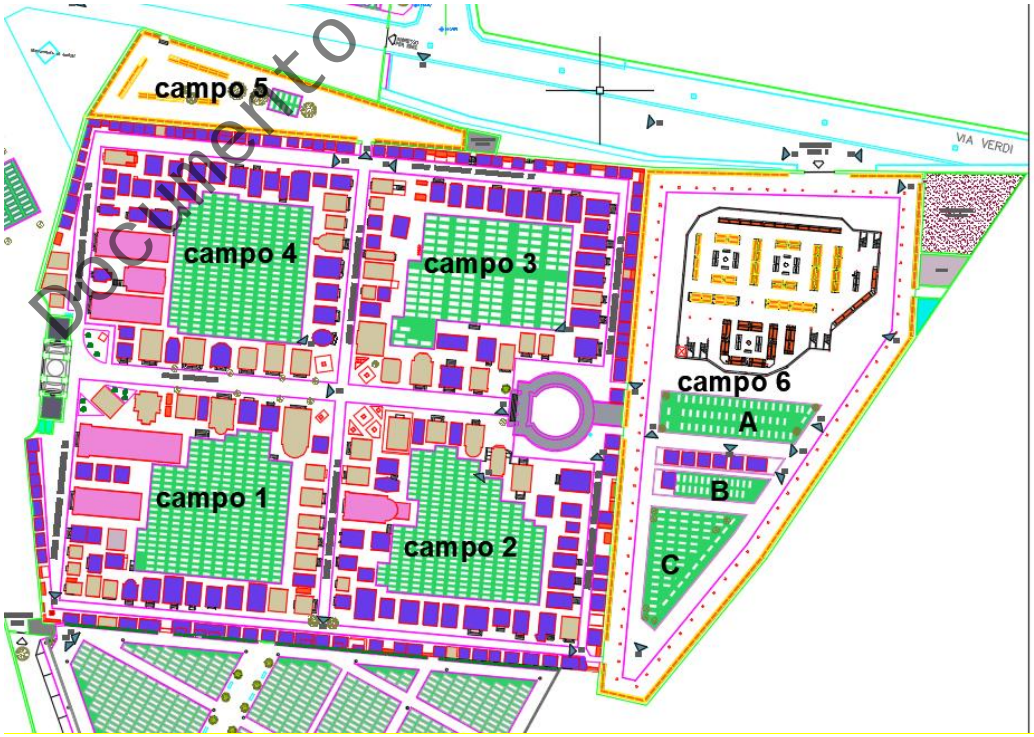


Figura 2 Cimitero Vecchio e ampliamento cimitero vecchio

Spostandosi lungo il confine nord del vecchio cimitero (è possibile osservare un ulteriore ampliamento di forma pressoché triangolare, caratterizzato dalla presenza di un piccolo campo di inumazione (in planimetria al numero 5) e da una serie di loculi disposti anch'essi su sei filari predisposti in parte lungo la muratura perimetrale ed in parte in quattro strutture a carattere monolitico contenenti loculi su entrambi i lati posti in posizione pressochè central dello spazio considerato ; per un totale di 618 loculi

CAMPI DI INUMAZIONE.	SUPERFICIE	POSTI SALMA
6(A)	90 mq	71
7(B)	285 mq	60
8(C)	35 mq	25
	680 mq	**156**
I dati sono stati prelevati dai rilievi effettuati sul posto e dalla consultazione dei registri cimiteriali.		

Tabella 6

A ridosso dell'ingresso principale su via Arco Sant Antonio, dopo il 2010, vista la necessità di reperire nuove fosse, sono stati realizzati ulteriori campi denominati da A a D

Documento di consultazione

Inoltre, si segnale la presenza di un cavo Terna da 150 kV posto su via Verdi, prospiciente al campo E.

CAMPI DI INUMAZIONE	SUPERFICIE	POSTI SALMA
A	351,00	100
B	126,36	36
C	126,36	36
D	351,00	100
E	189,54	94
F	98,28	38
G	70,20	28
Totale	**1.312,74 mq**	**426**

Tabella 7

IN SINTESI

Loculi esistenti comunali	3.528
Loculi esistenti in cappelle e congreghe	8.024
Posti salma in campo di inumazione	1.494
Posti salma di interro in cappelle	835
Cappelle private	255

Verso la metà degli anni Novanta, l'Amministrazione comunale ha realizzato un nuovo ampliamento con la realizzazione di una struttura cimiteriale prospiciente il confine Nord del vecchio cimitero, separato da questo ultimo da via G. Verdi. La nuova struttura cimiteriale dispone di 2.196 loculi, 432 colombari e racchiude nel suo interno 187 aree per la realizzazione di cappelle private e due campi destinati all'inumazione di cui uno ubicato nell'ipogeo della Chiesa Madre.

Documento di Consultazione

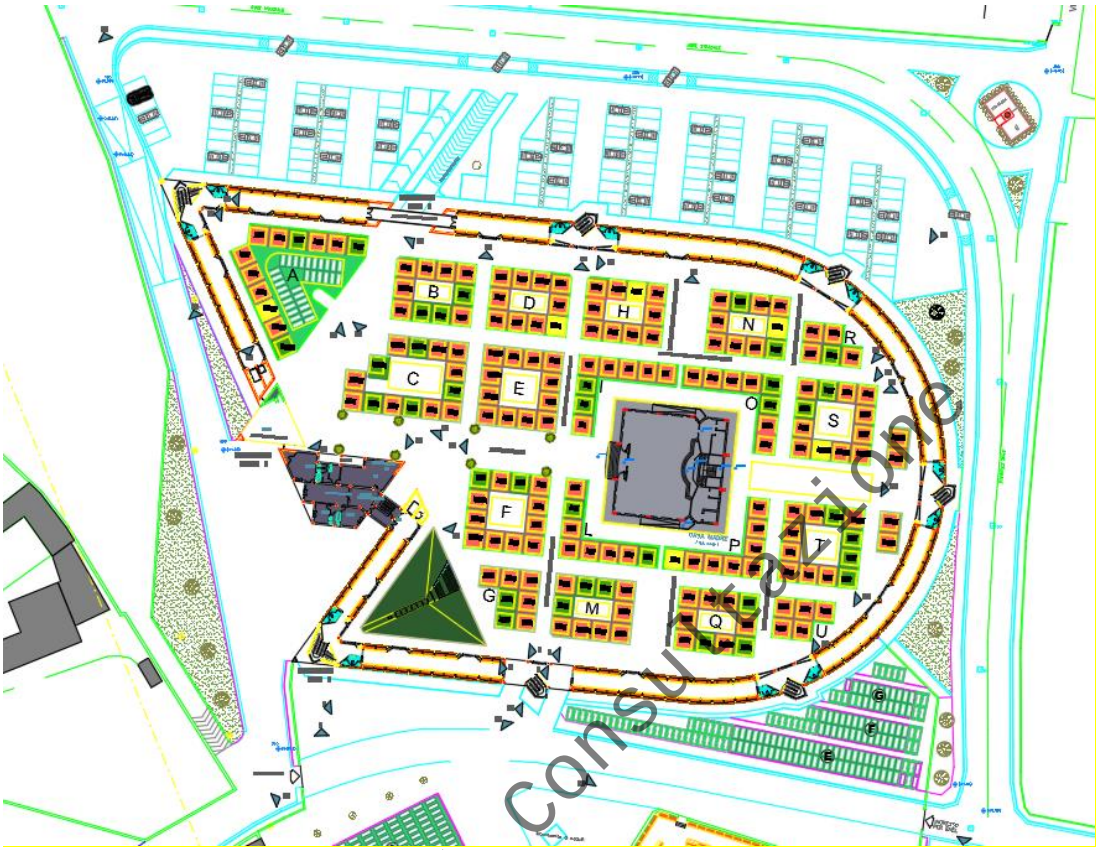


Figura 3 Cimitero Ampliamento Nuovo

Documento di Consultazione

Foto aerea Cimitero Ampliamento Nuovo

II nuovo complesso cimiteriale è costituito da una struttura perimetrale di due livelli fuori terra, nel cui interno sono dislocati filari di loculi e colombari alternati a spazi destinati ai servizi igienici per il pubblico e alle scale di collegamento.

Lungo il confine ovest, adiacente l'ingresso principale è ubicato l'edificio adibito a servizi nel quale: gli uffici, la nuova sala mortuaria, i servizi igienici, l'officina per la manutenzione della macchina cimiteriale e alloggio del custode.

Per quanto concerne l'area racchiusa nella recinzione perimetrale, si può osservare che essa è organizzata con un sistema di percorsi gerarchicizzati, ovvero: un viale centrale che conduce prospetticamente all'ingresso della Casa Madre.

Baricentro del nuovo complesso, essa assolve il ruolo di corpo di fabbrica addetto alle funzioni religiose in onore dei defunti ed il luogo destinato al riposo eterno di alcune salme poste nell'ipogeo.

Dal viale principale si diramano una serie di viali secondari che incrociandosi tra di loro danno luogo ad una scacchiera di insule che formano degli spazi generalmente quadrati sui lati ove sono posizionate le Cappelle Private oltre a campi l'inumazione comune. La struttura di servizio è ubicata sul confine Sud/Ovest, di forma piramidale destinata ad accogliere l'ossario commune, il forno crematorio, in corso di realizzazione.

Documento di Consultazione

Foto Cimitero Ampliamento Nuovo, fondo crematorio

Si riportno le specifiche dimensionali e quantitative relative ai due campi di inumazione.

CAMPI DI INUMAZIONE.	SUPERFICIE	POSTI SALMA
Ipogeo Chiesa	231 mq	66
I dati sono stati prelevati dai rilievi effettuati sul posto e dalla consultazione dei registri cimiteriali.		

Tabella 8

IN SINTESI

Loculi realizzati e/o da realizzare	2.196
Colombari realizzati	432
Cappelle realizzate e/o da realizzare	187
Posti salma in campo di inumazione	66

In definitiva, da un 'attenta analisi delle quantità presenti nei due complessi cimiteriali attigui è possibile effettuare un resoconto concernente principalmente i campi di inumazione comune.

Di seguito sono riportati in tabella i valori relativi sia all 'area occupata dai campi di inumazione complessivamente e sia il numero dei posti salma attualmente disponibili in tutto il complesso cimiteriale (cimitero vecchio e nuovo).

Documento di Consultazione

	SUPERFICIE TOTALE	POSTI SALMA
CAMPI DI INUMAZIONE.	**Mq 6104**	**1424**
LOCULI COMUNALI	**5.724**	
COLOMBARI	**432**	

Tabella 9

PREVISIONI FUTURE E POSSIBILI EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA CIMITERIALE.

Studio della mortalità e delle sepolture future.

Alla data del rilevamento (fine 2023), come si potrà desumere dalla tavola riguardante lo stato di fatto, prima ricettività del cimitero di Giugliano in Campania è evidentemente **slegata dalla pratica dell'inumazione**, e ciò non è solo dimostrato da una visione apparente e approssimativa dei complessi cimiteriali, ma è anche dimostrato ed evidenziato dai dati in nostro possesso e dai calcoli effettuati. Infatti, da questi ultimi si evince che il 28 % dei defunti in ingresso nel cimitero è indirizzato verso la tipologia di sepoltura ad inumazione, mentre il restante 72 % è diretto verso la forma di sepoltura in cappelle private. Capitolo a parte è quello relativo alla cremazione che, come risulte dai dati in possesso, si conferma in grande cescita tra le scelte dei cittadini. Per la determinazione del fabbisogno futuro di posti salma e quindi per la delimitazione delle aree da destinare a nuovi campi di inumazione è fondamentale conoscere la disponibilità al tempo dell'indagine degli stessi (fine 2023 vedi tabella 10).

Documento di Consultazione

CAMPI DI INUMAZIONE	SUPERFICIE	POSTI SALMA
Vecchio Cimitero Campo 1	940 mq	220
Campo 2	938 mq	235
Camp 3	922 mq	137
Campo 4	953 mq	254
Ampliamento Campo 5 (A)	270 mq	71
Campo 6 (B)	90 mq	60
Campo 7 (C)	285 mq	25
Campusantiello 8	35 mq	10
Nuovo Cimitero Chiesa	231 mq	66
Areea Esterna Campo A-G	1312 mq	492
Campi Sud	Non si contabilizzano	

I dati sono stati prelevati dai rilievi effettuati sul posto e dalla consultazione dei registri cimiteriali.
I dati inoltre fanno riferimento alla disponibilità al tempo dell'indagine (Feb 2024) di campi di inumazione.

Tabella 10

Dopo aver verificato l'attuale capienza del complesso cimiteriale, è fondamentale determinare il valore esatto dei posti salma ancora occupati.

La determinazione di tale valore risulta fondamentale per la valutazione del numero di posti salma necessari e per la delimitazione, fattore altrettanto importante, dell'area da destinare a quest'ultimi per riuscire a colmare il deficit e quindi il fabbisogno futuro con un programma progettuale razionale e ligio al rispetto dei defunti (vedi allegato graphic e tabella 11)

CAMPI DI INUMAZIONE STATO DI FATTO	SUPERFICIE	POSTI SALMA
Vecchio Cimitero Campo 1	940 mq	220
Campo 2	938 mq	235
Camp 3	922 mq	137
Campo 4	953 mq	254
Ampliamento Campo 5	270 mq	71
Campo 6	90 mq	60
Campo 7	285 mq	25
Campusantiello 8	35 mq	10
Nuovo Cimitero Chiesa	231 mq	66
Areea Esterna Campo A-G	1312 mq	446
Campi Sud	Non si contabilizzano	
	6066	**1524**

Tabella 11

Una volta definito il contesto attuale nel quale si andrà ad operare, risulta fondamentale determinare gli interventi di carattere progettuale che andranno a modificare in previsione futura (anni 2024-2033) l'assetto del cimitero di Giugliano in Campania.

Conoscendo il numero delle fosse esistenti e soprattutto prevedendo il fabbisogno futuro dei posti salma si è potuto calcolare la superficie minima necessaria da destinare ai campi di inumazione comune dati inerenti la stima del fabbisogno futuro di posti salma sono riportati nella tabella 12

Documento di Consultazione

FABBISOGNO POSTI SALME AL 2033 CON TURNI DI ESUMAZIONE DI DIECI ANNI					
ANNI	Buche ancora occupate al tempo dell'indagine febbraio 2024	Recettività complessiva al tempo dell'indagine febbario 2024	Esumazioni previste con rotazione decennale	Inumazioni future	Fabbisogno di posti salma al 2033
2023 e precedenti	1276	248	280	292	
2024					100
2025					98
2026					95
2027					92
2028					89
2029					86
2030					84
2031					82
2032					80
2033					78
SOMMANO IN TOTALE					**884**
Fabbisogno posti salma al 2033					90

FABBISOGNO POSTI SALMA CON ROTAZIONE DECENNALE (stato di fatto)						
Cimitero di Giugliano in Campania	Recettività cimiteriale	Buche a disposizione nel 2024	Esumazioni previste	Inumazioni previste	Fabbisogno posti salma 2033	Fabbisogno di area da destinare a campo di inumazione (mq)
		248	280	292	90	**315**

Documento di Consultazione

IN SINTESI

Fabbisogno di posti salma al 2033 = 90

Posti salma disponibili al 2033 = 240

Eccedenza di posti salma al 2033 = 150

Fabbisogno di aree da destinare a campi di inumazione al 2033

Per la determinazione del fabbisogno di area da riservare a campi di inumazione è fondamentale la definizione di un coefficiente che viene imposto dal D.P.R. 21 ottobre 1975 n. 803, art. 72, titolo 14, "Le fosse per inumazioni di cadaveri di

persone di oltre 10 anni di età devono avere nella loro parte più profonda (a 2mt.) 1a lunghezza di mt. 2.2 e la larghezza di 0.80 mt. e devono distare l'una dall'altra almeno 0.50 mt. da ogni lato. Si deve perciò calcolare per ogni posto una superficie di 3.50 mq. (..)

Considerato ciò e conoscendo il fabbisogno futuro di posti salma si ottiene: …. (Fabbisogno di posti salma al 2033) 90 x 3,50 m^2 = 315 mq a questo valore si deve aggiunere alcune quantità suppletive indicate dall'art, 58 del d.p.r 1990 n ^{0} 285:

1. La superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente.

2. Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tener presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumazioni di cui all 'art. 86. Si tiene anche conto dell 'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.

Per cui alla superficie di 315 m^2 andrà aggiunta una maggiorazione del 25% (proporzionale al turno di rotazione previsto che nel nostro caso è di cinque anni come indicato dall'art. 58 del D.P.R. 1990 n° 285), quindi si otterrà: 394 m^2 (area dei campi di inum. al 2033) + 25 $^{\%}$

Inoltre, bisogna aggiungere un ulteriore incremento riguardante l'eventualità di circostanze straordinarie che possono richiedere un gran numero di inumazioni in un breve lasso di tempo (l'art. 58 del D.P.R. 1990 n ^{0} 285). Quindi al valore precedentemente indicato, ovvero 394 m^2 ^{verrà} aggiunto il 20% di 394 m ^{2} (area da destinare a campi di inum. 2033) * 20 $^{\%}$ = 473,00 m^2

In conclusione, si è calcola che la superficie dei lotti di terreno da destinare ai campi di inumazione risulta essere di 473,00 m^2

Ultima problematica da affrontare è quella relativa allo stato di fatto dei quattro campi di inumazione dislocati nel vecchio cimitero, infatti mettendo in relazione due quantità ovvero quella relativa all'area occupata dagli stessi 3,753 m ^{2} e il

Documento di Consultazione

numero dei posti salma presenti 846 è possibile effettuare una considerazione molto importante ossia: dividendo il numero dei posti salma per l'area da essi stessi occupata si evidenzia che il vecchio cimitero del Comune di Giugliano in Campania risulta avere un indice per posta salma pari a 4,43 m^2 ; ovviamente in riferimento al D.P.R. 21 ottobre 1975 n. 803, art. 72, titolo 14, sappiamo che la quantità di area che deve essere occupata da un singolo posto salma è di 3,50 m^2 , si può quindi dedurre che vi è all'interno del Vecchio cimitero e principalmente nei quattro campi di inumazione evidenziati in planimetria con i numeri I , 2, 3 e 4, un cattivo utilizzo della risorsa suolo. Al fine di regolarizzare la gestione dei campi di inumazione sarebbe fondamentale nei primi anni di attuazione del presente Piano Regolatore Cimiteriale, prevedere un piano di esumazione straordinario tale da consentire un riassetto dei campi in oggetto.

Ovvero con tale intervento potrebbero essere recuperati 226 posti salma, determinando quindi la possibilità di gestire in modo più razionale la fase progettuale (naturalmente le previsioni effettuate fanno riferimento all'anno di entrata in vigore del Piano). In ultima analisi, in accordo con l'amministrazione comunale, è stato previsto l'ampliamento della struttura cimiteriale con una serie di interventi atti a migliorare lo stato attuale e garantire aree e servizi rispondenti agli standars di legge.

Più in dettaglio verranno rielaborati porzioni determinanti del vecchio complesso cimiteriale e del Nuovo.

In primo luogo si interverrà nell'ampliamento Est del vecchio cimitero e più precisamente ai filari di loculi posti lungo il muro di cinta e protetti da un portico sorretto da pilastrata, sono già in corso di realizzazione ulteriori loculi ed ossari e più precisamente essi verranno collocati ad intervalli regolari tra i pilastri che sorreggono il portico, al di sopra di questi ultimi verrà effettuata una sopraelevazione, resa accessibile dalla realizzazione di scale, nella quale saranno inseriti nuovi loculi ed ossari (400 loculi e 280 colombari).

Il vigente Piano Regolatore Cimiteriale prevederà nell'ampliamento in definitiva:

1. nuovi campi di inumazione per culto (identificati con le lettere H …) aventi una superficie totale di ca 500 mq;

Documento di Consultazione

2. Cambio di destinazione dei campi a sud in area destinata alla costruzione di 59 cappelle di famiglia (binate), avente le dimensioni di 3,50m x 3,50m. Tale scelta è stata motivata dalle condizioni altilemtriche dell'area in oggetto, situata alle pendeci dei corsi d'acqua provenienti dai Camaldoli.
3. Cambio di destinazione dei campi a sud in area destinata alla costruzione di 4 cappelle (binate) pervariante Cinerario Comune, avente le dimensioni di 3,50m x 3,50m.
4. Alla realizzazione di nuovi colombari nell'area esterna all'ingresso del Vecchio cimitero, per complessivi 250 posti
5. Due zone predisposte alla costruzione di blocchi servizi igienici avente le dimensioni di 6x4m, la prima da posizionarsi all'ingresso del Vecchio cimitero, in adiacvenza ai campi A-B-C-D;

Inoltre, è prevista una sistemazione dei loculi nel cimitero cosiddetto campusantiello, con il recupero del Vecchio inceneritore da trasformare in servizi igenici.

Infine, tutte le aree residue tra il Vecchio e il nuovo cimitero verranno trasformnate a verde, con prati e alberi a medio fusto.

Il progetto di riassetto finale del cimitero ha perseguito le seguenti linee guida:

1. applicazione del dimensionamento previsto dal Regolamento.
4. organizzazione dei percorsi in funzione di una sistemazione definitiva dell'intero Cimitero.
5. delimitazione di un luogo da adibire a cinerario e ossario comune.
6. aumento del verde alberato interno.
7. ampliamento cimiteriale, nuova perimetrazione della struttura relativa rideterminazione della fascia di rispetto cimiteriale di 50 m.
8. Proposta per eventuale ampliamento delle aree a servizio cimiteriale riporate nella tavola 19 – Piano particellare di esproprio.

Documento di Consultazione

In dettaglio, inoltre, verranno effettuati anche i seguenti interventi:

- realizzazione nuovo famedio.
- realizzazione aree di parcheggio lungo il confine ovest.
- attuazione delle nuove strutture di servizi comprensive di area esterna porticata adibita alla vendita di fiori posta lungo il confine Ovest delle nuove mura di cinta.

Inoltre, sempre in prossimità del lato Ovest del muro di cinta dell'ampliamento, è prevista una superficie di 126,36 mq da riservare alle sepolture di persone professanti un culto diverso da quello cattolico, come previsto dalla L. R. n° 12/2001 all'art. 10 comma 3. Qualora l'Amministrazione Comunale non intendesse avvalorare questa scelta, l'area può essere convertita in campo di inumazione per eventi straordinari.

In definitiva è possibile asserire che tutti gli interventi previsti sono perfettamente corrispondenti alle richieste palesate dalle indagini effettuate sul campo garantendo in definitiva un'adeguata risposta al fabbisogno di proiezione e alle carenze pregresse evidenziate.

Si può concludere, che il nuovo ampliamento, previsto tra i due complessi cimiteriali, così come descritto esaurientemente negli elaborati progettuali allegati, è da considerarsi in linea con il dimensionamento eseguito all'atto della stesura del relativo Piano Regolatore al PRC vigente e alla variante del PRC vigente del 2015

Documento di consultazione

INTERVENTI DI PROGETTO

5.1. - Linee guida del progetto

Il progetto del Piano Regolatore Cimiteriale, parte da un dato di fatto, ovvero dall'aver osservato e documentato una totale mancanza di organizzazione e gestione delle risorse presenti sul territorio al tempo dell'indagine; ciò ha motivato lo stesso Comune di Giugliano verso una scelta obbligata di riassettare e riorganizzare gli spazi esistenti e riprogettare quelli nuovi, tutto ciò avvalorato da indagini effettuate in tempi pregressi concernenti l'evoluzione della mortalità.

A tal fine sono stati da un lato previsti alcuni interventi dall'altro seguite ed interpretate le linee guida espresse ed indicate dallo stesso Comune di Giugliano:

- La chiusura della strada che separa il vecchio ed il nuovo cimitero per il nuovo ampliamento cimiteriale destinato alla realizzazione di nuove aree per la costruzione di colombari e soprattutto per la creazione di nuovi campi di inumazione comune tali da soddisfare il futuro fabbisogno di posti salma stimati con rotazione decennale.
- Si è studiata una soluzione progettuale relativa alla realizzazione di ulteriori loculi e di ossari, all 'interno della struttura cimiteriale esistente.
- La riduzione della fascia di rispetto cimiteriale a 50 metri (Parere Sanitario Favorevole alla Riduzione della Fascia di Rispetto Cimiteriale metri 50 "Prot. N ^{O} 33/A del 01/04/2009)
- Si ripristina il turno di rotazione a dieci anni come da Ordinanza Sindacale n. 223/2024 del 06/11/2024, che potrebbe essere ridotto a 5 anni vista l'autosufficienta delle fosse disponibili-

Il problema fondamentale del Cimitero di Giugliano è la carenza di aree e servizi; più in dettaglio si è riscontrato un deficit di aree da destinare a campi di inumazione comune.

Le scelte del Piano Regolatore Cimiteriale (P.R.C.) sono stata tutte effettuate nel rispetto degli usi e dei costumi locali, per cui, si è mantenuta una struttura di ricezione dei feretri nei cimiteri che sfrutta significativamente il sistema della inumazione in campo comune, e in minima parte la sepoltura in cappelle private.

Documento di Consultazione

RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE PER AMPLIAMENTO

La zona di rispetto è quel perimetro non inferiore a duecento metri che divide il cimitero dal centro abitato, essa pone un vincolo di inedificabilità assoluto; in particolare l'art.338 del R.D. nº 1265 del 27/07/1934, cita come segue•

'I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 mt dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200mt dal

perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salvo le deroghe ed eccezioni previste dalla legge.

"Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 mt. dal centro abitato, purchè non oltre il limite di 50 mt, quando ricorrano, anche alternativamente, le condizioni seguenti

- risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti
- l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari
- Per dare esecuzione ad un 'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purchè non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

È proprio in base a questa norma che ricade il previsto l'ampliamento cimiteriale, con la relativa riduzione della Fascia di Rispetto Cimiteriale a 50 metri (Parere Sanitario Favorevole alla Riduzione della Fascia di Rispetto Cimiteriale a metri 50 "Prot. 33/Å del 01/04/2009").

Documento di consultazione

ANALISI DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO

Oltre il perimetro delle mura cimiteriali insiste la già citata "fascia di rispetto" nella quale oltre alla presenza di poche aree piantumate e destinate a verde e quelle destinate a zone di sosta e di parcheggio, sorgono anche zone con fabbricati.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10%, purché la distanza dell'ampliamento rispetto al cimitero non sia inferiore a quella minima preesistente e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b) c) e d) del primo comma dell'art. 31 della legge 5/agosto/1978, n. 457 e D.P.R. n° 380/01, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale.

Si applica l'identica procedura espressa precedentemente, anche per la realizzazione di parchi, giardini, parcheggi pubblici e privati, locali tecnici e serre.

PROPOSTA DI LOCALIZZAZIONE DI UN NUOVO CIMITERO

Dall’analisi esplicata del cimitero esistente risulta inconfutabile l'esigenza di fornirsi di nuove aree da destinarsi a campi di inumazione dopo la scadenza del decennio di questo PRC; quindi, sarebbe auspicabile e opportuno la realizzazione di un nuovo impianto cimiteriale, da realizzarsi verso la **zona costiera, come da incarico di cui al presente,** interessata da una forte espansione urbanistica proporzionata ad un incremento della popolazione residente.

L'individuazione urbanistica dell'area è di primaria importanza, in quanto deve tenere conto di fattori demografici ed ambientali. L'ubicazione della struttura cimiteriale è condizionata da valutazioni di carattere igienico funzionale, quali decentramento in una zona periferica ed appartata per conservare il valore di sacralità intrinseco nel luogo; fruibilità del sito garantita da un buon collegamento viario evitando tuttavia la vicinanza ad arterie principali di grande traffico, indagini geotecniche della composizione granulometrica e della falda sotterranea, per determinare l'idoneità del terreno alla mineralizzazione delle salme ed evitare l'inquinamento delle acque sotterranee; possibilità di allacciamenti alla rete degli

Documento di Consultazione

impianti urbani (acqua luce, fognatura) senza oneri particolarmente gravosi; studio dell'impianto di canalizzazione delle acque meteoriche per il loro smaltimento in direzione opposta al centro abitato; analisi dell'andamento dei venti del luogo effettuata per evitare che essi soffino in direzione della città contaminando così l'aria.

Documento di Consultazione

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

Documento di Consultazione

ELABORATO

02

RELAZIONE TECNICA SANITARIA DELLE AREE CIMITERIALI

Data

FEBB. 2024

REV

0

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente

ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento

ARCH. MARIA PICCOLO

Notizie di carattere generale

Il Piano Regolatore Cimiteriale pianifica l 'esercizio e l'uso del cimitero. Per i suddetti scopi individua e propone l 'assetto attuale del cimitero ed il suo ulteriore sviluppo, delimitando le varie zone destinate ad ospitare i campi per le inumazioni e i loculi per le tumulazioni, sia comuni che private, nonché per i colombari e le sepolture speciali.

II presente studio parte dalla richiesta di valutare le condizioni attuali e l 'evoluzione futura del cimitero comunale di Giugliano in Campania (Na), al fine di una corretta progettazione e di un adeguato dimensionamento degli spazi esistenti e da realizzarsi. Le indagini conoscitive sono state svolte attraverso l'elaborazione di un 'aggiornata cartografia, ricognizioni fotografiche, operazioni di rilievo in sito e di restituzione grafica, studi specifici dell'evoluzione storica della mortalità e delle pratiche funebri.

Il quadro urbanistico è stato ricostruito attraverso il confronto con il P.R.G. e PRC vigenti ed i progetti da realizzarsi sia nell' area antistante il vecchio cimitero (Nuovo Cimitero), e sia tra il nuovo ed il vecchio complesso cimiteriale, assicurando la coerenza del Piano Cimiteriale con le previsioni normative e programmatiche dello stesso.

Gli elementi considerati per la redazione del piano cimiteriale sono,

- l 'andamento medio della mortalità nell 'area di propria competenza territoriale sulla base dei dati statistici dell 'ultimo decennio;
- la ricettività della Struttura esistente, distinguendo i posti di sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione;
- l 'evoluzione della domanda per le diverse tipologie di sepoltura, di pratica funebre e relativi fabbisogni;
- la necessità di creare maggiore disponibilità di luoghi preposti alla sepoltura nel cimitero,
- la necessità di ridurre o abbattere le barrier architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali
- le zone cimiteriali soggette a vincolo di tutela monumentale, nonché la conservazione ed il restauro dei monumenti funerari di pregio
- la necessità di garantire I 'accesso ai mezzi meccanici fondamentali per la gestione e cura dei feretri ed indispensabili per la manutenzione della macchina cimitero;
- necessità di garantire un 'adeguata dotazione di servizi quali impianti idrici e igienici fondamentali sia per il personale addetto sia per i costanti Visitatori;
- la necessità di adeguamento della struttura cimiteriale alle prescrizioni del regolamento di polizia mortuaria,

Documento di consultazione

Quadro Normativo

---1807, 1 settembre "Decreto con cui si dispone, che le fratellanze di Napoli, che s'impiegano a seppellire poveri per carità, debbano condurre i cadaveri al campo santo."

Art 1- Resta vietato a tutte le fratellanze di Napoli, che si impiegano a seppellire poveri per carità, di condurre i cadaveri de' medesimi in qualunque chiesa della città.

Art. 2- Gli usi commendevoli di queste fratellanze si raggireranno da oggi innanzi a prendere i cadaveri, previa la solita benedizione del parroco, dalle loro case, e trasportarli nel campo santo, con de' carri funebri, che saranno a tal uopo costruiti.

Art. 3- I nostri ministri della polizia, del culto e dell'interno sono incaricati, per quanto a ciascuno appartiene, dell'esecuzione del resente Decreto. (ASN ……-)

---1817, 11 marzo " Legge che prescrive lo stabilimento di un campo santo in ciascun comune de' dominji di qua del Faro" " Ferdinando I per la grazia di Dio Re delle due Sicilie (…)

Il costume di seppellire i cadaveri umani in sepolture stabilite dentro, o vicino i luoghi abitati, abolito fra le più colte nazioni, non potrebbe essere ulteriormente tollerato nel nostro Regno, senza grave pregiudizio della salute pubblica.

Volendo noi rettificare questo ramo di polizia sanitaria, e secondare nel tempo stesso il voto espresso a tal riguardo da' Consigli Provinciali de' nostri Dominij al di qua del Faro; sulla proposizione del nostro Segretario di Stato Ministro degli Affari Interni; udito il nostro Consiglio di Stato; abbiamo risoluto di sanzionare e sanzioniamo la seguente Legge:

Art.1-In ogni Comune de' nostri reali Dominij al di qua dal Faro sarà stabilito un camposanto fuori dell'abitato per la inumazione de' cadaveri umani.

Art. 2- La costruzione de' camposanti sarà regolata in modo da servire ad un tempo a garantire la salute pubblica, ad ispirare il religioso rispetto dovuto alle spoglie umane, ed a conservare le memorie onorifiche degli uomini illustri.

Art. 3- La costruzione de' camposanti sarà cominciata nel corrente anno, e dovrà trovarsi ultimata in tutto il Regno per la fine del 1820. La spesa di quest'opera è a carico de' Comuni rispettivi. Gli Intendenti potranno eccitare i ricchi proprietari, i prelati, il clero e le congregazioni a concorrere con oblazioni volontarie ad accelerare il compimento di un'opera tanto interessante la salute pubblica.

Art.4- I Comuni potranno stabilire i camposanti in qualunque fondo di proprietà pubblica, o privata, che sia riconosciuto atto a tale destinazione, se il fondo apparterrà allo Stato, o a corporazioni e stabilimenti pubblici indistintamente, il Comune l'occuperà, senza accordare verun compenso; se poi sia di proprietà privata, il Comune ne pagherà al proprietario un canone corrispondente . Ogni questione che potrà elevarsi a tal riguardo sarà definitamene risolta dall'Intendente in Consiglio d'intendenza.

Documento di Consultazione

Art. 5- In quei Comuni dove si trova costruito il camposanto, o tostochè la costruzione ne sarà ultimata in ciascun Comune, se ne pubblicherà l'apertura: e da quel giorno in poi è vietato generalmente, e senza veruna eccezione, di seppellire i cadaveri umani in qualsiasi altro luogo, dentro, o fuori l'abitato. Tutte le sepolture esistenti saranno allora indistintamente colmate e chiuse in modo che non possano mai più aprirsi. Questa operazione sarà eseguita a diligenza del Sindaco e degli eletti, in loro presenza, e sotto la loro responsabilità. Essi ne formeranno un atto, che faranno pubblicare nel Comune nelle forme consuete, e di cui una copia, col certficato della seguita pubblicazione, a cura del Sindaco, sarà depositata nello archivio comunale, ed un'altra in quello dell'intendenza.

Art. 6- Chiunque dopo l'apertura del camposanto seppellirà, o farà seppellire un cadavere umano nell'abitato, o in ogni altro luogo diverso dal camposanto, sarà inquisito, e punito correzionalmente, come infrattore delle leggi di polizia sanitaria.

Art. 7- Tutto ciò che è relativo alla estensione, forma e custodia de' campisanti, al modo di inumare i cadaveri umani, a' monumenti privati da potersi stabilire, ed in generale alla polizia di tali stabilimenti, sarà fissato con un Regolamento del nostro Ministro degli Affari Interni. Vogliamo e comandiamo, che questa nostra Legge da Noi sottoscritta, riconosciuta dal nostro Consigliere segretario di Stato Ministro di Grazia e Giustizia, munita del nostro gran sigillo, e contrassegnata dal nostro Consigliere Segretario di Stato Ministro Cancelliere, e registrata e depositata nella Cancelleria Generale del Regno delle due Sicilie si pubblichi colle ordinarie solennità per tutto il detto regno, per mezzo delle corrispondenti autorità, le quali dovranno prendere particolar registro, ed assicurarne l'adempimento.

Il nostro Ministro Cancelliere del Regno delle due Sicilie è particolarmente incaricato di vegliare alla sua pubblicazione."

---1828, 12 settembre, "Decreto prescrivente l'ultimazione dell'opera de' camposanti" pubblicato in Napoli il 4 Marzo 1829

"Volendo che l'opera de' camposanti sia ultimata, rimuovere gli ostacoli che l'hanno ritardata finora, e dare ad essi quella forma ed imponenza religiosa che debbono avere in un paese cattolico; sulla proposizione del nostro Ministro segretario di Stato degli Affari Interni; udito il nostro Consiglio Ordinario di Stato; abbiamo risoluto di decretare, e decretiamo quanto segue.

Art.- 1 La legge del dì 11 Marzo 1817 per lo stabilimento de' camposanti fuori dell'abitato di ogni Comune, ed il Regolamento del dì 21 dello stesso mese ed anno dato dal Ministro degli Affari Interni per adempimento dell'articolo 7 della detta Legge, avranno piena ed intera esecuzione in quanto non viene derogato coi seguenti articoli.

Art.- 2 E' permesso a tutti i Comuni di stabilire i camposanti, o per inumazione, o per tumulazione, dove non si trovino ancora costruiti interamente.

Art- 3 Ove non sieno fatti i camposanti de' Comuni, potranno parimenti stabilirsi uniti o attaccati a chiese rurali, le quali serviranno per cappelle de' medesimi, purché si trovino alla distanza dall'abitato almeno di passi cento circa.

Documento di consultazione

Art- 4 La corrispondente deliberazione del decurionato per la scelta del sito del camposanto, e del metodo della tumulazione o della inumazione, sarà sottoposta all'approvazione dell'Intendente nel modo prescritto dalla Legge.

Art.- 5 Vi sarà in ogni camposanto un sito distinto, o una particolare sepoltura riservata esclusivamente per gli individui del clero secolare.

Art.- 6 Sarà permesso alle Congregazioni di acquistare per apprezzo, come per opera pubblica, e coll'aumento del decimo su ciò che sarà valutato, lungo il recinto del muro di cinta del camposanto una competente porzione di suolo, per costruire in esso a proprie spese una cappella che avrà il suo ingresso dalla parte interna del camposanto, colle corrispondenti sepolture ; e di seppellire in esse i propri confratelli, o quelli che associeranno per tali in punto di morte, colla facoltà di andare a celebrare in tale cappella gli anniversari, ed ogni altra sacra funzione funebre, quando vorranno.

Art.- 7 E' accordato alle particolari famiglie, quando vogliano assumere la spesa, la facoltà di acquistare dal Comune una porzione del terreno del camposanto, lungo la parte interna del muro che la circonda, perché ne offra la latitudine; e di stabilirvi una sepoltura familiare colla corrispondente inserzione della lapide.

Art.- 8 Le costruzioni che si faranno dalla Congregazioni, o da privati in virtù de' due precedenti articoli, non dovranno deturpare l'ordine e la simmetria del camposanto. Dovranno perciò essere eseguite sotto la direzione e vigilanza dell'autorità amministrativa, e secondo il disegno dalla medesima approvato.

Art.- 9 Ogni camposanto sarà aperto per la prima volta con una solennità religiosa, e colla benefizione prescritta dal rituale.Il sindaco inviterà tutto il clero, e v'interverrà colle altre autorità amministrative.

Art.- 10 I camposanti colle rispettive cappelle saranno aperti ogni giorno dall'ora nella quale sarà finita la inumazione o tumulazione sino al tramontar del sole, e sarà permesso ai fedeli di andarvi a fare le preghiere col debito buon ordine.

Art.- 11 Nel giorno della commemorazione dei morti sarà celebrato nella cappella di ogni camposanto un ufficio con messa solenne, coll'assoluzione e benedizione del sepolcreto. Tale sacra funzione sarà eseguita da uno degli ecclesiastici il più graduato in dignità.

Art.- 12 Sarà permessa la sepoltura nelle proprie chiese agli Arcivescovi, Vescovi ed a componenti i Capitoli tanto cattedrali che collegiali, come anche a Parrochi.

Art.- 13 A tutti i conventi e monasteri de' due sessi sarà permesso di far seppellire gli individui delle rispettive famiglie religiose nelle proprie chiese.

Art.- 14 Sarà inoltre permessa la sepoltura nelle chiese di tutti quei conventi religiosi che sono situati ad una distanza non minore di cento passi dall'abitato di ciascun Comune, mediante una retribuzione che ad ogni Congregazione, o particolare famiglia riuscirà di stabilire coi religiosi medesimi.

Art.- 15 Sarà permesso la tumulazione nelle sepolture gentilizie attualmente esistenti de' soli individui di quelle famiglie che hanno padronato sia delle cappelle con sepolture, sia di queste ultime soltanto."

---1831, 11 marzo " Decreto per il differimento e sospensione della costruzione dei campisanti"

Documento di Consultazione

(….) Art. 8 Il nostro Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni è autorizzato ad accordare per la costruzione de' camposanti quelle dilazioni e quelle sospensioni che secondo le circostanze de' Comuni stimerà opportune. Questa deroga alle prescrizioni del Decreto del 12 Dicembre 1828 su i camposanti sarà limitata al tempo di cinque anni".

---1892, 25 luglio, Regio Decreto n. 448 che approva il Regolamento di Polizia Mortuaria.

"Umberto I (..) Re d'Italia (…) abbiamo decretato e decretiamo: Articolo Unico. E' approvato l'unico regolamento di polizia mortuaria che sarà, d'ordine nostro, vidimato e sottoscritto dal Ministro dell'Interno.

(omissis)

Disposizioni generali sul servizio e sull'impianto dei cimiteri comunali.

(omissis)

Art.91. I comuni composti di frazioni che distino dal capoluogo di oltre cinque chilometri, o ne siano separati da ostacoli che in determinate epoche dell'anno possono impedire il seppellimento nel cimitero del capoluogo stesso, dovranno costruire cimiteri speciali per quelle delle loro frazioni, che si trovano in tali condizioni.

Art.92 I piccoli Comuni possono unirsi, a norma di legge, fra di loro in consorzio per l'uso di un solo cimitero, quando siano contermini.

Art.93 Le spese di impianto e di manutenzione dei cimiteri consorziali saranno ripartiti fra i Comuni compartecipi in ragione della loro popolazione effettiva.

(omissis)

Art. 95 Nel caso di costruzione di nuovi cimiteri o di ampliamento di quelli già esistenti, il Sindaco trasmetterà la relativa deliberazione consigliare col piano topografico corredato degli opportuni schiarimenti, al Prefetto della Provincia. Il Prefetto incaricherà il medico provinciale ed un ingegnere, membro del Comune dove il cimitero dovrà essere stabilito; constateranno se , tanto sotto il rapporto dell'ubicazione quanto sotto quello dell'orografia, della estensione del terreno e dei suoi caratteri geologici, la località designata presenti le condizioni igieniche

necessarie (…)

(omissis)

---Disposizioni tecniche sulla costruzione dei cimiteri

Art.115 I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri da opifici, da scuole, da convitti, da caserme, da ospedali, da case di ricovero, o da altri luoghi di abituale pubblico convegno. In via eccezionale, quando sia dimostrata l'assoluta impossibilità di trovare altre posizioni adatte, sarà permesso di ampliare cimiteri esistenti o di costruirne dei nuovi in località dove pure si trovi a distanza minore di 200 metri qualche casa con un assieme di popolazione inferiore in complesso ai 100 abitanti, e non si tratti di luoghi di abituale pubblico convegno.

Art.116 Dal momento che un'area si trovi , all'applicazione del presente regolamento, o venga in seguito destinata ad uso di cimitero, nel raggio di 200 metri attorno ad essa, a termini dell'art. 57 della

Documento di consultazione

legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, non solo non possono innalzarvisi abitazioni nuove,templi, fabbriche e pubblici stabilimenti, ma le stesse costruzioni ad uso esistenti, nonpossono essere in alcun modo ingrandite.

(omissis)

Art. 119 Il cimitero dev'essere cinto tutt'attorno da un muro alto non meno di metri 2,50 dal piano esterno di campagna.

Art. 120 I cimiteri devono, sempre che sia possibile, costruirsi a valle dell'abitato, in terreno di struttura friabile, permeabile ed asciutto e nel quale con uno scavo praticato fino alla profondità di due metri e mezzo almeno non si incontri roccia, tufo, o altro terreno non facilmente scassabile, né si raggiungano le acque latenti del sottosuolo nelle epoche in cui il livello è maggiormente

elevato. Si cercherà soprattutto di evitare il pericolo che la falda acquea che passa nel sottosuolo del cimitero possa andare ad inquinare quella che scorre gli strati di suolo coperto da agglomerati di abitazioni.

(omissis)

Art.122 Sui posti concessi per sepolture individuali o di famiglia possono essere innalzati monumenti ed applicate lapidi ecc. , secondo speciali norme e condizioni da stabilirsi nei regolamenti locali.

Art. 123 Le sepolture a tumulazione devono essere costruite e cementate in modo da impedire qualsiasi filtrazione e devono essere divise in tanti compartimenti per la deposizione dei feretri isolati secondo le prescrizioni dell'art. 63.

(omissis)

---Ai sensi dell'art. 824, 2 ^{0} comma del Codice Civile,

I cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del Demanio Pubblico. Essi pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 823, 1 ^{0} comma del Codice Civile). II Comune, quindi, può disporre anche delle aree cimiteriali, come in genere di tutti gli altri beni demaniali, in modo che l'uso del bene attribuito a terzi non contrasti con l'interesse pubblico e sempre nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti che disciplinano la materia.

---R.D 27 luglio 1934, n. 1265, Testo unico delle leggi sanitarie, dagli artt. 337 a 344;

---D.P.R. 10/09/1990, n. 285, Approvazione del regolamento di polizia mortuaria;

---Legge 30 marzo 2001 n. 130, Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;

---Legge 01 agosto 2002, n. 166, art. 28. Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali.

---D.P.R. 15/07/2003 n° 254, "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della Legge 31 luglio 2002 n° 179".

---Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 12.

Documento di Consultazione

Caratteristiche generali del suolo

I dati relativi alle caratteristiche generali del suolo sono stati estratti dalla relazione geologica redatta in occasione della progettazione di Nuovi Loculi ed ossari nel *Cimitero "Nuovo"* dal Dott. Geologo Alessandro Magliulo (allegata al presente PRC).

"Dallo studio geologico, idrogeologico e geomorfologico dell'area vasta si evincono importanti aspetti di ordine litostratigrafico, idrogeologico e fisico – meccanico, utili alla caratterizzazione dei terreni su cui è realizzato il cimitero e saranno realizzate le opere attuative del presente P.R.C., e utili alla valutazione della loro compatibilità con il sistema di inumazione delle salme (D.P.R. 10 Settembre 1990 n. 285)

Tale sistema di inumazione prevede che le salme vengano deposte ad una profondità minima di due metri dal piano di campagna, in fosse di appropriate dimensioni (artt. 71, 72), in bare di materiali biodegradabili (art. 75) e che i terreni siano facilmente scavabili e abbiano caratteristiche essenziali che permettano il decorso del processo di decomposizione e successiva mineralizzazione delle salme.

Pertanto, Art. 57 "Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri…."

E, ancora, Art. 60, "Il terreno deve essere sufficientemente provveduto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio, purchè questo non provochi un eccessiva provazione dell'umidità del terreno destinato a campo di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri."

I terreni indagati, piu' superficiali affioranti nell'area oggetto del presente PRC comprendono essenzialmente depositi alluvionali, principalmente sabbie e argille sabbiose e piroclastiche di età pleistocenica. Si tratta di terreni senza rischio di liquefazione e non presenta complicazioni di carattere idrogeologico

La presenza di materiali fini ed alterati dai depositi un certo grado di addensamento, che insieme alle caratteristiche di attrito interno, assicurano la stabilità dei fronti di scavo; in ogni caso il grado di addensamento non implica difficoltà di scavo, questo infatti si può eseguire facilmente, senza alcuna difficoltà.

… dalle considerazioni fatte finora, si evince che il deposito alluvionale del cimitero ha caratteristiche litostratigrafiche pressoché omogenee; in prima analisi si può concludere che appare fattibile la localizzazione di campi per l'inumazione.

Con riferimento alle indagini sul terreno, occorre menzionare una criticità, non dovuta alle caratteristiche intrinseche del suolo, ma da problematiche di funzionamento della rete infrastrutturale di captazione e smaltimento delle acque meteoriche intorno all'area cimiteriale, in

Documento di Consultazione

particolare, da quanto costatato, con l'ufficio tecnico e in loco con i responsabili dei servizi cimiteriali, l'area di cui al nuovo campo di inumazione "ingresso SUD" è oggetto di continui allagamenti dovuti al deflusso in essa delle acque superficiali (in caso di forti precipitazioni), l'area diventa un bacino naturale di laminazione compromettendone, così l'utilizzo per le previste inumazioni. A tal proposito, il presente PRC nel calcolo della disponibilità futura non terrà conto di questi posti per inumazioni la cui disponibilità è legata alla condizione ***della risoluzione delle problematiche di allagamento menzionate.***

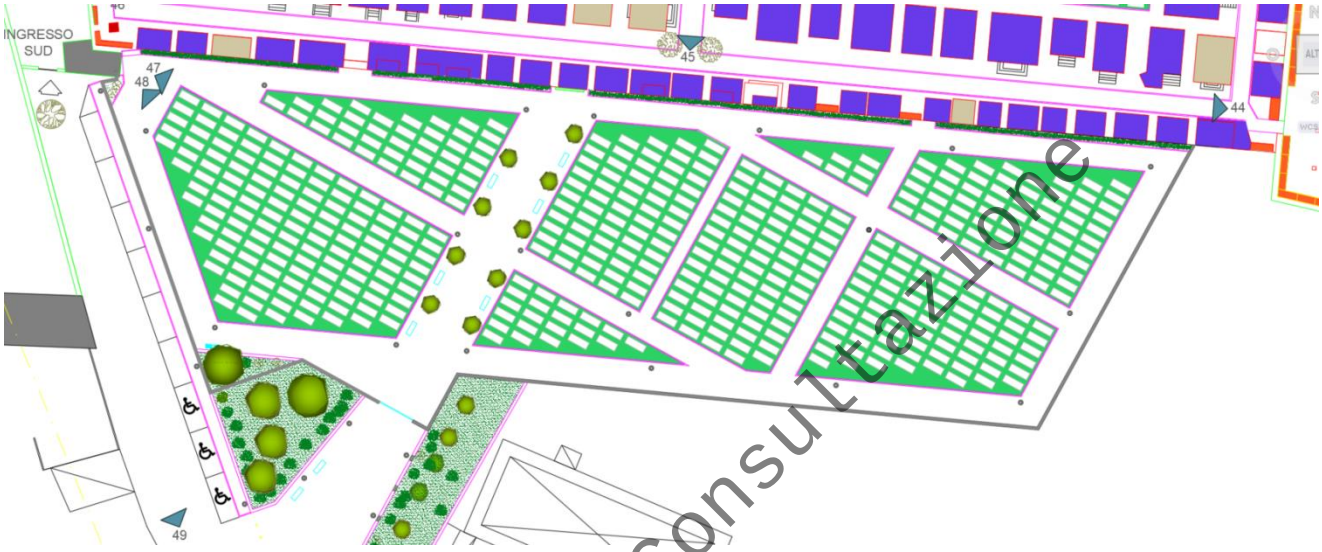


Figura 1 Campo di inumazione ingresso SUD

Documento di Consultazione

Servizi Esistenti

Il cimitero è dotato di camera mortuaria, di locale per gli addetti, di servizi igienici per gli utenti, (per i disabili il presente PRC predisporrà dei nuovi servizi igienici); sono presenti gli impianti per lo smaltimento delle acque meteoriche e per le acque nere, impianti elettrici e aree per la sosta degli scarrabili per la raccolta dei materiali di risulta; cappelle per le funzioni religiose, è presente anche una struttura per le cremazioni che al momento risulta essere incompleta

Figura 2 in verde scuso, struttura piramidale per le cremazioni (incompleta)

Modalità di Sepoltura

Negli ultimi trent'anni nell'abitato si sono avute unicamente tumulazioni in colombari o in aree private oltre con grande tendenza in aumento le cremazioni. I criteri di sepoltura previsti, a partire dall'entrata in vigore del presente Piano, saranno i seguenti:

Inumazione: seppellimento della salma contenuta in una cassa di legno direttamente nel terreno.

Tumulazione: le tipologie adottate sono:

- *cellette ossario*, destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dall'esumazione o dall'estumulazione delle salme e utilizzate nel caso in cui i familiari non vogliano usufruire dell'ossario comune;
- *ossario*, luogo adibito alla conservazione delle ossa, confinato in modo da sottrarre le ossa allo sguardo dei visitatori;
- *cappelle*, strutture fuori terra costituite da loculi e/o nicchie singoli ovvero sovrapposti fino a tre livelli fuori terra;
- *tombe di famiglia*, strutture posizionate nel campo di tumulazione e costituite da loculi singoli ovvero sovrapposti, fino ad un massimo di due livelli entro terra e due fuori terra, per un massimo di tre posti nel caso di aree singole e di sei nel caso di aree doppie; nel caso in cui si vogliano realizzare uno o più livelli interrati è previsto obbligatoriamente un vestibolo fisso, realizzato in materiale lapideo, che permetta di effettuare le operazioni di tumulazione ed estumulazione senza il ricorso a operazioni di scavo ed in totale sicurezza per gli operatori (come da abaco delle tipologie);
- *colombari*, costruzioni murarie costituite da ordini affiancati e sovrapposti di loculi;
- *cellette funerarie*, nicchie destinate alla tumulazione delle urne cinerarie e aventi le stesse dimensioni delle cellette ossario;

Cremazione: Tale servizio è effettuato nei forni crematori disponibili sul territorio regionale, le urne cinerarie possono essere disposte in nicchie nel cimitero, o su richiesta dei parenti del defunto, portato a casa secondo la legge 30/03/2001 n° 130.

Documento di consultazione

Presenza di manufatti di particolare pregio

Il nucleo storico del cimitero di Giugliano è stato realizzato a metà ottocento, la struttura con il tempo si è arricchita di cappelle private e interventi pubblici di particolare interesse architettonico.

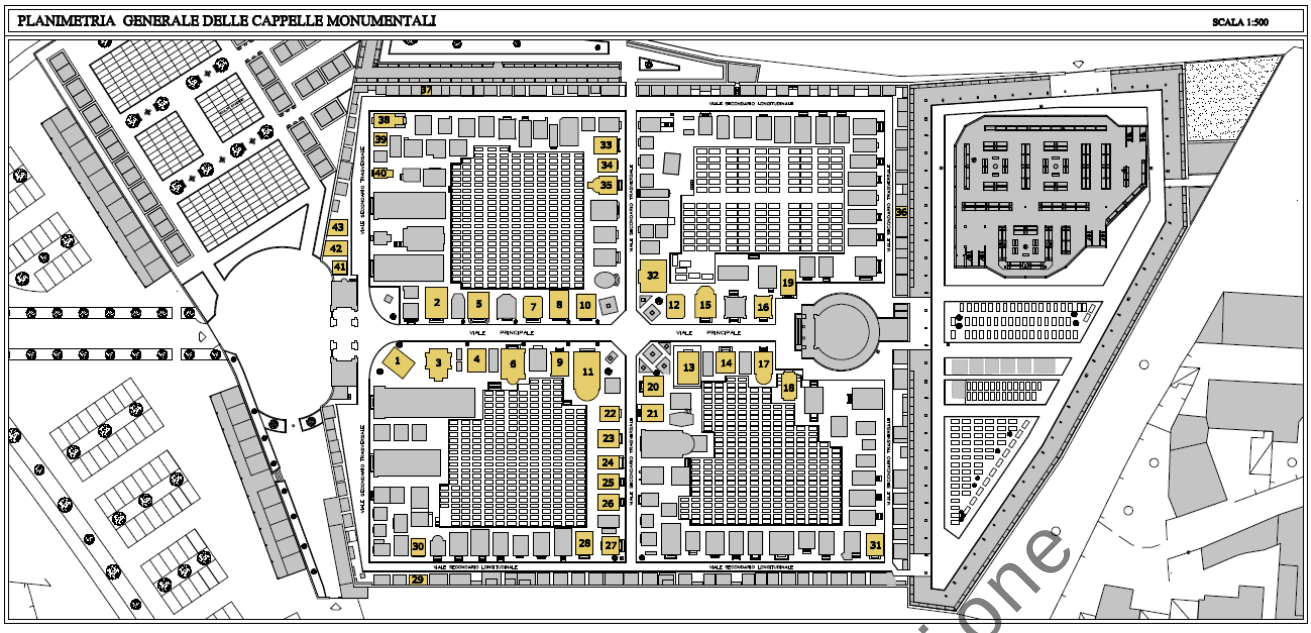


Figura 3 planimetria generale con indicazione Cappelle di Pregio

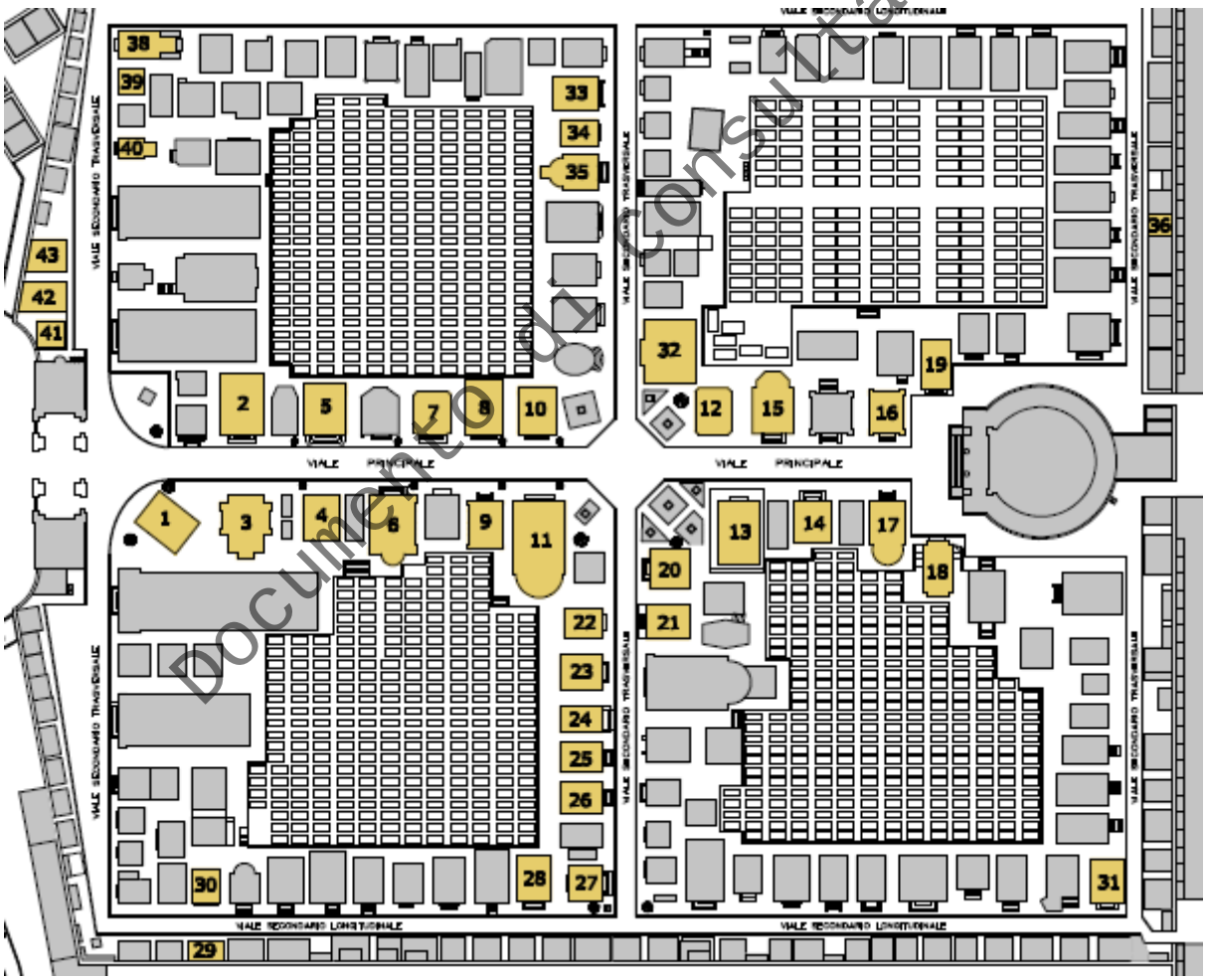
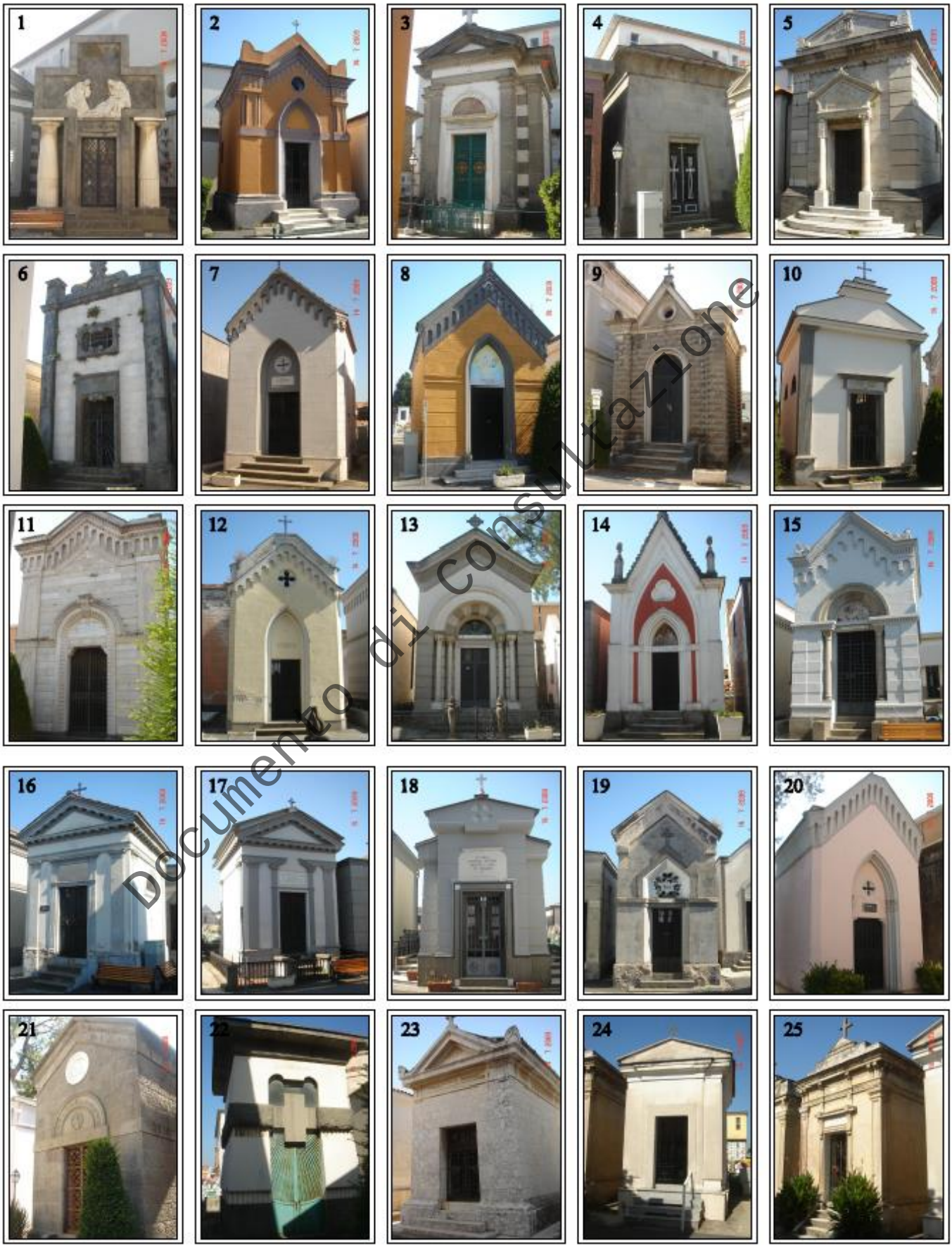
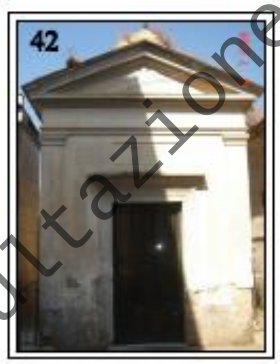


Figura 4 estratto da planimetria generale Cappelle di Pregio

Documento di consultazione



Documento di Consultazione



Documento di Consultazione

Fascia di Rispetto Cimiteriale Vigente e art. 338 R.D. 27/07/1934 n° 1265

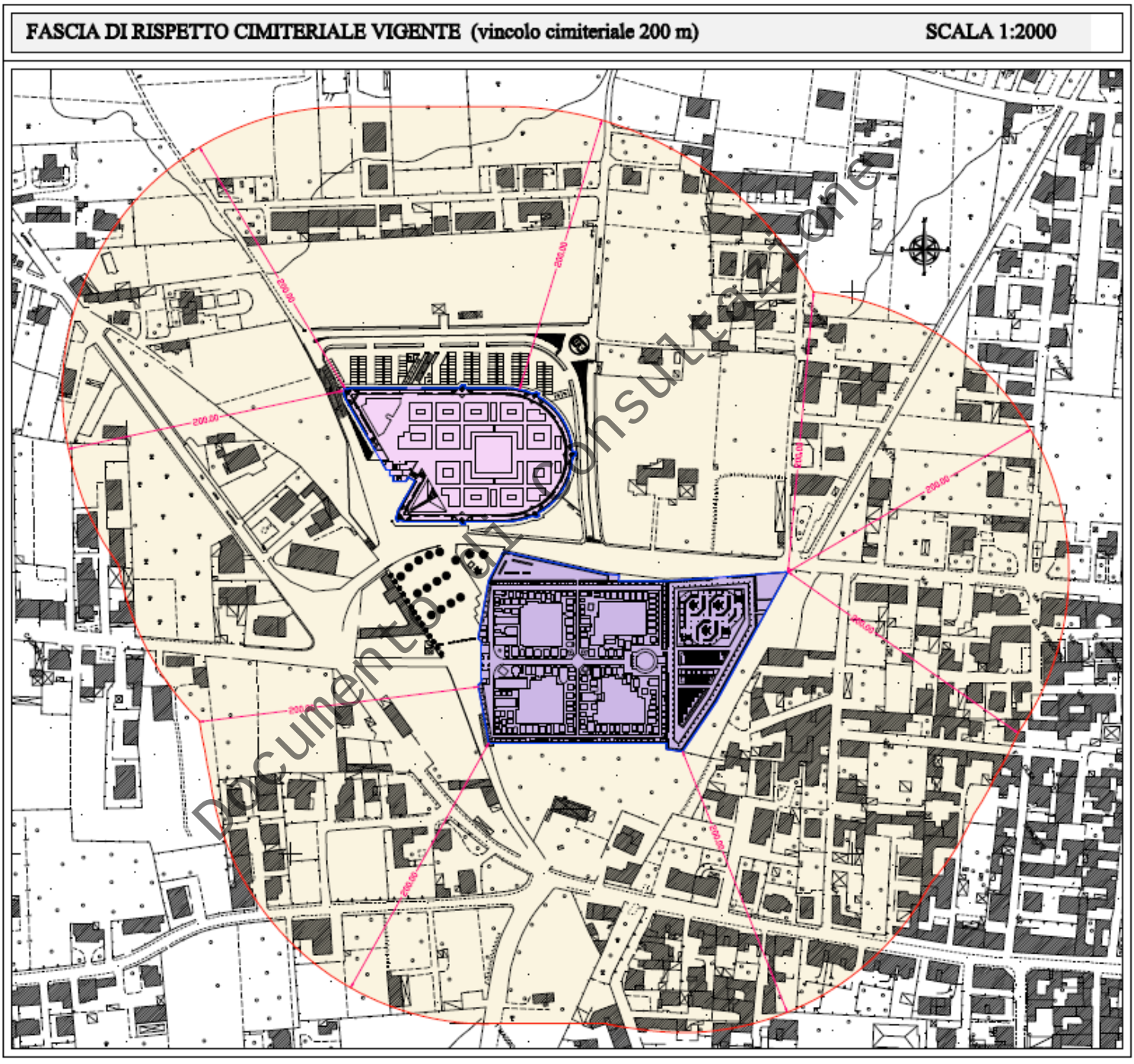


Figura 5 Fascia di Rispetto Vigente

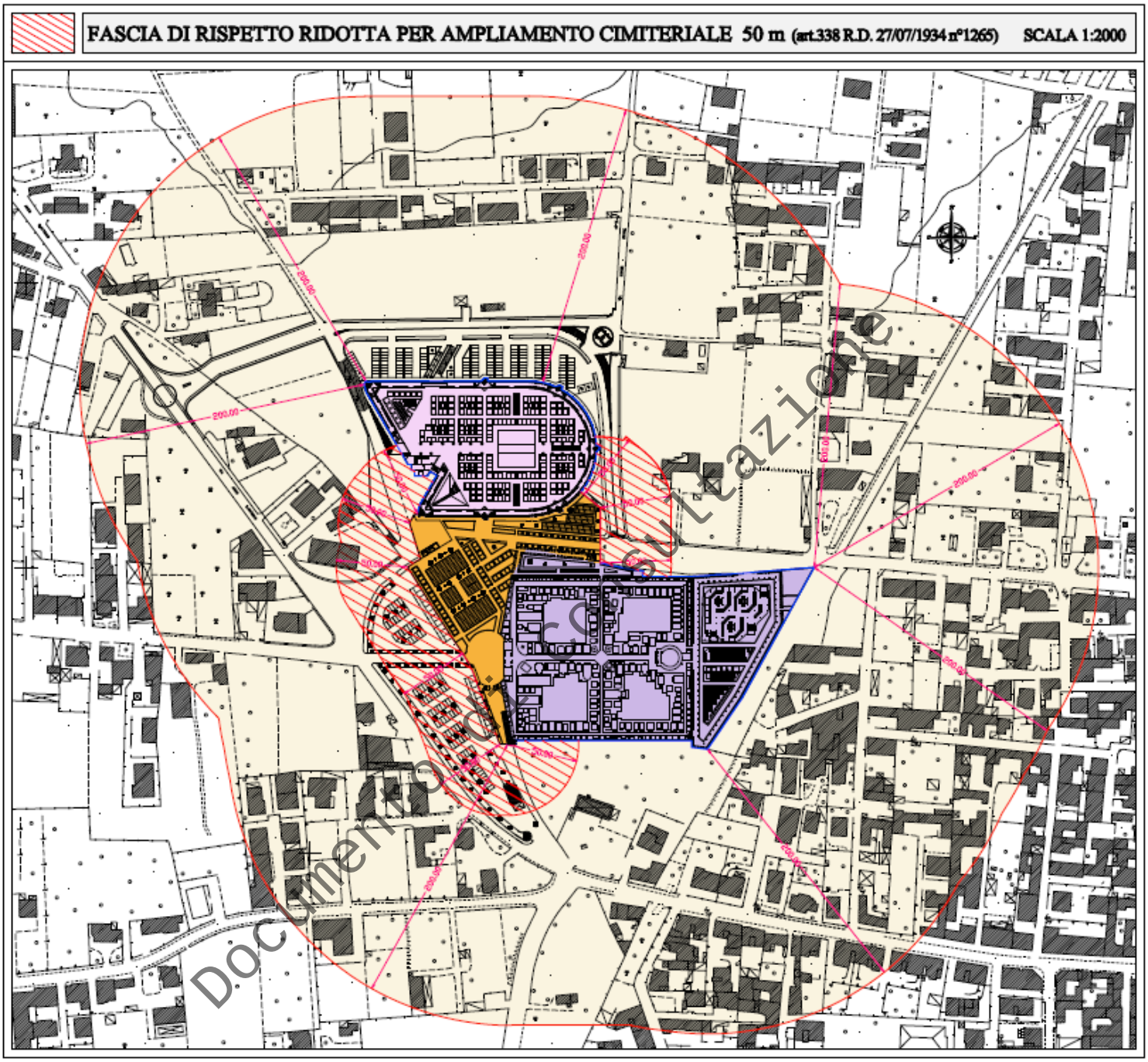


Figura 6 Fascia di Rispetto art. 338 R.D. 27/07/1934 n° 1265

Particolari per sepolture, estratto da P.R.C. vigente

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO A - SEPOLTURA PER ADULTI IN CAMPI DI INUMAZIONE

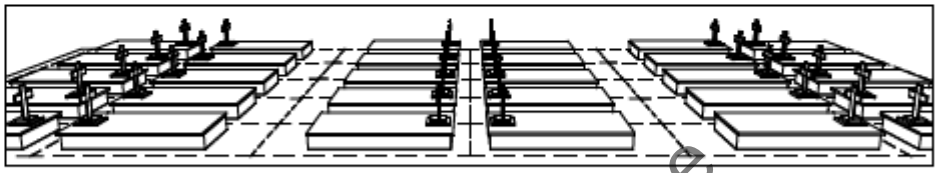
ESTRATTO NORMATIVO

Per quanto concerne i campi di inumazioni, vengono fissati alcuni parametri fondamentali riferiti alle dimensioni delle fosse: esse devono essere effettuate ad una distanza l'una dall'altra di almeno 50 cm e di 200 cm di profondità dal piano di campagna o di calpestio.

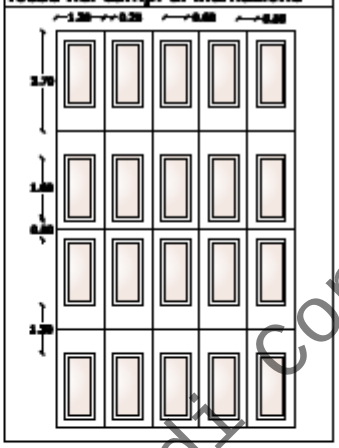
Le fosse devono rispettando le seguenti dimensioni:
- lunghezza al fondo 220 cm
- larghezza 80 cm
- superfice d'ingombro per sepoltura 3,50 m²

In riferimento alle norme tecniche di attuazione è consentito apporre sulle lapidi: nome, cognome, data di nascita, data di morte, porta ritratto, foto su ceramica, porta fiori e porta lampada.

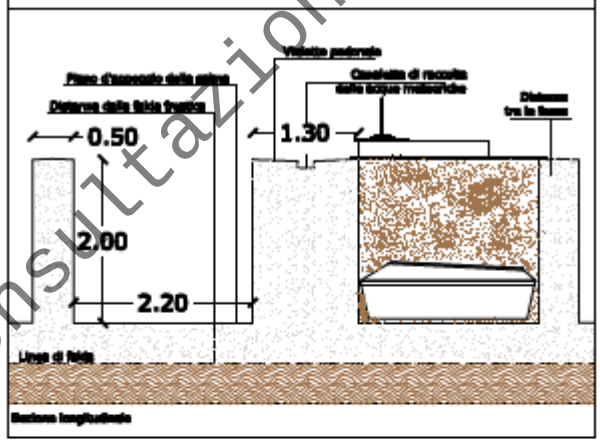
Le scritte devono essere in bassorilievo nella pietra e dipinte con vernice nera, esse saranno in stile Romanico, con altezza di 3 cm per i nomi e cognomi, e di 2 cm per le date di nascita e di morte. Le lapidi devono avere lo spessore di 3 cm.
Ogni posto salma sarà fornito di un blocco di marmo chiaro, ove sono inseriti un portafiori ed una lampada votiva.
Sovrapposto al blocco una lastra di marmo chiaro, rimovibile e fissata con borchie, ove sono incisi in nome, cognome, data di nascita e morta con portaritratti.
E' vietato apporre qualsiasi tipo di oggetto (secchi, scope, fiori, ecc) nello spazio circostante i copritomba.
Dati dimensionali copritomba: lunghezza 1.60 m, larghezza 0.60 m, altezza 0.20 m, spessore copritomba 0.03 m, spessore laterale 0.03 m.
Dimensione base perimetro fossa: lunghezza 1.80 m, larghezza 0.80 m, altezza 0.03 m.



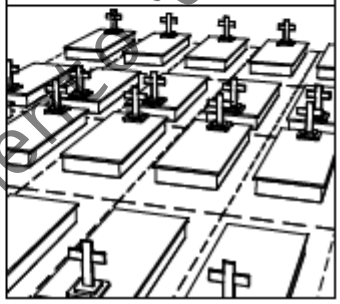
Ipotesi assetto binario per le fosse nei campi di inumazione



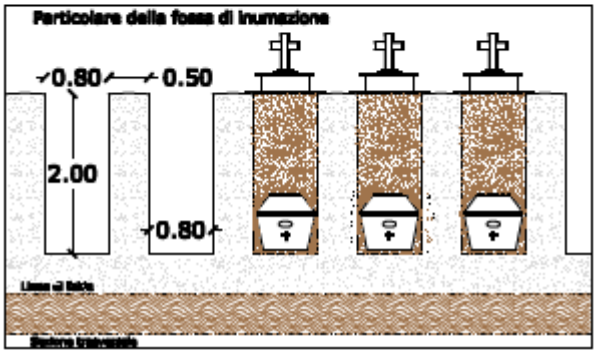
Particolare delle fosse di inumazione



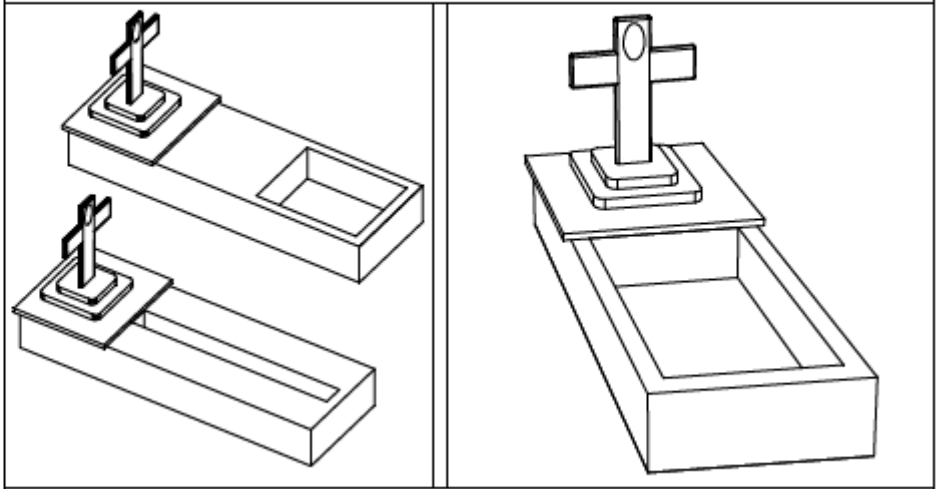
Riassetto campi di inumazione



Particolare della fossa di inumazione

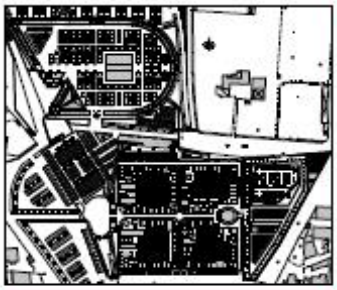


Ipotesi di copritomba



Progettista : Dott. Arch. Antonio Vargas

Documento di Consultazione



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO A1 - SEPOLTURA IN CAMPI DI INUMAZIONE ESISTENTI

ESTRATTO NORMATIVO

Per quanto concerne i campi di inumazioni, vengono fissati alcuni parametri fondamentali riferiti alle dimensioni delle fosse: esse devono essere effettuate ad una distanza l'una dall'altra di almeno **50 cm** e di **200 cm** di profondità dal piano di campagna o di calpestio.

Le fosse devono rispettando le seguenti dimensioni:

- lunghezza al fondo 220 cm
- larghezza 80 cm
- superfice d'ingombro per sepoltura 3,50 m²

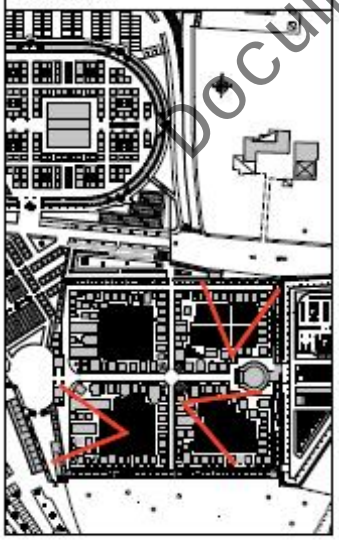
In riferimento alle norme tecniche di attuazione è consentito apporre sulle lapidi: **nome, cognome, data di nascita, data di morte, porta ritratto, foto su ceramica, porta fiori e porta lampada.**

Le scritte devono essere in **bassorilievo** nella pietra e dipinta con vernice nera, esse saranno in **stile Romanico**, con altezza di **3 cm** per i nomi e cognomi, e di **2 cm** per le date di nascita e di morte. Le lapidi devono avere lo spessore di **3 cm.**

Ogni posto salma sarà fornito di un blocco di marmo chiaro, ove sono inseriti un portafiori ed una lampada votiva.

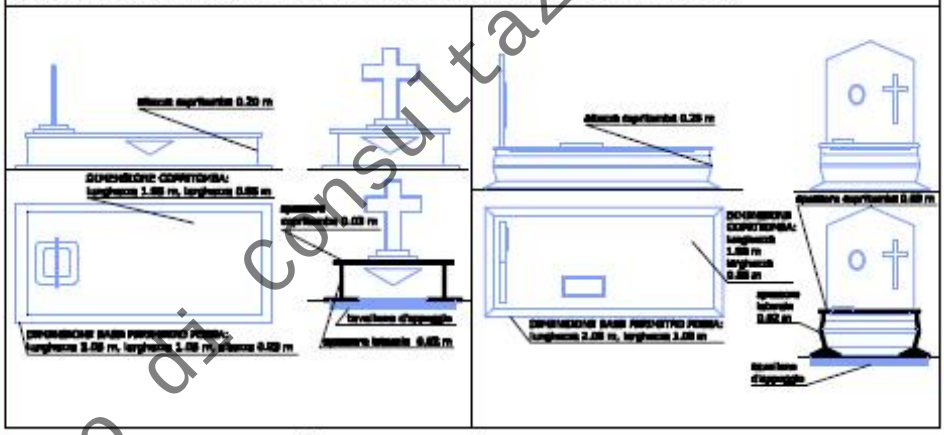
Sovrapposto al blocco una lastra di marmo chiaro, rimovibile e fissata con borchie, ove sono incisi in nome, cognome, data di nascita e morte con portaritratti.

E' vietato apporre qualsiasi tipo di oggetto (secchi, scope, fiori, ecc) nello spazio circostante i copritomba.

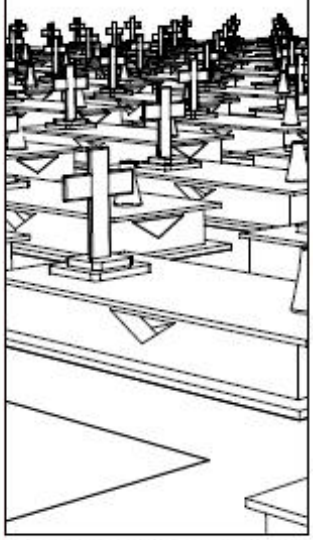


STATO DI FATTO

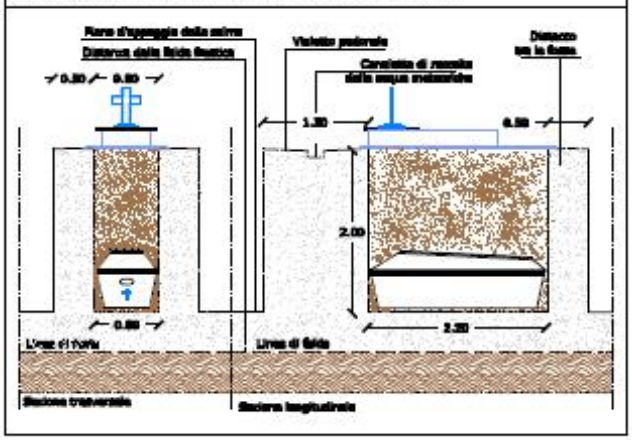
CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEI COPRITOMBA DA REALIZZARSI

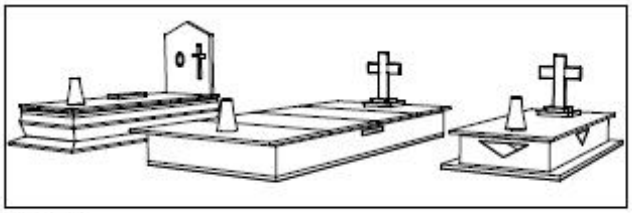


INUMAZIONI ESISTENTI



PARTICOLARE DELLA FOSSA DI INUMAZIONE





Progettista : Dott. Arch. Antonio Vargas

Documento di consultazione

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO B - SEPOLTURA PER BAMBINI IN CAMPI DI INUMAZIONE

ESTRATTO NORMATIVO

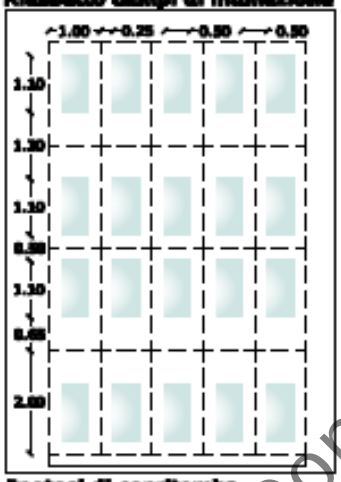
Per quanto concerne i campi di inumazioni destinati ai minori di dieci anni, vengono fissati alcuni parametri fondamentali riferiti alle dimensioni delle fosse: esse devono essere effettuate ad una distanza l'una dall'altra di almeno 50 cm e a 200 cm di profondità dal piano di campagna o di calpestio.
Le fosse devono rispettare le seguenti dimensioni:

- lunghezza al fondo 150 cm
- larghezza 80 cm
- superfice d'ingombro per sepoltura 2,00 mq

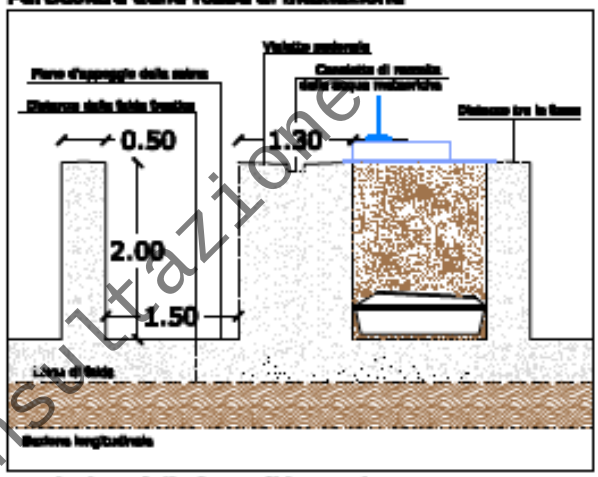
In riferimento alle norme tecniche di attuazione è consentito apporre sulle lapidi: nome, cognome, data di nascita, data di morte, porta ritratto, foto su ceramica, porta fiori e porta lampada.

La scritte devono essere in bassorilievo nella pietra e dipinte con vernice nera, esse saranno in Stile Romanico, con altezza di 3 cm per nomi e cognomi, e di 2 cm per le date di nascita e morta.
La lapidi devono avere lo spessore di 3 cm.
Dati dimensionali copritomba: lunghezza 0.90 m, larghezza 0.40 m, altezza 0.20 m,spessore copritomba 0.03 m, spessore laterale 0.03 m.Dimensione base perimetro fossa:lunghezza 1.10 m, larghezza 0.50 m, spessore 0.03 m.
E' vietato apporre qualsiasi tipo di oggetto (secchi, scope, fiori, etc) nello spazio circostante i copritomba.

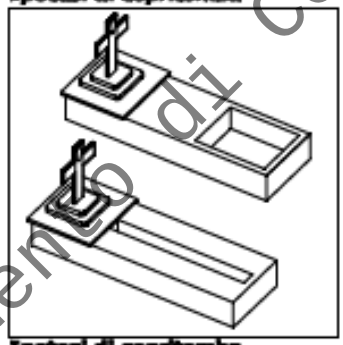
Riassetto campi di inumazione



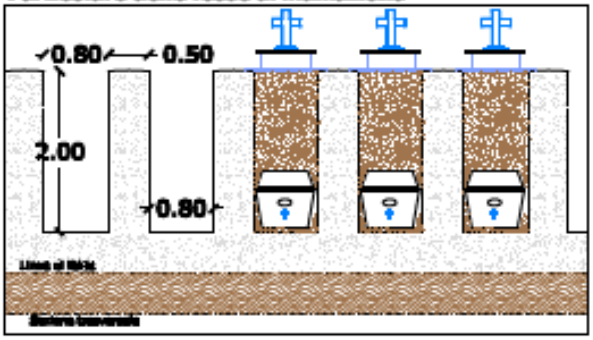
Particolare delle fosse di inumazione



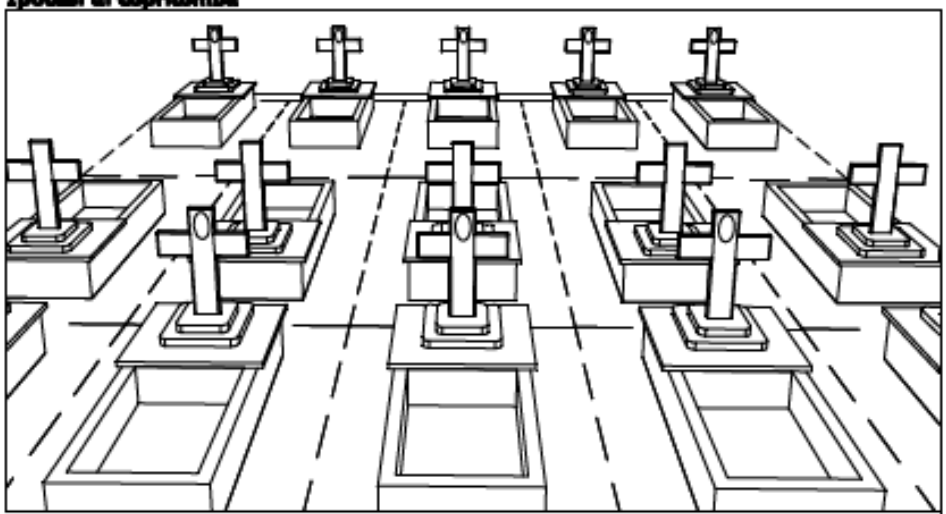
Ipotesi di copritomba



Particolare delle fosse di inumazione



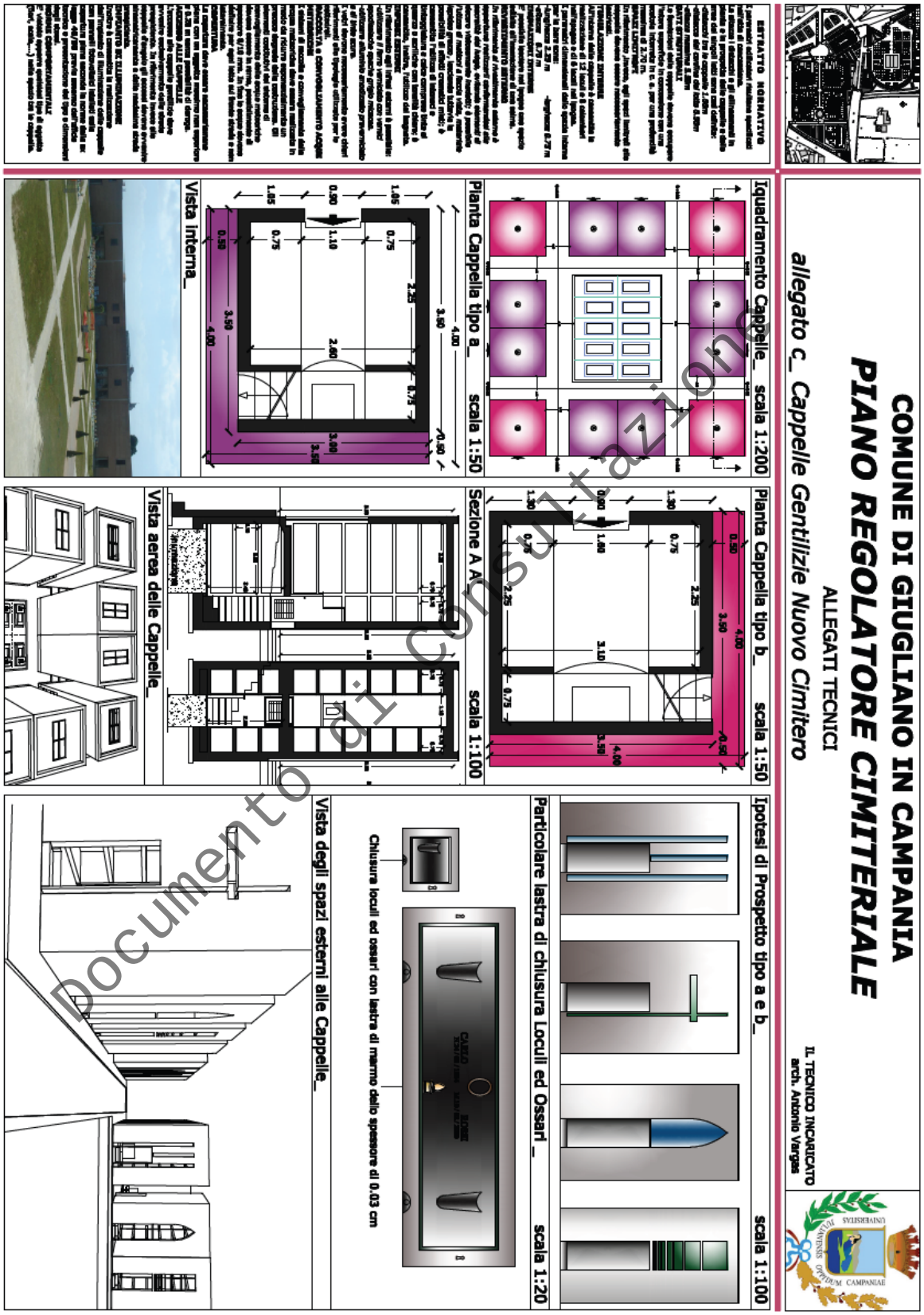
Ipotesi di copritomba



Progettista :Dott. Arch. Antonio Vargas

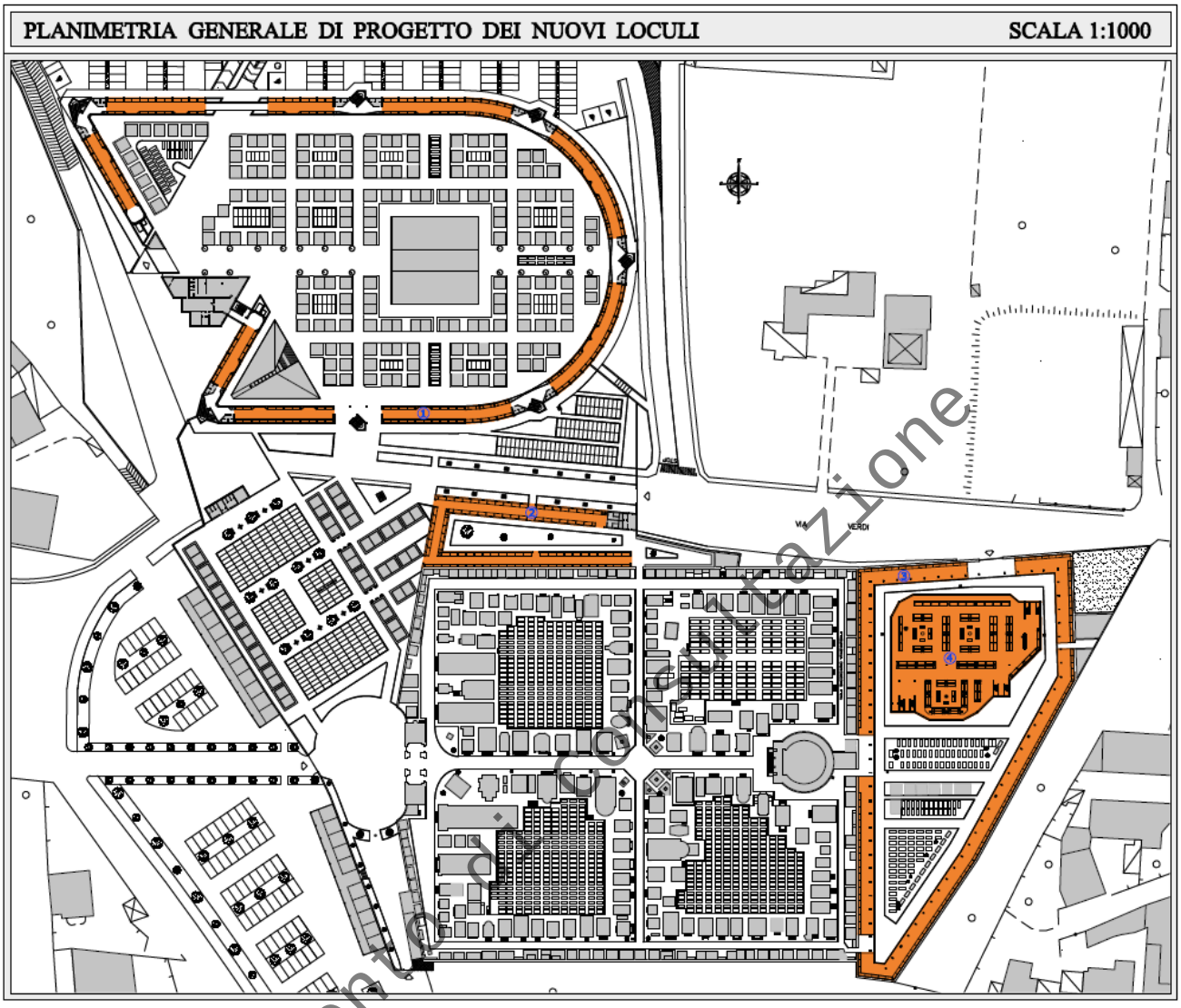
Documento di consultazione

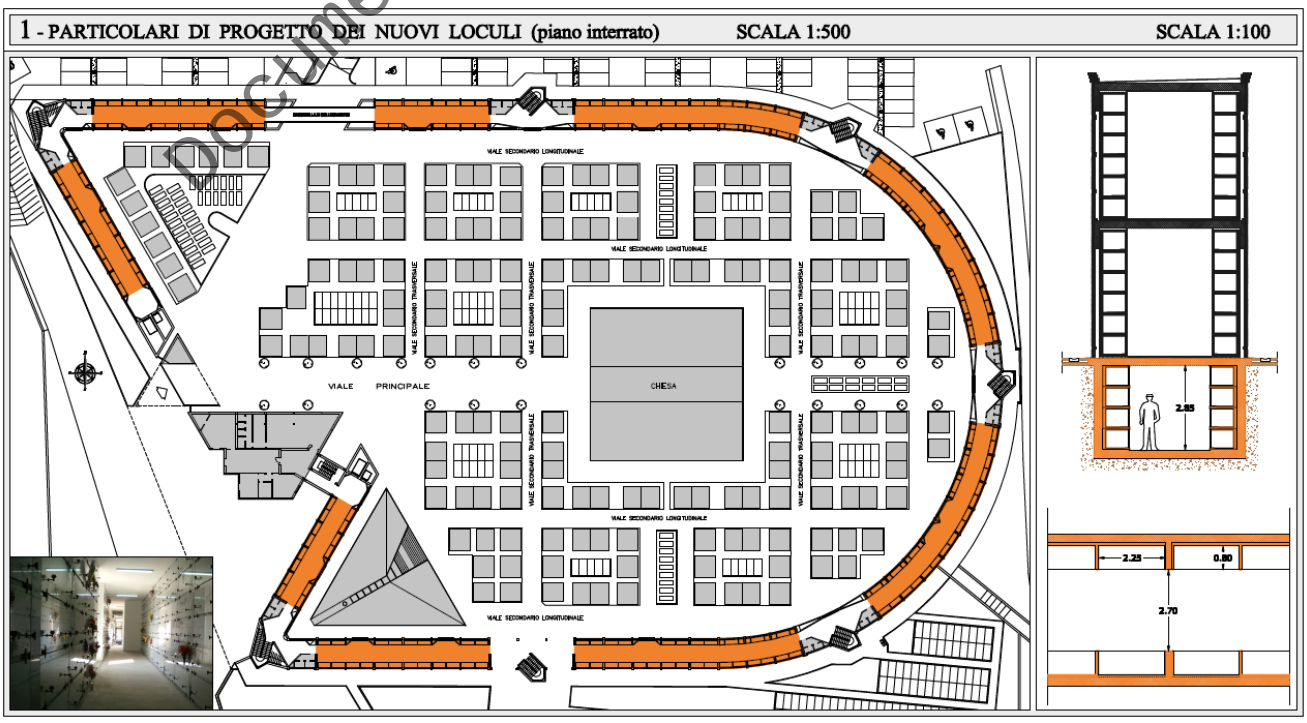
Particolari Cappelle Gentilizie Nuovo Cimitero, estratto da P.R.C. vigente



Documento di consultazione

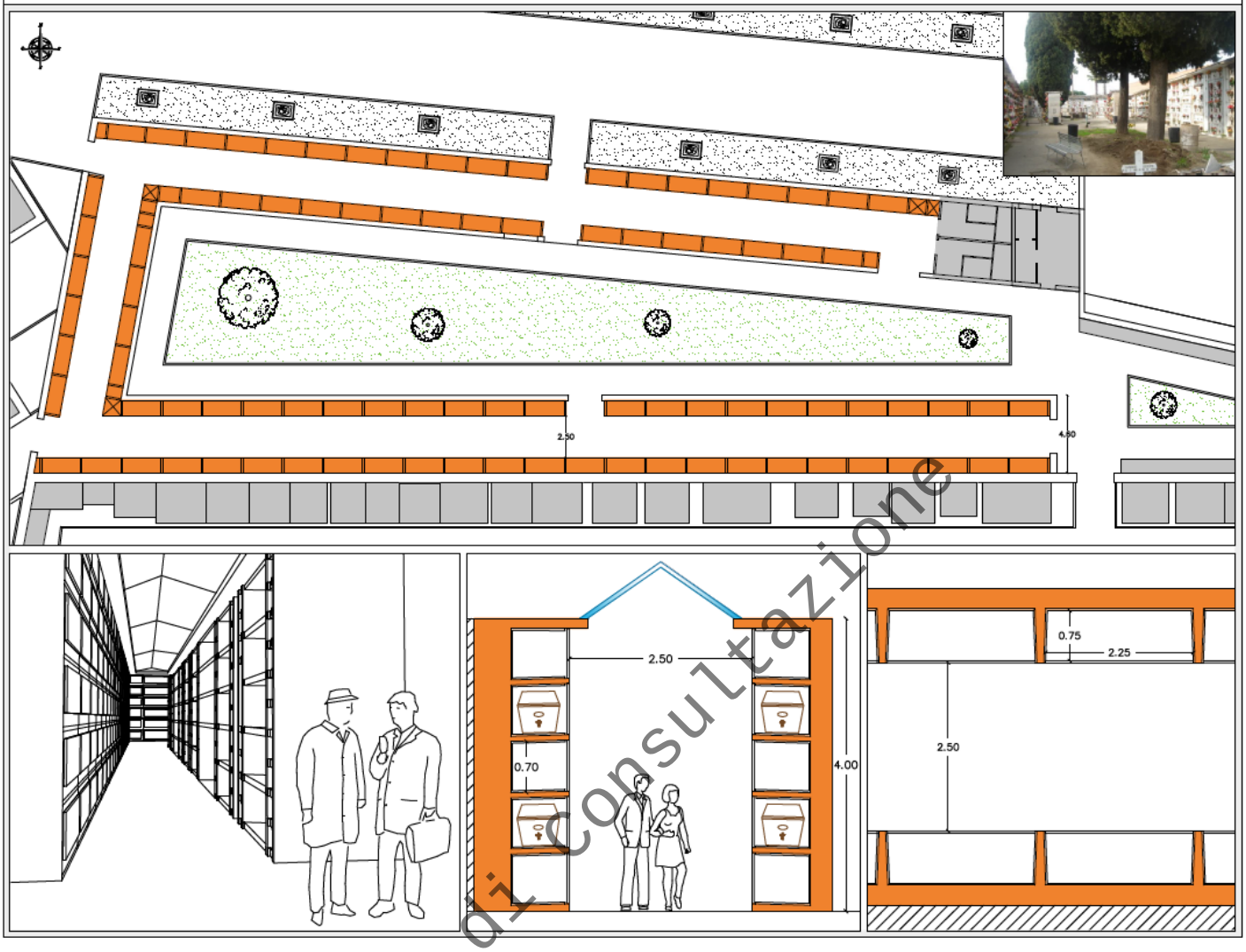
Particolari per tumulazioni, estratto da P.R.C. vigente





Documento di consultazione

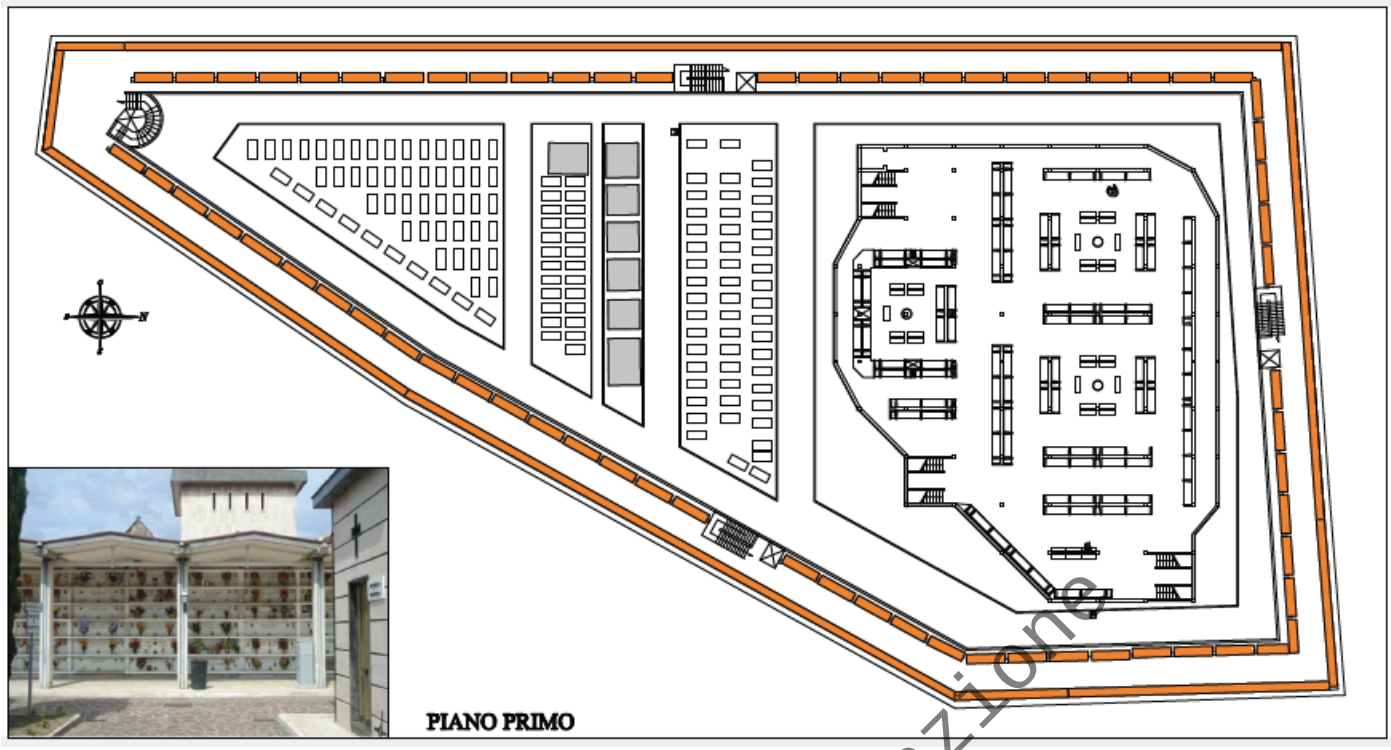
2 - PARTICOLARI DI PROGETTO DEI NUOVI LOCULI (demolizione e ricostruzione con ampliamento) SCALA 1:200

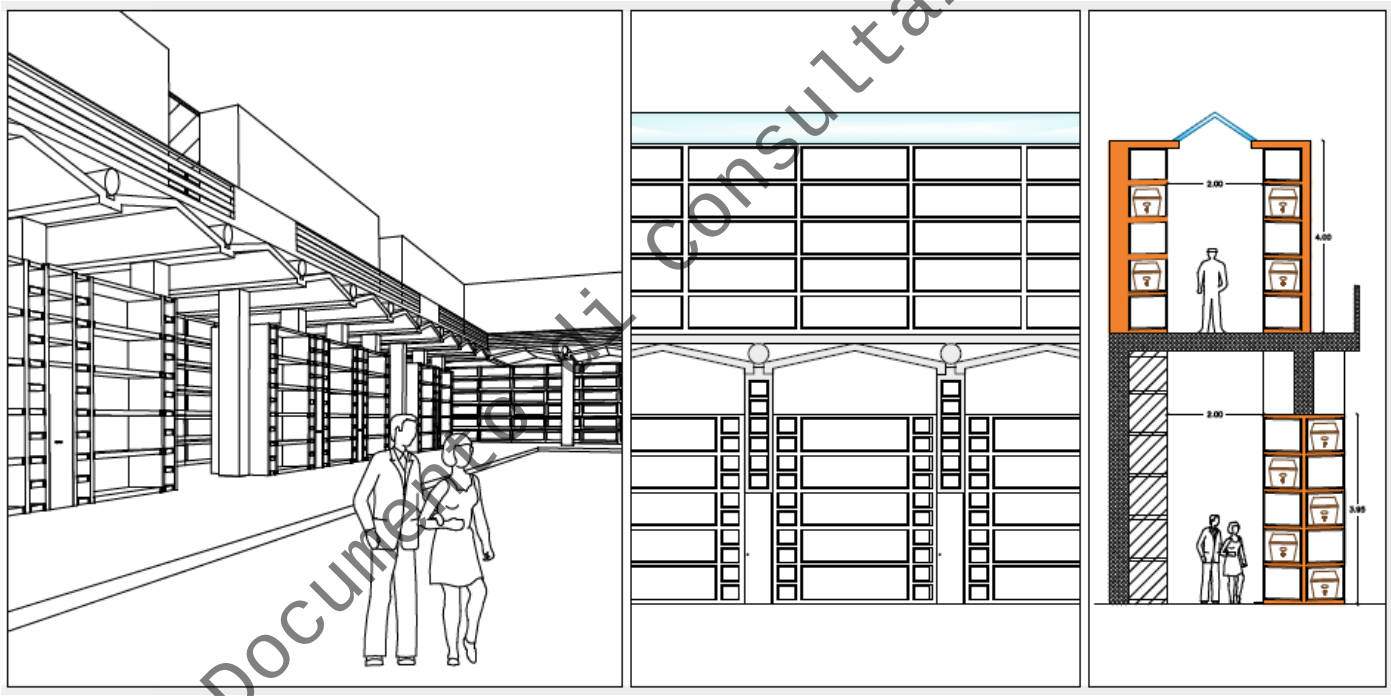


3 - PARTICOLARI DI PROGETTO DEI NUOVI LOCULI

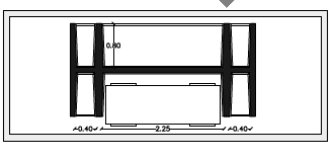
PIANO TERRA

Documento di Consultazione





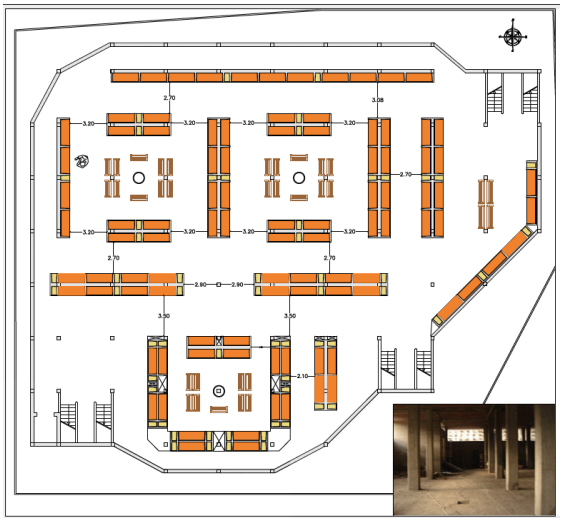
Documento di consultazione



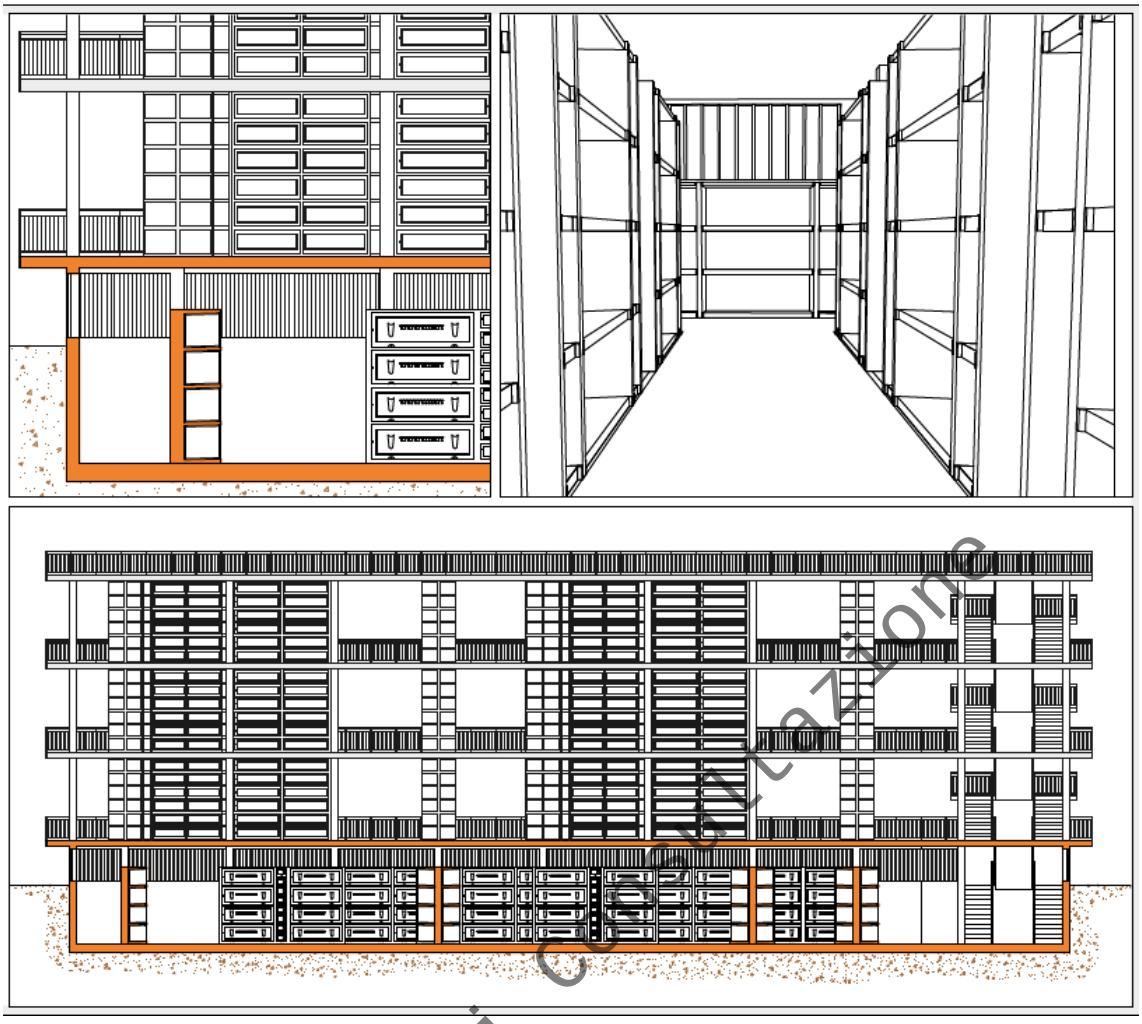
LOCULI DI PROGETTO

1	NUOVO CIMITERO	LOCULI n° 656	COLOMBARI n° 144
2	RISTRUTTURAZIONE	LOCULI n° 470	COLOMBARI n° 25
3	AMPLIAMENTO PORTICATO	LOCULI n° 1.425	COLOMBARI n° 1.800
4	EDIFICIO SOCIALE	LOCULI n° 382	COLOMBARI n° 466
	TOTALE	LOCULI n° 2.933	COLOMBARI n° 2.435

4 - PARTICOLARI DI PROGETTO DEI NUOVI LOCULI (piano seminterrato)

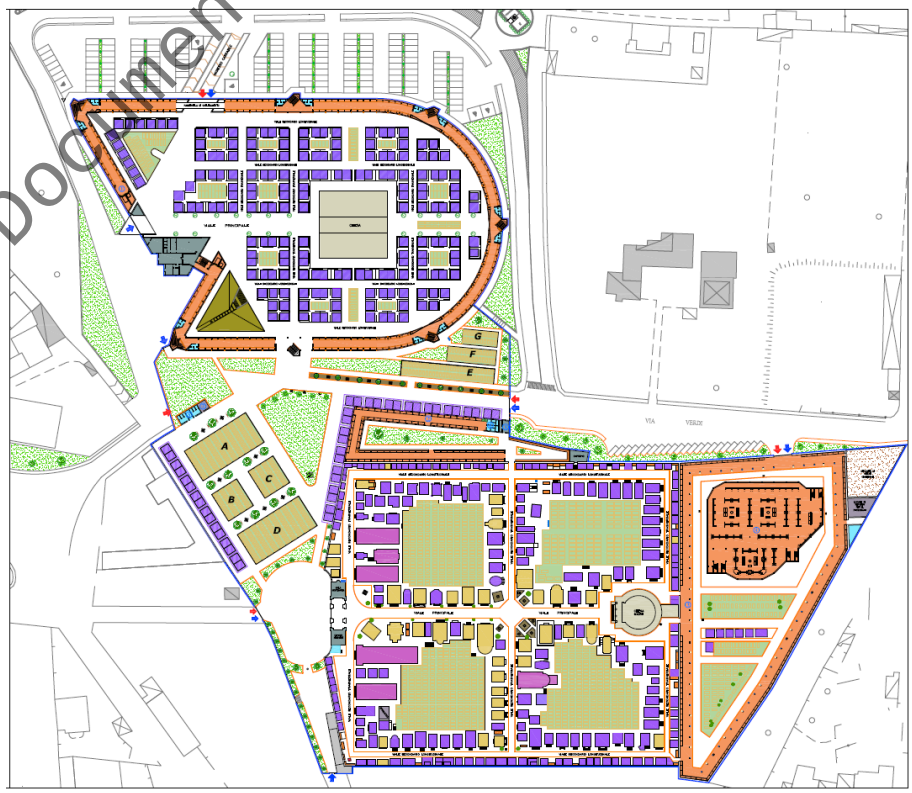


Allo stato attuale sono già in corso le attività di esecuzione dei nuovi loculi di cui al punto n° 4



Documento di Consultazione

Particolari Variante P.R.C. con Deliberazione della Commissione straordinaria n. 26 del 12/03/2015



Sommario

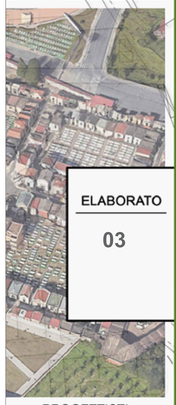
Notizie di carattere generale 1
Quadro Normativo 2
Caratteristiche generali del suolo 7
Servizi Esistenti 8
Modalità di Sepoltura 9
Presenza di manufatti di particolare pregio 9
Fascia di Rispetto Cimiteriale Vigente e art. 338 R.D. 27/07/1934 n° 1265 13
Figura 6 Fascia di Rispetto art. 338 R.D. 27/07/1934 n° 1265 14
Particolari per sepolture, estratto da P.R.C. vigente 15
Particolari Cappelle Gentilizie Nuovo Cimitero, estratto da P.R.C. vigente 18
Particolari per tumulazioni, estratto da P.R.C. vigente 19
Particolari Variante P.R.C. con Deliberazione della Commissione straordinaria n. 26 del 12/03/2015 22

Documento di Consultazione

IL PROGETTISTA

_____

DOC. FIRMATO DIGITALMENTE



COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO
03

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Data
FEB. 2024

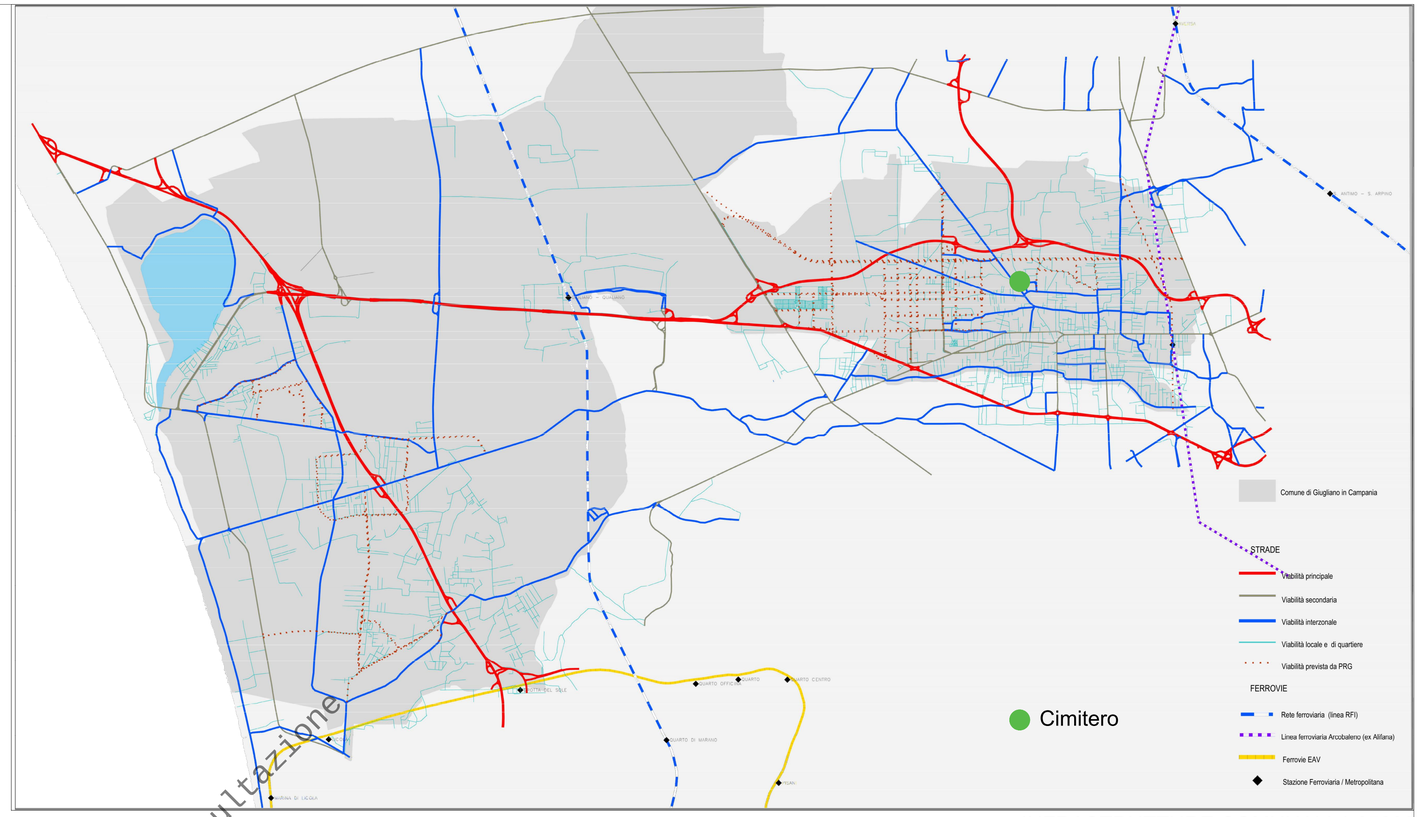
REV

PROGETTISTI

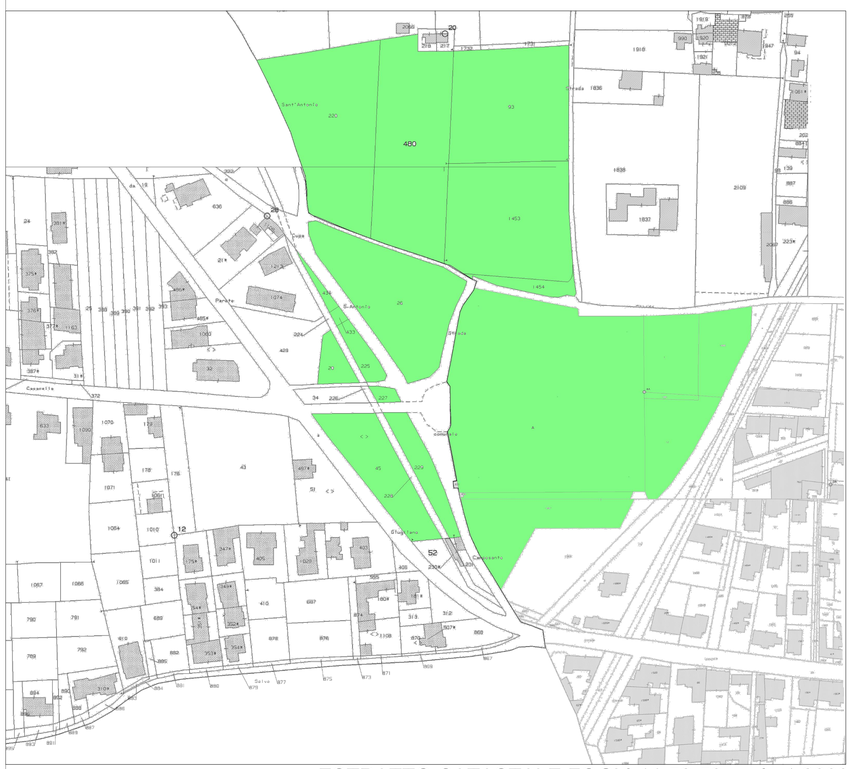
TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

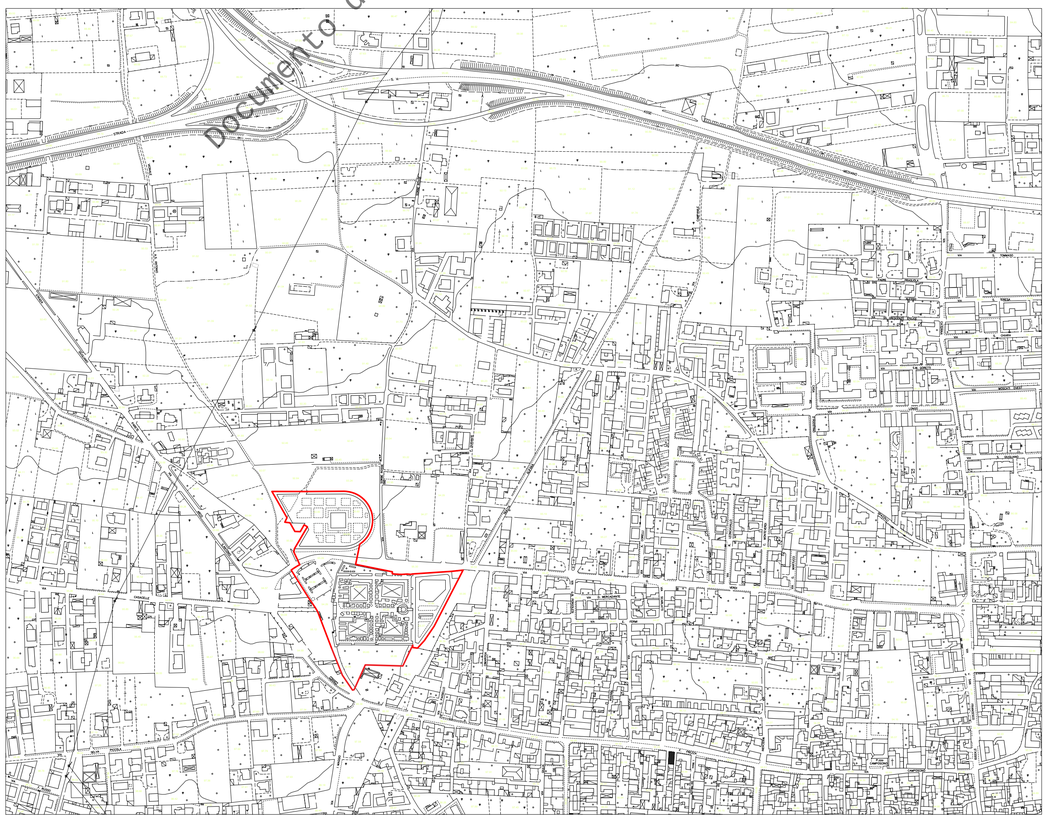
Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO



INFRASTRUTTURE COMUNALI 1:65000



ESTRATTO CATASTALE FOGLI 44-52-53 scala 1:2000

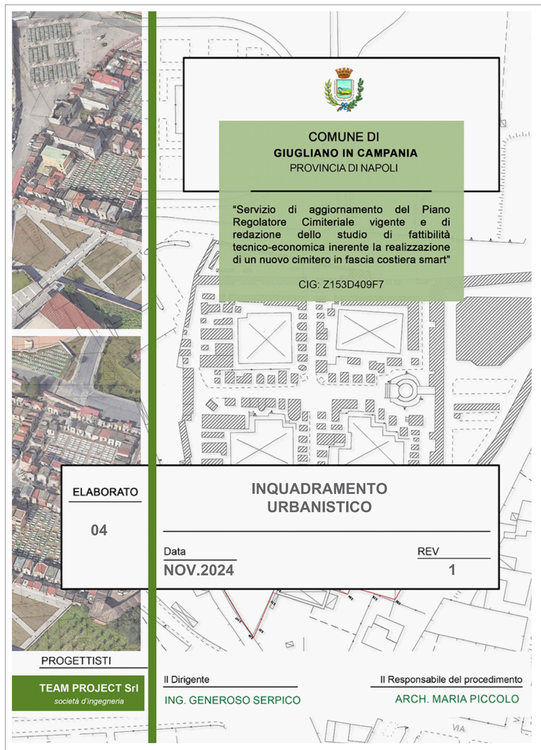


AEREOFOTOGRAMMETRIA 1:5000

VISTA SUD

VISTA NORD

Documento di Consultazione



COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO

04

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Data
NOV.2024

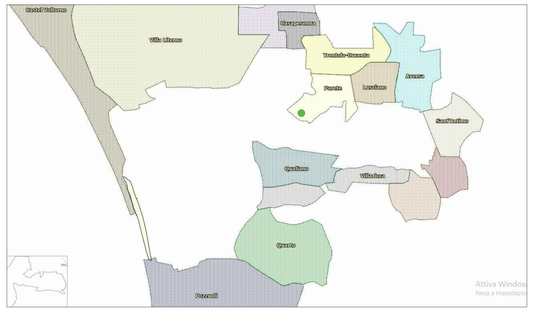
REV
1

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

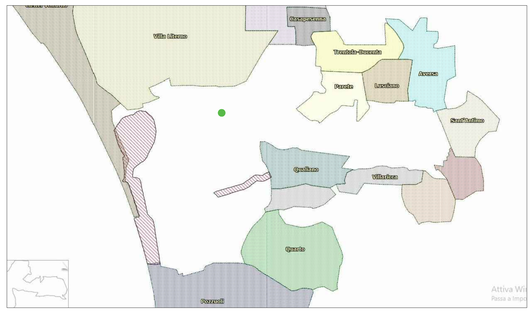
Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO

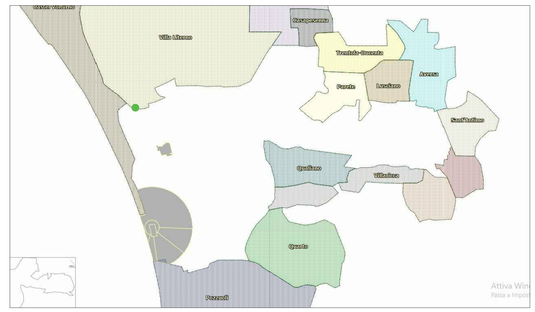


Vincolo Idreogeologico

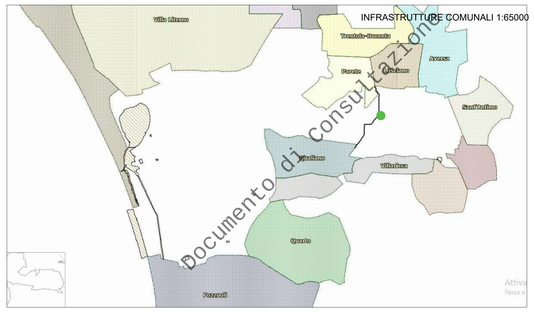
● Cimitero



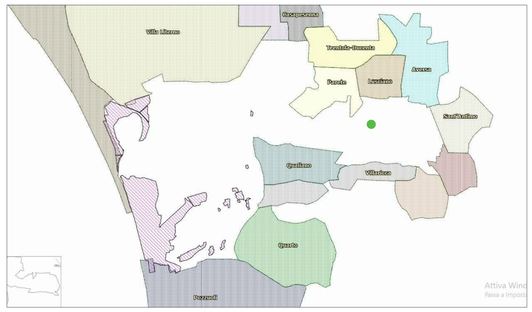
Vincolo Paesaggio



Vincolo Militare

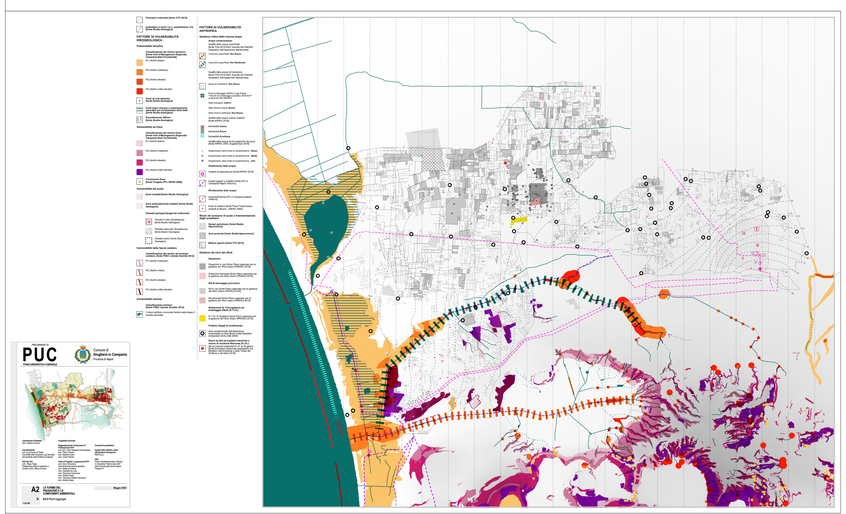


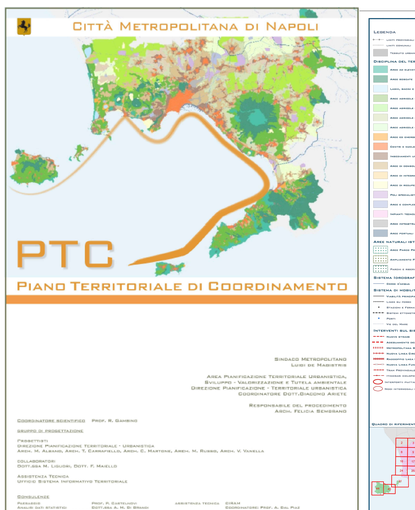
Vincolo Archeologico



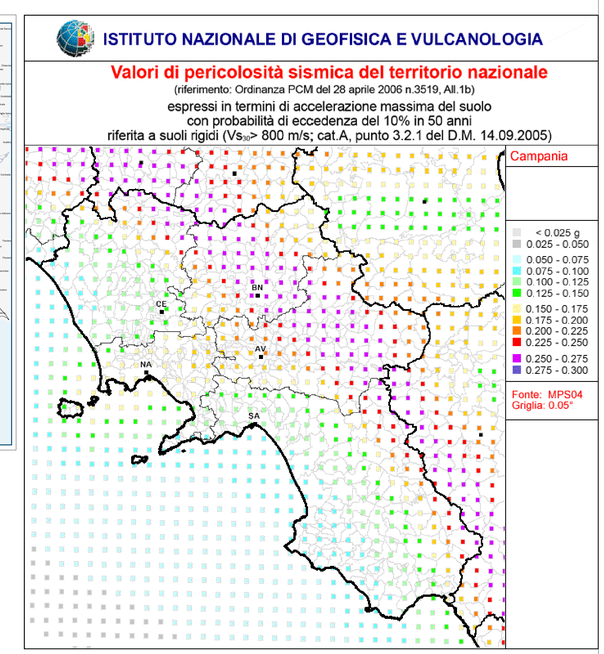
Vincolo Idraulico

● CIMITERO

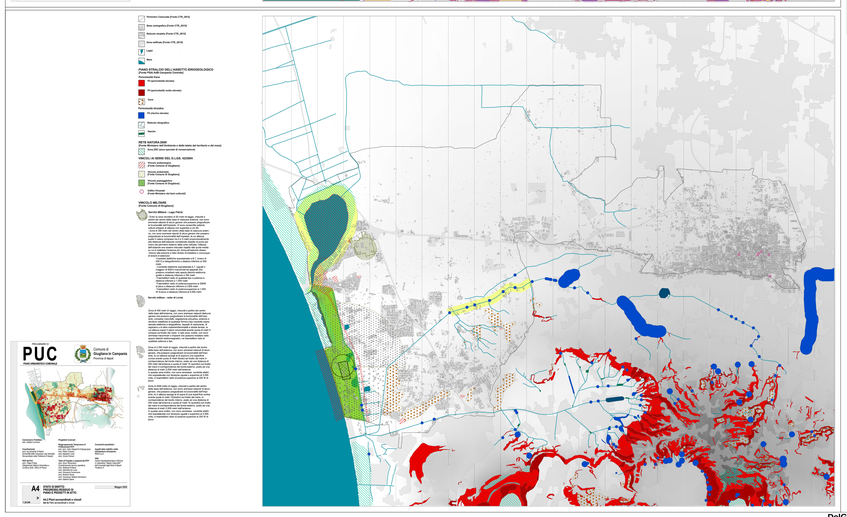




stralcio PTC



stralcio PTR



stralcio PMPC

COM 2 - GIUGLIANO IN CAMPANIA

				POPOLAZIONE	AREA Kmq
COMUNE CAPOFILA	GIUGLIANO IN CAMPANIA			*124.361*	7,35
COMUNI AFFERENTI	QUALIANO			*25.755*	19,71
	MELITO DI NAPOLI			*37.943*	3,81
	VILLARICCA			*31.223*	2,21
			TOTALE	**219.282**	**33,08**

SEDE COM: GIUGLIANO IN CAMPANIA
SEDE COMUNALE — CORSO CAMPANO, 200

AREA AMMASSAMENTO SOCCORSI COM:

Area di Ammassamento C.O.M. 2: Giugliano in Campania	
Identificativo	COM02
Comune	Giugliano in Campania
Indirizzo	Strada provinciale Santa Maria Cubito a Giugliano
Uso attuale	Area mercato
Superficie utile (m²)	18650
Tipo di fondo	Asfalto
Via di accesso	Strada provinciale Santa Maria Cubito a Giugliano
Note	Area censita nel piano di protezione civile comunale di Giugliano in Campania. Da considerare solo la superfice scoperta

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO
05

ZONIZZAZIONE PRG

Data
NOV. 2024

REV
1

PROGETTISTI
TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO

CIMITERO

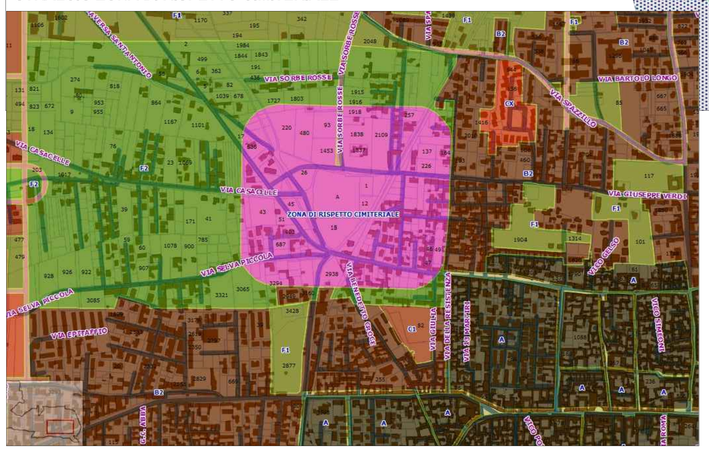
Documento di Consultazione

Villa Literno
Trentola-Ducenta
Aversa
Parete
Lusciano
Sant'Antimo
Qualiano
Melito di Napoli
Villaricca
Mugnano di Napoli
Quarto

NORME DI ATTUAZIONE - ART. 16

1) Zone residenziali
A: zona storico-urbana
B1: zona di saturazione
B2: zona di completamento di 1 grado
B3: zona di completamento di 2° grado
C1: zona di espansione residenziale urbana
C2: zona di espansione residenziale costiera
Cx: zona di attuazione del PEEP e dei Pdl approvati ai sensi del PdF
2) Zone per attività produttive
D1: zona industriale - piano ASI
D2: zona per artigianato e piccole industrie
3) Zone agricole
E1: zona agricola normale
E2: zona agricola di pregio
4) Zone di interesse generale
F1: zona per standard ed attrezzature
F2: parco urbano
F3: zona per attrezzature commerciali
F4: zona di servizio per l'area ASI e per il mercato ortofrutticolo
5) Zone a destinazione speciale
G1: zona direzionale delle nuove espansioni urbane
G2: zona direzionale dell'area costiera
G3: zona turistico-alberghiera
G4: zona di bonifica e valorizzazione costiera
GS: zona sportiva privata ad uso collettivo
6) Zone di tutela e conservazione integrata
H1: zona archeologica
H2: zona di rispetto infrastrutturale e urbanistico
H3: zona di rispetto cimiteriale
H4: zona di recupero ambientale
HS: zona di salvaguardia ambientale
DI: ZONA INDUSTRIALE - PIANO ASI
o Valgono le norme del piano A.S.I. cui si rinvia.

STRALCIO ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE



COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

Documento di Consultazione

ELABORATO

06

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PRG

Data

FEB 2024

REV

0

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente

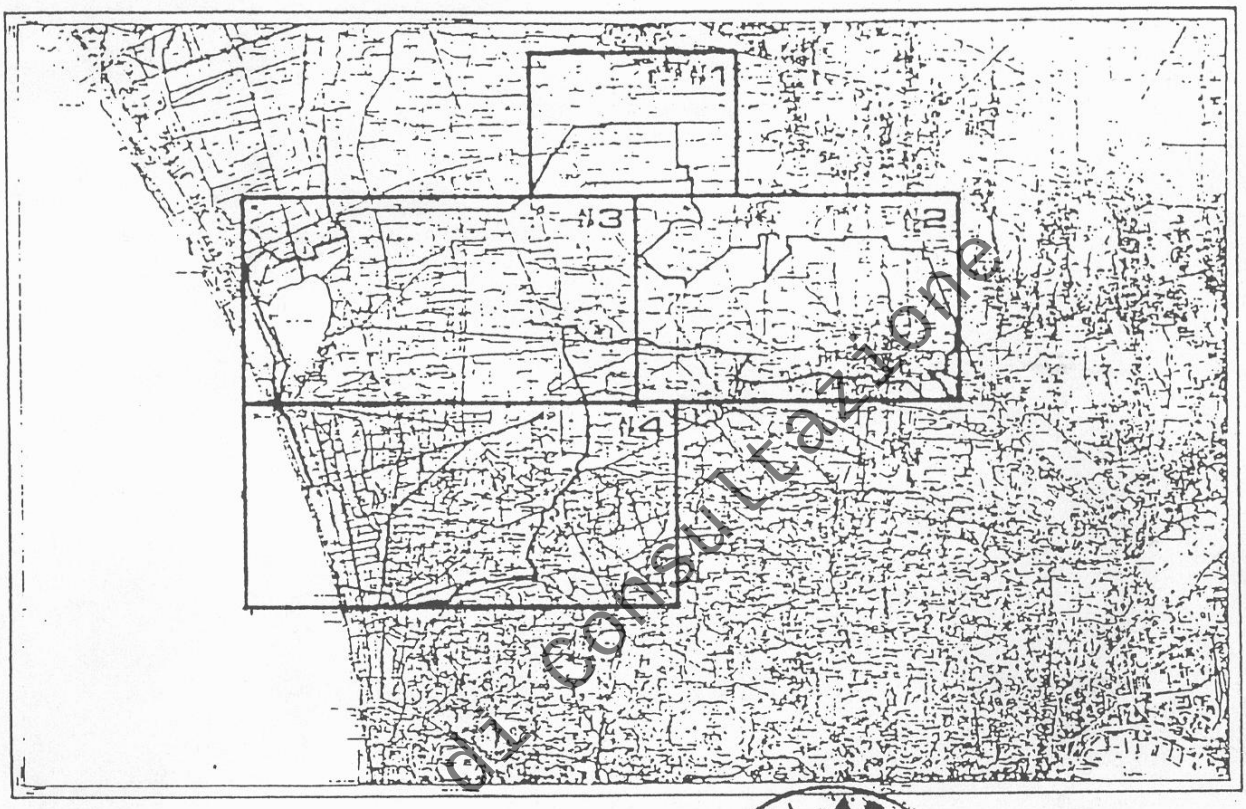
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento

ARCH. MARIA PICCOLO

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

PIANO REGOLATORE GENERALE



Documento di consultazione

PROGETTISTI
ARCH. FRANCESCO LA REGINA
COORDINATORE
ING. MARIO FORMICOLA
ING. GAETANO MARRONE
ARCH. ENRICO SANGIULIANO
ARCH. DOMENICO TARTARONE
PROF. ENNIO COCCO
GEOLOGO
GEOM. RISIEDE FRASCOGNA

GIUGLIANO, LI

IL SEGRETARIO

NORME DI ATTUAZIONE CON INTEGRAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ACCOLTE AI SENSI DELLA DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA N°120 DEL 6-7-1984

TITOLO PRIMO

ART. 1

(Disposizioni generali)

- Premessa : la presente normativa è parte integrante del Piano Regolatore Generale. Essa detta norma di attuazione del Piano in relazione alle tavole di zonizzazione.

- Riferimenti a leggi vigenti : le norme che seguono sono state redatte in aderenza alla legislazione vigente.Tra le altre, sono state osservate le seguenti leggi : legge urbanistica 17 agosto 1942 n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni; legge 28 gennaio 1977 n.10; legge regionale 16 ottobre 1978 n.39; legge regionale 20 marzo 1982 n.14.

- Normativa per la difesa del territorio comunale dal rischio sismico : le presenti norme sono state redatte in osservanza delle leggi vigenti in materia di difesa del territorio dal rischio sismico. In particolare si è fatto riferimento alla legislazione nazionale in materia ed alla legge regionale 7 gennaio 1983 n.9.

ART.2

(Applicazione del piano)

Le trasformazioni urbanistiche del territorio co-

Documento di Consultazione

munale sono regolate dal Piano Regolatore Generale e dalle presenti norme che, con i grafici di progetto, ne sono parte integrante.

Esse disciplinano :

a) gli interventi edilizi diretti;

b) gli interventi urbanistici preventivi (piani particolareggiati esecutivi; piani di recupero; piani di zona per l'edilizia economica e popolare; piani degli insediamenti produttivi; lottizzazioni convenzionate);

c) la destinazione d'uso delle aree;

d) i limiti di intervento nelle zone territoriali omogenee;

e) i tipi edilizi propri di ciascuna zona.

Tali norme sono sintetizzate nella "tabella riepilogativa" allegata che ha principalmente valore sinottico.

Documento di Consultazione

ART.3

(Edifici esistenti)

Gli edifici esistenti alla data di adozione del piano in contrasto con i tipi edilizi e le destinazioni d'uso previsti dal P.R.G. potranno subire trasformazioni soltanto per essere adeguati alle presenti norme.

TITOLO SECONDO

ART. 4

(Descrizione degli indici urbanistici)

L'edificazione e l'urbanizzazione, nel territorio comunale, sono regolate dai seguenti indici :

S.T. Superficie territoriale (mq)

Per superficie territoriale si intende un'area non inferiore alla superficie minima di intervento riportata nel piano di zonizzazione o assegnata agli interventi urbanistici preventivi e comprende le aree per l'urbanizzazione primaria e secondaria e la superficie fondiaria.

La superficie territoriale va misurata al netto delle aree destinate alla viabilità perimetrale alla zona esistente o prevista dal P.R.G.

S.F. Superficie fondiaria (mq)

Per superficie fondiaria si intende quella parte di area che risulta deducendo, dalla superficie territoriale, le aree per le opere di urbanizzazione primaria, quelle per le opere di urbanizzazione secondaria e, comunque, tutte le superfici a destinazione e proprietà pubblica. La superficie fondiaria può essere suddivisa in lotti dimensionati secondo la minima unità di intervento

Documento di Consultazione

diretto.

S.P.1 Superficie per opere di urbanizzazione primaria (mq)

Comprende le aree destinate alla viabilità, spazi di sosta e parcheggi ed aree di verde primario.

S.P.2 Superficie per opere di urbanizzazione secondaria (mq)

A norma del 5 comma dell'art.28 della L.U. essa comprende le aree per l'istruzione, per le attrezzature di interesse comune e per gli spazi di verde pubblico attrezzato (escluso il verde primario).

I.T. Indice di fabbricabilità territoriale (mc/mq)

L'indice di fabbricabilità territoriale esprime il volume massimo in mc. costruibile per ogni mq. di superficie territoriale.

I.F. Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq)

L'indice di fabbricabilità fondiaria esprime il volume massimo in mc. costruibile per ogni mq. di superficie fondiaria.

Documento di consultazione

R.C. Rapporto di copertura (mq/mq)

Per rapporto di copertura si intende la superficie coperta, misurata all'interno del perimetro esterno dell'edificio, in proiezione a terra quando sono previsti porticati sottostanti, divisa per la superficie fondiaria.

A.M. Area minima di intervento (mq)

Area minima richiesta dalle norme delle diverse zone per gli interventi sia preventivi che diretti o predeterminata graficamente dalle tavole di piano come unità urbanistica per gli interventi preventivi.

V.M. Volume edificabile massimo (mc)

Volume massimo del singolo corpo di fabbrica previsto dalle norme delle diverse zone per gli interventi diretti.

H. Altezza del fabbricato (m.)

N.P. Numero dei piani (n)

S.C. Superficie coperta (mq)

V. Volume (mc.)

S.U. Superficie utile (mq)

Documento di Consultazione

D.C. Distanza dai confini (m.)

D.E. Distanza dagli edifici (m.)

P.P. Parcheggio privato (mq)

ART. 5

(Applicazione degli indici urbanistici)

L'indice di fabbricabilità territoriale I.T. si applica nei casi ove è richiesto l'intervento urbanistico preventivo ai sensi delle presenti norme, nonchè per regolamentare l'entità complessiva degli interventi diretti nelle zone omogenee, parzialmente o totalmente sature, da sottoporre a ristrutturazione e riqualificazione.

L'indice di fabbricabilità fondiaria I.F. si applica per l'edificazione nei singoli lotti, sia nel caso di attuazione di strumenti urbanistici preventivi approvati, sia nel caso di interventi diretti.

Documento di consultazione

TITOLO III

ART. 6

(Modalità di attuazione del piano)

Il P.R.G. si attua in due modi : intervento urbanistico preventivo ed intervento edilizio diretto.

L'intervento urbanistico preventivo è richiesto nelle seguenti zone : residenziali di interesse ambientale; residenziali di ristrutturazione; residenziali di espansione; riservate ad attività produttive; ad attrezzature pubbliche ove ciò sia specificamente richiesto; a recupero ambientale; a destinazione speciale; a carattere direzionale.

In tutte le altre zone il piano si attua mediante l'intervento edilizio diretto.

ART.7

(L'intervento urbanistico preventivo)

Nelle zone ad intervento urbanistico preventivo la presentazione di un progetto edilizio è subordinata alla approvazione dei progetti urbanistici esecutivi - quali : Piano particolareggiato (PPE), Piano di recupero (PdR), Piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP), Piano per gli insediamenti produttivi (PIP), Piano di lottizzazione convenzionata (LC) - riferiti ad una intera zona individuata nelle tavole del presente P.R.G. o ad una superficie minima di intervento, fissata nelle norme delle varie zone.

L'area interessata dall'intervento urbanistico preventivo, a meno che non comprenda per intero una zona omogenea, non può in alcun caso essere inferiore alla e

Documento di Consultazione

stensione minima indicata zona per zona nelle presenti norme o nella tavola d'ambito. Ove indicati, gli ambiti di intervento definiscono le aree minime (A.M.) richieste dalle norme delle diverse zone e predeterminate graficamente dalle tavole di piano per gli interventi preventivi.

Gli ambiti di intervento sono considerati, a tutti gli effetti di legge, comparti edificatori (art.23 della L.U.).

I piani urbanistici preventivi di iniziativa privata devono rispettare le destinazioni funzionali, gli indici edilizi ed urbanistici e tutte le prescrizioni previste per le rispettive zone.

Detti piani oltre a rispettare le dimensioni imposte dalla normativa devono comprendere tutti i suoli (ivi inclusi quelli indicati nel piano a destinazione di uso pubblico), delimitati da confini di zone omogenee, strade esistenti e/o di progetto, margini e barriere naturali.

L'autorizzazione ai piani di lottizzazione è concessa con i modi ed alle condizioni previste nella vigente legislazione.

Nei piani di lottizzazione dovranno essere indicate le destinazioni d'uso e l'indice di fabbricabilità fondiaria di ogni lotto, in modo che la cubatura non risulti superiore a quella risultante dalla appli-

Documento di Consultazione

cazione degli indici territoriali alla superficie totale della intera zona lottizzata.

La concessione edilizia, nelle zone per le quali vi è l'obbligo della lottizzazione, è rilasciata solo ad avvenuta stipula della relativa convenzione.

I proprietari dovranno cedere al Comune, se richieste, le opere di urbanizzazione primaria con le relative aree e le aree per quelle secondarie, a parziale scomputo della quota di contributo di cui allo art.3 della legge n.10/1977 relativa all'incidenza delle spese di urbanizzazione.

Per ciascuna zona residenziale assoggettata a piano di lottizzazione viene indicata, per ogni abitante insediato previsto, la volumetria unitaria a mc. v.p.p. di costruzione corrispondente, in essa compresa quella strettamente connessa alle residenze - quest'ultima da valutarsi nella misura di mc.80/ab - per la quantizzazione degli standards.

A tale volumetria si aggiungono eventualmente non più di 20 mc vuoto per pieno, per le destinazioni non specificamente residenziali, ma ad esse strettamente connesse (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali).

La dotazione di spazi pubblici è fissata, secondo quanto disposto dalla legge regionale n.14/1982, in quantità comunque non inferiore a 20 mq/ab ripartite,

Documento di Consultazione

salvo i casi che verranno esplicitamente indicati nella presente normativa, come segue :

a) mq. 5,0 per l'istruzione: asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo;

b) mq.2.5 per attrezzature di interesse collettivo : religiose,culturali,sociali,assistenziali,sanitarie, amministrative;

c) mq. 10,0 per verde pubblico attrezzato a parco per il gioco e lo sport;

d) mq. 2.5 per parcheggi pubblici.

Nell'ambito di aree pubbliche nelle quali si integrano più attrezzature, ogni piano esecutivo deve prevedere l'organizzazione di massima delle funzioni relative a tutta l'area.

Documento di Consultazione

ART.8

(Intervento edilizio diretto)

Nelle zone in cui è consentito questo intervento, la edificazione dei singoli lotti è consentita dietro rilascio della concessione edilizia,con le modalità e gli oneri di cui alla legge n.10/77 e successive specificazioni della normativa regionale, rispettando gli indici e le destinazioni d'uso previsti nella presente

normativa di attuazione.

Ove esistono aree comprese nel lotto edificabile, destinate ad uso pubblico dal P.R.G. per effetto di arretramenti dovuti ad allineamenti o ampliamenti stradali, il rilascio della concessione è subordinato alla stipula di una convenzione che prevede la cessione gratuita al comune di dette aree.

ART.9

(Cambiamento di destinazione d'uso)

Le destinazioni d'uso dei suoli e dei fabbricati devono essere indicate nei progetti d'intervento edilizio diretto con riferimento agli articoli precedenti ed alle norme per ciascuna zona e qualsiasi cambiamento di esse, se previsto dalle norme, dovrà essere subordinato al rilascio della concessione edilizia di variante. Inoltre il tipo di intervento previsto deve essere riferito alle definizioni di cui alle tabelle parametriche regionali per la determinazione degli oneri di urbanizzazione.

ART.10

(Opere di urbanizzazione)

Sono opere di urbanizzazione primaria: le strade, gli spazi di sosta e di parcheggio, la fognatura,

Documento di Consultazione

la rete idrica e quella di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, la pubblica illuminazione ed il verde primario.

Sono opere di urbanizzazione secondaria :

a) quelle per la pubblica istruzione, le attrezzature di interesse comune (sociali,culturali,religiose, ecc.), il verde attrezzato a parco, gioco e sport;
b) quelle per gli allacciamenti ai pubblici servizi (collettori di fognatura e di adduzione idrica,linee elettriche, ecc.).

ART. 11

(Utilizzazione degli indici e composizione del lotto)

L'utilizzazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale,corrispondenti ad una determinata superficie fondiaria e territoriale, esclude una richiesta successiva di altre concessioni di costruzione sulle superfici, salvo il caso di ricostruzione, indipendentemente da qualsiasi frazionamento o passaggio di proprietà. Tali superfici debbono essere vincolate in tal senso trascrivendo il vincolo a favore del Comune nei modi e forme di legge.

L'area di intervento può essere costituita anche da più proprietà finitime, nel qual caso il rilascio della concessione edilizia sarà subordinato alla sti-

Documento di consultazione

pula tra i proprietari interessati di apposita convenzione da trascrivere alla conservatoria immobiliare.

Detto ultimo obbligo si riferisce al caso di progetti che prevedono l'asservimento di aree non direttamente interessate dalla concessione.

TITOLO IV

ART. 12

(Zone destinate alla viabilità)

Le zone destinate alla viabilità comprendono le strade ed i nodi stradali. L'indicazione grafica di tali zone ha valore di massima fino alla redazione del progetto dell'opera, tuttavia eventuali modifiche devono essere motivate da ragioni importanti e devono comunque essere tali da rispettare la logica dell'impianto viario che presiede al disegno di piano. Al riguardo il Comune può redigere preventivamente un piano quadro della viabilità, con valore di piano esecutivo, esteso a parti o a tutto il territorio comunale.

Le strade che formano oggetto delle previsioni di piano (nuovo impianto, ampliamento, rettifica, ecc.), prescindono dalle attuali caratteristiche e dimensioni e sono classificate come segue :

Documento di Consultazione

a) strada primaria con funzione prevalentemente intercomunale; quattro o due corsie di m.3,75, banchine laterali di m. 2.00;

b) strada di scorrimento, con funzione prevalentemente comunale, urbana ed extraurbana: quattro o due corsie di m.3.50, marciapiedi e banchine laterali di m.1.50;

c) strada di quartiere (urbana) con funzione di distribuzione del traffico e collegamento tra quartieri e zone urbane : 2 corsie carrabili di m.3.25, due corsie laterali per la sosta di m.2.50 e marciapiedi pedonali di m.2.00.

d) strada locale: con prevalente funzione di servizio diretto degli insediamenti urbani o agricoli : 2 corsie carrabili di m.3.00 , marciapiedi pedonali di m.2.00.

Nella zona agricola la distanza minima delle costruzioni dal ciglio stradale della viabilità poderale sarà di m.5.00; per le strade comunali tale distanza sarà di m.10.00.

Il limite della fascia di rispetto equivale al limite di edificabilità; per tale fascia non si applicano gli indici di fabbricabilità territoriale e fondiaria.

Documento di consultazione

Le strade esistenti ricadenti nel territorio comunale, non specificamente indicate nelle tavole di piano, sono classificate secondo l'art.3 delle disposizioni ministeriali dell'1/4/1968.

Le caratteristiche progettuali delle strade sono rispettivamente :

a) primaria: quattro o due corsie carrabili di m. 3.75; marciapiedi o banchine laterali di m.2.00;
b) di scorrimento : quattro o due corsie carrabili di m. 3.50; banchine laterali di m.1.50;
c) di quartiere: 2 corsie carrabili di m.3.25; due corsie laterali per la sosta di m.2.50; marciapiedi pedonali di m.2.00;
d) locale : 2 corsie carrabili di m. 3.00; marciapiedi pedonali di m.1.50.

Nell'attuazione del P.R.G. dovranno essere modificate o soppresse le caratteristiche carrabili esistenti che risultino difformi dalle presenti norme e dalle indicazioni grafiche del piano.

Documento di Consultazione

ART. 13

(Spazi di sosta e manovra)

Oltre agli spazi per parcheggio pubblico indicati quali opere di urbanizzazione primaria del piano, vanno previsti gli spazi pubblici necessari per la sosta, manovra e accesso degli autoveicoli.

ART.14

(Distanza e distacchi nelle varie zone)

Nelle zone residenziali in cui sono previste opere singole di sostituzione edilizia e costruzione di nuovi fabbricati, le distanze fra fabbricati e confini di proprietà privata, tra fabbricati e fabbricati, anche se posti su diverse proprietà e siano interposte strade di categoria a, b, c, d, vanno computati seguendo i criteri prescritti dalle presenti norme.

Per tutte le aree ricadenti nel territorio comunale, esterne al perimetro delle zone residenziali, produttive e di interesse collettivo, le distanze da assumere nelle nuove edificazioni dai cigli delle strade esistenti e di progetto, per le quali non sono indicate fasce di rispetto, sono fissate secondo le norme previste dagli artt.4 e 5 del D.M. 1/4/1968.

Nelle aree di espansione la distanza fra gli edi

Documento di Consultazione

fici ed il ciglio delle strade pubbliche e private non deve essere inferiore a m.5.00; in particolari situazioni orografiche e di impianto urbanistico que sta può essere ridotta a m.2.00.

Nel caso in cui i lotti edificatori siano posti a confine di aree destinate ad ospitare funzioni di uso pubblico, e salvo quanto previsto al riguardo dalle presenti norme, è vietata l'edificazione sul confine; i distacchi dai confini vanno computati in base alle norme specifiche delle singole zone, misurando le distanze a partire dalla proiezione orizzontale degli eventuali corpi chiusi aggettanti dei fabbricati o dal filo più esterno di essi, in mancanza dei detti corpi aggettanti.

Al riguardo si precisa che il limite di zona per le attrezzature di uso pubblico equivale a confine, indipendentemente dalla effettiva realizzazione dell'opera.

Documento di consultazione

ART.15

(Fasce di rispetto stradale)

In tali fasce è vietato ogni nuova costruzione o l'ampliamento di quelle esistenti, anche in sopraelevazione.

E' consentito a titolo precario e mediante apposi-

ta convenzione, la costruzione di stazioni di rifornimento per autoveicoli che non potranno essere ubicate ad una distanza reciproca minore di m.2000.

L'arretramento dei corpi di fabbrica dal filo stradale non modifica la destinazione di zona dell'area compresa nello spazio di arretramento che fruisce degli indici urbanistici che regolamentano la zona stessa.

Per le costruzioni esistenti sono consentite esclusivamente operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione senza incremento di volume.

I soli edifici rurali possono essere ristrutturati con incremento volumetrico del 20%, ma gli ampliamenti dovranno realizzarsi sul lato opposto delle infrastrutture da salvaguardare.

ART.16

(Divisione del territorio in zone omogenee)

Il territorio comunale è diviso in zone, come dalle tavole di piano, secondo la seguente classificazione:

1) Zone residenziali

- A: zona storico-urbana
- B1:zona di saturazione
- B2:zona di completamento di 1 grado(urbana)

Documento di consultazione

- B3: zona di completamento di 2° grado(costiera)
- C1: zona di espansione residenziale urbana
- C2: zona di espansione residenziale costiera
- Cx: zona di attuazione del PEEP e dei PdL approvati ai sensi del PdF

2) Zone per attività produttive

- D1 : zona industriale - piano ASI
- D2 : zona per artigianato e piccole industrie

3) Zone agricole

- E1 : zona agricola normale
- E2: zona agricola di pregio

4) Zone di interesse generale

- F1: zona per standard ed attrezzature, ivi compresa l'istruzione superiore ed i servizi sociali a scala comunale e sovracomunale
- F2: parco urbano
- F3: zona per attrezzature commerciali
- F4: zona di servizio per l'area ASI e per il mercato ortofrutticolo

5) Zone a destinazione speciale

- G1: zona direzionale delle nuove espansioni urbane
- G2: zona direzionale dell'area costiera

Documento di Consultazione

- G3: zona turistico-alberghiera
- G4: zona di bonifica e valorizzazione costiera
- G5: zona sportiva privata ad uso collettivo

6) Zone di tutela e conservazione integrata

- H1: zona archeologica
- H2: zona di rispetto infrastrutturale e urbanistico
- H3: zona di rispetto cimiteriale
- H4: zona di recupero ambientale
- H5: zona di salvaguardia ambientale

Documento di Consultazione

- A : ZONA STORICO-URBANA

- Destinazione d'uso :
residenze, attrezzature pubbliche, attività terziarie

- Strumenti esecutivi :
piano particolareggiato, piano di recupero, piano quadro delle infrastrutture; concessione edilizia limitatamente alle ristrutturazioni interne degli edifici non monumentali, ai restauri conservativi ed ai risanamenti statici ed igienici.

- Area minima d'intervento :
l'area minima d'intervento non può essere inferiore alla superficie di ciascuno degli ambiti urbanistici, indicati nell'elaborato grafico TP 3.1 rispettivamente con i numeri da uno (A1) a ventitre (A23).
Int.dell'oss.prot.N° 199: "L'area minima di intervento, su richiesta specifica di almeno il 75% della proprietà interessata, può essere ridotta all'isolato, intendendo per isolato uno o più edifici contigui circondati da strade pubbliche. La disposizione vale anche se uno o più fronti risultano confinanti con edifici monumentali o aventi comunque carattere pubblico, fermo restando la esigenza di rispettare le norme di tutela storico-artistica e quelle del regolamento edilizio.

- Indice di fabbricabilità territoriale :
coincidente con le volumetrie esistenti nell'intera zona e nei singoli ambiti, volumetrie che si conservano o si ricostruiscono secondo le indicazioni dei piani esecutivi e delle concessioni edilizie.

Documento di consultazione

- Indice di fabbricabilità fondiaria :

da definirsi con i piani esecutivi dei singoli ambiti e tale da consentire una volumetria totale per l'intero ambito non superiore a quella ottenuta con l'applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale di cui sopra, e comunque mai superiore a 5 mc/mq

- Altezze dei fabbricati, distanze fra i fabbricati e dai confini :

l'altezza massima dei fabbricati è di metri 13.50 (linea di gronda) e il numero dei piani non può essere superiore a quattro.

Il rapporto Hmax/distanza fra i fabbricati,anche con interposta strada, non può essere inferiore ad uno.

E' consentita la costruzione in aderenza.

La distanza dai confini non può essere inferiore a 6.5, anche in caso di arretramento

- Indirizzi progettuali dei piani esecutivi:

I piani esecutivi debbono essere redatti in modo da:

1) rispettare i criteri e le indicazioni della presente normativa;

2) conservare l'impianto viario principale secondo l'andamento esistente. Vanno previsti ampliamenti delle sezioni viarie, fermo restando il rispetto della maglia ortogonale che qualifica l'antico

Documento di Consultazione

tracciato, ordinato secondo le direttrici nord-sud, est-ovest. Le nuove costruzioni dovranno rispettare gli allineamenti stradali esistenti . o previsti;

3) conservare per quanto possibile il tipo edilizio "a corte" anche in caso di demolizione e ricostruzione. E' ammesso l'aumento della superficie utile, in caso di ristrutturazione edilizia, con il rispetto delle facciate e delle finestrature esistenti. E' consentita la chiusura degli spazi coperti, purchè posti in aderenza ai fabbricati esistenti e non costituiscono sopraelevazione;

4) rispettare i caratteri ambientali e monumentali esistenti;

5) realizzare preferibilmente le coperture a tetto, da eseguirsi secondo criteri e tecniche atti a salvaguardare la civiltà edilizia locale;

6) il rapporto di copertura dovrà consentire il recupero di superfici da adibire a parcheggi, ampliamenti delle sedi viarie e ad attrezzature

7) in caso di ristrutturazione interna di edifici non monumentali o in caso di demolizione e ricostruzione, è consentito l'aumento delle superfici utili;

8) fermo restando l'obbligo di contenere l'indice fondiario entro i 5 mc/mq, le volumetrie esistenti nei singoli ambiti possono essere maggiorate del 20% per la dotazione dei servizi igienico-sanitari e delle cucine, previa documentazione delle necessità pregresse.

I piani esecutivi dovranno inoltre contenere i seguenti elementi :

Documento di Consultazione

1) relazione geotecnica in conformità della L.R. n.9/83;
2) relazione sulle preesistenze archeologiche e sui caratteri morfologici e monumentali del sito storico-urbano;
3) dati sullo stato complessivo di conservazione degli edifici;
4) classificazione tipologica degli organismi edilizi aventi sostanziale unità formale e di riconosciuto valore storico-artistico;
5) destinazione e sistemazione delle aree libere o liberabili.

In assenza di piani esecutivi sono consentiti soltanto i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione, di restauro conservativo e risanamento statico ed igienico degli edifici, compresa inoltre la ristrutturazione interna di quelli non monumentali senza alterazione della forma, della volumetria e delle finestrature esistenti. E' consentita la chiusura degli spazi aperti e coperti da strutture edilizie, purchè non prospettanti su fronti stradali pubblici e facenti parte di organismi edilizi più complessi.

Documento di Consultazione

- B1 : ZONA DI SATURAZIONE

- Destinazione d'uso :
residenze, attrezzature pubbliche, edifici di interesse pubblico a carattere residenziale o connessi alla residenza, attività terziarie

- Strumenti attuativi :
piano particolareggiato, piano di recupero, concessione edilizia limitatamente alle ristrutturazioni interne, alle demolizioni e ricostruzioni senza incremento di volume, ai restauri conservativi ed ai risanamenti statici ed igienici

- Area minima d'intervento per gli strumenti esecutivi:
ambiti urbanistici dal n.1 al n. 13 così come indicato nell'elaborato grafico TP 3.1 **'Int.dall'oss.prot.N°19[illegible] valgono le disposizioni della zona "A" per l'U.M.d'I".**

- Indice di fabbricabilità territoriale :
conservazione dei volumi esistenti

- Indice di fabbricabilità fondiario :
coincidente con la volumetria esistente

- Indirizzi progettuali dei piani esecutivi :
E' prevista la ristrutturazione urbanistica degli ambiti urbanistici, con possibilità di variazione dei

Documento di consultazione

rapporti di copertura e delle altezze degli edifici al fine di ottenere le aree necessarie per ampliamenti delle sedi viarie e per parcheggi.
Le norme al riguardo sono stabilite in sede di redazione dei piani esecutivi, con l'obbligo di conservazione della volumetria complessiva esistente in ogni ambito. I piani esecutivi devono inoltre indicare :

- la destinazione d'uso dei vari livelli;
- la destinazione e sistemazione delle aree libere o liberabili.

In assenza di piani esecutivi sono consentite soltanto le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione, di ristrutturazione interna, di demolizione e ricostruzione senza incremento di volume, di restauro conservativo e risanamento statico; è vietata qualsiasi costruzione nelle aree libere. Ove la demolizione e ricostruzione interessi edifici residenziali a rotazione d'uso e di servizi per il turismo, le volumetrie preesistenti possono essere incrementate fino ad un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 0.80 mc/mq; in questi casi l'altezza massima deve essere non superiore a 10 metri ed il numero dei piani non superiore a tre. Il rapporto Hmax/distanza fra i fabbricati dovrà essere uguale o maggiore di uno. La distanza dai confini non può essere inferiore a m.5

Documento di consultazione

- B2 : ZONA DI COMPLETAMENTO DI PRIMO GRADO

- Destinazione d'uso :
Residenze, attrezzature pubbliche, attività terziarie

- Strumenti esecutivi :
concessione di edificare

- Indice di fabbricabilità fondiaria :
3.05mc/mq comprensivo delle volumetrie esistenti che si conservano .Delibera del C.C. n.81 del 11.5.84

- Altezze dei fabbricati,distanze fra i fabbricati e dai confini :
H max = mt.11 per un numero di piani uguale a tre.
Per le nuove costruzioni il rapporto di copertura sarà uguale a 0.30
La distanza fra i fabbricati, anche con interposta strada, sarà data dal rapporto H max/distanza = 1.
E' consentita la costruzione a confine e in aderenza.
La distanza minima dal confine è di mt.5.50.Lungo le strade pubbliche le esigenze di allineamento stradale e di cortina edilizia continua, possono prevalere sulla presente disposizione.

Documento di Consultazione

- Sopraelevazione totale o parziale di fabbricati esistenti nel rispetto delle presenti norme e con le seguenti prescrizioni :

  - Indice di fabbricabilità fondiario = 3.05 mc/mq, comprensivo del volume esistente;
  - Altezza massima del fabbricato eguale a metri 11 comprensiva della sopraelevazione
  - distanza minima tra i fabbricati eguale a metri dieci, da riferirsi al solo volume di sopraelevazione;
  - E' consentita la costruzione in aderenza di altri fabbricati;
  - distanza minima dal confine eguale a metri cinque, da riferirsi al solo volume di sopraelevazione;
  - deroghe alle norme riguardanti le distanze sono ammesse lungo le strade pubbliche, solo su motivate e documentate esigenze di allineamento stradale, rispetto della cortina edilizia e decoro architettonico.

- Demolizione e ricostruzione

  nel rispetto del Regolamento edilizio e delle norme di cui al precedente punto : la demolizione di un fabbricato esistente riporta alla normativa per il caso di costruzione su area libera.

- Risanamento statico ed igienico degli edifici esistenti

  E' consentita la ristrutturazione funzionale nel rispetto della forma e della volumetria, mentre è am-

Documento di Consultazione

messo l'aumento della superficie utile e del numero di piani esistenti.

Documento di Consultazione

- B3: ZONA DI COMPLETAMENTO DI SECONDO GRADO(coesiera)

- Destinazione d'uso :
  Residenze, attrezzature pubbliche, edifici di interesse pubblico a carattere residenziale o connessi alla residenza, attività terziarie

- Strumenti esecutivi :
  Concessione edilizia

- Indice di fabbricabilità fondiario :
  1.00 mc/mq

- Altezze dei fabbricati, distanze fra i fabbricati e dai confini :
  L'altezza massima degli edifici è uguale a m.7.50
  Il numero massimo dei piani consentiti eguale a 2 compreso il piano terra.
  Distanza minima fra i fabbricati uguale a m.10,dai confini m.5. E' consentita la costruzione a confine e in aderenza.

- Sopraelevazione totale o parziale di fabbricati esistenti
  Nel rispetto delle presenti norme e con le seguenti prescrizioni :

Documento di Consultazione

- indice di fabbricabilità fondiario eguale a 1.00 mc/mq, comprensivo del volume esistente :
  - altezza massima complessiva del fabbricato eguale a metri sette e cm.50.

E' consentita la costruzione in aderenza di altri fabbricati già costruiti sul confine.

- Distanza fra i fabbricati eguale a metri 10 tra pareti finestrate, metri otto negli altri casi;
- Distanza minima dal confine m.5 nel caso di pareti finestrate, metri 4 negli altri casi, da riferirsi al solo volume di sopraelevazione.

- Demolizione e ricostruzione

nel rispetto della presente normativa, la demolizione di un fabbricato riporta al caso di costruzione su area libera.

- Risanamento statico ed igienico degli edifici esistenti :

E' consentita la ristrutturazione funzionale nel rispetto della volumetria, delle superfici e del numero di piani esistenti.

Documento di consultazione

- C1 : ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE URBANA

- Destinazione d'uso:
nuovi complessi insediativi per edilizia residenziale privata e pubblica, comprensivi di standards

- Strumenti esecutivi:
lottizzazione convenzionata, Piano di zona (PEEP - legge 167)

- Area minima d'intervento :
mq. 10.000 (diecimila). Oss.prot.N° 7,190. Delibera del del C.C. N° 81 del 11.5.84.

- Indice di fabbricabilità territoriale :
1.60 mc/mq, elevato a 1.90 mc/mq per l'edilizia economica e popolare

- Indice di fabbricabilità fondiaria :
da definirsi, per i vari eventuali lotti,con la lottizzazione convenzionata o con il piano di zona, e tale da consentire una volumetria totale, per l'area destinata alle residenze, non superiore a quella ottenuta applicando l'indice di fabbricabilità territoriale di cui sopra

- Altezza dei fabbricati
da definirsi in sede di redazione della lottizzazio-

Documento di Consultazione

ne convenzionata o del piano di zona, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

- Altezze dei fabbricati, distanze dai confini e fra i fabbricati :

L'altezza è da definirsi in sede di redazione della lottizzazione convenzionata o del piano di zone,nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.
La distanza minima dal confine è di mt.5.50; è consentita la costruzione a confine e in aderenza.
La distanza minima fra i fabbricati è di mt.11.00

- Caratteristiche di progetto :

Le caratteristiche di progetto della lottizzazione convenzionata e del piano di zona devono essere tali da :

- rispettare la presente normativa;
- consentire una razionale utilizzazione della parte di superficie da destinare alla urbanizzazione secondaria.

Nelle more della formazione dei piani esecutivi è soltanto consentito, per l'edilizia esistente, l'ordinaria e straordinaria manutenzione necessaria al risanamento statico ed igienico, compresa inoltre la ristrutturazione funzionale senza alterazione del volume delle superfici e del numero di piani esistenti.

Documento di consultazione

Inoltre, nelle more della formazione dei piani esecutivi è vietata la realizzazione di opere di uso pubblico; quando ne sia riconosciuta la necessità improrogabile, tali opere andranno ubicate nelle zone omogenee del tipo F1, in aree limitrofe a quelle di espansione residenziale.

- Aree e volumi per urbanizzazione secondaria :
Da prevedere nel piano di lottizzazione o nel piano di zona : mq.20 per ogni cento metri cubi realizzati applicando l'indice di fabbricazione territoriale alla superficie totale dell'area interessata.
Per i volumi è fissato il solo rapporto di copertura che deve essere non superiore al 50%.

Documento di Consultazione

- C2 : ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE COSTIERA

- Destinazione d'uso :
nuovi complessi insediativi per edilizia residenziale privata e pubblica, comprensivi di standards e attività terziarie

- Strumenti esecutivi
lottizzazione convenzionata

- Area minima d'intervento :
mq. 10.000 (diecimila). Oss.prot.N° 7,190. Delibera del C.C. N° 81 dell'11.5.84.

- Indice di fabbricabilità territoriale:
1,00 mc/mq

- Indice di fabbricabilità fondiaria :
da definirsi, per i vari eventuali lotti, con la lottizzazione convenzionata o con il piano di zona, e tale da consentire una volumetria totale, per l'area destinata alle residenze, non superiore a quella ottenuta applicando l'indice di fabbricabilità territoriale di cui sopra.

- Altezze dei fabbricati, distanze dai confini e fra i fabbricati :

Documento di Consultazione

HMax =10.00.mt; sono ammesse deroghe di carattere architettonico per i volumi non residenziali.
La distanza minima dai confini è uguale a mt.5,00; è consentita la costruzione a confine e in aderenza.
La distanza fra i fabbricati non può essere inferiore a mt.10.00.

- Caratteristiche di progetto :

Le caratteristiche di progetto della lottizzazione convenzionata o del piano di zona devono essere tali da :

- rispettare la presente normativa;
- consentire una razionale utilizzazione della parte di superficie da destinare alla urbanizzazione secondaria.

Nelle more della formazione dei piani esecutivi è soltanto consentito, per l'edilizia esistente, l'ordinaria e straordinaria manutenzione necessaria al risanamento statico ed igienico, compresa inoltre la ristrutturazione funzionale senza alterazione del volume, delle superfici e del numero di piani esistenti.
Inoltre, nelle more della formazione dei piani esecutivi è vietata la realizzazione di opere di uso pubblico; quando ne sia riconosciuta la necessità improrogabile, tali opere andranno ubicate nelle zone omogenee del tipo F1, in aree limitrofe a quelle di espansione residenziale.

Documento di Consultazione

- Aree e volumi per urbanizzazione secondaria :

Da prevedere nel piano di lottizzazione o nel piano di zona : mq.20 per ogni cento metri cubi realizzati applicando l'indice di fabbricazione territoriale alla superficie totale dell'area interessata.
Per i volumi è fissato il solo rapporto di copertura che deve essere non superiore al 50%.

Documento di Consultazione

- Cx : ZONA DI ATTUAZIONE DEL PEEP E DEI PdL APPROVATI AI SENSI DEL PdF

Valgono le disposizioni del programma di fabbricazione fino alla realizzazione completa degli interventi previsti ed in via di attuazione. Ove alla data di approvazione del presente PRG gli interventi di cui alla zona omogenea Cx non siano stati realizzati, in tutto o in parte, è consentita la richiesta di adeguamento con la seguente specificazione :

- per l'ambito Cx.1: vale la normativa della zona omogenea C1
- per l'ambito Cx.2: vale la normativa della zona omogenea B2
- per l'ambito Cx.3: vale la normativa della zona omogenea C2

Documento di Consultazione

- D1 : ZONA INDUSTRIALE - PIANO ASI

- Valgono le norme del piano A.S.I. cui si rinvia .

Documento di Consultazione

- D2 : ZONA PER ARTIGIANATO,PICCOLE INDUSTRIE E CONNESSE ATTIVITA' COMMERCIALI

- Destinazione d'uso :

a) edilizia e infrastrutture di carattere industriale con il limite massimo di 30 addetti per industria. E' consentita la realizzazione di un alloggio per ciascuna azienda per una cubatura massima di 400 mc. per la residenza di personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti;

b) edilizia a carattere artigianale comprendente i volumi residenziali nel limite di mc.400 per ciascuna azienda e mc.100 per i volumi espositivi e commerciali del prodotto artigiano

- Strumenti esecutivi :

piano per insediamenti produttivi (ai sensi della legge 865/71) con previsione dei lotti per piccole industrie e attività artigianali, con esclusione di quelle inquinanti. Int. dalle oss.prot.N° 7,19M : "Lottizzazione convenzionata con l.m.e. di mq.10.000"

- Indice di fabbricabilità territoriale :

1,20 mc/mq

Documento di Consultazione

- Indice di fabbricabilità fondiario :
da definirsi, per i vari eventuali lotti, con il PIP e tale da consentire una volumetria totale non superiore a quella ottenuta applicando l'indice di fabbricabilità territoriale di cui sopra

- Rapporto di copertura :
non maggiore dello 0,5

- Altezza massima :
metri otto. Sono ammesse deroghe fino a metri 12 sulla base di motivate e documentate esigenze tecniche. In tal caso il rapporto di copertura viene ridotto allo 0,4.

Documento di Consultazione

- E1: ZONA AGRICOLA NORMALE

- Destinazione d'uso :
agricola con possibilità di costruzioni necessarie alla conduzione dei fondi, come : case coloniche, fienili, stalle, capannoni per la lavorazione, la trasformazione e la conservazione dei prodotti agricoli.

- Strumento attuativo
concessione di edificare

- Area minima d'intervento :
mq. 10.000 (diecimila). Oss.prot.N° 101.

- Indice di fabbricabilità fondiaria :
Per le aree boschive, pascolive e incolte: 0,003 mc/mq
Per le aree seminative e a frutteto : 0,03 mc/mq
Nel computo dei volumi non sono da conteggiarsi : fienili, stalle, silos magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti del fondo; per tali realizzazioni l'indice max di fabbricabilità fondiaria è pari a: 0,10 mc/mq.

Per gli allevamenti zootecnici, consentiti esclusivamente nelle zone boschive, incolte e pascolive, non vanno superati i seguenti limiti :

Documento di Consultazione

- rapporto di copertura: 5%
- minima distanza dai confini : mt.20

- Ampliamenti :

Le esistenti costruzioni a destinazione agricola possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura,purchè esse siano direttamente utilizzato per la conduzione del fondo opportunamente documentata.

- Accorpamenti

Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale è consentito l'accorpamento di lotti di terreno non contigui a condizione che sull'area asservita venga venga trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincolo di inedificabilità a favore del Comune da riportare successivamente su apposita mappa catastale depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Documento di Consultazione

- E2 : ZONA AGRICOLA DI PREGIO

Per tale zona valgono le disposizioni indicate per la zona omogenea E1 (Agricola), salvo che in considerazione delle particolari destinazioni agricole delle aree in esse ricadenti gli indici di fabbricabilità fondiaria sono elevati rispettivamente a : 0.05 mc/mq per l'edilizia residenziale; 0.10 mc/mq per gli annessi agricoli.
Sono prescritte le opere di tutela e recupero ambientale, atte a consentire lo sviluppo delle attività agricole di pregio su tutta la superficie interessata.

Documento di consultazione

- F1 : ZONA PER STANDARD ED ATTREZZATURE,IVI COMPRESA L'ISTRUZIONE SUPERIORE ED I SERVIZI SOCIALI A SCALA COMUNALE E SOVRACOMUNALE

- Destinazione d'uso :
aree per la localizzazione degli standards urbanistici e le attrezzature pubbliche, ivi compresa l'istruzione superiore ed i servizi sociali a scala comunale e sovracomunale

- Strumenti esecutivi
intervento diretto con concessione nelle zone omogenee A e B; piano particolareggiato nelle aree di espansione residenziale

- Area minima d'intervento : (per il piano particolareggiato) gli interi ambiti interessati dall'intervento, così come indicati negli elaborati grafici

- Indirizzi progettuali
E' prestabilito un unico parametro, il rapporto di copertura, che non può essere inferiore al 50%

Documento di consultazione

- F2 : ZONA PER IL PARCO URBANO

- Destinazione d'uso :
La zona è destinata a verde pubblico attrezzato. E' vietata la costruzione di qualsiasi volume. Sono soltanto ammessi, previa approvazione dello strumento urbanistico esecutivo, gli impianti mobili indispensabili per la sistemazione della zona a grande parco urbano, comprensivo dell'area cimiteriale.

- Strumento esecutivo
piano particolareggiato esteso all'intera zona

- Indirizzi progettuali
considerata la presenza di nuclei di costruzioni abusive, il piano dovrà prevedere la sistemazione del parco e l'integrazione di tali costruzioni nel tessuto urbano, evitando tuttavia ogni viabilità non assolutamente necessaria, possibilmente di penetrazione e non di attraversamento. Le costruzioni demolite o confiscate non possono essere ricostruite. Inoltre il piano deve contenere un programma di sviluppo arboreo ad alto fusto, con alto indice di piantumazione ed ubicazione degli spazi a verde attrezzato per la fruizione della collettività.

Documento di Consultazione

- F3 : ZONA PER ATTREZZATURE COMMERCIALI

- Destinazione d'uso :
impianti commerciali a servizio delle aree residenziali, compresa la grande distribuzione con priorità per la tabella merceologica VIII del D.M. 30 agosto 1971. La zona è destinata per il 20% a parcheggi, spazi di manovra e verde pubblico e per il 10% a residenze per il personale di custodia e di assistenza degli impianti.

- Strumenti attuativi :
concessione diretta

- Indice di copertura :
pari al 50% del lotto fondiario

- Altezza massima :
metri otto

- Distanza dai confini :
non inferiore a metri 5.00.

Documento di consultazione

- F4 : ZONA DI SERVIZIO PER L'AREA ASI E PER IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

- Destinazioni d'uso :

edilizia di supporto per le attività connesse a quelle del mercato ortofrutticolo e dell'are A.S.I.; laboratori per la costruzione di materiale d'imballaggio a livello artigianale con numero di addetti non superiore a 25, locali di stoccaggio e di deposito con superfici utili non maggiori a 1000 mq coperti, uffici commerciali e di rappresentanza, residenze per le attività suddette.

Per ogni insediamento relativo alle attività suddette è consentita la realizzazione di valori residenziali fino al limite di mc.400 per lotti non inferiori a mq.500.

- Strumenti attuativi :

piano particolareggiato o lottizzazione convenzionata estesa a superfici territoriali non inferiori a 10.000 mq.

- Indice di copertura :

pari al 50% del lotto fondiario

Documento di consultazione

- Altezza massima :

  metri 8,00 senza possibilità di deroga.

- Distanza dai confini :

  non inferiore a metri 5.00.

- Standards :

  Devono essere localizzati a confine con la zona omogenea F_3, in modo da determinare una cerniera di servizio per le zone F_3 ed F_4, riservando aree in misura non inferiore al 5% della superficie territoriale complessiva. Di essa almeno il 25% va destinato a parcheggio pubblico.

Documento di Consultazione

- G1 : ZONA: DIREZIONALE DELLE NUOVE ESPANSIONI URBANE

- Destinazione d'uso :
Uffici direzionali e attività terziarie a servizio delle nuove espansioni residenziali, per una quota non superiore al 70%; il rimanente è costituito da edilizia residenziale.

- Strumenti esecutivi :
piano particolareggiato da redigersi con contenuti e parametri concordati in sede di Consiglio Comunale e riferito all'intera zona omogenea o ai singoli ambiti di cui all'elaborato grafico TP 3.1

- Indice di fabbricabilità territoriale :
3.00 mc/mq, da riferirsi all'intera superficie dei singoli ambiti

- Indice di fabbricabilità fondiaria :
da definirsi in sede di PPE

- Area minima d'intervento :
ciascuno degli ambiti previsti ed indicati nell'elaborato grafico TP 3.1

Documento di consultazione

- Altezze dei fabbricati, distanze fra i fabbricati e dai confini :

  da definirsi in sede di PPE, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative

Documento di Consultazione

- G2 : ZONA DIREZIONALE DELL'AREA COSTIERA

- Destinazione d'uso :
  attività commerciali e terziarie in genere, uffici pubblici e privati, residenze, attrezzature e infrastrutture;

- Strumenti esecutivi :
  piano particolareggiato o lottizzazione convenzionata

- Area minima d'intervento :
  mq. 10.000 (diecimila). Oss.prot.N° 7,190. Delibera del C.C. N° 81 dell'11.5.1984.

- Uso del suolo :
  le attività consentite vanno previste secondo le seguenti percentuali riferite all'intera superficie oggetto del piano attuativo :
  a) 5% uffici pubblici e privati
  b) 20% attività commerciali e terziarie
  c) 60% residenze
  d) 15% attrezzature ed infrastrutture

- Limiti di edificazione :
  L'indice fondiario non potrà essere maggiore di 1,5 mc/mq.

Documento di Consultazione

L'altezza massima non potrà essere maggiore di metri nove.
La distanza dai confini sarà minore o uguale a metri 5.50; è consentita la edificazione in aderenza.
Per le aree destinate esclusivamente ad attività commerciali ed al relativo stoccaggio delle merci, l'indice fondiario viene abolito : restano ferme le restanti norme e si applicherà inoltre un rapporto di copertura non superiore allo 0.50 della superficie del lotto.
Il 10% delle aree scoperte dovrà essere destinato a parcheggio.

Documento di consultazione

- G3 : ZONA TURISTICO-ALBERGHIERA

- Destinazione d'uso

Alberghi, ristoranti ed impianti complementari, pensioni, motels, residences

- Strumenti esecutivi :

concessione di edificare

- Indice di fabbricabilità fondiaria:

1,00 mc/mq, elevato a 2.00 mc/mq per gli alberghi

- Rapporto di copertura :

Non superiore allo 0.20 della superfice disponibile

- Numero di piani

Uguale a due, elevabile a tre per gli alberghi, compreso il piano terra.

Documento di consultazione

- G4 : ZONA DI BONIFICA E VALORIZZAZIONE COSTIERA

- Destinazione d'uso :

Verde di tutela : 50 %

Attrezzature per la nautica, infrastrutture portuali, stands da esposizione,depositi, impianti per il rimessaggio delle imbarcazioni : 20%

Campeggi e costruzioni temporanee: 10%

Viabilità interna e parcheggi: 10%

Attrezzature ricettive a rotazione d'uso: 5%

Attrezzature per il tempo libero (ristoranti, dancings, cinema, sport): 5%

- Strumenti esecutivi :

piano particolareggiato esecutivo di tutta la zona

Indice di fabbricabilità territoriale :

riferito all'intera superficie della zona : 0.30 mc/mq comprensivo delle volumetrie esistenti

- Indice di fabbricabilità fondiaria :

da definirsi, per i vari eventuali lotti, con il piano particolareggiato e tale da consentire una volumetria totale, per l'intera area destinata agli interventi, non superiore a quella ottenuta applicando l'indice di fabbricabilità territoriale di cui

Documento di Consultazione

sopra.

- Indirizzi progettuali e norme di attuazione :
In sede di attuazione del piano particolareggiato esecutivo, previa delibera del Consiglio Comunale e previa convenzione con i proprietari interessati,la superficie destinata alle attrezzature ricettive a rotazione d'uso o parte di essa può essere assegnata a coloro i quali si impegnino a cedere i volumi esistenti ed a ricostruirli nelle aree indicate dall'Amministrazione. In tal caso i "convenzionati" sono autorizzati a ricostruire il volume ceduto per essere demolito, maggiorato del 20%, purchè :
  - le nuove fabbriche edilizie facciano tutte parte di un complesso architettonico organico, integrato nell'ambiente ed ubicato ad una distanza non inferiore ai 200 metri dalla linea di battigia;
  - l'altezza massima non sia superiore a metri 10 ed il numero di piani non sia superiore a tre.

  La mancata demolizione dei volumi da trasferire in altro sito, come da convenzione, rende nulle le presenti disposizioni che, per divenire operanti a tutti gli effetti, devono comportare anche il recupero ambientale delle aree liberate e la loro destinazione a carattere pubblico (spiaggia,pineta).

Documento di Consultazione

- G5: ZONA SPORTIVA PRIVATA AD USO COLLETTIVO

- Destinazione d'uso :

Attrezzature sportive scoperte e coperte. Per le attrezzature di nuovo impianto e per gli eventuali adeguamenti funzionali di quelle esistenti comportanti m modifiche ed ampliamenti, le relative definizioni progettuali dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione ai fini della stipula di convenzioni che garantiscono le condizioni dell'uso collettivo.

Sono ammesse le sole volumetrie necessarie allo esercizio delle attività (servizi igienici, spogliatoi); è consentita inoltre la realizzazione di alloggi per la residenza di personale addetto alla sorveglianza o manutenzione degli impianti per una cubatura massima di 400 mc.

- Strumenti esecutivi :

lottizzazione convenzionata

- Area minima d'intervento :

10.000 mq.

- Indice di fabbricabilità fondiaria :

0.20 mc/mq

Documento di consultazione

- Altezze dei volumi, distanze :

  Da definire in sede di redazione della lottizzazione, previa consultazione e convenzione con il Comune

Documento di Consultazione

- H1 ZONA: ARCHEOLOGICA

- Destinazione d'uso :

Area di rispetto che comprende il sito archeologico di Liternum. La zona è inedificabile per qualsiasi destinazione, sia pubblica che privata, anche se a carattere provvisorio. Gli edifici ivi compresi ed abusivamente costruiti vanno abbattuti.

- Strumenti di salvaguardia e conservazione

Di concerto con la competente Soprintendenza archeologica, l'Amministrazione può decidere di ampliare, con lo strumento della variante al Piano, la zona omogenea. Sono ammessi quegli interventi, come la recinzione la manutenzione costante e la custodia, rivolti a salvaguardare e conservare il sito monumentale

Documento di consultazione

- H2: ZONA DI RISPETTO INFRASTRUTTURALE E URBANISTICO

- Destinazione d'uso :

rispetto infrastrutturale, e urbanistico programmatico. In tale zona è vietata ogni costruzione, anche se a carattere provvisorio.

Gli eventuali edifici esistenti ricadenti nell'ambito di tale zona sono vincolati con le seguenti prescrizioni :

1) E' consentito il risanamento statico ed igienico nel rispetto della volumetria, delle superfici e del numero di piani esistenti;
2) nel caso di demolizione l'area risultante è inedificabile.

Documento di consultazione

- H3 : ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE

- Destinazione d'uso

rispetto cimiteriale. In tale zona è vietata ogni costruzione, anche se a carattere provvisorio, con eccezione dei volumi indispensabili alle infrastrutture primarie ed alle reti energetiche.

Gli eventuali edifici esistenti ricadenti nell'ambito di tale zona sono vincolati con le seguenti prescrizioni :

1) è consentito il risanamento statico ed igienico nel rispetto della volumetria, delle superfici e dei piani esistenti;
2) nel caso di demolizione l'area risultante è inedificabile.

Nelle zone non edificate vale la normativa della zona omogenea F2 (Parco urbano).

Documento di Consultazione

- H4: ZONA DI RECUPERO AMBIENTALE

- Destinazione d'uso :
  Agricoltura, attività culturali e per il tempo libero

- Strumenti esecutivi :
  piano di dettaglio esteso all'intera zona, convenzionato per l'uso pubblico ed il vincolo di destinazione;

- Indice di fabbricabilità territoriale
  Conservazione dei volumi esistenti, con eventuale integrazione delle parti distrutte, di cui sia possibile fornire una documentazione.

- Caratteristiche di progetto del piano di dettaglio
  Lo strumento urbanistico preventivo dovrà prevedere:
  1) il restauro conservativo con divieto di incremento di volumi;
  2) l'indagine geognostica e geotecnica;
  3) la relazione sulle preesistenze archeologiche e monumentali;
  4) le norme per il restauro e la sistemazione del sito ambientale;
  5) il divieto assoluto di attività di cava e di alterazione delle componenti geomorfologiche;

Documento di Consultazione

6) la destinazione d'uso
7) la specificazione delle strutture mobili da utilizzare eventualmente per l'incremento delle attività consentite.

In assenza del piano esecutivo è vietata qualsiasi modifica dei luoghi, salvo le opere tese alla salvaguardia dei valori ambientali.

Documento di Consultazione

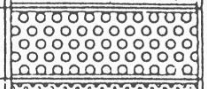
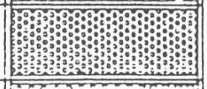
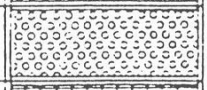
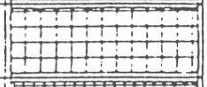
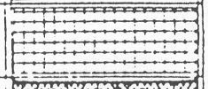
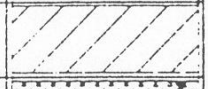
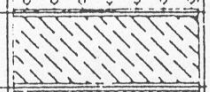
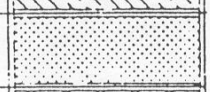
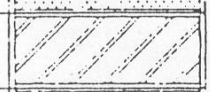
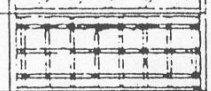
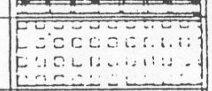
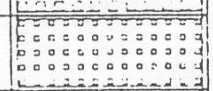
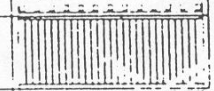
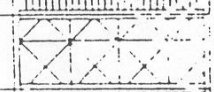
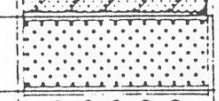
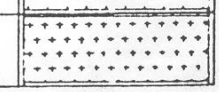
- H5 : ZONA DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE

- Destinazione d'uso :
  Agricoltura, piscicultura ed attività connesse,comunque finalizzate all'uso produttivo dell'area nel rispetto della situazione ambientale.

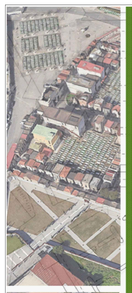
- Indice di fabbricabilità fondiario
  per la realizzazione di volumi pertinenti alle attività ammesse (frigoriferi, alloggi per il custode, uffici, depositi) l'indice fondiario è pari a: 0.5 mc/mq.

Documento di consultazione

ZONE OMOGENEE - LEGENDA

A	ZONA STORICO-URBANA	
B_1	ZONA DI SATURAZIONE	
B_2	ZONA DI COMPLETAMENTO DI I° GRADO	
B_3	ZONA DI COMPLETAMENTO DI 2° GRADO	
C_1	ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE URBANA	
C_2	ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE COSTIERA	
C_x	ZONA DI ATTUAZIONE DEL PEEP E DEI PdL APPROVATI AI SENSI DEL PdF	
D_1	ZONA INDUSTRIALE - PIANO ASI	
D_2	ZONA PER ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA	
E_1	ZONA AGRICOLA NORMALE	
E_2	ZONA AGRICOLA DI PREGIO	
F_1	ZONA PER STANDARD E ATTREZZATURE	
F_2	PARCO URBANO	
F_3	ZONA PER ATTREZZATURE COMMECIALI	
F_4	ZONA DI SERVIZIO PER L'AREA ASI E PER IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO	
G_1	ZONA DIREZIONALE DELLE NUOVE ESPANSIONI URBANE	
G_2	ZONA DIREZIONALE DELL'AREA COSTIERA	
G_3	ZONA TURISTICO-ALBERGHIERA	
G_4	ZONA DI BONIFICA E VALORIZZAZIONE COSTIERA	
G_5	ZONA SPORTIVA PRIVATA AD USO COLLETTIVO	
H_1	ZONA ARCHEOLOGICA	
H_2	ZONA DI RISPETTO INFRASTRUTTURALE E URBANISTICO	
H_3	ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE	
H_4	ZONA DI RECUPERO AMBIENTALE	
H_5	ZONA DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE	

Documento di Consultazione



COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO
07

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE 2009

Data
FEB. 2024

REV

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

(PROVINCIA DI NAPOLI)

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

TAV. 3

TITOLO ELABORATO
PROGETTO
PLANIMETRIA GENERALE

SCALA
1:2000
1:500

IL TECNICO
Arch. Antonio Vargas

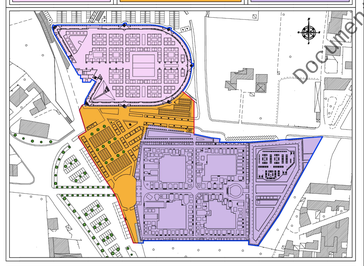
IL SINDACO
Avv. Giovanni Pianese

SPAZIO RISERVATO AI VISTI

COLLABORATORI
Arch. Raffaele Di Varco
Arch. Antonio Guardascione
Arch. Antonella Gargiulo

DATA *GIUGNO 2009*

CIMITERO NUOVO | *AMPLIAMENTO CIMITERO* | *CIMITERO VECCHIO*



LEGENDA DELLA DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI

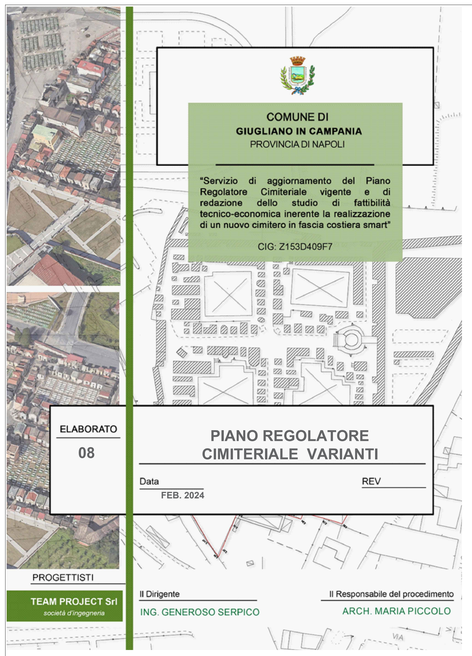
CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE	
CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE (DI PROGETTO)	
LOCULI COMUNALI	
LOCULI COMUNALI (DI PROGETTO)	
OSSARIO COMUNE	
CAPPELLE PRIVATE ESISTENTI	
CAPPELLE PRIVATE DA REALIZZARE (SUOLO ASSEGNATO)	
CAPPELLE PRIVATE DI PROGETTO	
CAPPELLE PRIVATE DAL CARATTERE MONUMENTALE	
CONGREGHE	
FAMEDIO	
CHIESA	
IMPIANTO DI CREMAZIONE	
SERVIZI IGIENICI	
SERVIZI CIMITERIALI	
SERVIZI PER IL PERSONALE	
DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI CIMITERIALI	
ESISTENTE	*DI PROGETTO*

MURO DI CONFINE

LEGENDA INTERVENTI DI PROGETTO

1	*TUMULAZIONE - piano interrato - 656 loculi*	A	*CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE 351,00 mq*
2	*TUMULAZIONE - piano terra - 470 loculi*	B	*CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE 126,36 mq*
3	*TUMULAZIONE - piano terra e primo - 1.425 loculi*	C	*CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE 126,36 mq*
4	*TUMULAZIONE - piano seminterrato - 382 loculi*	D	*CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE 351,00 mq*
5-6	*SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO*	E	*CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE 189,54 mq*
7	*SERVIZI PER IL PERSONALE CIMITERIALE*	F	*CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE 98,28 mq*
8	*SERVIZI AMMINISTRATIVI E FUNZIONALI*	G	*CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE 70,20 mq*
	IMPIANTO DI CREMAZIONE		*FAMEDIO*
	AREA PER CAPPELLE PRIVATE (n° ∞) 693 mq		*PARCHEGGIO ESTERNO*

Documento di Consultazione



COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO
08

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE VARIANTI

Data
FEB. 2024

REV

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO

SETTORE EDILIZIA e LAVORI PUBBLICI

VARIANTE INTERNA AL P.R.C. FINALIZZATA ALL'INCREMENTO DEL NUMERO DI FOSSE

STUDIO DI GENNARO

DATA	REVIS.	MOTIVAZIONE	PREP.	CONTR.	APPR.

TITOLO DEL GRAFICO

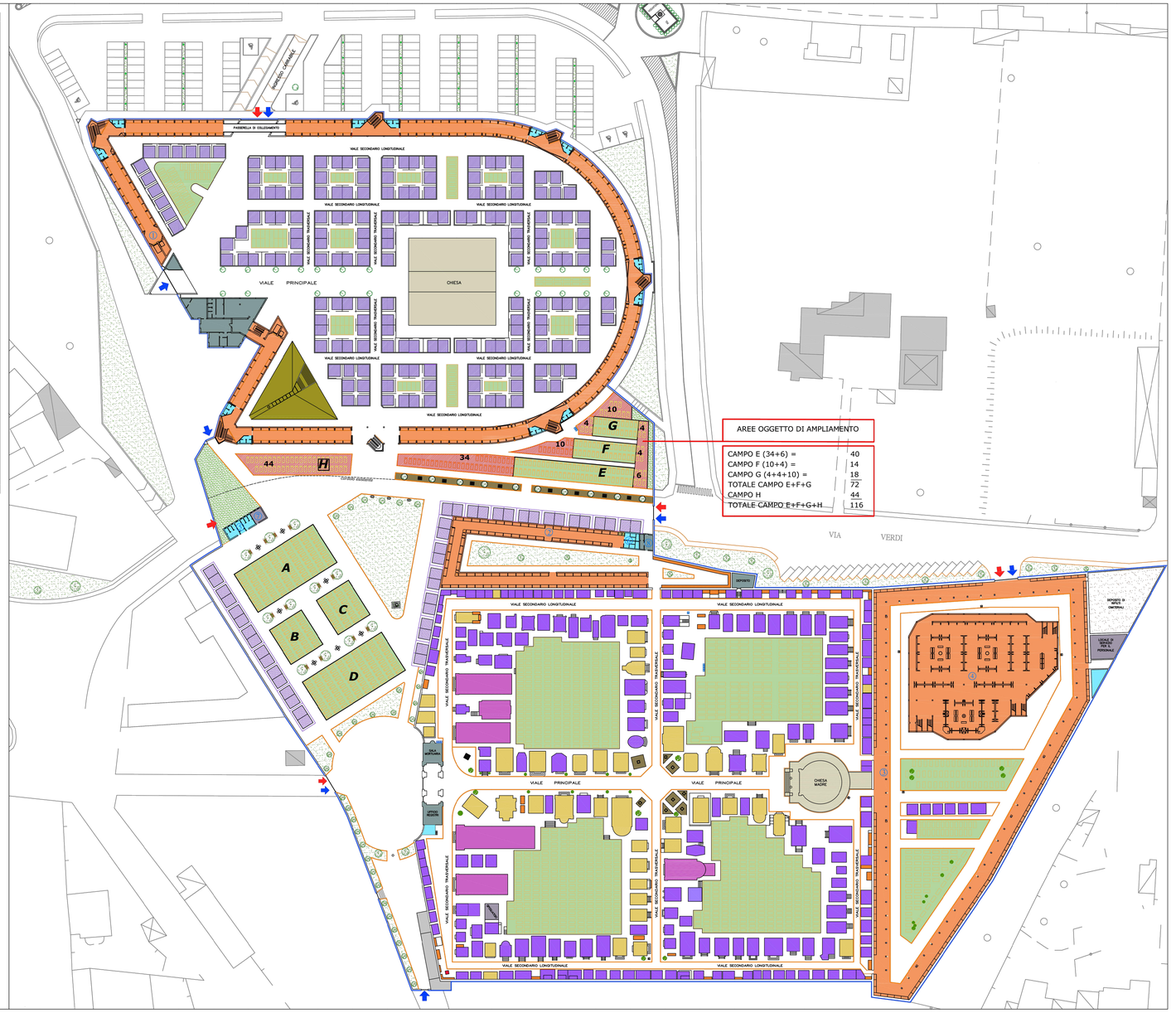
PROGETTO DI AMPLIAMENTO CAMPI E-F-G NUOVO CAMPO H

TAVOLA N.
P101

IL DIRIGENTE	IL RUP	IL RESP. SERVIZIO	IL PROGETTISTA
ING. DOMENICO D'ALTERIO	GEOM. GIULIANO VASSALLO, GIOVANNI DE VIVO		ARCH. LUIGI DI GENNARO

DATA	RAPP.	ARCHIVIO	COMMESSA
LUG 2015	1:500	PROGETTO AMPLIAMENTO FOSSE E-F-G	06 0 15 P

Documento di consultazione


VIALE PRINCIPALE
CHIESA
VIALE SECONDARIO LONGITUDINALE
VIALE SECONDARIO TRASVERSALE
PASSERELLA DI COLLEGAMENTO
INGRESSO CARRABILE
VIA VERDI
A
B
C
D
E
F
G
H
10
4
34
44
6
OSSARIO
OSSARIO
OSSARIO

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

Documento di Consultazione

ELABORATO

09

ATTI AMMINISTRATIVI COMUNALI

Data

FEBB. 2024

REV

0

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente

ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento

ARCH. MARIA PICCOLO

--Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2009--

Documento di Consultazione

Città di Giugliano in Campania

Provincia di Napoli

ORIGINALE **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 43	OGGETTO: **APPROVAZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**
Data 30/07/2009	

PARERI EX ART. 49 d. Lgs. 267/2000

Il responsabile del Settore OO.PP. E VIABILITA' in ordine alla regolarità tecnica esprime parere favorevole

Giugliano, lì 30/07/2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vittorio Russo

Il Responsabile del Servizio Ragioneria in ordine alla regolarità contabile non esprime parere in quanto l'atto non comporta impegno di spesa.

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di luglio, alle ore 18,00, nella sala delle adunanze municipali, previo recapito di avvisi notificati ai sensi di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione ordinaria ed in I^ convocazione con l'intervento dei signori:

n.	Cognome e Nome	P	A	n.	Cognome e Nome	P	A
	PIANESE Giovanni	**SI**					
1	APROVITOLA Giuseppe	SI		16	MALLARDO Francesco	SI	
2	ARUTA Luigi		SI	17	PALUMBO Luigi	SI	
3	ASCIONE Pasquale	SI		18	PALUMBO Simona		SI
4	CARAGALLO Domenico	SI		19	PENNACCHIO Luciano		SI
5	CARLEA Francesco	SI		20	PEZZELLA Giulio	SI	
6	CARLEO Francesco	SI		21	PIROZZI Nicola	SI	
7	CICCARELLI Pietro		SI	22	POZIELLO Antonio	SI	
8	D'ALTERIO Diego Nicola	SI		23	RUSSO G. Francesco	SI	
9	DE CARLO Giuseppe	SI		24	RUSSO Luigi	SI	
10	DELL'AQUILA Antonio	SI		25	SEQUINO Alfonso	SI	
11	DI GENNARO Gennaro	SI		26	SEQUINO Luigi	SI	
12	DI GIROLAMO Giuseppe		SI	27	SEQUINO Umberto	SI	
13	DI NAPOLI Giulio	SI		28	TAGLIALATELA Domenico	SI	
14	GUARINO Luigi	SI		29	TAGLIALATELA Francesco		SI
15	MAISTO Carmine	SI		30	VITIELLO Raffaele	SI	

PRESENTI: 25 ASSENTI:6

Presiede il Rag. Luigi Guarino nella qualità di Presidente del Consiglio
Partecipa il Segretario Generale Dott. ssa Rossella Grasso

Documento di consultazione

Il Presidente introduce il capo 5 dell'o.d.g. ad oggetto "Approvazione Piano Regolatore Cimiteriale" invitando il Sindaco a relazionare in merito.
Questi illustra, dettagliatamente la proposta di delibera depositata in atti, così come integralmente riportato dell'allegato resoconto.
Interviene quindi il Cons. F.sco Tagliatatela (entrato in precedenza unitamente alla Cons. S.Palumbo) per svolgere proprie considerazioni sull'argomento in discussione e ribadire quanto già espresso in commissione. Anche questo intervento è integralmente riportato nell'allegato resoconto.
Non essendovi alcun altro intervento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- **che** la Legge Regionale 24.11.2001 n. 12 all'art. 9, c. 4, stabilisce che ogni Comune nel cui territorio trovasi un cimitero deve dotarsi di un piano cimiteriale nel rispetto delle disposizioni di cui ai capi IX e X del D.P.R. 20 settembre 1990, n. 285.
- **che** l'art. 54 del D.P.R. n. 285 del 10.9.1985 prevede che gli uffici comunali o consorziali competenti devono essere dotati di una planimetria in scala 1:500 dei cimiteri esistenti nel territorio del Comune, estesa anche alle zone circostanti comprendendo le relative zone di rispetto cimiteriale.
- **che** con determinazione dirigenziale n. 575 del 30.06.2006, del settore Assetto del Territorio, veniva incaricato, per la redazione del Piano Regolatore Cimiteriale con relativa nuova perimetrazione del Comune di Giugliano, l'Arch. Antonio Vargas, nato a Napoli il 10.07.1970, residente in Giugliano, via G. Carducci n. 13;
- **che** l'obbiettivo del Piano Regolatore Cimiteriale è l'analisi dello stato di fatto, l'individuazione delle esigenze e la programmazione, in proiezione ai prossimi dieci anni, delle necessità individuate, nonché di pianificare ampliamenti delle aree cimiteriali, aumento della disponibilità i loculi, lotti per realizzare cappelle, campi d'inumazioni e spazi da riservare a sepolture di cittadini di diversa cultura funeraria;
- **che** il 1° comma dell'art. 57 del D.P.R. 285/90 prevede che i cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'art. 338 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934, n. 1265 e s.m.i.
- **che** l'art. 338 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934, n. 1265, così come modificato dall'art. 28 della Legge 01.08.2002 n. 166, prevede: *"Il Consiglio Comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:*
  - *a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;*
  - *b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strada pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari";*
- **che** l'Arch. Antonio Vargas, ha provveduto a redigere e consegnare il Piano Regolatore Cimiteriale costituito da seguenti elaborati:
  1) Relazione Tecnica,
  2) Allegati Tecnici;
  3) Elaborati grafici dalla Tav. n. 1 alla Tav. n. 4;

Visto il parere favorevole espresso dall'A.S.L. NA2, prot. n. 15244 del 03,04,2009, inerente la riduzione della fascia di rispetto.

Rilevato:

- **che** l'impianto attuale rientri all'interno della zona H3 del P.R.G.
- **che** col Piano Regolatore Cimiteriale viene previsto un ampliamento del cimitero esistente ad una distanza inferiore a 200 mt. dal centro abitato e non oltre il limite di 50 mt., ricorrendo le condizioni previste dall'art. 338 del R.D. N. 1265 del 1934, come modificato dall'art. 28 della legge 1.8.2002 n. 166, e cioè:
  1) per le particolari condizioni locali non p possibile provvedere altrimenti;
  2) l'impianto cimiteriale è separato dal centro urbano da strade pubbliche di livello comunale;

Documento di consultazione

- **che** in tale pianificazione si è tenuto conto della disposizione di cui all'art. 10, comma 3, della L.R. 12/2001, riservando idonei spazi alla sepoltura di cittadini di diversa cultura funeraria;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del piano regolatore cimiteriale, in quanto, tra l'altro, trascorso un anno dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 12/01, il presidente della giunta regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 12/01 adotta i poteri sostitutivi.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 24.11.2002 e in particolare gli artt. 9 e 10.

Visto l'art. 338 del R.D. del 27.7.1934 n. 1265.

Visto l'art. 28 della Legge 01.08.2002 n. 166.

Visti i capi IX e X e l'art. 57 del D.P.R. 285/90.

Visto l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 267/2000.

Visto il parere dell'A.S.L. NA2, acquisito ai sensi dell'art. 228 del r.d. 1265/1934, nota prot. n. 15244 del 03.04.2009.

Visti il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, del Dirigente del Settore OO.PP.

Visto anche il seguente parere favorevole di compatibilità urbanistica del dirigente del Settore Assetto del Territorio: si rappresenta la compatibilità urbanistica dell'ampliamento dell'area cimiteriale recato dal nuovo Piano Regolatore Cimiteriale, non intervenendo ulteriori gravami alle aree circostanti interessate né variazioni al regime dei suoli circostanti, già disciplinati dai vigenti strumenti urbanistici, rientrando all'interno della zone H3.

Con la seguente votazione resa per alzata di mano

presenti 27

favorevoli 20

contratri 7 (D.co e F.sco Tagliatatela– L. Sequino – G.F.sco Russo – L. Palumbo – Poziello Pirozzi)

DELIBERA

1) Di approvare il Piano Regolatore Cimiteriale composto dai seguenti documenti ed elaborati depositati agli atti dell'Ente :
   1)Relazione Tecnica;
   2) Allegati Tecnici;
   3) Elaborati grafici:
      - Tav. n. 1 Planimetria del territorio comunale,
      - Tav. n. 2 Stato di Fatto,
      - Tav. n. 3 Progetto Planimetria generale,
      - Tav. n. 3.a)Particolari di progetto –Tumulazione-
      - Tav. n. 3.b) Particolari di progetto – Inumazione-Cappelle – Servizi-
      - Tav. n. 3.c) Progetto Tutela Monumentale
      - Tav. n. 4 Fascia di rispetto.
2) Di dare atto che nel Piano Regolatore cimiteriale è stato previsto l'ampliamento dell'area cimiteriale, in conformità al P.R.G. vigente;
3) Di approvare, ai sensi dell'art. 338 del R.D. n. 1265 del 1934, del D.P.R. 10.09.28 della legge 01.08.2002 n. 166, la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale a ml, 50 per il solo ampliamento come riportato negli elaborati del Piano, ai fini di consentire l'ampliamento delle sole aree cimiteriali.

Documento di consultazione

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in una prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Rag. Luigi Guarino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ssa Rossella Grasso

Prot. N...315/AG

Lì 10/08/2009

Si certifica che copia della presente delibera è stata affissa il giorno 10/08/2009 all'Albo Pretorio, per la prescritta pubblicazione di gg.15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Il Messo Comunale.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, è divenuta esecutiva il giorno 20/08/2009

[ ] perché dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

La presente deliberazione si trasmette per l'esecuzione, ai seguenti uffici:

☐ segreteria ☐ ragioneria ☐ U,.T., Gare e Contratti , ☐ Commercio

☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

Lì, 20/08/2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento di Consultazione

--Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 17/04/2012.--

Documento di Consultazione

Città di Giugliano in Campania

Provincia di Napoli

COPIA **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 18	OGGETTO: **PIANO REGOLATORE CIMITERIALE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**
Data 17/04/2012	

PARERI EX ART. 49 d. Lgs. 267/2000

Il Dirigente del Settore ASSETTO DEL TERRITORIO in ordine alla regolarità tecnica esprime parere favorevole

Giugliano, lì 12/04/2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Arch. Antonio Discetti

L'anno duemiladodici, il giorno diciassette del mese di aprile, alle ore 17,30, nella sala delle adunanze municipali, previo recapito di avvisi notificati ai sensi di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione ordinaria ed in I^ convocazione con l'intervento dei signori:

n.	Cognome e Nome	P	A	n.	Cognome e Nome	P	A
	PIANESE Giovanni	**SI**					
1	APROVITOLA Giuseppe	SI		16	MAISTO Carmine		SI
2	ARUTA Luigi		SI	17	MALLARDO Francesco		SI
3	ASCIONE Pasquale		SI	18	PALUMBO Simona		SI
4	CARAGALLO Domenico		SI	19	PENNACCHIO Luciano		SI
5	CARLEA Francesco	SI		20	PEZZELLA Giulio	SI	
6	CARLEO Francesco	SI		21	PIROZZI Nicola		SI
7	CICCARELLI Pietro		SI	22	POZIELLO Antonio		SI
8	D'ALTERIO Diego Nicola		SI	23	RUSSO G. Francesco		SI
9	DE CARLO Giuseppe	SI		24	RUSSO Luigi	SI	
10	DELL'AQUILA Antonio	SI		25	SEQUINO Alfonso	SI	
11	DI FALCO Gaetano	SI		26	SEQUINO Luigi		SI
12	DI GENNARO Gennaro	SI		27	SEQUINO Umberto	SI	
13	DI GIROLAMO Giuseppe		SI	28	TAGLIALATELA Domenico	SI	
14	DI NAPOLI Giulio	SI		29	TAGLIALATELA Francesco		SI
15	GUARINO Luigi	SI		30	VITIELLO Raffaele	SI	

PRESENTI: 16 ASSENTI:15

Presiede il Rag. Luigi Guarino nella qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dott. ssa Rossella Grasso

Documento di Consultazione

Il Presidente introduce il capo n. 8 dell'ordine del giorno, ad oggetto " Piano Regolatore Cimiteriale. Modifiche ed integrazioni"
Il Sindaco relaziona brevemente, illustrando la proposta agli atti del Consiglio.
Il Cons. Taglialatela D. interviene facendo rilevare cha dal grafico sembrano risultare n. 2 cappelle ostruenti l'accesso al cimitero .
Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio Arch. Discetti, presente in aula, chiarisce che trattasi di un rifuso grafico, e che le n. 28 cappelle previste restano invariate nel numero e subiscono solo lo spostamento lungo le mura di cinta del Cimitero.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- **che** la Legge Regionale 24.11.2001 n. 12 all'art. 9, c. 4, stabilisce che ogni Comune nel cui territorio trovasi un cimitero deve dotarsi di un piano cimiteriale nel rispetto delle disposizioni di cui ai capi IX e X del D.P.R. 20 settembre 1990, n. 285.
- **che** l'art. 54 del D.P.R. n. 285 del 10.9.1985 prevede che gli uffici comunali o consorziali competenti devono essere dotati di una planimetria in scala 1:500 dei cimiteri esistenti nel territorio del Comune, estesa anche alle zone circostanti comprendendo le relative zone di rispetto cimiteriale.
- **che** con determinazione dirigenziale n. 575 del 30.06.2006, del settore Assetto del Territorio, veniva incaricato, per la redazione del Piano Regolatore Cimiteriale con relativa nuova perimetrazione del Comune di Giugliano, l'Arch. Antonio Vargas, nato a Napoli il 10.07.1970, residente in Giugliano, via G. Carducci n. 13;
- **che** l'obbiettivo del Piano Regolatore Cimiteriale è l'analisi dello stato di fatto, l'individuazione delle esigenze e la programmazione, in proiezione ai prossimi dieci anni, delle necessità individuate, nonché di pianificare ampliamenti delle aree cimiteriali, aumento della disponibilità i loculi, lotti per realizzare cappelle, campi d'inumazioni e spazi da riservare a sepolture di cittadini di diversa cultura funeraria;
- **che** il 1° comma dell'art. 57 del D.P.R. 285/90 prevede che i cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'art. 338 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934, n. 1265 e s.m.i.
- **che** l'art. 338 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934, n. 1265, così come modificato dall'art. 28 della Legge 01.08.2002 n. 166, prevede: *"Il Consiglio Comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:*
  a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;
  b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strada pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari";

Vista la delibera C.C.n.43 del 30.07.2009, con cui è stato approvato Piano Regolatore Cimiteriale composto dai seguenti documenti ed elaborati :

- Relazione Tecnica;
- Allegati Tecnici;
- Elaborati grafici:
  - Tav. n. 1 Planimetria del territorio comunale,
  - Tav. n. 2 Stato di Fatto,
  - Tav. n. 3 Progetto Planimetria generale,
  - Tav. n. 3.a)Particolari di progetto –Tumulazione-
  - Tav. n. 3.b) Particolari di progetto – Inumazione-Cappelle – Servizi-
  - Tav. n. 3.c) Progetto Tutela Monumentale
  - Tav. n. 4 Fascia di rispetto.

Considerato che il Dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio, arch.Discetti, ha proposto la rinfuzionalizzazione del blocco delle cappelle , individuate alla tavola n.3 del Piano,

Documento di consultazione

prevedendo la localizzazione delle 28 cappelle già previste in adiacenza il muro di confine, al fine di poter destinare lo spazio pertinenziale a verde , per l'accoglienza dei visitatori ;
Vista la relazione del Dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio, arch.Discetti, che rappresenta che dal punto di vista urbanistico la proposta di rinfuzionalizzazione non comporta variazioni in termini di volumi o di superfici, non altera l'originario impianto e rispetta le distanze dall'abitato;
Considerato che per la rinfuzionalizzazione del blocco delle cappelle dovrà essere acquisito il parere sanitario ;
Ritenuto possibile provvedere in merito , per quanto di competenza;
Acquisito il parere della IV° Commissione Consiliare ;
Acquisito il parere favorevole espresso ex art.49 del D.lgs n.267/00 dal Dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio, arch.Discetti ;
Visto l'art.42 del del D.lgs n.267/00;
Con la seguente votazione resa per alzata di mano

presenti 16
votanti 16
favorevoli 16
contrari --
astenuti --

DELIBERA

1) Modificare la Tavola n.3 "Planimetria Generale " del Piano Regolatore Cimiteriale, secondo l'elaborato grafico allo scopo predisposto dal Dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio, arch.Discetti, recante la rinfuzionalizzazione del blocco delle cappelle, prevedendo la localizzazione delle 28 nuove cappelle in adiacenza al muro di confine, al fine di poter destinare lo spazio pertinenziale a verde , per l'accoglienza dei visitatori ;

2) Dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio arch.Discetti per tutti i consequenziali adempimenti.

Il resoconto della seduta è integralmente riportato nell'allegato stenotipato.

Documento di Consultazione

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in una prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Rag. Luigi Guarino

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Rossella Grasso

Prot. N. 89/AC

Lì 08 MAG. 2012

Si certifica che copia della presente delibera è stata affissa il giorno 08 MAG. 2012 all'Albo Pretorio, per la prescritta pubblicazione di gg.15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Il Messo Comunale……

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

Per copia conforme all'originale

Lì, 08 MAG. 2012

COMUNE DI GIUGLIANO · UFFICIO DELIBERE ·

IL SEGRETARIO GENERALE
Assistenza agli Organi di Governo
Dott. GUIDO GRANATA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 08 MAG. 2012 è divenuta esecutiva il giorno

[ ] perché dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

La presente deliberazione si trasmette per l'esecuzione, ai seguenti uffici:

□ Assistenza agli Organi di Governo
□ Personale e Affari Generali
□ Risorse Finanziarie e Tributi
□ Assetto del Territorio
□ OO.PP.
□ Polizia Municipale – Servizio Antiabusivismo Edilizia – Servizi Ambientali
□ Avvocatura Comunale
□ Ced e Provveditorato
□ Annona e Attività Produttive
□ Welfare
□ Patrimonio e Beni Confiscati
□ Unità di Progetto Sistemi Complessi
□ _____
□ _____

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to

Documento di Consultazione

Continua il Presidente: punto N. 8: "Piano Regolatore Cimiteriale. Modifica e integrazione". Prego, sindaco.

Il Sindaco: anche qui il Consiglio Comunale con delibera N. 43 del 30 luglio 2009 approvò il Piano Regolatore Cimiteriale composto naturalmente dagli elaborati e documenti tecnici. Ad una visita successiva anche da parte di alcuni consiglieri comunali si è ritenuto di procedere ad una rimodulazione di un'area, nel senso che in un primo tempo erano previsti 28 lotti di cappelle gentilizie da mettere nel bando al centro di un quadrato che può essere invece adibito a verde all'interno dell'area cimiteriale e, quindi, predisporre i 28 lotti delle cappelle gentilizie, che dovranno essere oggetto di bando, lungo il muro perimetrale del vecchio cimitero, in modo da recuperare l'area centrale eventualmente poi ad una disciplina diversa, ma al momento ad area a verde all'interno dell'area cimiteriale. Questa è la proposta che la Giunta e con il parere favorevole del dirigente propone all'attenzione del Consiglio.

Il Presidente: ci sono interventi? Consigliere Domenico Taglialatela, prego.

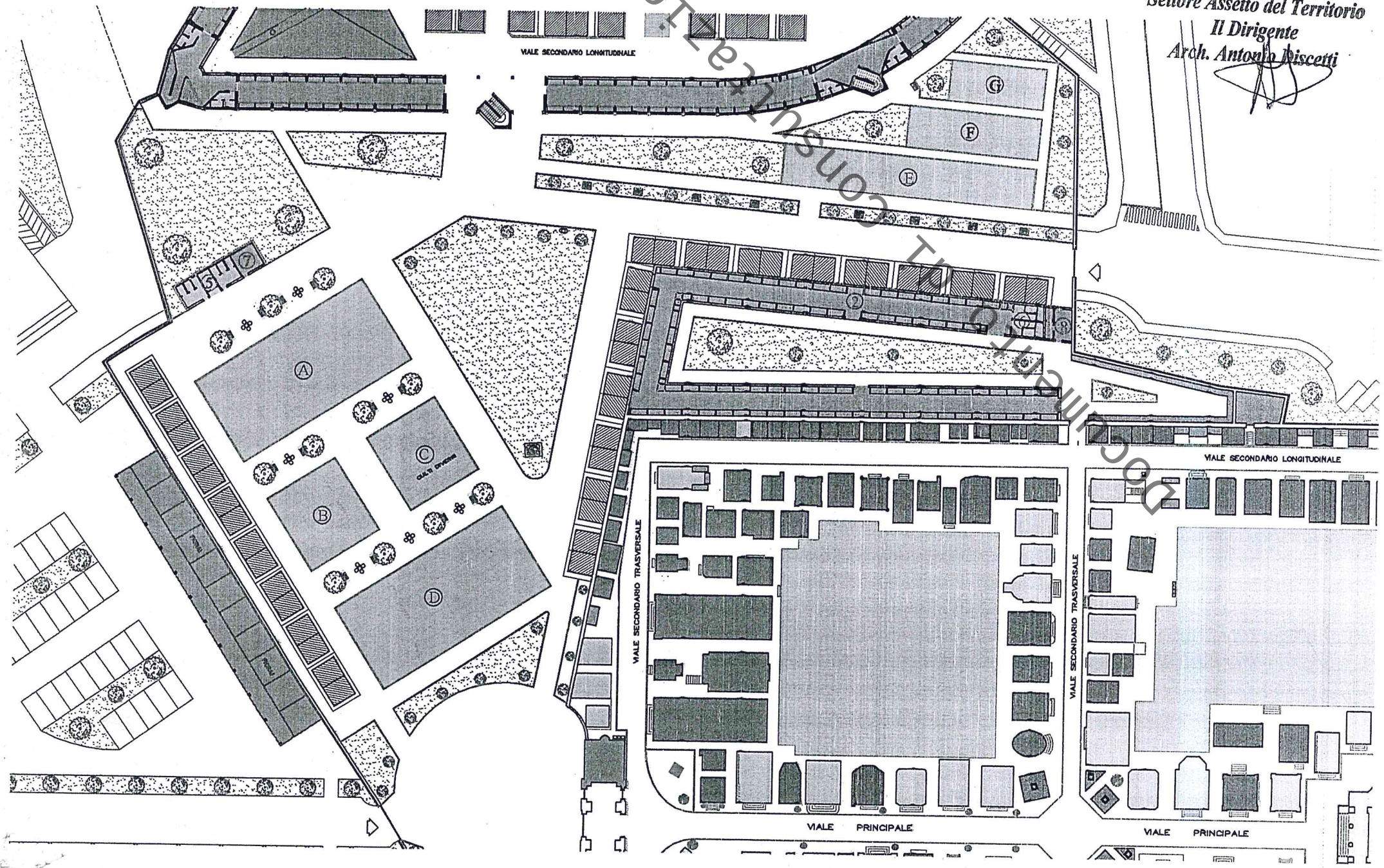
Consigliere Domenico Taglialatela: Presidente, io le volevo dire che stamattina parlando con il consigliere Taglialatela, che lei sa è molto più attento per i problemi di carattere urbanistico, mi diceva che 2 di queste cappelle erano situate all'ingresso della strada. Io non ho visto il progetto, quindi non le so dire se è vero o meno, per cui pare che addirittura si ostruisse il viale di ingresso per venire nel cimitero. Io, se lei se lo guarda, penso che possa dare a volo un giudizio, perché qualora fosse così ne possiamo fare 2 in meno. Io non lo sa... se l'arch. Discetta si è confrontato con il consigliere Taglialatela su questo aspetto, perché pare che le ultime due cappelle ostruissero proprio l'ingresso nel cimitero. Quindi se cortesemente dà un'occhiata e questa cosa risulta a verità, noi le stralciamo quanto meno dal progetto.

Il Presidente: consigliere Taglialatela, è un refuso secondo me, perché sono sempre 28. C'è un errore. Prego, consigliere Taglialatela, vada avanti.

Consigliere Domenico Taglialatela: sindaco, io volevo approfittare di questo fatto di natura urbanistica per informare il Consiglio che pare che almeno 100 concittadini abbiamo sottoscritto una petizione per quanto riguarda piazza Gramsci. Perché io personalmente ho preso il progetto e l'ho portato in visione ai cittadini di piazza Gramsci. Molti di questi hanno ritenuto che la cosa non fosse compatibile con una permanenza degli abitanti della piazza. Allora le volevo chiedere la cortesia, fermo restando che non vogliamo ostacolare assolutamente l'inizio dei lavori, se lei può prevedere un punto di raccordo, un momento di raccordo con i cittadini ed i tecnici per rivedere insieme eventualmente e stilare una perizia di variante. Quindi io aspetto una sua determinazione per questa cosa. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Taglialatela. Si passa alla votazione. Chi è favorevole? All'unanimità. Presenti 16, votanti 16. Non ci sono più argomenti al Consiglio Comunale. La seduta è sciolta.

Documento di consultazione


Settore Assetto del Territorio
Il Dirigente
Arch. Antonio Discetti
VIALE SECONDARIO LONGITUDINALE
VIALE SECONDARIO TRASVERSALE
VIALE PRINCIPALE
VIALE SECONDARIO LONGITUDINALE
VIALE SECONDARIO TRASVERSALE
VIALE PRINCIPALE
A
B
C
CULTI DIVERSI
D
E
F
G

Determinazione Dirig. n. 766 dell'11-08-2015

Documento di Consultazione

Città di Giugliano in Campania

Provincia di Napoli

Determina n. 766 del 11/08/2015

OGGETTO: **APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI AMPLIAMENTO AREA CIMITERIALE - CUP.G93G13000300004 - CIG. 63010341C0 - DETERMINA A CONTRARRE.**

Proposta n. D14961-174-2015

ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

SETTORE **EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI**

Dirigente responsabile **ING. DOMENICO D'ALTERIO**

SERVIZIO **MANUTENZIONE E VERDE PUBBLICO**

Documento di Consultazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto l'art. 107 del D. lgs 18.8.2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza.
Visto il Decreto Commissariale n.06 del 15.01.2015, con cui lo scrivente è stato nominato Dirigente del Settore.
Vista la deliberazione della Commissione Straordinaria n.195 del 30.12.2014 con cui, tra l'altro, sono stati attribuiti ai responsabili dei servizi la gestione provvisoria dei capitoli di bilancio relativi alla spesa esercizio provvisorio 2015 nei limiti dell'art. 163 del TUEL secondo gli stanziamenti a ciascuno attribuiti per l'esercizio di bilancio 2014. Il limite di spesa per ciascun intervento è determinato in 1/12 mensile della somma definitivamente assegnata nell'esercizio 2014 ridotto del 20% per tutto il periodo di durata dell'esercizio provvisorio con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, dell'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi delle operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;
Premesso

che con delibera n. 43 del 3/10/2013, la Commissione Straordinaria ha espresso la necessità di una nuova espansione dell'attuale cimitero comunale, a causa della saturazione degli spazi destinati alla sepoltura, individuando allo scopo, sulla base dello studio di fattibilità redatto dal Settore Edilizia e Lavori Pubblici, le aree contigue alla struttura cimiteriale esistente e, pertanto, comprese nella relativa fascia di rispetto, già fissata dal vigente PRG come da grafico tav. $TP3_1$ (Sviluppi del piano relativi ai territori urbanizzati con individuazione degli ambiti previsti- Elaborato grafico allegato alla delibera di adozione del PRG n. 87 del 29.10.1983), e riportate in catasto al foglio 53, particelle 18, 19, 685, 686, 687, 688, 1688 e 1689;
che con determina n. 1434 del 31.12.2013 per la realizzazione dell'intervento in oggetto è stato assunto l'impegno di spesa n. 24092 sul Cap. 2460 del bilancio 2013 per un importo di € 900.000;
che con determina dirigenziale n. 1402 del 31/12/2013 e successiva convenzione/disciplinare repertorio n. 6/2014 del 31/01/2014, l'arch. Ernesto Ortega de Luna è stato incaricato di redigere il progetto definitivo/esecutivo dell'opera;
con delibera n. 148 del 23/10/2014 della Commissione Straordinaria, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di ampliamento dell'area cimiteriale, redatto dall'arch. Ernesto Ortega de Luna, per l'importo di €. 899.00,11;
che con lo stesso atto è stata adottata la variante allo strumento urbanistico generale a norma dell'art. 19, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto di ampliamento cimiteriale e da destinarsi allo stesso, confermando la Normativa Tecnica di Zona dell'area, con la consequenziale riduzione della fascia di rispetto cimiteriale;
che con prot. gen. n. 24114 del 15.05.2015, il tecnico progettista , arch. Ernesto Ortega De Luna ha trasmesso gli elaborati tecnici e grafici del progetto esecutivo dei lavori in oggetto per l'importo di €.899,012,78 di cui €. 560,228,17 per importo lavori a base d'asta di cui €. 389.922,68 per lavori previsti, soggetti a ribasso; €. 150.925,95 per costo della manodopera non soggetti a ribasso e €.19.379,54 per oneri aggiuntivi per la sicurezza, non soggetti a ribasso, oltre €.338.784,61 per somme a disposizione;
che con nota prot../Settore E e LL.PP. n. 4227 del 09.06.2015, il RUP Geom. Raffaele di Lauro ha trasmesso per gli adempimenti consequenziali di competenza gli atti relativi al progetto esecutivo dei

Documento di consultazione

lavori in esame;
Visti gli elaborati del progetto, di seguito elencati:

1. ET.E.00 Elenco elaborati
2. ET.E.01 Relazione Generale
3. ET.E.02 Relazione Specialistica – Impianti tecnologici
4. ET.E.03 Computo Metrico Estimativo
5. ET.E.04 Computo Metrico Oneri Aggiuntivi alla Sicurezza
6. ET.E.05 Quadro Economico
7. ET.E.06 Elenco Prezzi Unitari
8. ET.E.07 Analisi dei Prezzi Unitari
9. ET.E.08 Incidenza Percentuale della Manodopera
10. ET.E.09 Capitolato Speciale d'Appalto
11. ET.E.10 Schema di Contratto di Appalto
12. ET.E.11 Cronoprogramma
13. ET.E.12 Piano di Manutenzione
14. ET.E.13 Piano di Sicurezza e Coordinamento
15. ET.E.14 Piano particellare di esproprio
16. ET.E.15 Calcoli esecutivi delle strutture
17. EG.SL.E. 01 Rilievo topografico
18. EG.SL.E. 02 Prospetto/Sezione muro recinzione vecchio cimitero
19. EG.PR.E. 01 Planimetria generale
20. EG.PR.E. 02 Planimetria quotata
21. EG.PR.E. 03 Prospetti/Sezioni
22. EG.PR.E. 04 Armatura pareti perimetrali e portale
23. EG.PR.E. 05 Opere strutturali minori (batteria nuovi loculi prefabbricati, risanamento vecchio muro di recinzione)
24. EG.PR.E. 06 Particolari fosse d'inumazione
25. EG.PR.E. 07 Rete di adduzione idrica e distribuzione fontanelle
26. EG.PR.E. 08 Impianto smaltimento acque bianche
27. EG.PR.E. 09 Impianto smaltimento acque grigie
28. EG.PR.E. 10 Predisposizione impianto di illuminazione ordinaria
29. EG.PR.E. 11 Predisposizione impianto luci votive
30. EG.PR.E. 12 Schema di pavimentazione con stralci di dettaglio
31. EG.PR.E. 13 Monumento e altre opere in Corten
32. EG.PR.E. 14 Cancello e recinzione metallica
33. EG.PR.E. 15 Planimetria degli elementi di arredo
34. EG.PR.E. 16 Particolari degli elementi di arredo
35. EG.PR.E. 17 Pianta delle alberature
36. EG.PR.E. 18 Piano particellare di esproprio
37. EG.PR.E. 19 Cronoprogramma

Visto il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO				
Rif.	**DESCRIZIONE**	**%**	**IMPORTI**	**IMPORTI TOTALI**

Documento di Consultazione

A	**IMPORTO LAVORI**			
A1	Importo dei lavori previsti, soggetto a ribasso d'asta		€ 389.922,68	
A2	Oneri per il costo della manodopera, non soggetti a ribasso		€ 150925,95	
A3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza, non soggetti a ribasso		€ 19.379,54	
	TOTALE IMPORTO LAVORI POSTO A BASE DI GARA			**€ 560.228,17**
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B	**SPESE TECNICHE**			
B1	Spese e competenze tecniche per progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza fase progettuale		€ 17.747,67	
B2	Spese e competenze tecniche per direzione dei lavori, per contabilità dei lavori a misura, assistenza al collaudo, prove di accettazione		€ 19.000,00	
B3	Spese e competenze tecniche per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione		€ 9.000,00	
	TOTALE voce B)		**€ 45.747,67**	

C	**SPESE GENERALI**			
C1	Spese per incentivo di legge: D.Lgs. 163/06 Art. 92	2,00%	€ 11.204,56	
C2	Spese per indennità di esproprio		€ 110.906,55	
C3	Spese per oneri di smaltimento materiale di risulta		€ 27.275,00	
C4	Spese per rilievi, accertamenti e indagini, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche		€ 10.000,00	
C5	Spese per gara e pubblicità		€ 3.000,00	
C6	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 2.500,00	
	TOTALE voce C)		**€ 164.886,11**	
D	**IMPOSTE E CONTRIBUTI DOVUTI PER LEGGE:**			
D1	CNPAIA 4% su **B)**	4,00%	€ 1.829,91	
D2	IVA al 10% su **A)**	10,00%	€ 56.022,82	
D3	IVA al 22% su **B) + D1)**	22,00%	€ 10.467,07	

Documento di consultazione

D4	IVA al 22% su **C3) + C4) + C5) + C6)**	22,00%	€ 9.410,50	
	TOTALE voce D)		**€ 77.730,29**	
E	**ACCANTONAMENTI E IMPREVISTI:**			
E1	Accantonamenti ex art. 133 c. 4, 5 e 7 D.lgs 163/06 e ex art. 12 D.P.R. 207/10 (1%+3% di A4)	4,00%	€ 22.409,13	
E2	Imprevisti e arrotondamenti		€ 28.011,41	
	TOTALE voce E)		**€ 50.420,54**	
F	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B) + C) + D) + E)**			**€ 338.784,61**
G	**TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTO A) + F)**			**€ 899.012,78**

Visto il verbale di verifica della progettazione esecutiva , redatto dal RUP e dal tecnico progettista, arch. Ernesto Ortega De Luna, in data 08.06.2015.2015 prot./ Set. E e LL.PP: n. 4170;
Visto il verbale di validazione del progetto esecutivo redatto in data 08.06.2015 nota prot/ Settore E e LL.PP. n. 4196;
Ritenuto doversi procedere all' approvazione del progetto esecutivo per i lavori di ampliamento dell'area cimiteriale del Comune di Giugliano.

DETERMINA

1) di approvare il progetto esecutivo dei lavori di ampliamento dell'area cimiteriale del Comune di Giugliano, redatto dall'arch. Ernesto Ortega de Luna per l'importo di €.899,012,78 di cui €.560,228,17 per importo lavori a base d'asta (di cui: €. 389.922,68 per lavori previsti, soggetti a ribasso; €. 150.925,95 per costo della manodopera non soggetti a ribasso e €.19.379,54 per oneri aggiuntivi per la sicurezza, non soggetti a ribasso) oltre €.338.784,61 per somme a disposizione. **CUP.G93G13000300004 - CIG. 63010341C0.**
2)di procedere, in base al combinato disposto dell'art. 122 c.7 e dell'art.57 comma 6 del D.Lgs.163/06, all'affidamento dei lavori mediante ricorso a procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso (Art.82 del D.Lgs 163/2006), inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri per il costo della manodopera e per la sicurezza) da determinarsi mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, previa presentazione di offerta da parte degli operatori presenti, all'atto dell'invito, nel vigente elenco degli operatori economici approvato dal Settore Risorse Finanziarie e Tributi, in possesso di attestazione SOA categ. OG1, oltre che dei necessari requisiti economici-finanziari, tecnici-organizzativi e di idoneità professionali previsti;
3)prendere atto in relazione al combinato disposto dall'art. 11 D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 192 D.Lgs. 267/2000 che:
-il contratto ha per oggetto l'appalto dei lavori di ampliamento dell'area cimiteriale del Comune di Giugliano;
- il fine da perseguire è di garantire la salvaguardia del patrimonio pubblico;
-il contratto da stipulare avrà la forma pubblica amministrativa;
-le clausole essenziali del presente appalto sono contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto, oltre quelle contenute nel D.Lgs. 163/2006 e costituiranno parte integrante del contratto.
4) di dare atto che è stato nominato ai sensi dell'art. 10 del DLgs. 12.04.06 n.163 e s.m.e i, quale Responsabile del Procedimento il geom. Raffaele di Lauro (determina n. 1139del 13.11.2013);

Documento di consultazione

5)La spesa di cui al presente atto trova copertura finanziaria con impegno n. 24092 sul CAP 2460 del bilancio provvisorio 2015 (determina1434 del 31.12.2013) ;

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Domenico D'Alterio
f.to

Documento di Consultazione

DETERMINA n. 766 del 11/08/2015

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE
(art. 151, comma 4, decreto legislativo n. 267/2000)

Visto si attesta la regolarita' contabile e la copertura finanziaria della determinazione adottata, per la quale e' stato assunto Imp.n. 1132 all'intervento 1005012460 riaccertamento straordinario dei residui del bilancio provvisorio 2015

Li, Data 11/08/2015

Il DIRIGENTE del SETTORE FINANZIARIO
Dott. Gerardo D'Alterio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Giugliano.

Documento di Consultazione

Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 16/01/2020

Documento di Consultazione

CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
C.A.P. 80014

ORIGINALE DELLA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 9 del 16/01/2020

Documento di Consultazione

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER "LA REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI NEL NUOVO CIMITERO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA " CUP - G93J20000000007.

L'anno duemilaventi, il giorno sedici del mese di gennaio, alle ore 10:14 nella sede comunale, convocata nelle forme di legge si è riunita la Giunta Comunale composta da:

		P	A
POZIELLO Antonio	Sindaco		x
PIANESE Domenico	Vice Sindaco	x	
CONTE Paolo	Assessore	x	
DI NAPOLI Giulio	Assessore	x	
D'ORTA Gennaro	Assessore	x	
GRAUSO Adolfo	Assessore	x	
MARINO Miriam	Assessore	x	
POZIELLO Laura	Assessore	x	
RIMOLI Carla	Assessore	x	
TARTARONE Cristoforo	Assessore		x

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.ssa Nunzia Sequino
Il Vice Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed Invita i presenti ad esaminare la seguente proposta di deliberazione.

Oggetto: Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "*Realizzazione di nuovi loculi nel nuovo cimitero*" di Giugliano in Campania - CUP - G93J20000000007.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il Dirigente dell'Unità di Progetto ambiente e lavori pubblici

Premesso che:

- con nota prot. n. 17960 del 14.02.2019 l'Assessore alle Politiche Cimiteriali chiedeva a questo Settore U.P. Ambiente e LL.PP. l'individuazione di ulteriori spazi all'interno del Cimitero Comunale adatte alla realizzazione di ulteriori loculi ed ossari, al fine di far fronte alle numerose richieste dei cittadini;
- per ottemperare a tale richiesta per la redazione di una progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la Realizzazione di nuovi loculi nel nuovo cimitero comunale, a seguito di procedura telematica, attraverso il portale istituzionale, con determina n. 1407 del 19.09.2019 è stato disposto l'affidamento dell'incarico per la progettazione innanzi citata a favore dell'arch. Lucia Gnerre, per l'importo di €.8.000,00 oltre Cassa e IVA come per Legge, giusto contratto Rep. 102 del 21.10.2019 - CIG Z1C28DCD90;
- ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 50/2016, con la medesima determina è stato nominato quale il responsabile del procedimento (RUP) il geom. Giuliano Vassallo;

Visto il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di cui all'oggetto, trasmesso dal progettista arch. Lucia Gnerre con nota acquisita al prot. R.U. I. 0121203.21-12-2019, per l'importo **€. 900.000,00** di cui €. 566.386,57 per lavori a base d'asta (di cui €. 411.204,72 per lavori, €. 148.617,89 per incidenza manodopera non soggetti a ribasso d'asta, €.2.085,38 per oneri per la sicurezza diretti non soggetti a ribasso d'asta ed € 4.478,58 per oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso d'asta) oltre €.333.613,43 per somme a disposizione, composta dagli elaborati, di seguito elencati:

Relazioni:

RE01) Relazione illustrativa;
RE02) Relazione tecnica
RE03) Studio di Fattibilità
RE04) Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
RE05) Calcolo sommario della spesa
RE06) Elenco prezzi
RE07) Analisi nuovi Prezzi
RE08) Incidenza manodopera
RE09) Incidenza Sicurezza
RE010) Quadro economico

Grafici:

EG.ST.F.00 Planimetria generale area intervento
EG.ST.F.01 Rilievo fotografico
EG.ST.F.02 Planimetria generale intervento progettuale
EG.ST.F.03 Pianta generale
EG.ST.F.04 Prospetti e sezioni
EG.ST.F.05 Tipologia loculi

Visto il quadro economico allegato al progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di cui all'oggetto, come di seguito riportato:

TABELLA A (Quadro Economico)		
a.1	Importo lavori a base d'asta (escluso oneri della sicurezza)	559.822,61
a.2	Incidenza manodopera (non soggetto al ribasso d'asta) 328.000,00/449.000,00) = 0.7305	148.617,89
a.3	Oneri della sicurezza diretti (non soggetti al ribasso d'asta)	2.085,38
a.4	Oneri della sicurezza speciali (non soggetti a ribasso d'asta)	4.478,58
a.5	Totale lavori escluso oneri della sicurezza e incidenza della manodopera	411.204,72
	Totale tabella A	**566.386,57**
TABELLA B (somme a disposizione dell'amministrazione)		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto	9.772,67

Documento di Consultazione

b.2	conferimenti in discarica	4.500,00
b.3	imprevisti	45.310,93
b.7	**Spese Generali**	
b.7.1	Rilievi accertamenti ed indagini	5.000,00
b.7.2.	Spese tecniche	94.678,95
b.7.3	Fondo per incentivo alla progettazione e RUP	11.327,73
b.7.4	Spese per pubblicità	3.000,00
b.7.5	Contributo previdenziale INARCASSA	3.787,16
b.8	**Totale iva e altre imposte**	
b.8.1	Iva al 22% sul totale lavori escluso oneri della sicurezza e incidenza manodopera	90.465,04
b.8.2	Iva al 22% su oneri della sicurezza diretti	458.78
b.8.3	Iva al 22% su oneri della sicurezza speciali	985,29
b.8.4	Iva al 22% su incidenza manodopera	32.695,94
b.8.5	Iva al 22% su spese tecniche	20.829,37
b.8.6	Iva al 22% su Inarcassa	833.17
b.8.7	Iva al 22% su imprevisti	9.968,40
	Totale tabella B	**333.613,43**
	RIEPILOGO	
1	**Totale della tabella A**	**566.386,57**
2	**Totale della tabella B**	**333.613,43**
	Totale progetto	**900.000,00**

Visto il verbale di verifica del progetto di fattibilità, sottoscritto dal RUP, geom. Giuliano Vassallo e dall'arch. Lucia Gnerre, in data 02.12.2019 e trasmesso dal RUP con nota prot. R.U. I n. 124879.02-12-2019 e successivo verbale, ad integrazione, sottoscritto in data 09.12.2019 e trasmesso con prot. R.U.Int. 0127551.10-12-2019

Dato atto che:

- l'opera è finanziata con l'apporto di capitali privati da incamerare attraverso l'assegnazione in concessione dei loculi;
- la spesa per la realizzazione dell'opera in oggetto per l'importo complessivo di €.900.000,00 dovrà essere inserita nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici annualità 2020 del redigendo Bilancio 2020/2022;

Visti

- il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Si ritiene, pertanto, di dover procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "*Realizzazione di nuovi loculi nel nuovo cimitero*" di Giugliano in Campania - CUP - G93J20000000007.

Il Dirigente dell'Unità di Progetto
Ambiente e Lavori Pubblici
ing. Giuseppe Sabini

Documento di Consultazione

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Vista la relazione istruttoria;

Visto il D.Lgs. del 18 aprile 2016 n° 50 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "*Realizzazione di nuovi loculi nel nuovo cimitero*" di Giugliano in Campania - CUP - G93J20000000007, composta dagli allegati di cui alla relazione istruttoria;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende qui interamente riportata;

2) **di approvare** il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori e gli elaborati per l'esecuzione dei lavori per la Realizzazione di nuovi loculi nel nuovo cimitero di Giugliano in Campania, redatto dal tecnico incaricato, arch. Lucia Gnerre, per l'importo complessivo di €.900.000,00 così come riportato nella relazione istruttoria;

3) **di demandare** al Dirigente dell'U.P. Ambiente e Lavori Pubblici di inserire la spesa per la realizzazione dell'opera in oggetto per l'importo complessivo di €.900.000,00 nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici annualità 2020 del redigendo Bilancio 2020/2022, utilizzabile all'effettivo incasso delle Entrate acquisite mediante apporto di capitali privati.

4) **di demandare**, altresì, al Dirigente dell'U.P. Ambiente e Lavori Pubblici, congiuntamente al RUP, la predisposizione di tutti atti necessari per l'approvazione del progetto definitivo, nonché procedere alla fase successiva della progettazione;

5) **di demandare** al Dirigente del Settore Cimitero Mercato e Beni Patrimoniali di procedere a tutti gli adempimenti consequenziali al presente deliberato per la predisposizione degli atti propedeutici alla concessione dei loculi;

4) **di dare atto** che i componenti della Giunta dichiarano la non sussistenza a loro carico di obblighi di astensione nel caso di specie né situazioni che comportano conflitto d'interesse;

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Prof.ing. Domenico Pianese

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Sabini, Responsabile dell'Unità di progetto Ambiente e Lavori Pubblici del Comune di Giugliano in Campania esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL di cui al D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile dell'Unità di Progetto
Ing. Giuseppe Sabini

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Settore Servizi Finanziari esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL di cui al D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Salvatore Petitto

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la proposta di deliberazione;

Ravvisata ed evidenziata l'importanza dell'iniziativa proposta;

Ritenuto, pertanto, di condividere integralmente i contenuti della proposta di deliberazione;

Dato atto che non sussistono in relazione al contenuto del deliberato proposto situazioni di conflitto di interesse per i componenti dell'organo deliberante ostative alla partecipazione ed adozione dell'atto;

Documento di consultazione

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 267/00;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) **di approvare** la proposta sopra riportata che qui si intende per integralmente trascritta.

2) **di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, vista l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000 con successiva votazione unanime.

Il Vice Sindaco
Prof. Ing. Domenico Pianese

Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa Nunzia Sequino

Documento di Consultazione

--Determinazione Dirigenziale n. 2028/2022 del 15/12/2022--

Documento di Consultazione

N° PAP-03530-2022

Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio on-line dal 16/12/2022 al 31/12/2022

L'incaricato della pubblicazione ANGELO BASILE

Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

AREA: SETTORE UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR OO.PP.

DETERMINAZIONE RCG N° 2028/2022 DEL 15/12/2022

N° DetSet 115/2022 del 12/12/2022

Dirigente: GIUSEPPE SABINI

OGGETTO: REALIZZAZIONE DEI LOCULI ED OSSARI NEL CIVICO CIMITERO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA" - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E ATTI DI GARA - DETERMINA A CONTRARRE.
CUP: G98C17000080004 – CIG: 9538326B9C

Documento di Consultazione

ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

(art. 147-bis D,Lgs n. 267/2000)

Il Responsabile GIUSEPPE SABINI, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 2028/2022, composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Giugliano in Campania, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

_____

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' DI PROGETTO

VISTO l'art. 107 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

VISTO la Deliberazione Commissariale, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 46 del 21/09/2020 con la quale l'Amministrazione comunale ha approvato la ristrutturazione della dotazione organica ed il relativo fabbisogno triennale anni 2020/2022;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 29/06/2022 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 29/06/2022 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024;

VISTO il Decreto Sindacale n. 152 del 07/09/2021, con cui lo scrivente è stato nominato Dirigente dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR e Dirigente ad interim del Settore Pianificazione Territoriale Edilizia e LL.PP. e fino al 24/05/2024;

VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento che qui si riporta;

Documento di Consultazione

PREMESSO CHE:

- con **Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 15/01/2019** è stato approvato, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei Lavori per la *"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero di Giugliano in Campania"*, redatto dall'Arch. Nicola D'Alterio, per un importo complessivo di € 1.160.000,00, di cui € 768.397,79 per lavori a base d'asta (di cui € 525.829,95 per lavori, € 207.865,36 per incidenza manodopera, € 13.494,63 per oneri per la sicurezza diretti ed € 11.207,85 per oneri per la sicurezza speciali) oltre € 401.602,21 per somme a disposizione;
- con **Delibera di Giunta Comunale n. 61 dell'11/04/2019** è stato approvato il Bando per assegnazione in concessione di loculi di nuova realizzazione nel civico Cimitero;
- con **Delibera di Giunta Comunale n. 70 dell'16/05/2019** è stata integrata la precedente Delibera di approvazione del Bando;
- con **Determina Dirigenziale n. 764 del 30/05/2019**, sulla base dei criteri generali di assegnazione approvati con Delibere di Giunta Comunale n. 61/2019 e n. 70/2019, è stata indetta procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione, per la durata di anni 50 decorrenti dalla stipula del contratto del manufatto, dei n. 400 loculi e n. 280 colombari da realizzare;
- con **Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 31/05/2019** è stato approvato il Progetto Definitivo dei lavori per la "Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico Cimitero di Giugliano in Campania", redatto dall'arch. Nicola D'Alterio, per un importo complessivo di € 1.160.000,00, di cui € 768.397,79 per lavori a base d'asta (di cui € 525.829,95 per lavori, € 207.865,36 per incidenza manodopera, € 13.494,63 per oneri per la sicurezza diretti ed € 11.207,85 per oneri per la sicurezza speciali) oltre € 401.602,21 per somme a disposizione;
- con **Determina Dirigenziale n. 1877 del 02/12/2019** è stato approvato in linea tecnica il Progetto Esecutivo relativo al suindicato intervento di *"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico Cimitero di Giugliano in Campania"*, redatto dall'Arch. Nicola D'Alterio, per un importo complessivo di € 1.160.000,00, di cui € 761.311,25 per lavori a base d'asta (di cui € 588.697,97 per lavori, € 158.851,57 per incidenza manodopera, € 2.510,80 per oneri per la sicurezza diretti ed € 11.250,91 per oneri per la sicurezza speciali) oltre € 398.688,75 per somme a disposizione;

- con **Determina Dirigenziale n. 712 del 23/06/2021** è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione dei loculi e colombari;

- con **Decreto Dirigenziale n. 04 del 17/01/2022**, per l'intervento relativo ai lavori in oggetto, veniva nominato R.U.P. l'istruttore direttivo tecnico (cat. D) - Arch. Maria Piccolo, dipendente assegnato all'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR - OO.PP.;

TENUTO CONTO CHE:

- con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 29/06/2022** è stato approvato il Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2022/2024, unitamente all'elenco annuale 2022, nel quale è compreso l'intervento in oggetto;
- con **Determina Dirigenziale n. 1557 del 06/10/2022** è stato approvato l'Elenco degli operatori economici finalizzato all'individuazione di operatori economici qualificati per l'esecuzione di lavori, ai sensi degli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di completare ed aggiornare il Progetto Esecutivo al **Prezziario dei Lavori Pubblici vigente**, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 333 del 28/06/2022, pubblicata sul BURC n. 59 del 04/07/2022, con nota prot. n. 116602/2022 il RUP chiedeva integrazioni al Progettista Arch. Nicola D'Alterio*;*

- con note prott. nn. 122895 del 07/11/2022, 130709 del 22/11/2022, 136470 del 02/12/2022 e 138264 del 07/12/2022 il Progettista ha trasmesso le integrazioni al Progetto Esecutivo;

VISTI gli elaborati del Progetto Esecutivo revisionato, di seguito elencati:

Grafici:

1. Tav. A.01 Corografia
2. Tav. A.02 Planimetria generale area intervento
3. Tav. A.03 Planimetria generale intervento progettuale
4. Tav. A.04 Progetto nuovi loculi e ossari
5. Tav. Strutturali 01 Loculi
6. Tav. Strutturali 02 Ossari
7. Tav. I.E. 01 Schemi Unifilari –Fronte Quadri – Specifiche Tecniche
8. Tav. I.E. 02 Distribuzione Primaria – Piano Installazione Corpi Illuminanti – Piano Installazione F.M. – Particolari

Relazioni:

9. RE01 Relazione illustrativa
10. RE02 Relazione sulle interferenze
11. RE03 Piano di manutenzione
12. RE04 P.S.C.
13. RE04.1 Computo PSC Revisione 2022
14. RE04.1 Fascicolo dell'opera
15. RE05 Cronoprogramma
16. RE06 Computo Metrico Estimativo Architettonico Revisione 2022
17. RE06.1 Elenco Prezzi Architettonico Revisione 2022
18. RE06.2 Analisi Nuovi Prezzi Architettonico Revisione 2022
19. RE06.3 Incidenza Manodopera Architettonico Revisione 2022

Documento di Consultazione

20. RE06.4 Incidenza Sicurezza Architettonico Revisione 2022
21. RE07 Schema di contratto
22. RE08 C.S.A.
23. RE09 Quadro Economico Cimitero Revisione 2022
24. RE I.E. 01 Relazione impianto elettrico e speciali
25. REIE.02 Computo Metrico Estimativo Impianto Elettrico Revisione 2022
26. REIE.03 Elenco Prezzi Impianto Elettrico Revisione 2022
27. REIE.04 Analisi Nuovi Prezzi Impianto Elettrico Revisione 2022
28. REIE.05 Incidenza Manodopera Impianto Elettrico Revisione 2022
29. REIE.06 Incidenza Sicurezza Impianto Elettrico Revisione 2022
30. Relazioni strutturali Loculi
31. Relazioni strutturali Ossari
32. Relazione Geologica
33. REST.01 Computo Metrico Estimativo Strutturale Revisione 2022
34. REST.02 Elenco Prezzi Strutturale Revisione 2022
35. REST.03 Incidenza Manodopera Strutturale Revisione 2022
36. REST.04 Incidenza Sicurezza Strutturale Revisione 2022
37. Relazione CAM

VISTO il quadro economico allegato al progetto che di seguito si ripropone:

Documento di Consultazione

QUADRO ECONOMICO	
Tabella A	
a1. IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA (esclusi oneri della sicurezza indiretti)	€ 910.349,70
TOTALE LAVORI ESCLUSI ONERI DELLA SICUREZZA DIRETTI, INDIRETTI ED INCIDENZA DELLA MANO D'OPERA	**€ 744.931,62**
a2. INCIDENZA DELLA MANO D'OPERA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 159.865,34
a3. ONERI DELLA SICUREZZA DIRETTI (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 5.552,74
a4. ONERI DELLA SICUREZZA SPECIALI (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 11.250,91
TOTALE TABELLA A	**€ 921.600,61**

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	
Tabella B	
b1. Lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 1.517,00
b2. Conferimento a discarica	€ 3.300,00
b3. Imprevisti	€ 3.500,00
b7. SPESE GENERALI	
b7.1 Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 1.500,00
b7.2 SPESE Tecniche	€ 91.535,57

b7.4 Fondo per incentivo alla progettazione e RUP	€ 18.432,00
b7.5 Spese per pubblicità	€ 1.500,00
b7.6 Contributo previdenziale CNPAIA 4%	€ 3.661,42
b8. Totale IVA e altre imposte	
a. IVA al10% (su importo dei lavori escluso oneri sicurezza ed incidenza mano d'opera)	€ 74.493,16
b. IVA al 10% (su oneri della sicurezza diretti)	€ 555,27
c. IVA al 10% (su oneri della sicurezza speciali)	€ 1.125,09
d. IVA 10% (su incidenza della mano d'opera)	€ 15.986,53
f. IVA 22% (su spese tecniche)	€ 20.137,83
h. IVA 10% (su imprevisti)	€ 350,00
i. IVA 22% (su CNPAIA)	€ 805,51
TOTALE TABELLA B	**€ 238.399,39**

Totale Tabella A	**€ 921.600,61**
Totale Tabella B	**€ 238.399,39**
TotaleProgetto	**€ 1.160.000,00**

Documento di Consultazione

VISTO il verbale di verifica del Progetto Esecutivo, sottoscritto dal Progettista e dal RUP. trasmesso con con nota prot. n. 139050 del 09/12/2022, e validato ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n. 50/2016 dal RUP con verbale prot. n. 139064 del 09/12/2022;

VISTA la relazione istruttoria prot. n. 139070 del 09/12/2022 che si allega alla presente Determinazione, della procedura in oggetto, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento propone di approvare, mediante apposita Determinazione Dirigenziale nella forma di Determinazione a contrarre gli atti di gara, predisposti dal RUP stesso, e costituiti da:

1. Avviso di procedura negoziata;
2. Disciplinare di gara;
3. Lettera di invito;
4. Istanza di partecipazione alla gara con dichiarazione del possesso dei requisiti e dell'iscrizione alla CCIA;
5. Dichiarazione di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 80;
6. Documento di gara unico europeo DGUE;
7. Protocollo di legalità;
8. Autocertificazione comunicazione antimafia;
9. Autocertificazione su obbligo legge n. 68 del 12.3.99 e ss.mm.ii. disabili;
10. Accettazione del Codice di comportamento dell'Ente;
11. Dichiarazione regolarità tributaria;
12. Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari;
13. Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
14. Dichiarazione art. 53 del D.Lgs. 165/2001;
15. Attestazione SOA;
16. Attestazione dell'avvenuto versamento del contributo ANAC;
17. Documento PASSOE;
18. Documentazione relativa ad eventuale avvalimento;
19. Eventuale documentazione relativa a procure, fallimento e concordato preventivo;
20. Atti relativi al R.T.I. o Consorzi, atti attinenti al subappalto ove richiesti;
21. Altri atti e documenti ritenuti necessari.

RITENUTO doversi procedere all'approvazione del Progetto Esecutivo e degli atti di gara, così come predisposti dal RUP, nonché, a predisporre procedura di gara per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto;

PRESO ATTO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n**. 1292 del 22/08/2022**, è stato approvato apposito schema di avviso finalizzato al coinvolgimento delle più aggiornate ed adeguate competenze a disposizione, per costituire un un elenco di operatori economici a cui affidare gli appalti di lavori ai sensi degli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs. n. 50/0216 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate dall'art. 30 del D.Lgs. n. 50/0216 e ss.mm.ii., definendone le modalità ed i criteri nonché le principali condizioni;

- con Determinazione Dirigenziale n**. 1557 del 06/10/2022** è stato approvato il primo Elenco di operatori economici, composto da n. 103 operatori economici, da aggiornare con cadenza almeno trimestrale, per l'affidamento di appalti di lavori, ai sensi degli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs. n. 50/0216 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE l'affidamento e l'esecuzione di lavori, delle forniture, delle prestazioni e dei servizi secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 del decreto legislativo n. 50/2016, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, del medesimo decreto lgs. n. 50/2016:

a) principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
a) principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
a) principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
a) principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
a) principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
a) principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
a) principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
a) principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
a) principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;

Documento di Consultazione

DATO ATTO CHE gli elementi e le condizioni previste per le determinazioni a contrarre, ai sensi dell'art. 192, del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 32, del decreto legislativo n. 50/2016 sono i seguenti:

- la finalità è la perfetta realizzazione dell'intervento denominato "*Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero di Giugliano in Campania*"
- le clausole principali del contratto sono contenute negli atti di gara;
- il contratto dovrà essere stipulato in forma pubblica amministrativa, anche con modalità elettronica o in qualuque altra forma prevista dalla legge;
- il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, da determinare mediante il ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis e 95, comma 4, del decreto legislativo n. 50/2016;

Visto:

- l'articolo 30, comma 1, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. testualmente recita: *"L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, ai sensi del*

presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice…";

- *l'art. 36, commi 1 e 2 lettera c), del citato Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 testualmente recita: "L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50." e "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le Stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, secondo le seguenti modalità: c) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*

- *con Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni in Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, co. 5, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 18 a decorrere dal 31 luglio 2021, sono state previste norme derogatorie agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici", in materia di procedure di gara per l'affidamento di appalti, al fine di accelerare tali procedure e incentivare gli investimenti pubblici, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;*

- l'articolo 1, *commi 1 e* 2, lettera b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (di conversione del decreto legge 77/2021 c.d. Decreto Semplificazioni) come successivamente modificato dalla Legge 9 luglio 2021, (di conversione del decreto legge 77/2021 c.d. Decreto Semplificazioni bis) che testualmente recita: *"**1**. Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. (...)* ***2***. *" Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:…… b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di ……., e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.*

Documento di Consultazione

- *l'art. 36, comma 9 bis, del citato Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., testualmente recita: "Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.";*

- *l'art. 58 del citato decreto prevede che le stazioni appaltanti ricorrano a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici di negoziazione nel rispetto delle disposizioni del codice medesimo;*

- *l'art. 36, co. 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, prevede per lo svolgimento delle procedure per "contratti sotto soglia" che le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni;*

- l'art. 32, co. 14, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in ordine ai requisiti formali del contratto, testualmente recita: *"Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 € mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri";*

- l'art. 32, co. 2, del *Decreto* legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in ordine alle fasi delle procedure di affidamento, testualmente recita: *"2. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.";*

- l'art. 192, co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che *«La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.»;*

- le Linee Guida n. 4 recante disposizioni per "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

- la Direttiva a firma del Segretario Generale Prot. n. 113222/2021 recante indicazioni su "*Affidamento diretto e procedure negoziate. Potenziamento utilizzo istituti – Novità introdotte dalla L. 120/2020 e L. 108/2021. Direttiva n. 19/2021"*;

Documento di Consultazione

DATO ATTO CHE i lavori in oggetto rientrano tra quelli affidabili tramite procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 50/2016 e della disciplina sostitutiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (di conversione del decreto legge 77/2021 c.d. Decreto Semplificazioni) come successivamente modificato dalla Legge 9 luglio 2021, (di conversione del decreto legge 77/2021 c.d. Decreto Semplificazioni bis) che prescrivono la preventiva individuazione e successiva consultazione di almeno 5 (cinque) operatori economici in possesso dei necessari requisiti individuati sul mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA) di cui all'art. 36, comma 6, del Codice, attraverso richiesta di offerta (Rdo) rivolta ai suddetti fornitori abilitati all'esecuzione dei lavori in appalto;

RITENUTO

- in considerazione del regime derogatorio alle norme del Codice dei contratti, nella fattispecie che qui rileva, alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.,

introdotto dal Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e come successivamente modificato dal Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021, n. 108 ed in considerazione della Direttiva a firma del Segretario Generale Prot. n. 113222/2021 recante indicazioni su "*Affidamento diretto e procedure negoziate. Potenziamento utilizzo istituti – Novità introdotte dalla L. 120/2020 e L. 108/2021. Direttiva n. 19/2021"*, di procedere alla procedura negoziata per la realizzazione dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 63, del medesimo decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. e della disciplina sostitutiva di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo le Linee Guida n. 4 recante disposizioni per "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", previa consultazione di almeno n. 5 operatori economici;

- di individuare l'operatore economico, in possesso degli adeguati requisiti per svolgere i lavori in oggetto nel rispetto del principio di rotazione, tra gli iscritti nell'apposito Elenco di operatori economici il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n**. 1557 del 06/10/2022,** per l'affidamento di appalti di lavori, ai sensi degli artt. 36, 63 e 163 del D.Lgs. n. 50/0216 e ss.mm.ii., da affidare mediante procedura negoziata su piattaforma telematica MEPA di Consip S.p.A.;
- di dare atto che la scelta di detta procedura è essenzialmente dettata e giustificata dalla natura e dall'entità delle prestazioni nonché dal fatto di garantire, in tal modo, una semplificazione del procedimento per l'aggiudicazione, con una congrua riduzione dei tempi di affidamento e di definizione contrattuale, assicurando così una maggiore efficienza, efficacia ed economicità, oltre che tempestività, dell'azione amministrativa;
- di disporre che il contratto sia stipulato in forma pubblica amministrativa, anche con modalità elettronica o in qualuque altra forma prevista dalla legge;

Documento di Consultazione

DATO ATTO CHE:

- è necessario procedere alla indizione della gara per l'affidamento dei Lavori per la *"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero di Giugliano in Campania"* CUP: G98C17000080004;
- ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato acquisito il seguente CIG: 9538326B9C;
- al fine di procedere alla realizzazione dell'intervento, occorre approvare gli atti tecnici ed indire la gara per l'affidamento Lavori in oggetto;

VALUTATA l'opportunità, in relazione alla tipologia dell'intervento, alle prestazioni richieste ed al fine che si intende raggiungere, di affidare i lavori in oggetto mediante procedura negoziata senza bando di gara, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, di cui all'art. 1 co. 1 lett. b) della L. n. 120/2020 individuando l'aggiudicatario con criterio del prezzo più basso;

DATO ATTO dell'assenza di cause di conflitto d'interesse e di cause di incompatibilità del RUP incaricato e del Dirigente dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR e dell'assolvimento degli obblighi previsti dal Piano Triennale della Trasparenza ed Integrità;

VISTA la L. 241/1990;
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;
VISTO il D.Lgs n. 81/2008;
VISTO il D.P.R. n. 207/2010 per la parte ancora vigente;
VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

ACCERTATO CHE i lavori in oggetto sono finanziati mediante apporto di capitali privati di cui al Bando per l'assegnazione in concessione di n. 400 loculi e n. 280 colombari approvato con Determina Dirigenziale n. 764 del 30/05/2019;

DATO ATTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente determinato, curata dall'istruttore direttivo tecnico Arch. Maria Piccolo, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO il sottoscritto, in qualità di Funzionario P.O. dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e P.N.R.R. OO.PP., non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art 7 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania;

Documento di Consultazione

PROPONE DI DETERMINARE

1) **di approvare** la narrativa che precede, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) **di approvare** il Progetto Esecutivo relativo al suindicato intervento dei Lavori per la *"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero di Giugliano in Campania* CUP: G98C17000080004 – CIG: 9538326B9C, redatto dall'Arch. Nicola d'Alterio e trasmesso con note prott. nn. 122895 del 07/11/2022, 130709 del 22/11/2022, 136470 del 02/12/2022 e 138264 del 07/12/2022 costituito dagli elaborati di cui in premessa depositati agli atti dell'Ufficio;
3) **di approvare** il quadro economico del progetto esecutivo relativo al suindicato intervento che prevede una spesa complessiva pari ad **€ 1.160.000,00** di cui di cui € 921.600,61 per lavori a base d'asta (di cui € 910.349,70 per lavori, € 159.865,34 per incidenza manodopera, € 5.552,74 per oneri per la sicurezza diretti ed € 11.250,91 per oneri per la sicurezza speciali) oltre € 238.399,39 per somme a disposizione dell'Amministrazione, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO

Tabella A	
a1. IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA (esclusi oneri della sicurezza indiretti)	€ 910.349,70
TOTALE LAVORI ESCLUSI ONERI DELLA SICUREZZA DIRETTI, INDIRETTI ED INCIDENZA DELLA MANO D'OPERA	**€ 744.931,62**
a2. INCIDENZA DELLA MANO D'OPERA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 159.865,34
a3. ONERI DELLA SICUREZZA DIRETTI (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 5.552,74
a4. ONERI DELLA SICUREZZA SPECIALI (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 11.250,91
TOTALE TABELLA A	**€ 921.600,61**

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	

Tabella B	
b1. Lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 1.517,00
b2. Conferimento a discarica	€ 3.300,00
b3. Imprevisti	€ 3.500,00
b7. SPESE GENERALI	
b7.1 Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 1.500,00
b7.2 SPESE Tecniche	€ 91.535,57
b7.4 Fondo per incentivo alla progettazione e RUP	€ 18.432,00
b7.5 Spese per pubblicità	€ 1.500,00
b7.6 Contributo previdenziale CNPAIA 4%	€ 3.661,42
b8. Totale IVA e altre imposte	
a. IVA al10% (su importo dei lavori escluso oneri sicurezza ed incidenza mano d'opera)	€ 74.493,16
b. IVA al 10% (su oneri della sicurezza diretti)	€ 555,27
c. IVA al 10% (su oneri della sicurezza speciali)	€ 1.125,09
d. IVA 10% (su incidenza della mano d'opera)	€ 15.986,58
f. IVA 22% (su spese tecniche)	€ 20.137,83
h. IVA 10% (su imprevisti)	€ 350,00
i. IVA 22% (su CNPAIA)	€ 805,51
TOTALE TABELLA B	**€ 238.399,39**

Totale Tabella A	**€ 921.600,61**
Totale Tabella B	**€ 238.399,39**
TotaleProgetto	**€ 1.160.000,00**

Documento di Consultazione

4) **di indire** una gara mediante procedura negoziata - ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, come stabilito dall'art. 1, co. 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (lettera così modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), della Legge 108/2021), recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), mediante il ricorso al Mercato Elettronico (MEPA) attraverso il sistema della Richiesta di Offerta (R.D.O.) - per l'esecuzione dei *Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero di Giugliano in Campania"* - CUP: G98C17000080004 – CIG: 9538326B9C dell'importo generale di **€ 1.160.000,00** di cui di cui **€ 921.600,61** per lavori a base d'asta (di cui € 910.349,70 per lavori, € 159.865,34 per incidenza manodopera, € 5.552,74 per oneri per la sicurezza diretti ed € 11.250,91 per oneri per la sicurezza speciali) oltre € 238.399,39 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

5) **di stabilire** che:

- verranno consultati, ove esistenti, almeno cinque operatori economici estratti dall'Elenco degli operatori economici il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1557 del 06/10/2022 e contestualmente iscritti sul M.E.P.A. in possesso dei requisiti necessari all'esecuzione dei lavori di cui trattasi;
- la selezione degli operatori economici sarà svolta mediante sorteggio eseguito utilizzando idoneo sistema di selezione automatico e casuale;
- la stazione appaltante renderà tempestivamente noto, con avviso pubblico, la data e il luogo di espletamento del sorteggio, adottando gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del

termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art. 53, comma 2, lett. b), del Codice;

- l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara con esclusione automatica ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016 anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque (come previsto dall'art.1 co. 3 della Legge n. 120/2020, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 76/2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni). In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

6) **di dare atto**, in relazione al combinato disposto dall'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 192 D.Lgs. n. 267/2000, che:

   - il contratto ha per oggetto i Lavori per la *"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero di Giugliano in Campania;*
   - il fine da perseguire è di assicurare l'esecuzione dei i Lavori per la *"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero di Giugliano in Campania;*
   - il contratto assumerà la forma pubblica amministrativa, anche con modalità elettronica o in qualuque altra forma prevista dalla legge;

   - le clausole essenziali del presente appalto sono contenute e più dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto, oltre quelle contenute nel D.Lgs. n. 50/2016 e costituiranno parte integrante del contratto;

7) **di dare atto** che alla data del 12/12/2022 dell'importo complessivo di **€ 1.160.000,00** occorrente per la realizzazione dell'intervento in oggetto, risultano accertati ed incassati nell'anno 2019 **€ 430.000,00.** Per la restante parte pari ad **€ 730.000,00** sono stati accertati ed incassati durante il 2022 **€ 360.070,00,** mentre occorre accertare **€ 369.930,00** al capitolo in entrata n. 40404801;
8) **di dare atto** che la spesa totale di **€ 1.160.000,00** risulta già impegnata per **€ 430.000,00** al capitolo in uscita n. 20224601 – Impegno 1673/2022 (corrispondente alla quota già incassata), mentre viene impegnata sullo stesso capitolo la restante parte pari ad **€ 730.000,00;**
9) **di dare atto** della deliberazione ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021 (pubblicata sulla G.U. n. 64 del 17 marzo 2022), in ottemperanza dell'art. 1, comma 67, della Legge 266 del 23.12.2005, con la quale si stabiliscono i contributi da versare alla stessa in relazione agli importi posti a base di gara per i quali, nel caso in oggetto, comportano il versamento da parte del Comune della somma di € 375,00 e del partecipante della somma di € 80,00;
10) **di dare atto** di aver accertato che i lavori in oggetto sono finanziati mediante apporto di capitali privati di cui al Bando per l'assegnazione in concessione di n. 400 loculi e n. 280 colombari approvato con Determina Dirigenziale n. 764 del 30/05/2019;
11) **di dare atto** che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è l'istruttore direttivo tecnico (cat. D) - Arch. Maria Piccolo, dipendente assegnato all'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR - OO.PP., evidenziando che è stata osservata la normativa vigente in materia di incompatibilità e di conflitto di interesse relativamente all'oggetto della presente determinazione;
12) **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti della norma recata dall'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
13) **di dare atto** ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 comma 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Dirigente dell'Unità di Progetto Rigenerazione Urbana e PNRR;
14) **di dare corso** alla pubblicazione sul link "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Gennaro di Mauro

Documento di consultazione

IL DIRIGENTE

RITENUTA propria la competenza ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/00) e dello Statuto Comunale.

RITENUTO di dover accogliere la proposta del Responsabile del Servizio sopra riportata.

DATO ATTO della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa.

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di Dirigente competente ad adottare il presente atto non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania

DETERMINA

di far propria ed approvare la proposta riportata in premessa, che qui si intende integralmente per ripetuta e trascritta.

Documento di Consultazione

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli
UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR OO.PP

Al **Dirigente dell'Unità di Progetto**
Rigenerazione Urbana e PNRR OO.PP.
Ing. Giuseppe Sabini

Al Funzionario P.O.
Dott. Gennaro di Mauro

Loro Sedi

RELAZIONE ISTRUTTORIA
EX ART. 6 L. N. 241/1990

Oggetto: "Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico Cimitero di Giugliano in Campania"
CUP - G98C17000080004

Documento di Consultazione

Premesso che:

- con **Determinazione Dirigenziale n. 1282 del 10/09/2018**, è stato affidato l'incarico professionale, ai sensi dell'art. 31 comma 8 e art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, all'Arch. Nicola D'Alterio, per la redazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo per la *"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico Cimitero di Giugliano in Campania"*, giusto contratto rep. 48/2019 del 19/09/2018;
- con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 15/01/2019** è stato approvato, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori e gli elaborati per l'esecuzione dei lavori per la *"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero di Giugliano in Campania"*, redatto dal tecnico incaricato Arch. Nicola D'Alterio, per l'importo complessivo di €. 1.160.000,00, di cui €. 768.397,79 per lavori a base d'asta (di cui €. 525.829,95 per lavori, €. 207.865,36 per incidenza manodopera, €.13.494,63 per oneri per la sicurezza diretti ed € 11.207,85 per oneri per la sicurezza speciali) oltre €.401.602,21 per somme a disposizione, da finanziare con apporto di capitali privati;
- con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 11/04/2019** è stato approvato il Bando per assegnazione in concessione di loculi di nuova realizzazione nel civico Cimitero;
- con **Delibera di Giunta Comunale n. 70 dell'16/05/2019** è stata integrata la precedente Delibera di approvazione del Bando;
- con **Determinazione Dirigenziale n. 764 del 30/05/2019**, sulla base dei criteri generali di assegnazione approvati con Delibere di Giunta Comunale n. 61/2019 e n. 70/2019, è stata indetta procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione, per la durata di anni 50 decorrenti dalla stipula del contratto del manufatto, dei n. 400 loculi e n. 280 colombari da realizzare;
- con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 31/05/2019** è stato approvato il Progetto Definitivo dei lavori di *"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico Cimitero di Giugliano in Campania"***,** redatto dall'Arch. Nicola D'Alterio, per un importo complessivo di €. 1.160.000,00, di cui €.768.397,79 per lavori a base d'asta (di cui €. 525.829,95 per lavori, €. 207.865,36 per incidenza manodopera, €.13.494,63 per oneri per la sicurezza diretti ed € 11.207,85 per oneri per la sicurezza speciali) oltre €.401.602,21 per somme a disposizione, da finanziare con apporto di capitali privati;
- con **Determinazione Dirigenziale n. 1877 del 02/12/2019** è stato approvato in linea tecnica il Progetto Esecutivo relativo all'intervento dei Lavori di *"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico Cimitero di Giugliano in Campania"*, redatto dall'Arch. Nicola D'Alterio, che prevede una spesa complessiva pari ad € 1.160.000,00 di cui € 761.311,25 per lavori (compreso oneri della sicurezza) ed € 398.688,75 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- con **Determinazione Dirigenziale n. 712 del 23/06/2021** è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione dei loculi e colombari;
- Con **Decreto Dirigenziale n. 04 del 17/01/2022 prot. N. 5497 del 17/01/2022**, la sottoscritta è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento della procedura in oggetto;
- con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 29/06/2022** è stato approvato il Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2022/2024, unitamente all'elenco annuale 2022, nel quale è compreso l'intervento in oggetto;
- con **Verbale prot. 139064 del 09/12/2022** è stato Validato il Progetto Esecutivo revisionato, relativo all'intervento in oggetto;

Considerato che è necessario avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto;

la sottoscritta ha prodotto i seguenti atti di gara (che si allegano alla presente):

1. Avviso di procedura negoziata;
2. Disciplinare di gara;
3. Lettera di invito;
4. Istanza di partecipazione alla gara con dichiarazione del possesso dei requisiti e dell'iscrizione alla CCIA;
5. Dichiarazione di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 80;
6. Documento di gara unico europeo DGUE;
7. Protocollo di legalità;
8. Autocertificazione comunicazione antimafia;
9. Autocertificazione su obbligo legge n. 68 del 12.3.99 e ss.mm.ii. disabili;
10. Accettazione del Codice di comportamento dell'Ente;
11. Dichiarazione regolarità tributaria;
12. Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari;
13. Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
14. Dichiarazione art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Documento di Consultazione

Visti:

- la L. n. 241/1990;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D.P.R. n. 207/2010, per la parte ancora vigente;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.Lgs. n. 97/2016;

Tutto ciò premesso, la scrivente

PROPONE

1) Di approvare il Progetto Esecutivo revisionato da porre a base di gara;

2) Di approvare gli atti di gara, redatti dalla sottoscritta in qualità di R.U.P., così come prima descritti, ed allegati alla presente, mediante apposita Determinazione Dirigenziale nella forma di Determinazione a contrarre, e, contestualmente, avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto.

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to Arch. Maria Piccolo (*)

MARIA PICCOLO
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
ISTRUTTORE DIRETTIVO
09.12.2022 14:24:42
GMT+01:00

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Documento di Consultazione

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli
UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR OO.PP

AVVISO DI PROCEDURA NEGOZIATA

OGGETTO: procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della **L. n. 120 dell'11 settembre 2020** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**

CUP: G98C17000080004 – CIG_____

Si dà avviso che con Determina a contrarre n.___ del___/___/____ è stata avviata procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della L. n. 120 dell'11 settembre 2020 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Giugliano in Campania (NA)
Corso Campano 200 cap: 80014; tel.081 8956001 – pec: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

L'importo complessivo dell'appalto è pari a Importo lavori € 1.160.000,00 di cui € 921.600,61 per lavori a base d'asta (di cui € 910.349,70 per lavori, € 159.865,34 per incidenza manodopera, € 5.552,74 per oneri per la sicurezza diretti ed € 11.250,91 per oneri per la sicurezza speciali) oltre € 238.399,39 per somme a disposizione;

Finanziamento: Appalto finanziato mediante apporto di capitali privati di cui al Bando per l'assegnazione in concessione di n. 400 loculi e n. 280 colombari approvato con Determina Dirigenziale n. 764 del 30/05/2019;

Documento di Consultazione

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Maria Piccolo

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli
UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR OO.PP

OGGETTO: Procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della L. n. 120 dell'11 settembre 2020 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**

Documento di Consultazione

DISCIPLINARE DI GARA

Sommario

Premesse ... 3

1. Oggetto, importo e durata dell'appalto ... 3

2. Prestazioni oggetto dell'appalto ... 4

3. Presa visione della documentazione di gara, chiarimenti e sopralluogo ... 5

4. Soggetti ammessi alla gara ... 6

5. Condizioni di partecipazione ... 7

6. Modalità di presentazione della documentazione ... 7

7. Comunicazioni ... 8

8. Requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale ai sensi dell'art. 83, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice ... 9

9. Subappalto ... 11

10.Modalità di presentazione dell'offerta ... 11

11. Documentazione amministrativa e suo contenuto ... 12

11.2 DGUE, Documento di Gara Unico Europeo ... 17

12. Offerta economica ... 20

13. Criterio di aggiudicazione ... 21

14. Svolgimento della gara e proposta di aggiudicazione ... 21

15. Aggiudicazione ... 22

16. Definizione delle controversie ... 22

17. Trattamento dei dati personali ... 23

18. Informazioni complementari ... 23

Documento di Consultazione

Premesse

Il presente disciplinare di gara contiene le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta,

ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto di cui all'oggetto.

La documentazione di gara comprende:

- Lettera di invito
- Disciplinare di gara
- Capitolato Speciale d'Appalto
- Schema di contratto
- Elaborati Progetto Esecutivo revisionato approvati con Determina Dirigenziale n._____ del_____

L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione,** accessibile all'indirizzo: https://www.acquistinretepa.it.

Documento di Consultazione

1. Oggetto, importo e durata dell'appalto

Gara mediante procedura negoziata di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016 come stabilito dall'art.1, comma 2 lett. b) e comma 3 della Legge 120/2020, mediante il ricorso al Mercato Elettronico (MEPA) attraverso il sistema della Richiesta di Offerta (RDO), e con il criterio del **minor prezzo**, per l'affidamento dei Lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**.

La richiesta di Offerta (R.d.O.) sarà rivolta ad almeno 5 (cinque) imprese, in possesso dei requisiti necessari all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, individuate, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti nonchè in base ad una comprovata esperienza nella realizzazione dei lavori di cui in oggetto, dagli elenchi telematici degli operatori economici presenti sul MePA, relativamente alle categorie di lavori richieste.

L'importo complessivo dell'appalto a base di gara è pari a € 921.600,61 per lavori a base d'asta di cui € 910.349,70 per lavori, € 159.865,34 per incidenza manodopera, € 5.552,74 per oneri per la sicurezza diretti ed € 11.250,91 per oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso.

Finanziamento: Appalto finanziato mediante apporto di capitali privati di cui al Bando per l'assegnazione in concessione di n. 400 loculi e n. 280 colombari approvato con Determina Dirigenziale n. 764 del 30/05/2019

Divisione in lotti: Lotto unico. L'appalto non viene suddiviso in lotti ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/2016 (nel prosieguo Codice) in quanto date la peculiarità e la natura dell'intervento trattasi di una prestazione omogenea, unica, indivisibile e non frazionabile.

CUP: G98C17000080004 – CIG: _____

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Giugliano in Campania (NA)
Corso Campano, 200 CAP: 80014; tel. 081 8956001 – pec: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

RUP: Arch. Maria Piccolo
email: maria.piccolo@comune.giugliano.na.it

Documento di Consultazione

2. Prestazioni oggetto dell'appalto

L'appalto ha come oggetto l'esecuzione di lavori per **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**, come meglio dettagliati negli elaborati progettuali.
Ai sensi dell'art.61 del D.P.R. n. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nelle seguenti categorie di opere:

Cod.	Descrizione	Importo	Classifica	% sul totale
OG01	EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI	€ 881.065,65	III°	96,783%
OG11	IMPIANTI TECNOLOGICI	€ 29.284,05	I°	3,217%

Categoria prevalente: OG1, classifica III°;
Categoria scorporabile: OG11 classifica I°
subappaltabili negli attuali limiti di cui all'art. 105 del Codice

CPV 45215400-1 Cimitero

3. Presa visione della documentazione di gara, chiarimenti e sopralluogo

Tutta la documentazione di gara è visionabile oltre che sulla piattaforma Me.Pa. (https://www.acquistinretepa.it) anche sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.giugliano.na.it;
I chiarimenti in ordine alla presente procedura potranno essere richiesti attraverso la piattaforma entro e non oltre 2 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte, e comunque non oltre il *Termine ultimo richieste di chiarimenti* indicato nella RdO mediante l'area "*Comunicazione con i fornitori"*.
Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno gestite attraverso la piattaforma mediante l'area "*Comunicazione con i fornitori"*

Il sopralluogo è obbligatorio. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.
Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo sulle aree e sugli immobili interessati ai servizi, i concorrenti devono inviare all'amministrazione appaltante, non oltre 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione dell'invito, una richiesta di sopralluogo indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo.
La richiesta deve specificare l'indirizzo / numero di fax / posta elettronica, cui indirizzare la convocazione. Il sopralluogo viene effettuato nei soli giorni stabiliti dall'amministrazione aggiudicatrice. Data e luogo del sopralluogo sono comunicati con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere il documento, predisposto dall'amministrazione aggiudicatrice, a conferma dell'effettuato sopralluogo e del ritiro della relativa dichiarazione attestante tale operazione.
Il sopralluogo deve essere effettuato da un rappresentante legale, o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA; può essere fatto anche da soggetto diverso solo se munito di procura notarile o altro atto di delega scritto purché dipendente dell'operatore economico concorrente, come espressamente indicato nella delega.
In caso di raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art.

Documento di Consultazione

37, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato a cura di uno qualsiasi degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.
In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei lavori.

4. Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi alla gara gli operatori economici invitati alla procedura in oggetto ed in possesso dei requisiti prescritti dal successivo paragrafo.
In particolare:

- gli operatori economici con idoneità individuale di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 45 comma 2 del Codice;
- gli operatori economici con idoneità plurisoggettiva di cui alle lett. d), e), f) e g) del predetto articolo;

Ai consorzi stabili, di cui alle lett. b) e c), si applicano le disposizioni di cui all'art. 47 del Codice, e ai soggetti di cui alle lett. d), e), f) e g) si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice. È ammessa la partecipazione delle imprese stabilite in altri Stati membri dell'UE, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.

5. Condizioni di partecipazione

Non è ammessa la partecipazione alla gara dei concorrenti per i quali sussistano:
1) le cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, dalla lettera a) alla lettera g); comma 2; comma 3; comma 4; comma 5, dalla lettera a) alla lettera m), del Codice;
2) le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
3) le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001.
L'assenza delle suddette cause di esclusione è oggetto di apposite dichiarazioni da fornire nel modello DGUE.
Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4/05/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21/11/2001, devono essere in possesso, a pena d'esclusione,

Documento di Consultazione

dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14/12/2010, del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 37 del D.L. 78/2010. Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 48 comma 7 – primo periodo - del Codice, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla gara medesima in un raggruppamento o consorzio ordinario.
Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice, ai sensi dell'art. 48 comma 7 – secondo periodo - del Codice, è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.

Documento di Consultazione

6. Modalità di presentazione della documentazione

Le istanze e le dichiarazioni richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:
a) sono rilasciate **ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (o legislazione equivalente in caso di imprese estere)**;
b) in caso siano sottoscritte da procuratori dei legali rappresentanti, deve essere allegata copia autentica della procura rilasciata dal notaio in formato elettronico o mediante scansione del documento cartaceo;
c) **devono essere rese e sottoscritte digitalmente dai soggetti concorrenti**, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, aggregati in rete di imprese, appartenenti ad eventuali imprese ausiliarie, ognuno per quanto di propria competenza.
In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Soccorso istruttorio
Le dichiarazioni, il DGUE ed i documenti possono essere oggetto di richiesta di chiarimenti da parte della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 83 del Codice.
In particolare, ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'art. 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente

un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
Nel caso di richiesta da parte della Stazione Appaltante di chiarimenti e/o integrazioni, il concorrente visualizzerà detta richiesta sia nella propria casella di posta elettronica certificata, indicata in sede di registrazione, sia sulla piattaforma telematica. Pertanto la documentazione integrativa sarà inviata alla Stazione Appaltante, entro il termine stabilito, attraverso la piattaforma telematica.

Documento di Consultazione

7. Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.
Salvo quanto diversamente disposto nel presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il sistema mediante l'area "Comunicazione con i fornitori" e si danno per eseguite con l'invio di apposito messaggio al/i concorrente/i destinatari. Dette comunicazioni saranno trasmesse anche all'indirizzo di posta elettronica certificata del concorrente.
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.
In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

8. Requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale ai sensi dell'art. 83, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice

I concorrenti devono, a pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di idoneità professionale – ex art. 83, comma 1 lett.a) del Codice Iscrizione nel registro della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura per le attività attinenti all'oggetto dell'appalto. Ai concorrenti appartenenti ad altro stato membro, si applica quanto prescritto all'art. 83 comma 3 del Codice.
In caso di RTI o consorzio ordinario di concorrenti già costituiti o da costituirsi o di aggregazione di imprese di rete o di GEIE, il requisito deve essere posseduto da ciascuna delle imprese facenti parte il raggruppamento/consorzio ordinario/rete d'imprese/GEIE. Nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) il requisito deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese indicate come esecutrici.

Requisiti di capacità tecnico-professionale - ex art. 83, comma, 1 lettera c) del Codice. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione(SOA) regolarmente autorizzata, per le categorie di lavori oggetto dell'appalto. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale.
Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale, i requisiti di cui all'art.84 del D.Lgs. 50/2016, sempre che siano frazionabili, devono essere posseduti dal mandatario per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo.
I lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da imprenditori riuniti in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale. In caso di raggruppamento orizzontale, la mandataria deve comunque possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria; in caso di raggruppamento verticale, ciascuna impresa deve

Documento di Consultazione

possedere i requisiti in relazione alla parte del servizio che dovrà eseguire, fermo restando quanto previsto all'art.48 comma 2 del Codice.
In caso di consorzio stabile, si applica l'art. 47 del Codice.
Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza triennale della SOA sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa.

Avvalimento
Ai sensi dell'art. **89 del Codice**, il concorrente, singolo o in raggruppamento di cui all'art. 45, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare ad una procedura di gara, e in ogni caso con esclusione dei requisiti di cui all'art. 80, nonché dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 84, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi.
Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.
È ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. L'ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.
In relazione a ciascuna gara non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.
La Stazione appaltante, prima di aggiudicare la gara, procede alla verifica dei requisiti speciali e generali dichiarati dal concorrente a favore del quale è stata formulata la proposta di aggiudicazione e dal concorrente che segue in graduatoria.

Documento di Consultazione

9. Subappalto

Il concorrente deve indicare le parti della prestazione che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tale indicazione il subappalto è vietato. La quota percentuale subappaltabile non può eccedere il limite massimo attualmente fissato dal predetto articolo rispetto all'importo contrattuale.

10.Modalità di presentazione dell'offerta

Tutti documenti relativi alla presente procedura fino all'aggiudicazione dovranno essere inviati per via telematica attraverso il Sistema, in formato elettronico ed essere sottoscritti, ove richiesto a pena di esclusione, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.Lgs.n. 82/2005.
L'offerta dovrà essere fatta pervenire dal concorrente all'Amministrazione, attraverso il Sistema, entro e non oltre il termine perentorio indicato al punto "termine ultimo presentazione offerte" della RdO, pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla procedura. L'ora e la data esatta di ricezione delle offerte sono stabilite in base al tempo del Sistema.

N.B. L'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti non contenuti nella documentazione offerta economica costituirà causa di esclusione. Non saranno ammesse offerte presentate in modalità cartacea o via pec.

L'"offerta" è composta da:
A – Documentazione amministrativa
B – Offerta economica

11. Documentazione amministrativa e suo contenuto

A titolo esemplificativo, si indicano i documenti che il concorrente dovrà far pervenire alla stazione appaltante attraverso la piattaforma digitale:

1. Istanza di partecipazione alla gara con dichiarazione del possesso dei requisiti e dell'iscrizione alla CCIA;
2. Dichiarazione di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 80;
3. Documento di gara unico europeo DGUE;

Documento di Consultazione

4. Protocollo di legalità;
5. Autocertificazione comunicazione antimafia;
6. Autocertificazione su obbligo legge n. 68 del 12.3.99 e ss.mm.ii. disabili;
7. Accettazione del Codice di comportamento dell'Ente;
8. Dichiarazione regolarità tributaria;
9. Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari;
10. Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
11. Dichiarazione art. 53 del D.Lgs. 165/2001;
12. Attestazione SOA;
13. Attestazione dell'avvenuto versamento del contributo ANAC;
14. Documento PASSOE;
15. Documentazione relativa ad eventuale avvalimento;
16. Eventuale documentazione relativa a procure, fallimento e concordato preventivo;
17. Atti relativi al R.T.I. o Consorzi, atti attinenti al subappalto ove richiesti;
18. Altri atti e documenti ritenuti necessari.

Documento di Consultazione

11.1 Istanza di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante e inserita nell'apposito campo obbligatorio.

A seguire, il concorrente, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (ovvero per i concorrenti residenti all'estero secondo la legislazione dello Stato di appartenenza), attesta:

a. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;
b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;
c. di avere preso conoscenza dell'ubicazione dell'immobile da riqualificare comprese le condizioni locali e la viabilità di accesso;
d. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;
e. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;
f. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

g. di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;

h. che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i;

i. di impegnarsi ad attuare, in favore dei propri dipendenti, condizioni economiche contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro e degli obblighi contributivi previdenziali, assistenziali e assicurativi sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

j. di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

k. di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Giugliano e dalla Prefettura di Napoli in data 19.12.2019, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Giugliano in Campania e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi "Protocollo di Legalità" nella sezione Informazioni complementari del presente disciplinare);

l. di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010 e s.m.i.;

m. di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata;

n. l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

o. di essere a conoscenza e di accettare le condizioni per cui l'aggiudicazione è subordinata alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap;

p. di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Delibera della Commissione Straordinaria n.11 del 21.01.2014 che, all'art. 2

Documento di Consultazione

comma 3, dispone l'applicazione del Codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Giugliano in Campania;

q. di impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del Codice, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X al Codice;

r. il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46, 47, del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dovrà indicare la composizione societaria e le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche e le qualità di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice, ivi compreso i cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito;

s. dichiara l'iscrizione alla camera di commercio ed il possesso dell'attestazione SOA per le Categorie e classifiche richieste, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/200, nell'apposito campo, previsto tra gli altri sulla piattaforma;

Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della mandataria, con allegata copia autentica, rilasciata dal notaio, dell'ATTO DI COSTITUZIONE di RTI/CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI/GEIE, redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata, con le prescrizioni di cui all'art.48 commi 12 e 13, del D.Lgs.50/2016, in formato elettronico ovvero scansione del documento cartaceo. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata copia autentica della procura rilasciata dal notaio in formato elettronico ovvero scansione del documento cartaceo;

Documento di Consultazione

In caso di partecipazione dei soggetti di cui agli artt. 47 e 48 del Codice:

- I consorzi stabili, ex art. 47 del Codice, sono tenuti ad indicare nell'istanza per quali consorziate essi concorrono. Per esse opera il divieto di partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. Le consorziate esecutrici, unitamente al consorzio, dovranno essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di costituendo RTI, l'istanza di partecipazione deve contenere:

- l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in RTI, indicando l'impresa designata come mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.

- In caso di RTI già costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito, ad essa deve essere allegata, altresì, copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di consorzio ordinario si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice, dettate per i raggruppamenti temporanei d'impresa, in particolare l'obbligo di indicare le parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore consorziato. Ciascuna impresa consorziata deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di soggetti di cui alle lett. f) e g) del Codice, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice. In particolare:

In caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 quater del D.L. n. 5/2009, occorre allegare:

- copia autentica del contratto di rete, che deve necessariamente essere redatto in forma pubblica o di scrittura privata autenticata o firmata digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con indicazione dell'organo comune di rappresentanza;
- dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'organo comune che indichi per quali imprese la rete concorre e relativamente a queste ultime opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
- dichiarazione di cui all'art. 48 comma 4 del Codice.

In caso di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3 comma 4 quater del D.L. n. 5/2009, occorre allegare:

- copia autentica del contratto di rete, che deve necessariamente essere redatto in forma pubblica o di scrittura privata autenticata o firmata digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario delle parti del servizio

Documento di Consultazione

di cui all'art. 48 comma 4 del Codice. Qualora il contratto sia redatto con mera firma digitale non autenticata (art. 24 del CAD), il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato con scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.

In caso di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, occorre allegare:

- copia autentica del contratto di rete, che deve necessariamente essere redatto in forma pubblica o di scrittura privata autenticata o firmata digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario delle parti del servizio di cui all'art. 48 comma 4 del Codice;

o in alternativa:

- copia autentica del contratto di rete, che deve necessariamente essere redatto in forma pubblica o di scrittura privata autenticata o firmata digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD. Qualora il contratto sia redatto con mera firma digitale non autenticata (art. 24 del CAD), il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

1. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzione di capogruppo;
2. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;
3. le parti del servizio o fornitura, di cui all'art. 48 comma 4 del Codice, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Documento di Consultazione

11.2 DGUE, Documento di Gara Unico Europeo

(approvato dal regolamento di esecuzione UE 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016), **compilato e firmato digitalmente secondo le modalità di seguito riportate.**

Il modello di formulario DGUE, adottato con regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L3/16 del 6 gennaio 2016, è stato adattato alle disposizioni della normativa nazionale *(Ministero*

delle Infrastrutture e Trasporti - Linee guida per la compilazione del modello di formulario del DGUE approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 *della Commissione del 5 /01/2016 - G.U. n. 174 del 27 luglio 2016).*

Il DGUE è una autodichiarazione aggiornata relativa all'idoneità, la situazione finanziaria e le competenze delle imprese, che funge da prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi (art 85 Del Codice), in tutte le procedure di appalto pubblico, ed è resa ai sensi e per gli effetti degli artt 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, pertanto soggetta alle conseguenze amministrative e alle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000.

Nel documento unico sono contemplate tra le altre, le dichiarazioni obbligatorie da fornire in ordine alle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, dalla lettera a) alla lettera g); comma 2; comma 3; comma 4; comma 5, dalla lettera a) alla lettera m), del Codice; le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001.

L'amministrazione aggiudicatrice può richiedere all'offerente, in qualsiasi momento della procedura, di presentare tutti i certificati e documenti complementari richiesti, o parte di essi, se necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Il DGUE dovrà essere sottoscritto **digitalmente**:

a. dal Rappresentante legale dell'operatore economico;

b. potrà essere sottoscritto digitalmente anche da procuratori dei legali rappresentanti e, in tal caso, al DGUE dovrà essere allegata copia autentica della procura rilasciata dal notaio in formato elettronico ovvero scansione del documento cartaceo;

L'operatore economico che partecipa per proprio conto e che non fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione deve compilare un solo DGUE.

L'operatore economico che partecipa per proprio conto ma che fa affidamento sulle capacità di uno o più altri soggetti deve produrre insieme al proprio DGUE un DGUE distinto che riporti le informazioni pertinenti per ciascuno dei soggetti interessati.

Nel caso di partecipazione degli operatori economici con le forme previste ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera d), e), f), g) e dell'art. 46, comma 1, lettera e) del Codice, ciascuno degli operatori economici partecipanti presenta un DGUE distinto (sottoscritto digitalmente dal rispettivo legale rappresentante) recante le informazioni richieste dalle Parti da II a VI. Nel caso di partecipazione dei consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) e all'art. 46, comma 1, lettera f) del Codice, il DGUE è compilato, separatamente, dal consorzio e dalle consorziate

Documento di Consultazione

esecutrici ivi indicate. Pertanto, nel modello di formulario deve essere indicata la denominazione degli operatori economici facente parte di un consorzio di cui al sopra citato art. 45, comma 2, lettera b) o c) o di una Società di professionisti di cui al sopra citato art. 46, comma 1, lettera f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.
In caso di avvalimento l'operatore economico indica la denominazione degli operatori economici di cui intende avvalersi e i requisiti oggetto di avvalimento. Le imprese ausiliarie, compilano e sottoscrivono digitalmente un DGUE distinto con le informazioni richieste dalla Sezione A e B della presente Parte, dalla Parte III, dalla Parte IV (per quanto di competenza) e dalla Parte VI. Resta fermo l'onere delle stazioni appaltanti di verificare il permanere dei requisiti in capo alle imprese ausiliarie nelle successive fasi della procedura, compresa la fase di esecuzione del contratto. In caso di subappalto, l'operatore indica le prestazioni o lavorazioni che intende subappaltare. Resta fermo l'onere delle stazioni appaltanti di verificare il permanere dei requisiti in capo alle imprese subappaltatrici nelle successive fasi della procedura, compresa la fase di esecuzione del contratto.
N.B. Si precisa che nel caso in cui un operatore economico partecipante sia stato oggetto, nell'anno antecedente all'invio della lettera di invito, di una qualsiasi modifica soggettiva riguardante l'assetto societario (es. fusione, conferimento ramo d'azienda, affitto d'azienda, cessione, ecc.) il DGUE (fino alla Parte III) dovrà essere prodotto anche dal soggetto originario (conferente, cedente, ecc).

Documento di consultazione

11.3 Dichiarazione relativa al possesso dell'Attestazione SOA

Produrre dichiarazione relativa al possesso dell'attestazione SOA per le Categorie e classifiche richieste dal presente disciplinare, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

11.4 Cauzione provvisoria

Non è richiesta garanzia provvisoria ai sensi dell'art.1 comma 4 della L. 120/2020.

11.5 Contributo ANAC

Ai sensi della Deliberazione 1197 del 18 dicembre 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione è dovuto il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità pari ad € 70,00.

11.6 Documento PassOE

sottoscritto dai legali rappresentanti, che attesta l'avvenuta registrazione al sistema AVCPass.
A tal fine si richiama la Deliberazione dell'ANAC (ex AVCP) n° 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio 2013 e del 5 giugno 2013. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi ad accesso riservato – AVCPass) secondo le istruzioni ivi contenute. Lo stesso in scansione digitale dovrà essere inserito nell'apposito campo obbligatorio dedicato al PassOE.

11.7 Patto di Integrità

sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. Lo stesso dovrà essere firmato digitalmente anche dai legali rappresentanti delle imprese mandanti, delle imprese ausiliarie e delle consorziate esecutrici.

11.8 In caso di avvalimento, tutta la documentazione prevista all'art. 89 del Codice.

In particolare, l'operatore economico deve inserire:

1. dichiarazione di ricorso all'avvalimento allegando, oltre all'eventuale attestazione SOA dell'impresa ausiliaria, una dichiarazione sottoscritta dall'ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 80 nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
2. dichiarazione firmata digitalmente dall'impresa ausiliaria dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3. contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, **in originale in formato elettronico firmato digitalmente dai contraenti, oppure mediante copia autentica della scansione dell'originale cartaceo rilasciata da notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato**, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.
   Detto contratto deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente:
   - oggetto: risorse e mezzi, (personale, elenco attrezzature etc…) messi a disposizione per l'esecuzione dell'appalto, in modo determinato e specifico;
   - durata;
   - ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento.
   L'impresa ausiliaria dovrà compilare un distinto DGUE e firmarlo digitalmente.

Documento di Consultazione

12. Offerta economica

L'offerta economica dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto munito di rappresentanza e, in caso di costituendo RTI/consorzio ordinario o GEIE, da ciascuna impresa riunita o consorziata. Essa deve contenere:
- distinta dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso, formulato sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.;
- ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, apposita dichiarazione, pena l'esclusione dalla procedura, con cui il concorrente indica l'importo dei propri costi della manodopera e l'importo degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera.

13. Criterio di aggiudicazione

Minor prezzo, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art.36 comma 9 bis del Codice.
Il contratto è stipulato interamente "a misura" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera eeeee), del Codice dei contratti.
L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza una sola offerta valida e l'aggiudicazione sarà subordinata all'accertamento della convenienza e dell'idoneità dell'offerta in relazione all'oggetto del contratto come da previsioni dell'art. 95 comma 12 del D.lgs. 50/2016.
Ai sensi dell'art. 97, comma 8, del Codice, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata secondo quanto disposto dai commi 2 e 2 bis del medesimo art. 97 del Codice. La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a cinque ai sensi dell'art.1 comma 3 del Legge 120/2020. In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del Codice.

Documento di Consultazione

14. Svolgimento della gara e proposta di aggiudicazione

Le operazioni di gara si svolgeranno in seduta pubblica, presso il Palazzo di Città, nelle date comunicate alle imprese concorrenti attraverso la piattaforma e/o via PEC.
Conformemente alle Linee Guida ANAC n. 3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1096 del 26/10/2016, il RUP o il seggio di gara procede all'esame della documentazione amministrativa, provvedendo:
- alla validazione della documentazione idonea;
- all'esclusione, qualora ricorrano regolarità essenziali non sanabili;
- al soccorso istruttorio, qualora ricorrano le ipotesi di cui all'art. 83 comma 9 del Codice.

Il RUP, di seguito, procede in seduta pubblica, alla verifica della documentazione Offerta Economica delle concorrenti ammesse alla fase successiva della gara dando lettura dei relativi ribassi offerti.
L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

Documento di Consultazione

15. Aggiudicazione

Con specifico provvedimento, l'Amministrazione, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del Codice, procede all'aggiudicazione. In caso di riscontro negativo dei controlli, condotti ai sensi del Codice, di decadenza dell'aggiudicazione e/o risoluzione del contratto, l'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione a favore del concorrente che segue in graduatoria, che sarà tenuto ad accettare entro i termini di validità dell'offerta economica indicati nella lettera di invito. In sede di aggiudicazione, l'impresa affidataria dovrà, unitamente a tutta la documentazione richiesta, presentare ***cauzione definitiva*** ai sensi dell'art. 103 del Codice. ***N.B. Qualora la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, autorizzasse l'esecuzione anticipata nelle more della stipula contrattuale, la garanzia definitiva dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio attività (e non dalla stipula contrattuale).***

16. Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dall'espletamento della procedura di gara è competente il TAR Campania - Napoli, per quelle derivanti dal contratto il Foro di Napoli Nord, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

17. Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente e del regolamento UE n. 2016/679 i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Giugliano in Campania.

18. Informazioni complementari

Si applicano al presente appalto:

18.1 Protocollo di Legalità

Il Comune di Giugliano in Campania ha sottoscritto in data 19.12.2019 ha sottoscritto il "Protocollo di Legalità" con la Prefettura di Napoli, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Giugliano in Campania http://portale.comune.giugliano.na.it/ Le clausole alle quali l'aggiudicatario è tenuto a conformarsi, sono integralmente riprodotte nel presente disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale del bando, le stesse sono rilevanti per gli effetti risolutivi e verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario:

Clausola n. 1

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. Analogo effetto risolutivo deriverà dall'accertata sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni antimafia, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero,

Documento di Consultazione

qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile. In caso di emissione da parte del Prefetto di un'informazione ai sensi dell'art 1septies, D.L. 6 settembre 1982 n. 629, convertito dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, la Stazione appaltante si riserva di valutare discrezionalmente l'opportunità di escludere l'impresa interessata dalla suddetta informazione dalla procedura e da ogni subcontratto, nonché di procedere alla risoluzione dei contratti in corso."

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa s'impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco ed i dati delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo ai settori di attività di cui all'art. 2 del presente protocollo, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo."

Clausola n. 3

"La sottoscritta impresa s'impegna ad inserire in tutti i subappalti/subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive, ovvero rigetto dell'iscrizione nella c.d. white list per i settori di interesse, a carico del subappaltatore/subcontraente."

Clausola n. 4

" La sottoscritta impresa s'impegna a dare notizia senza ritardo alla Prefettura, dandone comunicazione alla Stazione appaltante, di ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere ecc). Resta fermo l'obbligo di denuncia degli stessi fatti all'Autorità Giudiziaria, come da clausola n. 5 che segue. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso di cui all'art. 1456 c.c.".

Clausola n. 5

" La sottoscritta impresa s'impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ad essa formulata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori. Della denuncia sono informate la Stazione appaltante e la Prefettura, come da clausola n. 4 che precede. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso di cui all'art. 1456 c.c.".

Clausola n.6

Documento di Consultazione

"La sottoscritta impresa si impegna ad assumere ogni onere e spesa, a proprio carico, derivante dagli accordi/protocolli promossi e stipulati dalla Stazione appaltante con gli Enti e/o organi competenti in materia di sicurezza, nonché di repressione della criminalità, finalizzati alla verifica preventiva del programma di esecuzione dei lavori in vista del successivo monitoraggio di tutte le fasi di esecuzione dell'opera, delle prestazioni da adempiere e dei soggetti che la realizzeranno, nonché al rispetto degli obblighi derivanti da tali accordi".

Clausola n. 7

"La sottoscritta impresa si impegna a far rispettare il presente Protocollo ai subappaltatori/subcontraenti, tramite l'inserimento di clausole contrattuali di contenuto analogo a quelle riportate nel presente Allegato.

Clausola n. 8

"La sottoscritta impresa si impegna ad inserire nei subappalti/subcontratti una clausola che subordini sospensivamente l'accettazione e, quindi, l'efficacia della cessione dei crediti effettuata nei confronti di soggetti diversi da quelli indicati nel d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione appaltante, con le modalità di cui agli artt. 2 e 3 del presente Protocollo, delle informazioni antimafia di cui agli artt. 84 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, a carico del cessionario e a riservarsi la facoltà di rifiutare le cessioni del credito effettuate a favore di cessionari per i quali la Prefettura fornisca informazioni antimafia di tenore interdittivo. Analoga disciplina deve essere prevista per tutti i soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che stipuleranno una cessione dei crediti.

Clausola n. 9

"La sottoscritta impresa si impegna a procedere al distacco della manodopera, così come disciplinato dall'art. 30 del d. lgs. 10 settembre 2003, n. 276, solo previa autorizzazione della Stazione appaltante all'ingresso in cantiere dei lavoratori distaccati; detta autorizzazione è subordinata esclusivamente alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione appaltante medesima, delle informazioni antimafia di cui agli artt. 84 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, sull'impresa distaccante. Analoga disciplina deve essere prevista per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che si avvarranno della facoltà di distacco della manodopera.

Clausola n. 10

"Il contraente appaltatore s'impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato

Documento di Consultazione

funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p. ";

Clausola n. 11

" La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la Stazione appaltante s'impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti dì cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p. ".

Clausola n.12

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla legge 136/2010 e successive modificazioni qualora sia effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari e dei conti dedicati di cui all'art. 3 della legge citata. La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, relativi ai contratti di cui al presente Protocollo, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario autorizzato tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, il cui mancato utilizzo costituisce causa di risoluzione del contratto; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, sarà applicata una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, traendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile".

Clausola n. 13

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione del contratto o sub-contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile alla sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale. A tal fine, si considera, in ogni caso, inadempimento grave: a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria; b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi; c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari superiore al 15% del totale dei lavoratori occupati nel cantiere o nell'opificio."

Clausola n. 14

Documento di Consultazione

"La sottoscritta impresa si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese subappaltatrici/subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti di cui agli artt. 85 e 91, comma 4,del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 da sottoporre a verifica antimafia. In caso di violazione si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 14 del Protocollo.

Clausola n. 15

"La sottoscritta impresa si impegna all'integrale rispetto di tutto quanto previsto nel Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Prefettura e la Stazione appaltante e di essere pienamente consapevole e di accettare, il sistema sanzionatorio ivi previsto ".

18.2 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 136/2010 e successive modifiche e/o integrazioni. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il R.U.P.
Arch. Maria Piccolo

Documento di Consultazione

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli
UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR OO.PP

LETTERA DI INVITO

Spett.le Impresa
Sede

Documento di Consultazione

OGGETTO: Lettera di invito per la partecipazione alla procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della **L. n. 120 dell'11 settembre 2020** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**

CUP: G98C17000080004 – CIG_____

In esecuzione della Determina a contrarre n.___ del___/___/_____ è indetta gara mediante procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della L. n. 120 dell'11 settembre 2020 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Giugliano in Campania (NA)
Corso Campano 200 cap: 80014; tel.081 8956001 – pec: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

RUP: Arch. Maria Piccolo
email: maria.piccolo@comune.giugliano.na.it

Procedura di gara: procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della L. n. 120 dell'11 settembre 2020 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso.

Divisione in lotti: L'appalto non viene suddiviso in lotti ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/2016 in quanto date la peculiarità e la natura dell'intervento trattasi di una prestazione omogenea, unica, indivisibile e non frazionabile.

Tipo di appalto: Lavori

Luogo di esecuzione dei lavori: Giugliano in Campania (NA)

Durata dell'appalto: La durata dell'appalto è 300 (trecento) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna.
L'Amministrazione appaltante procede alla consegna dei lavori entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla firma del Contratto d'Appalto.

L'importo complessivo dell'appalto è pari a Importo lavori € 1.160.000,00 di cui € 921.600,61 per lavori a base d'asta (di cui € 910.349,70 per lavori, € 159.865,34 per incidenza manodopera, € 5.552,74 per oneri per la sicurezza diretti ed € 11.250,91 per oneri per la sicurezza speciali) oltre € 238.399,39 per somme a disposizione;

Finanziamento: Appalto finanziato mediante apporto di capitali privati di cui al Bando per l'assegnazione in concessione di n. 400 loculi e n. 280 colombari approvato con Determina Dirigenziale n. 764 del 30/05/2019;

Sono ammessi alla gara gli operatori economici invitati alla procedura in oggetto ed in possesso dei requisiti prescritti come da disciplinare.

Subappalto - Il concorrente deve indicare le parti della prestazione che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016; in mancanza di tale indicazione il subappalto è vietato.
La quota percentuale subappaltabile non può eccedere il limite massimo attualmente fissato dal predetto articolo rispetto all'importo contrattuale.

Tutta la documentazione di gara è disponibile, oltre che sulla piattaforma telematica MePa, anche sul sito del Comune www.comune.giugliano.na.it.

A pena di esclusione, l'offerta telematica dovrà essere presentata secondo le modalità previste dalle Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione, dall'ulteriore documentazione tecnica predisposta da Consip e dalle condizioni stabilite nel disciplinare, entro e non oltre le **ore 12 del……**

Documento di consultazione

La presentazione dell'offerta è a totale ed esclusivo rischio dell'operatore economico partecipante, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta.

Si procederà all'apertura delle buste telematiche, secondo le regole di funzionamento del MePA, nello stesso giorno fissato per la scadenza delle offerte.

Il termine di apertura delle offerte sarà indicato nella RdO ed eventuali modifiche saranno comunicate con apposito avviso nell'area comunicazioni del MePA o, in caso di impossibilità tecnica di utilizzare il Sistema telematico, sul sito del Comune.

In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, l'operatore economico esonera questa Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del portale degli acquisti della pubblica amministrazione disponibile all'indirizzo www.acquistinretepa.it

Le penali sono fissate dal capitolato speciale d'appalto.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

All'interno della sezione documentazione amministrativa dovrà essere inserita la documentazione indicata nel disciplinare di gara, che a titolo esemplificativo di seguito si riporta:

1. Istanza di partecipazione alla gara;
2. Dichiarazione di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 80;
3. Dichiarazione del possesso dei requisiti;
4. Documento di gara unico europeo DGUE;
5. Attestazione SOA;
6. Attestazione dell'avvenuto versamento del contributo ANAC;
7. Documento PASSOE;
8. Patto di integrità;
9. Protocollo di legalità;
10. Autocertificazione comunicazione antimafia;
11. Autocertificazione su obbligo legge n. 68 del 12.3.99 e ss.mm.ii. disabili;
12. Accettazione del Codice di comportamento dell'Ente;
13. Dichiarazione regolarità tributaria;
14. Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari;
15. Dichiarazione iscrizione alla CCIA;
16. Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
17. Dichiarazione art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Documento di Consultazione

18. Documentazione relativa ad eventuale avvalimento;
19. Eventuale documentazione relativa a procure, fallimento e concordato preventivo;
20. Atti relativi al R.T.I. o Consorzi, atti attinenti al subappalto ove richiesti;
21. Altri atti e documenti ritenuti necessari

OFFERTA ECONOMICA

L'offerta dovrà essere presentata compilando il modulo d'offerta generato dalla Piattaforma elettronica Acquisti in rete P.A. e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa partecipante.
Non sarà ammessa offerta recante disposizioni difformi dalla presente lettera di invito e dal disciplinare di gara o dal capitolato speciale d'appalto, oppure offerta parziale, condizionata, con riserva o comunque non compilata correttamente.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

La documentazione indicata nei precedenti punti è considerata indispensabile ed essenziale ai fini della partecipazione degli operatori economici alla gara.
In caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità dell'istanza e delle dichiarazioni sostitutive, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, che devono essere prodotti dal concorrente, la Stazione Appaltante procederà, ai sensi dell'Art. 83 co. 9 del D.Lgs. n. 50/2016 a richiedere al concorrente la regolarizzazione della/e dichiarazione/i, mediante presentazione, della documentazione richiesta a completamento o integrazione delle irregolarità essenziali.
Le disposizioni di cui all'Art. 83, comma 9, si applicano ad ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base al D.Lgs. n. 50/2016 ed al presente invito.
Per la presentazione della dichiarazione mancante o per il suo completamento o per l'integrazione degli elementi essenziali, la Stazione Appaltante assegna al Concorrente interessato un termine massimo di 5 giorni.
Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla richiesta della Stazione Appaltante, formulata ai sensi dell'art.83 co. 9 del Codice, di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentati, costituisce causa di esclusione.

Documento di consultazione

AVVERTENZE

Saranno esclusi dalla gara i plichi che non pervengano nel rispetto della procedura telematica del mercato elettronico e delle regole stabilite nel disciplinare di gara.

In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio.

L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza una sola offerta valida e l'aggiudicazione sarà subordinata all'accertamento della convenienza e dell'idoneità dell'offerta in relazione all'oggetto del contratto come da previsioni dell'art. 95 comma 12 del D.lgs. 50/2016.

Tutte le comunicazioni effettuate dalla stazione appaltante avvengono tramite il sistema mediante l'area *"Comunicazione con i fornitori"*. Dette comunicazioni saranno trasmesse anche all'indirizzo di posta elettronica certificata del concorrente.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori ausiliari.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Ai sensi della normativa vigente e del regolamento UE n. 2016/679 i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.

Il titolare del trattamento è il Comune di Giugliano in Campania.

Per quanto non contenuto nella presente lettera di invito si rinvia al disciplinare di gara e al Capitolato Speciale d'Appalto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale e sono disponibili sul sito internet del Comune di Giugliano in Campania www.comune.giugliano.na.it e nella piattaforma telematica MePA.

Documento di Consultazione

Il R.U.P.
F.to Arch. Maria Piccolo (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Città Metropolitana di Napoli
UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR OO.PP

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Alla Stazione Appaltante
Comune di Giugliano in Campania (NA)
Corso Campano, 200
80014 Giugliano in Campania (NA)
Pec: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

OGGETTO: Istanza di la partecipazione alla procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della **L. n. 120 dell'11 settembre 2020** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**

CUP: G98C17000080004 – CIG_____

Il sottoscritto_____, C.F._____,
nato a_____, il____/ ____/_____ ;
nella qualità di _____
dell'impresa_____
con sede legale in_____
e sede amministrativa in_____
iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di_____
per la seguente attività_____
attesta i seguenti dati (per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- numero di iscrizione:_____:
- data di iscrizione:_____;
- P.IVA_____;
- C.F. _____;
- durata della ditta/data termine:_____;
- forma giuridica:_____;
- capitale sociale di €_____
- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza)

_____
_____
_____
_____

- Tel. _____Fax _____;
- E-mail _____;
- PEC_____;

Documento di Consultazione

- In qualità di impresa singola;
- come capogruppo/mandataria di un costituito/costituendo raggruppamento temporaneo di tipo **orizzontale** tra le seguenti imprese che eseguiranno la seguente quota percentuale dei lavori **(allegare copia autenticata dell'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo)**

Capogruppo/mandataria **(in misura maggioritaria)** _____

Mandante _____

Mandante _____

Mandante _____

Mandante _____

- come capogruppo/mandataria di un costituito/costituendo raggruppamento temporaneo di tipo **verticale** tra le seguenti imprese che eseguiranno la seguente quota percentuale dei lavori, in relazione alla parte di lavori da eseguire **(allegare copia autenticata dell'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo)**
- che eseguiranno ciascuna la sotto indicata quota percentuale del servizio:

Capogruppo/mandataria _____

Mandante _____

Mandante _____

Mandante _____

Mandante _____

- come mandante di un costituito/costituendo raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale/verticale tra le seguenti imprese che eseguiranno (come precisato dalla impresa designata mandataria/capogruppo della costituenda associazione temporanea) la sotto indicata quota percentuale del servizio:

Capogruppo/mandataria _____

Mandante _____

Mandante _____

Mandante _____

Mandante _____

Documento di Consultazione

pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura negoziata, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"** e chiede pertanto di essere destinatario della Richiesta di Offerta mediante la piattaforma MEPA

DICHIARA

1. di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti di ordine generale (art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016);
- requisiti di capacità economica e finanziaria (art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016);
- requisiti di capacità tecnica e professionale (art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016).

2. con riferimento al raggruppamento di imprese:

- nel caso di raggruppamento temporaneo di tipo **orizzontale** che le imprese associate (o associande) sono portatrici delle **medesime competenze** per l'esecuzione delle prestazioni costituenti l'oggetto dell'appalto;
- nel caso di raggruppamento temporaneo di tipo **verticale** che l'impresa mandataria apporta competenze incentrate sulla **prestazione prevalente**, diverse da quelle delle mandanti, le quali apportano competenze incentrate sulle prestazioni secondarie.

Documento di Consultazione

DICHIARA ALTRESI'

di essere iscritto ed abilitato nel mercato elettronico MEPA, messo a disposizione dalla piattaforma "www.acquistiinretepa.it" alle categorie di lavori OG1 e OG11 richieste.

Il Dichiarante

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Requisiti di ordine generale (art. 80 del d.lgs. 50/2016)

Procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della **L. n. 120 dell'11 settembre 2020** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**
CUP: G98C17000080004 – CIG_____

(Artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Documento di Consultazione

Il/La sottoscritto/a _____ nato

a _____ il _____

in qualità di _____

della Ditta/GEIE/Consorzio/RTI_____

con sede legale in: via/piazza _____

Comune _____ Prov. _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Iscrizione al Registro delle Imprese N. _____ di _____

Tel. Fisso_____ cellulare_____

(*se procuratore allegare copia della relativa procura notarile - generale o speciale - o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza*)

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

di accettare che tutte le comunicazioni successive relative al presente affidamento verranno inviate dalla stazione appaltante al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

DICHIARA, ALTRESI'

1) che la ditta/società è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____

al n. REA _____ in data _____;

capitale sociale di € _____,

attività d'impresa _____

_____

_____

_____

Tribunale Civile - sez. Fallimentare di _____

Agenzia delle Entrate competente: Direzione Provinciale e Territoriale _____

□ (per le Società Cooperative e per i Consorzi di Cooperative) che la Cooperativa/Consorzio è iscritta/o all'Albo Nazionale delle Società Cooperative presso la CCIAA di _____

alla sezione

_____

2) che il titolare di ditta individuale / soci delle s.n.c. / soci accomandatari delle S.a.s. / amministratori muniti di poteri di rappresentanza / socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, che hanno rivestito e cessato tali cariche nell'anno antecedente alla data di presentazione della presente dichiarazione sono/ è [(1)]:

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Codice Fiscale	Carica rivestita

Documento di Consultazione

(1) *cancellare le dizioni che non interessano.*

3) che il titolare di ditta individuale / soci delle s.n.c. / soci accomandatari delle S.a.s. / amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci attualmente in carica, è/sono (1):

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Codice Fiscale	Carica rivestita

(1) *cancellare le dizioni che non interessano.*

Documento di Consultazione

4) che il/i direttore/i tecnico/i che ha/hanno rivestito e cessato tale carica nell'anno antecedente alla data di presentazione della presente dichiarazione è/sono:

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Codice Fiscale

5) che il/i direttore/i tecnico/i attualmente in carica è/sono:

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Codice Fiscale

6) che nell'anno antecedente alla data di presentazione della presente dichiarazione si è verificata la seguente operazione societaria _____ (cessione/affitto di azienda o di ramo di azienda ovvero fusione o incorporazione) che ha coinvolto questa Impresa e la società _____ e che pertanto devono considerarsi soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di presentazione della presente dichiarazione i seguenti soggetti della società cedente/locatrice, fusa o incorporata:

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Codice Fiscale	Carica rivestita

(Con riferimento ai soggetti che hanno operato presso l'impresa cedente, locatrice, incorporata o fusa, indicare: titolare /soci delle s.n.c./ soci accomandatari delle s.a.s. / amministratori muniti di poteri di rappresentanza / socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza nel caso di società con meno di quattro soci, direttore/i tecnico/i.)

Documento di Consultazione

7) che la ditta non si trova nelle cause di esclusione sotto riportate previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 ed in particolare:

A1) di essere a piena e diretta conoscenza che nessuno dei soggetti sopraindicati ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater

del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero

che [(1)] _____

è incorso in condanne, con sentenze passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P., e precisamente:

[(2)] _____

_____

_____

e che l'impresa ha dimostrato una completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, come risulta dalla documentazione allegata;

[(1)] *Indicare nome e cognome del soggetto*

[(2)] *Vanno indicate tutte le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima*

Documento di Consultazione

A2) di essere a piena e diretta conoscenza dell'insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto per i soggetti sopraindicati ai numeri 3 e 5;

A3) di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

A4) di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016, e in particolare:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di

Documento di consultazione

contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) che: *(barrare il quadratino che interessa)*

 non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55

ovvero

 che, nel caso di avvenuta violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55, è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e precisamente: *(barrare il quadratino che interessa)*

 (per le ditte che occupano meno di 15 dipendenti, ovvero per le ditte che occupano da 15 a 35 dipendenti e che non hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000), che l'impresa non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999;

oppure

 (per le ditte che occupano più 35 dipendenti e per le ditte che occupano da 15 a 35 dipendenti e che abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000), che l'impresa ha ottemperato alle norme di cui all'art. 17 Legge 68/1999 e che tale situazione di ottemperanza può essere certificata dal competente Ufficio Provinciale di: …….....

Comune di: .....Via ……..…….....…...…....…...… n. …….

CAP……..…… tel. ……..…….....…...…...… Fax ..... ……

l) che i soggetti sopra indicati ai numeri 3 e 5 *(barrare il quadratino che interessa)*

Documento di Consultazione

- non sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991;
- pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991, ne hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della L. 24.11.1981, n. 689;

m) ***(****barrare il quadratino che interessa****)***

- ☐ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

- ☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente dichiarante, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

8) ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., come introdotto dalla L. 6.11.2012 n. 190, che nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione della gara non ha prestato attività lavorativa o professionale presso la propria ditta personale già dipendente della Stazione Appaltante, con poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa;

9) di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura/ servizio in oggetto;

DICHIARA INOLTRE:

10) di impegnarsi ad adempiere, in caso di affidamento della fornitura/servizio, a tutti gli obblighi inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche;

11) di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge e di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;

12) che tutta la documentazione facente parte del procedimento, presentata in fotocopia, è copia conforme all'originale;

Documento di Consultazione

13) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

14) di accettare integralmente tutte le clausole previste nel Protocollo di Legalità sottoscritto dal Comune di Giugliano in Campania e la Stazione Appaltante e dall'UTG – Prefettura di Napoli;

15) di essere consapevole che il presente affidamento è subordinato, per quanto compatibile, alla piena osservanza delle disposizioni del vigente codice di comportamento aziendale del personale dipendente del Comune, di cui si dichiara di aver preso visione;

16) di aver preso atto di quanto disposto all'art. 4 comma 4 del richiamato codice di comportamento, in ordine al divieto assoluto da parte dei dipendenti di accettare qualsiasi regalo, che sia corrispettivo per attività svolta, o comunque provenga da soggetti che possano trarre beneficio da decisioni inerenti all'ufficio o coinvolti nell'attività dell'ufficio stesso, e questo indipendentemente dalle circostanze che il fatto costituisca o meno reato;

17) di impegnarsi espressamente ad uniformare la sua condotta alla citata disposizione, consapevole che in caso di violazione della stessa, fatte salve eventuali ed ulteriori responsabilità, attribuisce all'amministrazione il diritto di risolvere il contratto senza possibilità di poter porre obiezioni.

Data_____

Timbro della Ditta e Firma del Legale Rappresentante

_____

N.B.: Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

Documento di Consultazione

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[ ] [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	[ ]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ] [ ] [ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

1 I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

2 Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

3 Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

4 Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

5 Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Documento di Consultazione

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]

[6] Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

[7] Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

[8] Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

[9] Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

Documento di Consultazione

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	c) […….....]
In caso di risposta negativa alla lettera d):	d) [ ] Sì [ ] No
Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso	
SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:	
e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?	e) [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……..…][……..…][……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?	[ ] Sì [ ] No
ovvero,	
è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo:	
a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)	a) […….....]
b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:	c) […….....]
d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo:	
a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):	a): […….....]
b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	b): […….....]
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	c): […….....]
d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un	

Documento di Consultazione

10 I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

11 Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [……]
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

Documento di Consultazione

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

Documento di Consultazione

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

Documento di Consultazione

12 Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

13 Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

14 Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

15 Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

16 Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

17 Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

18 Ripetere tante volte quanto necessario.

19 Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] [……]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……]	a) [……]
b) Di quale importo si tratta	b) [……]	b) [……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [……]	- [……]
- Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- [……]	- [……]
	c2) [……]	c2) [……]

[20] In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

Documento di Consultazione

2) In **altro modo**? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? In caso affermativo,	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……] [……] [ ] Sì [ ] No

21 Ripetere tante volte quanto necessario.

22 Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

23 Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

Documento di Consultazione

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[…….]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][…….][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[…….]

Documento di Consultazione

24 Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

25 **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[……][……][……]
- la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999

[26]() Ripetere tante volte quanto necessario.

Documento di Consultazione

	indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…..][……..…..][……..…..]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?	[ ] Sì [ ] No
- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…..][……..…..]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

Documento di Consultazione

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……

Documento di Consultazione

27 [0] Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b*), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

[28] Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

[29] Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

[30] Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

[31] Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

[32] Ripetere tante volte quanto necessario.

Documento di Consultazione

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

<table>
<tr><th>Capacità tecniche e professionali</th><th>Risposta:</th></tr>
<tr><td>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:

Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</td><td>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […]
Lavori: [……]

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
[……..][……..…][……..…]</td></tr>
<tr><td>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:

Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):</td><td>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):
[……..…]
<table><tr><th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table></td></tr>
<tr><td>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:

Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</td><td>[……..…]

[……..…]</td></tr>
<tr><td>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:</td><td>[……..…]</td></tr>
<tr><td>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</td><td>[……..…]</td></tr>
</table>

Documento di Consultazione

33() Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

34() In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

35() Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

5)	**Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6)	Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	
a)	lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)	a) [……..]
b)	i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	b) [……..]
7)	L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[……..]
8)	L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……]
9)	Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10)	L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11)	Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12)	Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali	[ ] Sì [ ] No

[36] () La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

[37] () Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Documento di Consultazione

attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…….][……..…..]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…….][……..…..]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…..] [……..…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…….][……..…….]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…..] [……..…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…….][……..…..][……..…..]

Documento di Consultazione

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……..]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……]

Documento di Consultazione

38 ◊ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

39 ◊ Ripetere tante volte quanto necessario.

40 ◊ Ripetere tante volte quanto necessario.

41 ◊ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

42 ◊ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA A NORMA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ SOTTOSCRITTO FRA LA PREFETTURA DI NAPOLI E LE STAZIONI APPALTANTI.

Al Comune di Giugliano in Campania (NA)

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a……... il……. residente in ……. alla …… in qualità di Amministratore della Ditta ……. con sede Legale nel Comune di …….. alla …… C.F. ……..iscritta al nr …….. del Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di ……..., partecipante alla procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della **L. n. 120 dell'11 settembre 2020** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**

CUP: G98C17000080004 – CIG_____

SI IMPEGNA

ad accettare e dare applicazione, in caso di aggiudicazione, a tutte le disposizioni contenute nel Protocollo di Legalità, nonché alle specifiche clausole di seguito riportate:

Clausola n.1 " La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. Analogo effetto risolutivo deriverà dall'accertata sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni antimafia, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile. In caso di emissione da parte del Prefetto di un'informazione ai sensi dell'art 1 0septies, D.L. 6 settembre 1982 n. 629, convertito dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, la Stazione appaltante si riserva di valutare discrezionalmente l'opportunità di escludere l'impresa interessata dalla suddetta informazione dalla procedura e da ogni subcontratto, nonché di procedere alla risoluzione dei contratti in corso**"**.

Clausola n.2 "La sottoscritta impresa s'impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco ed i dati delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo ai settori di attività di cui 18 all'art. 2 del presente Protocollo, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo**".**

Clausola n.3 "La sottoscritta impresa s'impegna ad inserire in tutti i subappalti/subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive, ovvero rigetto dell'iscrizione nella c.d. white list per i settori di interesse, a carico del subappaltatore/subcontraente**"**.

Clausola n.4 " La sottoscritta impresa s'impegna a dare notizia senza ritardo alla Prefettura, dandone comunicazione alla Stazione appaltante, di ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere ecc). Resta fermo l'obbligo di denuncia degli stessi fatti all'Autorità Giudiziaria, come da clausola n. 5 che segue. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso di cui all'art. 1456 c.c.".

Clausola n.5 "La sottoscritta impresa s'impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori. Della denuncia sono informate la Stazione appaltante e la Prefettura, come da clausola n. 4 che precede. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso di cui all'art. 1456 c.c.".

Documento di Consultazione

Clausola n.6 "La sottoscritta impresa si impegna ad assumere ogni onere e spesa, a proprio carico, derivante dagli accordi/protocolli promossi e stipulati dalla Stazione appaltante con gli Enti e/o organi competenti in materia di sicurezza, nonché di repressione della criminalità, finalizzati alla verifica preventiva del programma di esecuzione dei lavori in vista del successivo monitoraggio di tutte le fasi di esecuzione dell'opera, delle prestazioni da adempiere e dei soggetti che la realizzeranno, nonché al rispetto degli obblighi derivanti da tali accordi**".**

Clausola n.7 "La sottoscritta impresa si impegna a far rispettare il presente Protocollo ai subappaltatori/subcontraenti, tramite l'inserimento di clausole contrattuali di contenuto analogo a quelle riportate nel presente Allegato**".**

Clausola n.8 "La sottoscritta impresa si impegna ad inserire nei subappalti/subcontratti una clausola che subordini sospensivamente l'accettazione e, quindi, l'efficacia della cessione dei crediti effettuata nei confronti di soggetti diversi da quelli indicati nel d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione appaltante, con le modalità di cui agli artt. 2 e 3 del presente Protocollo, delle informazioni antimafia di cui agli artt. 84 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, a carico del cessionario e a riservarsi la facoltà di rifiutare le cessioni del credito effettuate a favore di cessionari per i quali la Prefettura fornisca informazioni antimafia di tenore interdittivo. Analoga disciplina deve essere prevista per tutti i soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che stipuleranno una cessione dei crediti**".**

Clausola n.9 "La sottoscritta impresa si impegna a procedere al distacco della manodopera, così come disciplinato dall'art. 30 del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, solo previa autorizzazione della Stazione appaltante all'ingresso in cantiere dei lavoratori distaccati; detta autorizzazione è subordinata esclusivamente alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione appaltante medesima, delle informazioni antimafia di cui agli artt. 84 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, sull'impresa distaccante. Analoga disciplina deve essere prevista per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che si avvarranno della facoltà di distacco della manodopera **"**.

Clausola n.10 "Il contraente appaltatore s'impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p. "**.**

Clausola n.11 "La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la Stazione appaltante s'impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti dì cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p. "**.**

Clausola n.12 "La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla legge 136/2010 e successive modificazioni qualora sia effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari e dei conti dedicati di cui all'art. 3 della legge citata. La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, relativi ai contratti di cui al presente Protocollo, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario autorizzato tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, il cui mancato utilizzo costituisce causa di risoluzione del contratto; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, sarà applicata una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, traendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile "**.**

Clausola n.13 " La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione dei contratto o sub-contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile alla sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale. A tal fine, si considera, in ogni caso, inadempimento grave: a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria; b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi; c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari superiore al 15% del totale dei lavoratori occupati nel cantiere o nell'opificio**" .**

Clausola n.14 "La sottoscritta impresa si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese subappaltatrici/subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti di cui agli artt. 85 e 91, comma 4,del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 da sottoporre a verifica antimafia. In caso di violazione si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 14 del Protocollo**".**

Clausola n.15 "La sottoscritta impresa si impegna all'integrale rispetto di tutto quanto previsto nel Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Prefettura e la Stazione Appaltante e di essere pienamente consapevole e di accettare, il sistema sanzionatorio ivi previsto"**.**

Il Dichiarante

DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (art. 88 co. *4-bis* e art. 89 D. Lgs. 159/2011)
Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio
(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a

_____il_____, residente

a_____

via_____ n. _____

codice fiscale_____documento n°_____rilasciato da

_____ in data _____

(che si allega in copia) in qualità di _____dell'impresa

codice fiscale/partita IVA _____avente la sede in

_____ prov _____

indirizzo _____

PEC ,

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Documento di Consultazione

AUTOCERTIFICAZIONE SU OBBLIGO LEGGE N. 68 DEL 12.3.99 E S.M.I. DISABILI.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Impresa _____ con sede in _____via _____

C.F./P.IVA _____ tel._____ fax_____ e per essa il Sig._____ nato il _____a _____ e residente in _____ via _____ in qualità di Amministratore Unico/Legale Rappresentante dell'impresa _____ pienamente consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi, ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara ed attesta sotto la propria responsabilità

(BARRARE LA CASELLA INTERESSATA)

 Di aver ottemperato agli obblighi di legge inerente la legge n. 68 del 12.3.99 così come modificata dall'art. 1 co. 53 della legge 247/2007 e come disciplinato dalle Circolari Ministeriali n. 41 del 26 giugno 2000, n. 10 del 28.3.2003 e n. 13 del 29.01.2008, e ne conferma la persistenza dichiarando che attualmente a fronte di n. _____ dipendenti (escluso per il settore edile il personale di cantiere e gli addetti al trasporto del settore come previsto dalla succitata legge 247/2007) sono stati assunti n._____ disabili.

Ovvero

 La propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto occupa meno di 15 dipendenti (escluso per il settore edile il personale di cantiere e gli addetti al trasporto del settore come previsto dalla succitata legge 247/2007).

Ovvero

 La propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti (escluso per il settore edile il personale di cantiere e gli addetti al trasporto del settore come previsto dalla succitata legge 247/2007) e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento.

Data _____

L'IMPRESA

(1)_____

(1) Timbro e firma della persona fisica che ha titolo per impegnare legalmente l'impresa.

Documento di Consultazione

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO AZIENDALE

(approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 10 del 21/01/2014)

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

OGGETTO: Procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della **L. n. 120 dell'11 settembre 2020** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**
CUP: G98C17000080004 – CIG_____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ Residente in _____ via _____ Legale rappresentante della Ditta _____ Sede Legale nel Comune di _____ Partita I.V.A _____ Telefono n. _____ e-mail _____

D I C H I A R A

con riferimento al Codice di Comportamento Aziendale del Personale Dipendente della stazione appaltante, approvato con delibera della Commissione Straordinaria del 21.01.2014 n. 10, e consultabile sul sito http://www.comune.giugliano.na.it :

a) di aver preso visione delle disposizioni in esso contenute ed in particolare di quanto disposto all'art. 4 comma 4 del richiamato codice di comportamento, in ordine al divieto assoluto da parte dei dipendenti di accettare qualsiasi regalo, che sia corrispettivo per l'attività svolta, o comunque provenga da soggetti che possano trarre beneficio da decisioni inerenti l'ufficio o coinvolti nell'attività dell'ufficio stesso, e questo indipendentemente dalle circostanze che il fatto costituisca o meno reato, e si impegna espressamente ad uniformare, la sua condotta alla citata disposizione;

b) di essere consapevole che la violazione delle prescrizioni sopra richiamate, fatte salve eventuali ed ulteriori responsabilità, attribuisce all'amministrazione il diritto di risolvere il contratto di appalto, senza che l'appaltatore possa opporre obiezioni;

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, autorizza la Stazione appaltante all'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della Stazione appaltante, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. In ogni caso ha preso pienamente atto delle informazioni circa la tutela dei dati riportate nel disciplinare di gara.

Ai sensi degli articoli 38 e 47, comma 1, del D.P.R. n. 445 del 2000, il sottoscritto allega fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le predette verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dell'esclusione dalla procedura, della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale per falso, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da numero 1 pagine, è sottoscritta in data _____

(firma e timbro del legale rappresentante)

Documento di consultazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' CIRCA LA REGOLARITA' TRIBUTARIA COMUNALE

(ai sensi del Regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale, n.86 del 30/07/2021)

(articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Alla Stazione Appaltante
Comune di Giugliano in Campania (NA)
Corso Campano, 200
80014 Giugliano in Campania (NA)
Pec: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

_l_ sottoscritt_ _____

nat_ a _____ il _____

Codice Fiscale _____ residenza / domicilio

fiscale in _____ Prov. _____

via/piazza _____ n° _____

CAP _____ telefono _____ fax _____

cellulare _____ e-mail _____

PEC _____ in proprio o nella sua qualità

di titolare/legale rappresentante/amministratore/ecc. del/della

_____- Partita Iva

_____ *(barrare la voce che interessa)*:

❑ SOCIETA' ❑ CONDOMINIO ❑ ATTIVITA' PRODUTTIVA/COMMERCIALE

❑ ALTRO

consapevole delle sanzioni penali in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 ed a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese

Documento di Consultazione

D I C H I A R A

IN RELAZIONE AI TRIBUTI COMUNALI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, TARI, TASI, IMU, TOSAP, COSAP, PUBBLICITA', CODICE DELLA STRADA, SANZIONI AMMINISTRATIVE *riferiti ad immobili e/o attività insistenti sul territorio comunale, a qualsiasi titolo detenuti nel periodo 2017/2022:*

❑ DI ESSERE ADEMPIENTE AGLI OBBLIGHI TRIBUTARI (ISCRIZIONE ANAGRAFE TRIBUTARIA COMUNALE, PAGAMENTO DEL DOVUTO DERIVANTE DALLA NOTIFICA DI CARTELLE DI PAGAMENTO, AVVISI DI ACCERTAMENTO, PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE E/O AVVISI DI PAGAMENTO

❑ DI NON ESSERE ADEMPIENTE AGLI OBBLIGHI TRIBUTARI E PRECISAMENTE:

❑ ISCRIZIONE ANAGRAFE TRIBUTARIA COMUNALE

- ❑ **PAGAMENTO DEL DOVUTO DERIVANTE DALLA NOTIFICA DI CARTELLE DI PAGAMENTO, AVVISI DI ACCERTAMENTO, PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE E/O AVVISI DI PAGAMENTO**

❑ **DI NON AVERE ALCUN CONTENZIOSO TRIBUTARIO**

❑ **DI NON ESSERE A CONOSCENZA DI SITUAZIONI TRIBUTARIE PREGRESSE**

❑ **DI AVERE CONTENZIOSO TRIBUTARIO PER LA SEGUENTE QUESTIONE:**

_____

_____

❑ **DI ESSERE** _____

_____

❑ **DI NON AVERE ALCUNA UNITÀ LOCALE O CESPITE SUL TERRITORIO COMUNALE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**

DI AUTORIZZARE il Comune di Giugliano in Campania ad inviare ogni comunicazione mediante l'ausilio della posta elettronica certificata.

DI AUTORIZZARE il Comune di Giugliano in Campania ad avviare le procedure di cui all'articolo 44 del vigente Regolamento Generale delle Entrate.

DI AUTORIZZARE il Comune di Giugliano in Campania in qualità di titolare per il trattamento e la comunicazione dei dati personali forniti nell'esercizio dell'attività connesse alla presente dichiarazione. Resta inteso che il trattamento si compie nel rispetto delle norme di cui agli art. 7 e 13 del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196.

Data _____

Il Dichiarante

_____

In caso di azienda apporre anche il timbro

Allegare documento di identità

Documento di Consultazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R. 445/2000 E DELLA LEGGE N. 136 DEL 13 AGOSTO 2010 E SS.MM.II. "TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI".

Alla Stazione Appaltante
Comune di Giugliano in Campania (NA)
Corso Campano, 200
80014 Giugliano in Campania (NA)
Pec: protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

OGGETTO: procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della **L. n. 120 dell'11 settembre 2020** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**
CUP: G98C17000080004 – CIG_____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ C.F. _____
titolare/ legale rappresentante della ditta

RAGIONE SOCIALE	
CODICE FISCALE	
PARTITA I.V.A.	
INDIRIZZO	

in relazione all'Appalto in oggetto, ai fini del pagamento delle somme dovute da Codesto Ente per nostre fatture emesse, in caso di aggiudicazione, consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

Estremi identificativi

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:

Numero conto corrente: _____
Istituto di Credito: _____
BANCA Agenzia: _____
IBAN: _____

Generalità persone delegate ad operare:

Nome e Cognome: _____
C.F. _____
Luogo e data di nascita _____
Residente a _____

DICHIARA ALTRESI'

- di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità del contratto;

Documento di Consultazione

- di essere a conoscenza che il Comune di Giugliano in Campania potrà risolvere il contratto di cui al presente affidamento mediante semplice dichiarazione da comunicarsi con raccomandata A/R ove si accerti il non rispetto delle norme di cui alle leggi n° 136/2010;
- di impegnarsi a riportare sulle fatture emesse nei confronti dei Comune di Giugliano in Campania per il presente affidamento il codice CIG di seguito indicato: 8058144EC7;
- che qualora nel prosieguo del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, la ditta si impegna a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni.

Luogo e data Firma del legale rappresentante/procuratore

Documento di Consultazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

codice fiscale _____ residente a_____

via/piazza _____n._____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011:

1) di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età **

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE

2) e che, con riferimento all'ultimo triennio (*barrare l'opzione corrispondente alla propria condizione*):
   - o la situazione familiare di cui al punto 1) non ha subito modificazioni
   - o i familiari conviventi di maggiore età sono stati i seguenti:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE

Documento di Consultazione

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante (*)

Documento di Consultazione

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word.
la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445)

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____

provincia _____ Stato_____il _____

consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), in riferimento alla partecipazione alla procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 1, co. 2 e co. 3 della **L. n. 120 dell'11 settembre 2020** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)* – tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), sulla base del prezzo più basso, per l'affidamento dei lavori di **"Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero"**

CUP: G98C17000080004 – CIG_____

DICHIARO

in qualità di_____,

della_____,

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 e dell'art. 53, comma 16ter, del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, **di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Giugliano in Campania, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro.**

Dichiaro altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGO

- copia fotostatica non autenticata del mio documento di identità in corso di validità[1].

Data _____

firma[2] _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile)

Documento di Consultazione

[1] *Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 quando la dichiarazione non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto dell'ufficio competente, va spedita unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.*
[2] *La firma deve essere apposta per esteso e leggibile e non deve essere autenticata*

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Relativamente alla Determinazione Dirigenziale N° DetSet 115/2022 del 12/12/2022, avente oggetto:

REALIZZAZIONE DEI LOCULI ED OSSARI NEL CIVICO CIMITERO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA" - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E ATTI DI GARA - DETERMINA A CONTRARRE.
CUP: G98C17000080004 – CIG: 9538326B9C

Dettaglio movimenti contabili

Creditore	Causale	Importo	M	P	T	Macro	Cap	Art	Tipo	N. Pr	Anno Pr	N°	Anno
	Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico Cimitero di Giugliano in Campania	€ 730.000,00	12.09	12.09			20224601		Impegno			3802	2022

Totale Importo: € 730.000,00

Parere Impegno: sulla presente determinazione si attesta ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.Lsg 267/2000, la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Documento di Consultazione

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.

Firmato da
ANDREA EUTERPIO
15/12/2022 17:32:30

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Relativamente alla Determinazione Dirigenziale N° DetSet 115/2022 del 12/12/2022, avente oggetto:

REALIZZAZIONE DEI LOCULI ED OSSARI NEL CIVICO CIMITERO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA" - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E ATTI DI GARA - DETERMINA A CONTRARRE.
CUP: G98C17000080004 – CIG: 9538326B9C

Dettaglio movimenti contabili

Debitore	Causale	Importo	Titolo	Tipologia	Cat	Cap	Art	Cdr	Cdc	N°	Anno
	Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico Cimitero di Giugliano in Campania	€ 369.930,00				4040480 1				715	2022

Totale Importo: € 369.930,00

Parere Accertamento: sulla presente determinazione si attesta ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.Lsg 267/2000, la regolarità contabile.

Documento di Consultazione

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.

Città di Giugliano in Campania
Città Metropolitana di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE UNITA' DI PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA E PNRR OO.PP.

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'REALIZZAZIONE DEI LOCULI ED OSSARI NEL CIVICO CIMITERO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA" - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E ATTI DI GARA - DETERMINA A CONTRARRE.
CUP: G98C17000080004 – CIG: 9538326B9C
' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 16/12/2022 al 31/12/2022 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-03530-2022.

Documento di Consultazione

--Determinazione Dirigenziale n. 2643 del 28/12/2023,--

Documento di Consultazione

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2009--Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 17/04/2012.--Determinazione Dirigenziale n. 766 dell'11/08/2015--Determinazione Dirigenziale n. 2028/2022 del 15/12/2022,--Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 16/01/2020

Documento di Consultazione

N° PAP-04858-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio on-line dal 28/12/2023 al 12/01/2024

L'incaricato della pubblicazione ANGELO BASILE

Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

AREA: SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA TERRA DEI FUOCHI TUTELA DEL TERRITORIO CIMITERO

DETERMINAZIONE RCG N° 2643/2023 DEL 28/12/2023

N° DetSet 197/2023 del 22/12/2023

Dirigente: GENEROSO SERPICO

OGGETTO: SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE VIGENTE E DI REDAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CIMITERO IN FASCIA COSTIERA – AGGIUDICAZIONE - SMART CIG: Z153D409F7

CIG: Z153D409F7

Documento di Consultazione

ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

(art. 147-bis D,Lgs n. 267/2000)

Il Responsabile GENEROSO SERPICO, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 2643/2023, composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Giugliano in Campania, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

_____

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 18/08/2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

VISTO il Decreto Sindacale n. 79 del 31/01/2023 con cui lo scrivente è stato nominato Dirigente del Settore Transizione Ecologica – Terra dei Fuochi – Tutela del Territorio – Cimitero; VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 115 del 07/07/2023 di approvazione del DUP 2023/2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 21/07/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2022/2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 25/11/2022, con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.) del Comune di Giugliano in Campania;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 13/07/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 130 del 18/07/2023 Salvaguardia degli equilibri di Bilancio assestamento 2023.

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 117/2023 del 04/08/2023 "Approvazione del Piano esecutivo di gestione 2023/2025 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000), Piano degli obiettivi e Piano della Performance";

DATO ATTO CHE con Decreto Dirigenziale n. 384 del 13/09/2023 Reg. Part. n. 34 del 13/09/2023 è stata conferita all'Arch. Maria Piccolo, per tre anni, la responsabilità della P.O. Tutela del Territorio e Cimitero - U.O. Tutela Paesaggistica e Vas Ufficio Sismica Antiabusivismo e Demolizioni - U.O. Servizi Cimiteriali;

VISTA la proposta del Funzionario Tecnico P.O Tutela del Territorio e Cimitero che di seguito si riporta.

PREMESSO CHE:

- Con **Deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 04/08/2023**, è stato, tra l'altro, definito il Piano degli obiettivi, prevedendo anche la Creazione di un nuovo cimitero in zona costiera (Lago Patria – Varcaturo – Licola);

- Il Settore Tutela del Territorio e Cimitero del Comune di Giugliano in Campania (NA) presenta l'esigenza di un aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente, nonché di effettuare uno studio di fattibilità tecnico-economica, finalizzato alla realizzazione di un nuovo cimitero comunale in fascia costiera, stante la carenza di loculi cimiteriali rispetto alla densità demografica del territorio;

- questa Amministrazione ha necessità, indifferibilità ed urgenza di affidare all'esterno, il *"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica, inerente la realizzazione di un nuovo cimitero comunale in fascia costiera"*;
- non è pervenuto alcun riscontro alle richieste di interpello interno prot. n. 0140168/2022 - I - 13/12/2022 e prot. n. 0022397/2023 - I - 20/02/2023, da cui si evince la conseguente circostanza di carenza/assenza di personale idoneo e disponibile, interessato allo svolgimento del Servizio in oggetto;

- con **Determinazione Dirigenziale n. 2115 del 17/11/2023:**

Documento di Consultazione

- sono stati approvati il Progetto del *"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica, inerente la realizzazione di un nuovo cimitero comunale in fascia costiera"*, nonché gli atti di gara;
- veniva stabilito di procedere ad affidare il Servizio in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. tramite MePA, invitando a partecipare un professionista in possesso dei requisiti richiesti, dall'elenco conseguente ad una opportuna manifestazione di interesse, finalizzata all'individuazione di operatori economici, il cui Avviso è stato approvato con la medesima determinazione;

CONSIDERATO CHE:

- in data **21/11/2023** è stato pubblicato l'Avviso di manifestazione di interesse di cui in premessa, sull'Albo Pretorio dell'ente e sul sito del MIT, invitando gli interessati in possesso dei requisiti richiesti, a presentare la domanda ed i relativi allegati ad entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione dello stesso Avviso, sono state esaminate le istanze pervenute, tramite protocollo informatico dell'Ente, entro la data del 06/12/2023 (data di scadenza dell'Avviso).

- Da tale esame, risultano presentate, entro i termini, n. 13 istanze. A seguito di lettura dei curricula, si è ritenuto opportuno per l'affidamento del *"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale e di redazione dello Studio di fattibilità inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in zona costiera"*, avviare trattativa diretta, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., tramite MePA, invitando a partecipare la **TEAM PROJECT srl** - società d'ingegneria - P.IVA 02746590161 sede legale: Val Brembilla (BG) 24012 - Amministratore unico **Ing. Roberto MARCONI** nato a [Omissis:Bergamo]il ********** - C.F. ********** che ha regolarmente presentato istanza di manifestazione di interesse con prot. n. 0146801/2023- E- 05/12/2023, (rif. Verbale prot. n. 0148973/2023 - I - 11/12/2023).

- con verbale prot. n 0154737/2023 - I - 22/12/2023 il RUP, a seguito di trattativa diretta n. 3900351 del 11/12/2023 (SMART CIG: Z153D409F7), ha relazionato in merito all'aggiudicazione, in favore della **TEAM PROJECT srl** - società d'ingegneria - P.IVA 02746590161 sede legale: Val Brembilla (BG) 24012 - Amministratore unico **Ing. Roberto MARCONI** nato a [Omissis:Bergamo] il ********** - C.F. **********, in quanto, il medesimo operatore economico:

  - ha presentato un'offerta economica congrua rispetto alla **Determinazione Dirigenziale n. 2115 del 17/12/2023** per un valore pari a € 29.163,24 con un ulteriore riduzione dello 9,99% sull'importo a base d'asta; nonché la documentazione amministrativa presentata e precisamente:

  - risulta la completezza la regolarità della documentazione amministrativa presentata a corredo dell'offerta economica, e precisamente:
    1) Domanda-Autocertificazione ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023;
    2) Autocertificazione comunicazione antimafia;
    3) Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
    4) Dichiarazione di non aver ricevuto incarichi dall'Ente negli ultimi tre anni;
    5) Scheda con identificativi fiscali;
    6) Curriculum Vitae;
    7) Polizza civile professionale.
  - dall'esame della documentazione curriculare si evince che l'operatore economico è in possesso

Documento di Consultazione

di esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni richieste.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE ai sensi dell'art. 52 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. *"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno."*

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
VISTA la L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. n. 207/2010 per la parte ancora vigente;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
VISTE le Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016;
VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
VISTI i Regolamenti e lo Statuto Comunale;

VISTO in particolare, l'art. 50, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede al comma 1 che: *«Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: […] b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; […]».*

VISTO in particolare, l'art. 62, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede al comma 1 che: *«Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.».*

ACCERTATO CHE il Servizio in oggetto è finanziato con risorse del Bilancio Comunale:
- alla Missione 12 Programma 09 Capitolo n. **10302011** per 22.579,20 € - annualità 2023;
- alla Missione 09 Programma 02 Capitolo n. **10315734** per 14.423,12 € - annualità 2024;

DATO ATTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente determinato, curata dalla sottoscritta Funzionario Tecnico P.O. Tutela del Territorio e Cimitero, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Documento di consultazione

DATO ATTO CHE la sottoscritta, Funzionario Tecnico P.O Tutela del Territorio e Cimitero, non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art 7 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania;

PROPONE DI DETERMINARE

1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente riportata;

2) **di prendere atto ed approvare** la procedura effettuata, con SMART CIG: Z153D409F7, per l'affidamento diretto dell'incarico di *"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica, inerente la realizzazione di un nuovo cimitero comunale in fascia costiera"*, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., tramite Trattativa Diretta sulla piattaforma MePA, che ha acquisito il n. 3900351 del Registro, con l'operatore economico iscritto su tale piattaforma: **TEAM PROJECT srl** - società d'ingegneria - P.IVA 02746590161 sede legale: Val Brembilla (BG) 24012 - Amministratore unico **Ing. Roberto MARCONI** nato a [Omissis:Bergamo]il ********** - C.F. **********, e pertanto **approvare** l'offerta pari ad **€ 29.163,24** oltre agli oneri di Cassa pari a € 1.166,53 ed IVA al 22% pari ad € 6.672,55 per complessivi **€ 37.002,32**;

3) **di affidare** l'incarico professionale alla **TEAM PROJECT srl** - società d'ingegneria - P.IVA 02746590161 sede legale: Val Brembilla (BG) 24012 - Amministratore unico **Ing. Roberto MARCONI** nato a [Omissis:Bergamo] il ********** - C.F. **********, per l'importo pari ad **€ 29.163,24** oltre oneri previsti per legge;

4) **di trasformare la prenotazione di spesa assunta con Determinazione Dirigenziale n. 2115 del 17/11/2023 in impegno definitivo per** la somma necessaria per l'affidamento dell'incarico in oggetto, per un importo complessivo ammontante ad **€ 37.002,32** comprensivo degli oneri previsti per legge, come indicati al precedente punto 2:
- alla Missione 12 Programma 09 Capitolo n. 10302011 per 22.579,20 € - annualità 2023;
- alla Missione 09 Programma 02 Capitolo n. 10315734 per 14.423,12 € - annualità 2024;

del bilancio 2023-2025;

5) **di dare atto** che per le finalità di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. per quanto in oggetto è stato acquisito SMART CIG: Z153D409F7**;**

6) **di dare atto** che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Funzionario Tecnico P.O. Tutela del Territorio e Cimitero Arch. Maria Piccolo, evidenziando che è stata osservata la normativa vigente in materia di incompatibilità e di conflitto di interesse relativamente all'oggetto della presente determinazione;

7) **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti della norma recata dall'art. 147 bis, 1 comma D.Lgs. n. 267/2000;

8) che il sottoscritto, in qualità di Dirigente competente ad adottare il presente atto non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di

Documento di Consultazione

cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania;

9) **di dare corso** alla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente e nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Maria Piccolo

IL DIRIGENTE

RITENUTA propria la competenza ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/00) e dello Statuto Comunale;

RITENUTO di dover accogliere la proposta del Responsabile del Servizio sopra riportata;

DATO ATTO della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di Dirigente competente ad adottare il presente atto non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania

DETERMINA

di far propria ed approvare la proposta riportata in premessa, che qui si intende integralmente per ripetuta e trascritta.

Documento di consultazione

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Relativamente alla Determinazione Dirigenziale N° DetSet 197/2023 del 22/12/2023, avente oggetto:

SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE VIGENTE E DI REDAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CIMITERO IN FASCIA COSTIERA – AGGIUDICAZIONE - SMART CIG: Z153D409F7

Dettaglio movimenti contabili

Creditore	Causale	Importo	M	P	T	Macro	Cap	Art	Tipo	N. Pr	Anno Pr	N°	Anno
	Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica, inerente la realizzazione di un nuovo cimitero comunale in fascia costiera	€ 37.002,32					10302011 - 10315734					4264/2023 - 134	2024

Totale Importo: € 37.002,32

Parere Impegno: sulla presente determinazione si attesta ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.Lsg 267/2000, la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Documento di Consultazione

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.

Città di Giugliano in Campania
Città Metropolitana di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA TERRA DEI FUOCHI TUTELA DEL TERRITORIO
CIMITERO

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE VIGENTE E DI REDAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CIMITERO IN FASCIA COSTIERA – AGGIUDICAZIONE - SMART CIG: Z153D409F7' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 28/12/2023 al 12/01/2024 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-04858-2023.

Documento di Consultazione

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO
010

STATO DI FATTO

Data
MAG. 2026

REV
2

PROGETTISTI

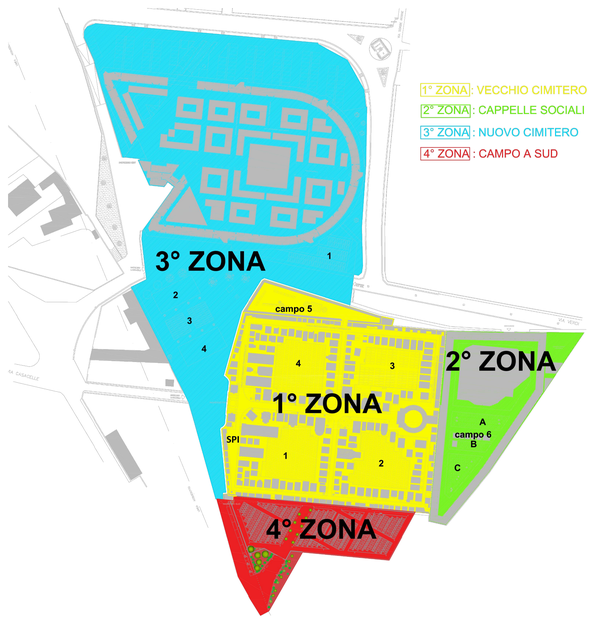
TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO

LEGENDA

- CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE
- LOCULI COMUNALI
- LOCULI COMUNALI IN COSTRUZIONE
- OSSARIO COMUNE
- CAPPELLE PRIVATE ESISTENTI
- CAPPELLE PRIVATE DAL CARATTERE MONUMENTALE
- CONGREGHE
- CHIESA
- IMPIANTO DI CREMAZIONE IN ATTESA DELLA NORMATIVA NAZIONALE E LOCALE
- LOTTI LIBERI
- CAPPELLE PRIVATE IN ESERCIZIO
- CAPPELLE PRIVATE IN COSTRUZIONE
- SERVIZI CIMITERIALI
- SERVIZI PER IL PERSONALE
- SERVIZI IGIENICI
- DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI CIMITERIALI



COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO	RILIEVO FOTOGRAFICO
011	
	Data: FEBB. 2024 — REV: 0

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO

Documento di Consultazione

LEGENDA

CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE	
LOCULI COMUNALI	
LOCULI COMUNALI IN COSTRUZIONE	
OSSARIO COMUNE	
CAPPELLE PRIVATE ESISTENTI	
CAPPELLE PRIVATE DAL CARATTERE MONUMENTALE	
CONGREGHE	
CHIESA	
IMPIANTO DI CREMAZIONE	
LOTTI LIBERI	
CAPPELLE PRIVATE IN ESERCIZIO	
CAPPELLE PRIVATE IN COSTRUZIONE	
SERVIZI CIMITERIALI	
SERVIZI PER IL PERSONALE	
SERVIZI IGIENICI	
DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI CIMITERIALI	

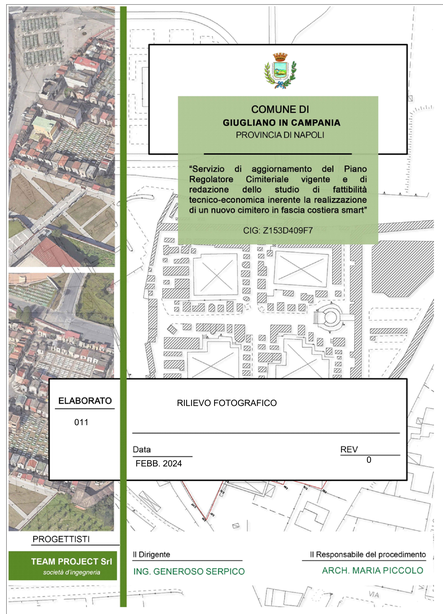


FOTO 1

FOTO 2

FOTO 3

FOTO 4

FOTO 5

FOTO 6

FOTO 7

FOTO 8

FOTO 9

FOTO 10

FOTO 11

FOTO 12

FOTO 13

FOTO 14

FOTO 15

FOTO 16

FOTO 17

FOTO 18

FOTO 19

FOTO 20

FOTO 21

FOTO 22

FOTO 23

FOTO 24

FOTO 25

FOTO 26

FOTO 27

FOTO 28

FOTO 29

FOTO 30

FOTO 31

FOTO 32

FOTO 33

FOTO 34

FOTO 35

FOTO 36

FOTO 37

FOTO 38

FOTO 39

FOTO 40

FOTO 41

FOTO 42

FOTO 43

FOTO 44

FOTO 45

FOTO 46

FOTO 47

FOTO 48

FOTO 49

FOTO 50

FOTO 51

FOTO 52

FOTO 53

FOTO 54

FOTO 55

FOTO 56

FOTO 57

FOTO 58

FOTO 59

FOTO 60

FOTO 61

FOTO 62

FOTO 63

FOTO 64

FOTO 65

FOTO 66

FOTO 67

FOTO 68

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO
012

SERVIZI ESISTENTI

Data
FEB. 2024

REV

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO

Documento di Consultazione

LEGENDA

CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE	
LOCULI COMUNALI	
LOCULI COMUNALI IN COSTRUZIONE	
OSSARIO COMUNE	
PARCHEGGI PUBBLICI	
CHIESA	
IMPIANTO DI CREMAZIONE	
SERVIZI CIMITERIALI	
SERVIZI PER IL PERSONALE	
SERVIZI IGIENICI	
DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI CIMITERIALI	
DEPOSITO MORTUARIO	

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

Documento di Consultazione

ELABORATO

013

ACCESSIBILITA' ALLE AREE CIMITERIALI

Data

FEBB. 2024

REV

0

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente

ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento

ARCH. MARIA PICCOLO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE CITTA' DI GIUGLIANO (NA)

ACCESSIBILITÀ E VISIBILITÀ AI FINI DEL SUPERAMENTO E DELL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN OTTEMPERANZA AL D.M. N.236/89.

Premessa

Conformemente ai disposti della Legge.13/89 e del suo decreto attuativo DM 236/89 il progetto persegue *l'accessibilità* con riferimento alle caratteristiche sia degli spazi interni dei volumi con unico piano e/o con più livelli sia degli spazi esterni.

In relazione alla complanarità dell'intera area cimiteriale rispetto agli accessi carrabili, ed in relazione allo sviluppodell'impianto di progetto del presente PRC **possiamo quindi dichiarare che l'organismo urbano-edilizio é accessibile in ogni sua parte e fruibile da persone con ridotta o impedita capacità motoria.**

Tale accessibilità si garantisce grazie non solo alla quasi totale complanarità dell'intera area (i viali seppur in pendenza non superano mai quella max del 8%); la eventuale presenza di marciapiedi o diversi livelli per la separazione tra viali carrai e aree pedonali o anche fra diverse aree a quota diversa è superata con rampe di raccordo. Per gli edifici su più livelli destinati ad ospitare i defunti le strutture sono dotate di impianto ascensore e/o monta bara, nelle figure che seguono sono riportate le strutture multilivello con questa dotazione.

Figura 1 ascensore e monta bare nel nuovo cimitero

Figura 2 Rampe di raccordo fra diversi livelli

Documento di consultazione

Figura 3 Nuovo Cimitero, -pallino rosso impianti ascensore

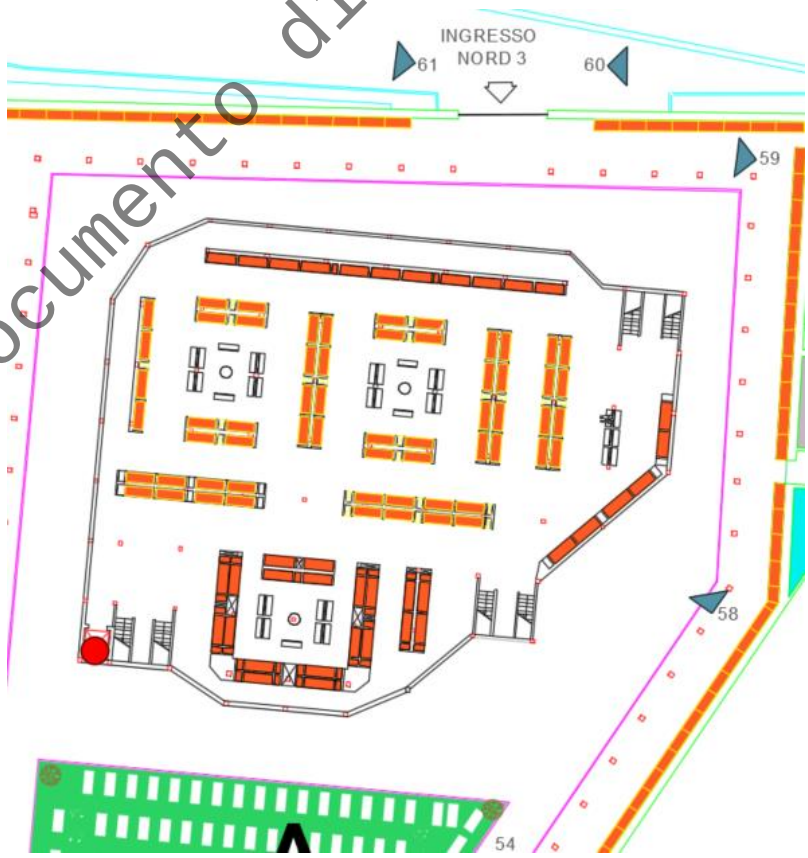


Figura 4 Fabbricato Ingresso Nord -pallino rosso impianto ascensore

Documento di consultazione

Diversa è lo stato attuale dei servizi igienici, che non sono dimensionati e a norma per disabili e quindi non sono accessibili, a tal proposito il nuovo PRC prevede la realizzazione di nuovi servizi igienici dotati di attrezzature di servizio secondo la normativa di riferimento.

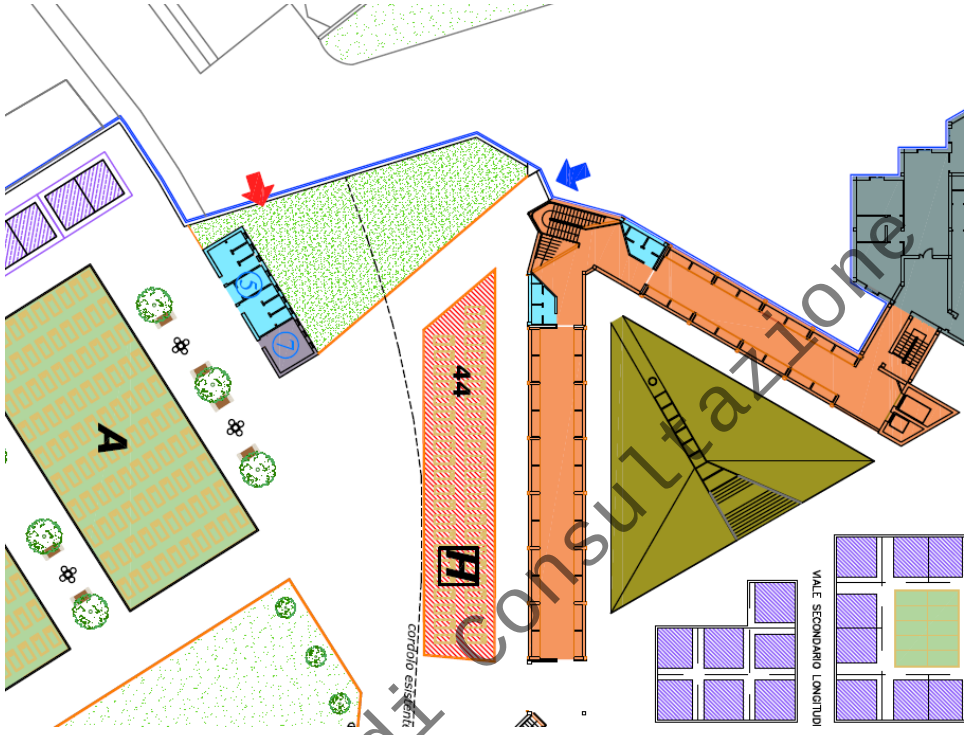


Figura 5 Servizi Igienici per il Pubblico, rif. n. 5 tra cui WC disabili

Figura 6 Servizi igienici per il pubblico, rif n. 6 tra cui servizio per disabili

Documento di consultazione

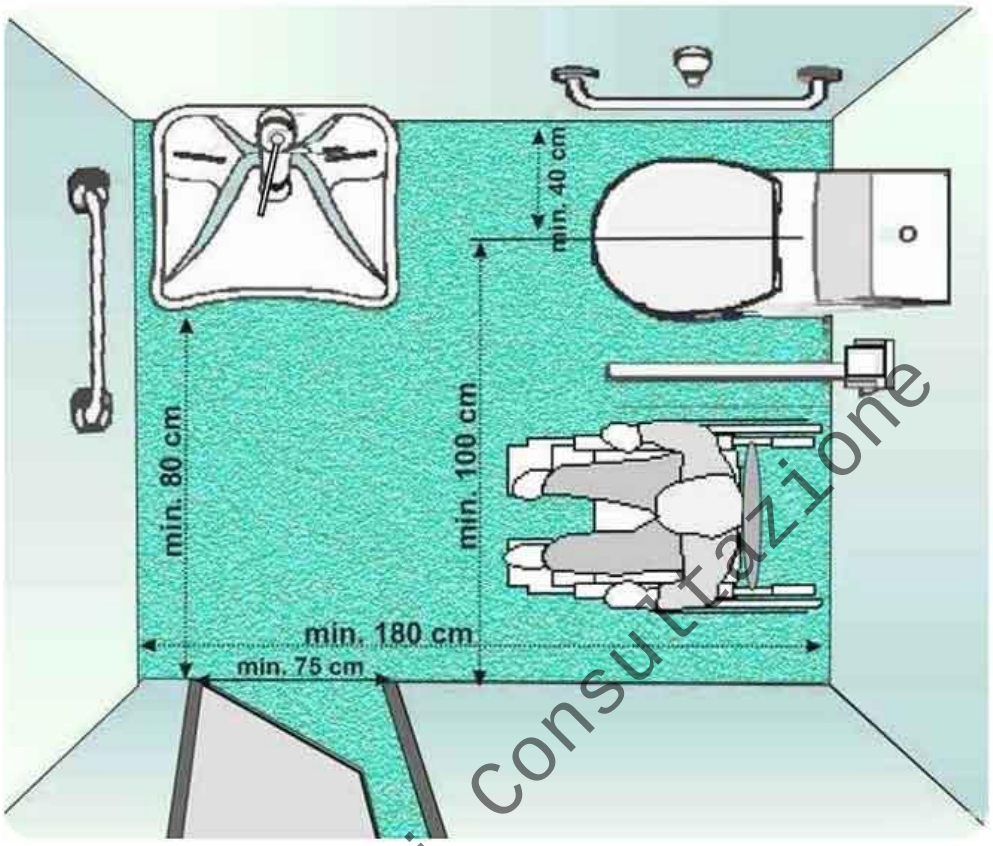
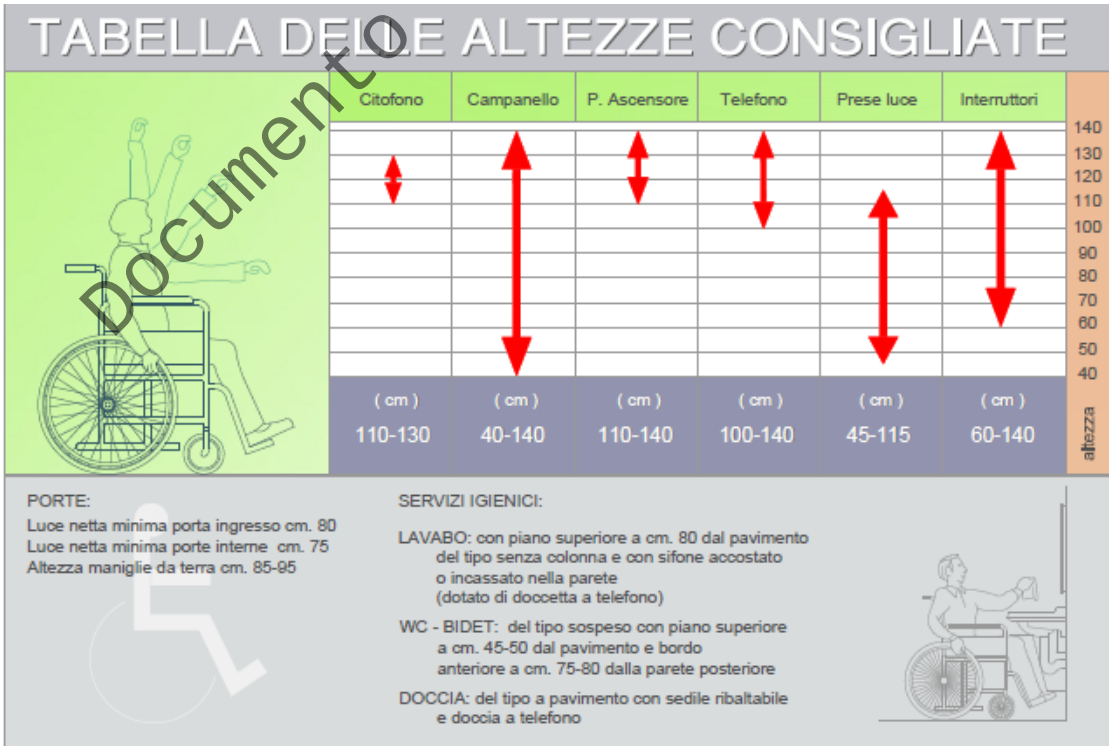


Figura 7 WC Disabili Tipo



Documento di Consultazione

Rampe e percorsi esterni

Nel nuovo complesso cimiteriale e nel presente PRC per gli interventi attuativi devono essere previste leggerissime rampe pedonali, dato che tutta l'area di interesse del presente progetto è raggiungibile direttamente **quasi in piano** o con leggeri dislivelli sempre nettamente di misura inferiore all'8%, necessari per il collegamento con i corpi di fabbrica o tra le diverse aree. Queste, assieme ai percorsi esterni dovranno comunque essere realizzate con pavimento antiscivolo e antisdrucciolo, perfettamente planari e di larghezza 1,50 m, in modo da consentire al portatore di

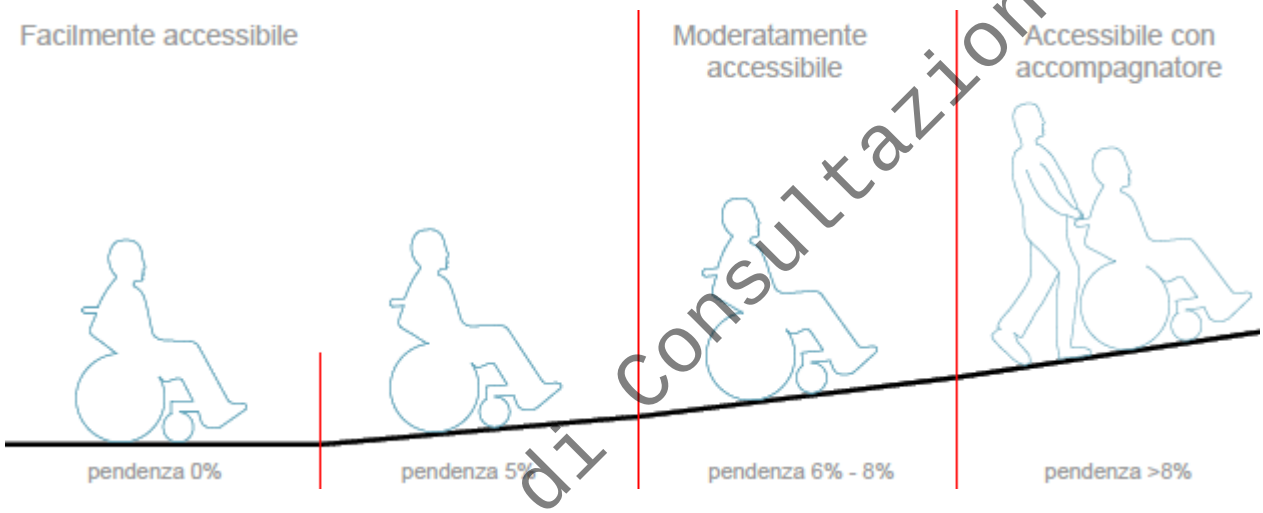


Figura 8 grado di accessibilità dei percorsi esterni

handicap di poter accedere ovunque.

Documento di consultazione

Parcheggi

All'interno del perimetro dell'area cimiteriale non sono previsti parcheggi per disabili, nell'area di parcheggio pubblica e per i posti piu' vicini all'ingresso sono previsti n° 6 parcheggi per disabili rispetto a circa 120 stalli di parcheggio totali.

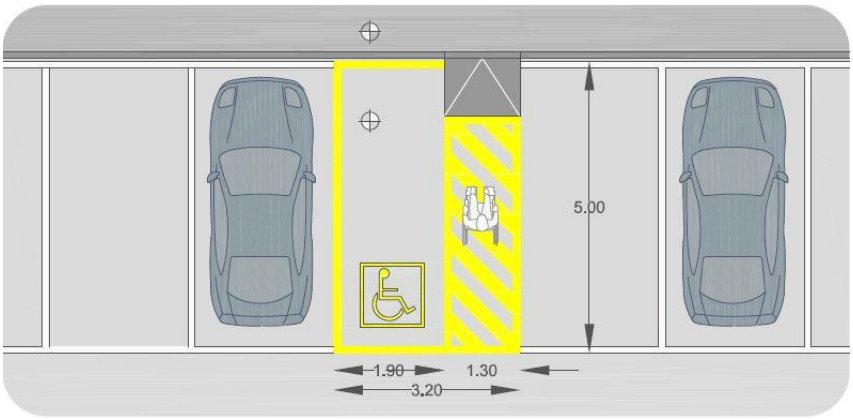


Figura 9 Formato stallo di parcheggio disabili

Figura 10 Parcheggi disabili area cimiteriale

Documento di consultazione

Ingressi

Gli ingressi sono accessibili in conformità alle dimensioni e caratteristiche tecniche fissate ai punti 4.1.1 e 8.1 del D.M. 14.06.89 n. 236, con le seguenti caratteristiche:

- l'obbiettivo di raggiungere dislivelli pari a 0 tra interno e esterno saranno mediati nello spazio antistante con realizzazione di rampe con pendenza contenuta prossima all'8%; in ogni caso i dislivelli presenti eventualmente sulle soglie dovranno essere inferiori a 2,0 cm ed inoltre;
- i pavimenti interni non presenteranno dislivelli;
- sussisteranno spazi minimi antistanti e retrostanti le porte secondo le prescrizioni normative;
- la luce netta delle porte di ingresso sarà di almeno 90 cm;
- le porte a vetri saranno opportunamente segnalate per una facile visibilità.

Scale interne

Per collegare i livelli dei corpi di fabbrica di una certa altezza devono essere previte, nei documenti attuativi del presente PRC scalinate in zona baricentrica rispetto alla geometrica del fabbricato con rampe di larghezza minima di 120 cm.

- Le scale presenteranno un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo. Per ogni rampa di scale i gradini avranno la stessa alzata e pedata caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata.
- Le porte con apertura verso la scala avranno uno spazio antistante di adeguata profondità.
- I gradini delle scale avranno una pedata antisdrucciolevole.
- Le scale saranno dotate di parapetto atto a costituire difesa verso il vuoto e di corrimano. I corrimano saranno di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente. L'altezza del parapetto sarà pari a minimo 100,00 cm.
- La larghezza delle rampe e dei pianerottoli permetterà il passaggio contemporaneo di due persone ed il passaggio orizzontale di una barella con una inclinazione massima del 15% lungo l'asse longitudinale;
- Il corrimano sarà installato su entrambi i lati.

Ascensore

All'interno dei corpi di fabbrica attuativi del presente PRC se previsto l'impianto ascensore, deve essere posizionato preferibilmente in posizione baricentrica rispetto alla geometria dello stesso corpo di fabbrica con capacità minima per 8 persone e 630 kg di carico, con porta da 90 cm.

L'ascensore avrà una cabina di dimensioni minime tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruote.

Le porte di cabina e di piano saranno del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso alla sedia a ruote.

Il sistema di apertura delle porte sarà dotato di idoneo meccanismo (come cellula fotoelettrica, costole mobili) per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta.I tempi di apertura e chiusura delle porte assicureranno un agevole e comodo accesso alla persona su sedia a ruote. Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata avverrà con porte chiuse.

La bottoniera di comando interna ed esterna avrà il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia a ruote ed essere idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti.

Nell'interno della cabina saranno posti un citofono, un campanello d'allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme, una luce di emergenza.

Il ripiano di fermata, anteriormente alla porta della cabina avrà una profondità tale da contenere una sedia a ruote e consentirne le manovre necessarie all'accesso.

Documento di Consultazione

Sarà garantito un arresto ai piani che renda complanare il pavimento della cabina con quello del pianerottolo. Sarà prevista la segnalazione sonora dell'arrivo al piano e un dispositivo luminoso per segnalare ogni eventuale stato di allarme.

Porte

Le porte d'accesso delle parti pubbliche saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali daconsentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote.

Le porte per le vie di uscita lungo i corridoi longitudinali, avranno larghezze di almeno 120 cm; l'altezza delle maniglie sarà inferiore ai 90 cm e la pressione d'apertura sarà inferiore a 8 kg.Le maniglie saranno del tipo a leva opportunamente curvate e arrotondate.

Pavimenti

Nei documenti attuativi del presente PRC, per i corpi di fabbrica e/o aree esterne, saranno evitate variazioni anche minime dei livelli, assicurando una perfetta planarità del pavimento. Esternamente e sugli atrii principali di ingresso, i pavimenti saranno di tipo antiscivolo ed antisdrucciolo. In particolare sui pavimenti che saranno potenzialmente bagnati dalla pioggia, verrà data una pendenza verso l'esterno del 1,5%, assicurandosi che l'acqua piovana defluisca velocemente. I pavimenti interni ed esterni saranno ovunque orizzontali e complanari tra loro, realizzati in materiale antisdrucciolo con risalti e gibbosità non superiore ai 2 mm. Laddove diversi tipi di pavimentazioni vengano a contatto, il raccordo sarà fatto a regola d'arte in modo da garantire la continuità della superficie di calpestio e la planarità ed evitare giunti o fughe tra i diversi materiali.

Disposizione degli arredi

Il presente PRC prescrive l'utilizzo di arredi eseguiti con materiali che non emettano sostanze nocive, né in condizioni normali, né incondizioni critiche, non facilmente infiammabili e non producenti gas o vapori derivanti dacombustione. La disposizione di tali arredi fissi, nelle parti comuni della struttura cimiteriale sarà tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzo di tutte le attrezzature in essecontenute.

Per quanto riguarda la scelta degli arredi si darà una linea preferenziale ad elementi non taglienti e privi di spigoli vivi e con sedute e piani di lavoro posti alle quote previste dalla normativa disabili sopra accennata.

Documento di Consultazione

Infissi esterni

Tutti i vetri dei serramenti esterni saranno dotati di vetro camera con cristallo antisfondamento di sicurezza 1b1, come previsto dalle norme di legge.

Sommario

Premessa 1
Rampe e percorsi esterni 5
Parcheggi 5
Ingressi 6
Scale interne 6
Ascensore 7
Porte 8
Pavimenti 8
Disposizione degli arredi 8
Infissi esterni 9

Documento di Consultazione

IL PROGETTISTA

_____

DOC. FIRMATO DIGITALMENTE

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO
014

DISCIPLINA URBANISTICA
ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE

Data
MAG 2026

REV
02

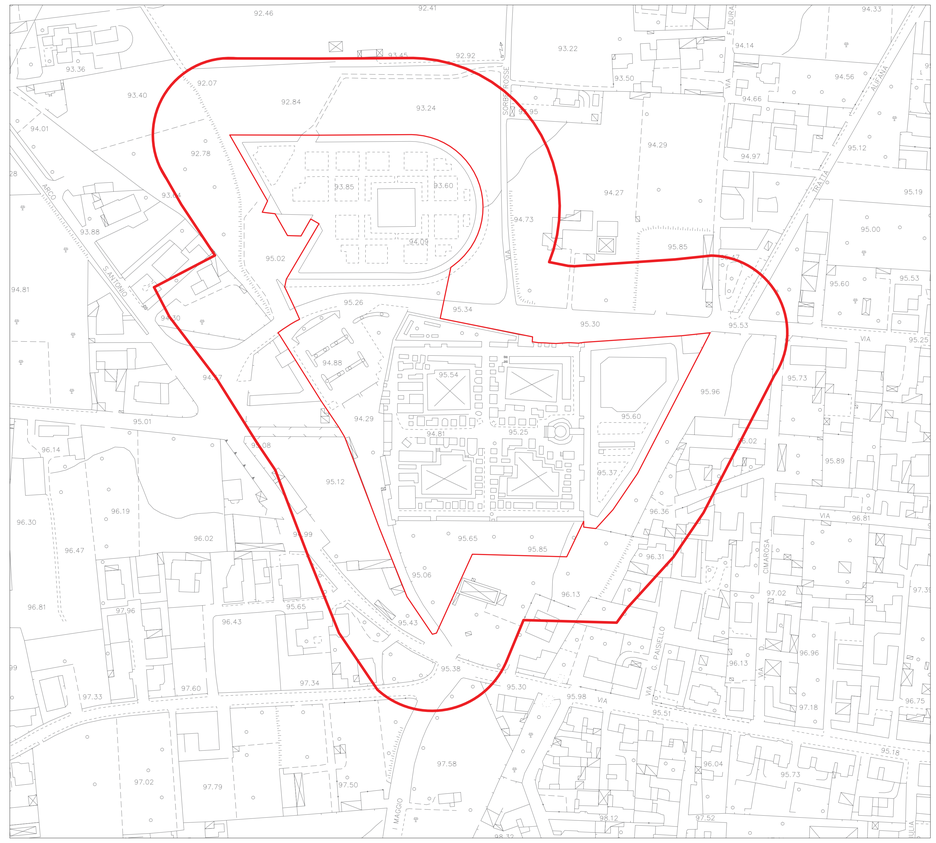
PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Responsabile del procedimento

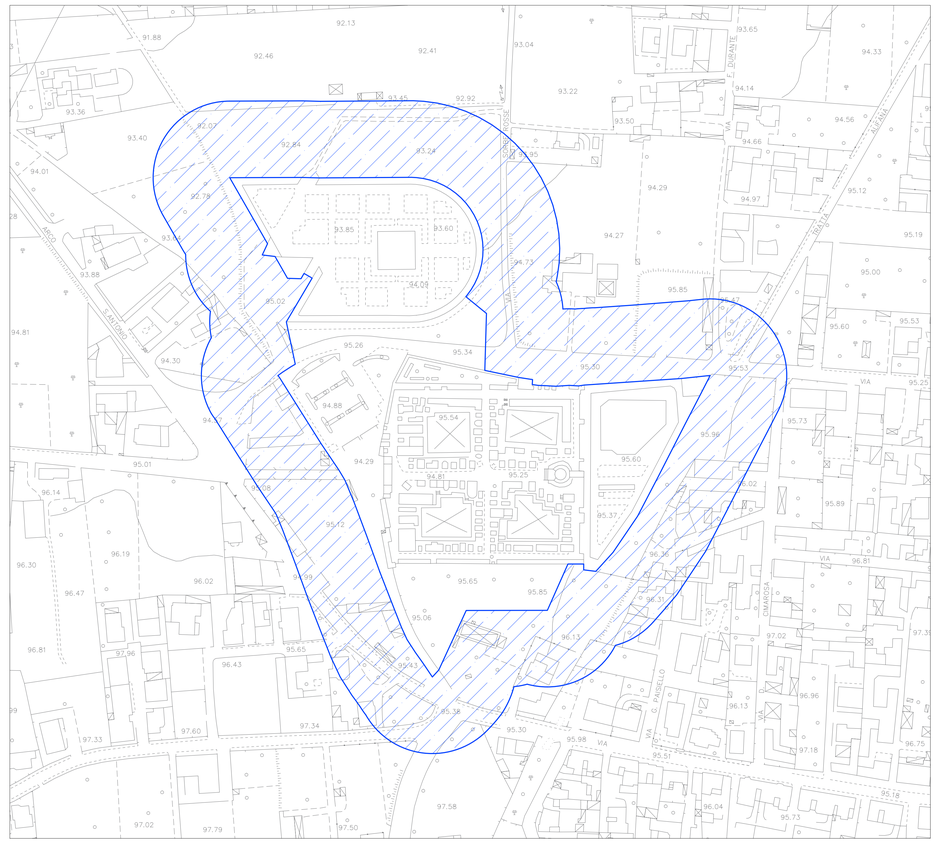
ORTOFOTO CON PERIMETRO CIMITERO PRECEDENTE

CTR CON FASCIA DI RISPETTO PRECEDENTE



ORTOFOTO CON PERIMETRO CIMITERO REVISIONATO

CTR CON FASCIA DI RISPETTO REVISIONATA



COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

Documento di Consultazione

ELABORATO

015

RICERCA E ANALISI DATI DI INTERESSE DEMOGRAFICO E DI INTERESSE CIMITERIALE

Data

FEB 2024

REV

0

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente

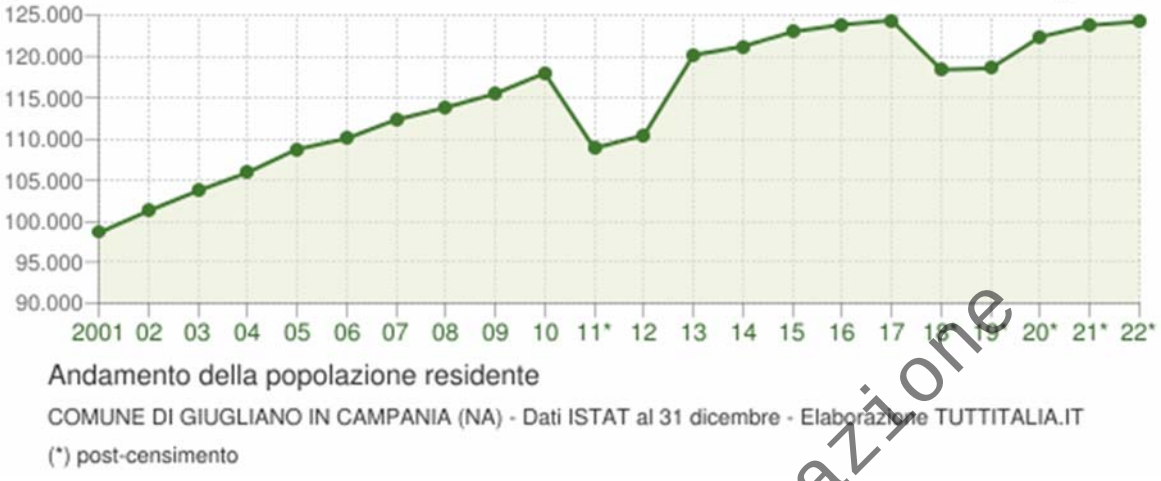
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento

ARCH. MARIA PICCOLO

Popolazione Giugliano in Campania 2001-2022

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Giugliano in Campania** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**98.657**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**101.309**	+2.652	+2,69%	-	-
2003	31 dicembre	**103.735**	+2.426	+2,39%	33.660	3,08
2004	31 dicembre	**105.951**	+2.216	+2,14%	34.771	3,04
2005	31 dicembre	**108.772**	+2.821	+2,66%	35.821	3,03
2006	31 dicembre	**110.065**	+1.293	+1,19%	36.433	3,01
2007	31 dicembre	**112.340**	+2.275	+2,07%	37.542	2,99
2008	31 dicembre	**113.811**	+1.471	+1,31%	38.314	2,96
2009	31 dicembre	**115.484**	+1.673	+1,47%	39.123	2,95
2010	31 dicembre	**117.963**	+2.479	+2,15%	40.168	2,93
2011 *([1])*	*8 ottobre*	***118.761***	*+798*	*+0,68%*	*40.683*	*2,91*
2011 *([2])*	*9 ottobre*	***108.793***	*-9.968*	*-8,39%*	-	-
2011 ([3])	31 dicembre	**108.904**	-9.059	-7,68%	40.815	2,66
2012	31 dicembre	**110.473**	+1.569	+1,44%	40.814	2,70
2013	31 dicembre	**120.157**	+9.684	+8,77%	41.272	2,90
2014	31 dicembre	**121.201**	+1.044	+0,87%	41.116	2,94
2015	31 dicembre	**122.974**	+1.773	+1,46%	40.891	2,99
2016	31 dicembre	**123.839**	+865	+0,70%	41.467	2,97
2017	31 dicembre	**124.361**	+522	+0,42%	42.055	2,93
2018*	31 dicembre	**118.392**	-5.969	-4,80%	39.807,39	2,95

Documento di Consultazione

2019*	31 dicembre	**118.576**	+184	+0,16%	40.464,86	2,91
2020*	31 dicembre	**122.364**	+3.788	+3,19%	43.912,00	2,77
2021*	31 dicembre	**123.758**	+1.394	+1,14%	44.630,00	2,76
2022*	31 dicembre	**124.222**	+464	+0,37%	45.553,00	2,72

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

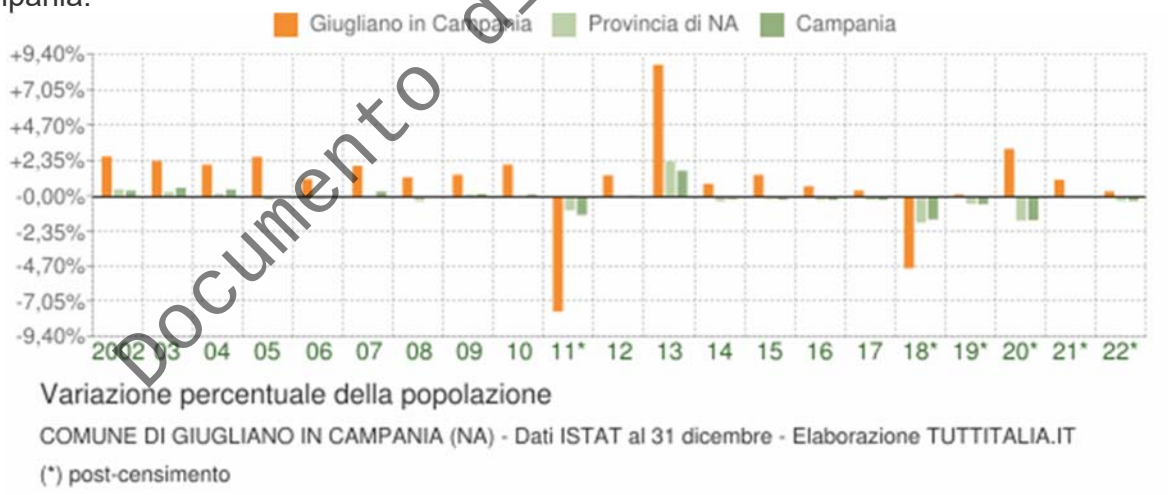
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Giugliano in Campania** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da *108.793* individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati *118.761*. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a *9.968* unità (-8,39%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

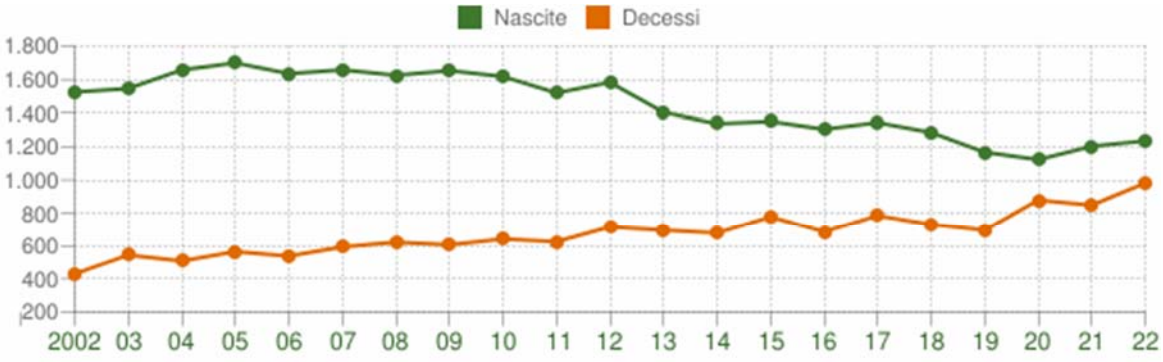
Le variazioni annuali della popolazione di Giugliano in Campania espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Napoli e della regione Campania.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Documento di consultazione



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Variaz.*	*Decessi*	*Variaz.*	*Saldo Naturale*
2002	1 gennaio-31 dicembre	1.525	-	430	-	+1.095
2003	1 gennaio-31 dicembre	1.546	+21	544	+114	+1.002
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.657	+111	508	-36	+1.149
2005	1 gennaio-31 dicembre	1.699	+42	565	+57	+1.134
2006	1 gennaio-31 dicembre	1.635	-64	538	-27	+1.097
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.658	+23	593	+55	+1.065
2008	1 gennaio-31 dicembre	1.625	-33	622	+29	+1.003
2009	1 gennaio-31 dicembre	1.653	+28	606	-16	+1.047
2010	1 gennaio-31 dicembre	1.618	-35	641	+35	+977
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*1.133*	*-485*	*474*	*-167*	*+659*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*387*	*-746*	*151*	*-323*	*+236*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	1.520	-98	625	-16	+895
2012	1 gennaio-31 dicembre	1.583	+63	715	+90	+868
2013	1 gennaio-31 dicembre	1.404	-179	696	-19	+708
2014	1 gennaio-31 dicembre	1.337	-67	678	-18	+659
2015	1 gennaio-31 dicembre	1.351	+14	778	+100	+573
2016	1 gennaio-31 dicembre	1.304	-47	686	-92	+618
2017	1 gennaio-31 dicembre	1.344	+40	785	+99	+559
2018*	1 gennaio-31 dicembre	1.285	-59	731	-54	+554
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1.167	-118	696	-35	+471
2020*	1 gennaio-31 dicembre	1.123	-44	879	+183	+244
2021*	1 gennaio-31 dicembre	1.203	+80	849	-30	+354
2022*	1 gennaio-31 dicembre	1.235	+32	981	+132	+254

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

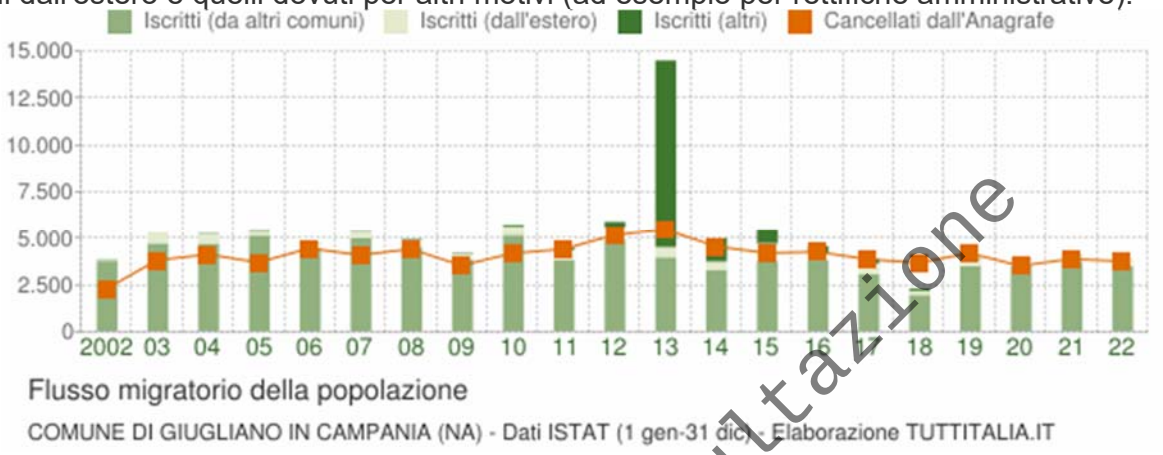
Documento di consultazione

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Giugliano in Campania negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	3.728	84	15	2.228	42	0	+42	+1.557
2003	4.658	564	3	3.780	21	0	+543	+1.424
2004	4.650	502	34	4.057	62	0	+440	+1.067
2005	5.097	234	46	3.611	78	1	+156	+1.687
2006	4.366	239	29	4.370	63	5	+176	+196
2007	4.931	327	34	4.013	67	2	+260	+1.210
2008	4.471	344	52	4.314	80	5	+264	+468
2009	3.818	288	44	3.473	51	0	+237	+626
2010	5.109	485	85	4.093	76	8	+409	+1.502
2011 *(1)*	*2.997*	*422*	*84*	*3.307*	*54*	*3*	*+368*	*+139*
2011 *(2)*	*749*	*135*	*28*	*775*	*25*	*237*	*+110*	*-125*
2011 (3)	3.746	557	112	4.082	79	240	+478	+14
2012	4.900	641	301	5.000	88	53	+553	+701
2013	3.923	532	9.980	4.308	109	1.042	+423	+8.976
2014	3.249	438	1.243	4.362	176	7	+262	+385

Documento di Consultazione

2015	3.720	926	745	3.829	150	212	+776	+1.200
2016	3.746	379	380	3.838	202	218	+177	+247
2017	3.003	578	234	3.609	194	49	+384	-37
2018*	1.904	217	121	3.355	144	168	+73	-1.425
2019*	3.460	355	70	3.809	24	347	+331	-295
2020*	3.481	280	35	3.257	205	38	+75	+296
2021*	3.687	346	26	3.581	190	101	+156	+187
2022*	3.427	421	-	3.535	208	-	+213	+105

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Documento di Consultazione

Città di Giugliano in Campania
Smistamento: SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA TERRA DEI FUOCHI TUTELA DEL TERRITORIO OMITE
Prt.G. .0000244/2025 - E - 02/01/2025 13:01:57

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO	INDIVIDUAZIONE AREE DI AMPLIAMENTO
016	Data: DIC. 2024 — REV: 01

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO

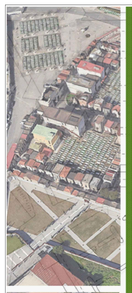
AMPLIAMENTI PREVISTI DAL NUOVO PRC

An	AMPLIAMENTO IN CAPPELLE PRIVATE N. 63
	AMPLIAMENTO IN COLOMBARI (BLOCCHI 15 DA 50 (10 X 5 FILE) TOTALE N. 750)
	AMPLIAMENTO AREE PARCHEGGIO
	BLOCCO SERVIZI IGIENICI N. 2
	NUOVI CAMPI DI PROGETTO CULTO CATTOLICO
	NUOVI CAMPI DI PROGETTO CULTO DIVERSO DA CATTOLICO
	NUOVE AREE A VERDE

Documento di consultazione

LEGENDA

CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE	
LOCULI COMUNALI	
LOCULI COMUNALI IN COSTRUZIONE	
OSSARIO COMUNE	
CAPPELLE PRIVATE ESISTENTI	
CAPPELLE PRIVATE DAL CARATTERE MONUMENTALE	
CONGREGHE	
CHIESA	
IMPIANTO DI CREMAZIONE	
LOTTI LIBERI	
CAPPELLE PRIVATE IN ESERCIZIO	
CAPPELLE PRIVATE IN CONSTRUZIONE	
SERVIZI CIMITERIALI	
SERVIZI PER IL PERSONALE	
SERVIZI IGIENICI	
DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI CIMITERIALI	



COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO
017

INDIRIZZI PROGETTUALI

Data
MAG 2026

REV
2

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO

AMPLIAMENTI PREVISTI DAL NUOVO PRC

An	AMPLIAMENTO IN CAPPELLE PRIVATE N. 63
	AMPLIAMENTO IN COLOMBARI (BLOCCHI 5 DA 50 (10 X 5 FILE) TOTALE N. 250)
	AMPLIAMENTO AREE PARCHEGGIO
	BLOCCO SERVIZI IGIENICI N. 2
	NUOVI CAMPI DI PROGETTO CULTO CATTOLICO
	NUOVI CAMPI DI PROGETTO CULTO DIVERSO DA CATTOLICO
	NUOVE AREE A VERDE
	CINERARIO COMUNE

Documento di consultazione

LEGENDA

- CAMPO DI INUMAZIONE COMUNE
- LOCULI COMUNALI
- LOCULI COMUNALI IN COSTRUZIONE
- OSSARIO COMUNE
- CAPPELLE PRIVATE ESISTENTI
- CAPPELLE PRIVATE DAL CARATTERE MONUMENTALE
- CONGREGHE
- CHIESA
- IMPIANTO DI CREMAZIONE IN ATTESA DELLA NORMATIVA NAZIONALE E LOCALE
- LOTTI LIBERI
- CAPPELLE PRIVATE IN ESERCIZIO
- CAPPELLE PRIVATE IN COSTRUZIONE
- SERVIZI CIMITERIALI
- SERVIZI PER IL PERSONALE
- SERVIZI IGIENICI
- DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI CIMITERIALI

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

Documento di Consultazione

ELABORATO

018

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Data

FEBB. 2024

REV

0

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente

ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento

ARCH. MARIA PICCOLO

A-PREMESSA

Lo Studio di prefattibilità ambientale per la redazione del **PRC Cimiteriale del Comune di Giugliano** (*incarico Team Project Determinazione Dirigengiale n° 2643 del 28/18/2023*) è finalizzato alla ricerca delle condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale, e comprende la verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni dei piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici, lo studio sui prevedibili effetti sulle componenti ambientali e sulla salute, l'illustrazione delle ragioni della scelta del sito, la determinazione delle misure di compensazione ambientale e l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento. Il processo di analisi e valutazione che accompagna l'intero sviluppo dell'opera, dalla definizione progettuale alla realizzazione sul territorio, è articolato in diverse fasi con l'identificazione, per ciascuna di esse, dei relativi obiettivi. Il PRC Cimiteriale di cui alla redazione dello scrivente progettista dal punto di vista progettuale ricalca, **anzi ridimensiona per grandi linee** l'attuale PRC Cimiteriale del Comune di Giugliano, approvato con **Delibera del Consiglio Comunale n° 43 del 30/07/2009** e successive modifiche; ciò scaturisce dalle valutazioni tecnica e analitica condotta dallo scrivente che ha tenuto conto dello stato attuale della consistenza **"ricettiva"** della struttura Cimiteriale oltre della programmazione attuativa, esecutiva dell'attuale PRC Cimiteriale.

Il presente PRC è stato redatto nel rigoroso rispetto sia della regolamentazione urbanistico - edilizia, sia della legislazione nazionale in tema di inquinamento ed in tema di utilizzo di fonti rinnovabili, ricalca dunque quanto già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 30/07/2009. In particolare:

- si è provveduto all'inquadramento urbanistico dell'area oggetto di intervento;
- è stato identificato il quadro delle norme:
  1. D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice degli Appalti;
  2. D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti;
  3. D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;
  4. Decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n. 145 recante il Capitolato Generale dei lavori pubblici;
  5. D.P.R. n. 503/96 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
  6. Legge n. 122/89 – Disposizione in materia di parcheggi e s.m.i.;
  7. D.M. Interni n. 38/96 – Normativa Antincendio;
  8. D.M. 37/08 – Norme per la sicurezza degli impianti;
  9. Legge 10/91 – Norme per il contenimento delconsumo energetico per usi termici e s.m.i.;
  10. D.P.R. 285/1990 – Regolamento di Polizia mortuaria;

Documento di consultazione

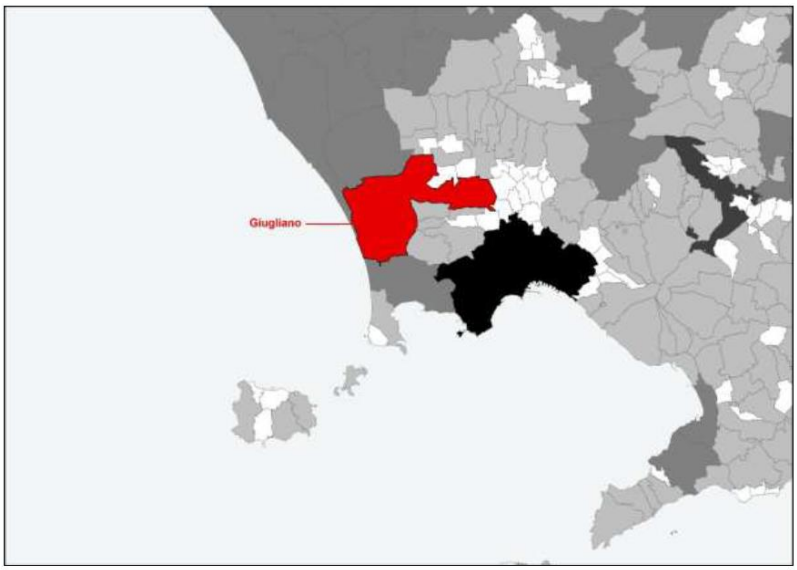
11. Piano Regolatore Cimiteriale DCC del 30/07/2009;
12. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, Testo unico delle leggi sanitarie, dagli artt. 337 a 344;
13. D.P.R. 10/09/1990, n. 285, Approvazione del regolamento di polizia mortuaria;
14. Legge 30 marzo 2001 n. 130, Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;
15. Legge 01 agosto 2002, n.166, art. 28 – Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali.
16. Legge Regionale 24 novembre 2001, n.12.

- sono stati analizzati i caratteri peculiari dell'ambito territoriale di riferimento assunti gli studi d'inquadramento geomorfologico - geologico e idrogeologico, necessari per progettare il presente PRC ed il connesso percorso di valutazione ambientale svolto in termini di fattibilità, efficacia e sostenibilità complessiva, in grado cioè di monitorare gli impatti del PRC sulle principali componenti ambientali e di ricavare indicazioni sugli strumenti metodologici da adottare (**ad esempio operazioni di mitigazione e compensazione**), verificando l'effettiva attuazione della sostenibilità del processo edilizio, dalla progettazione alla esecuzione.

Documento di Consultazione

B-INQUADRAMENTO DELL'AREA

Il Comune di Giugliano è situato nella zona nord-occidentale della Provincia di Napoli, in un territorio compreso tra l'agro aversano a nord e i Campi Flegrei a sud. Il territorio si trova pressoché sul livello del mare. Il tratto costiero, basso e sabbioso, si estende sul litorale domizio per circa 3 Km, da Marina di Varcaturo a Lido di Licola. All'interno del territorio si trova il Lago Patria, lago di origine vulcanica con l'omonima località sulle sue sponde. L'intero territorio comunale si estende per circa 94 kmq e confina con i Comuni di: Aversa (CE), Casapesenna (CE), Castel Volturno (CE), Lusciano (CE), Melito di Napoli (NA), Mugnano di Napoli (NA), Parete (CE), Pozzuoli (NA), Qualiano (NA), Quarto (NA), San Cipriano d'Aversa (CE), Sant'Antimo (NA), Trentola-Ducenta (CE), Villa Literno (CE), Villaricca (NA).



La posizione geografica è da considerarsi un notevole punto di forza in quanto Giugliano è "oggettivamente" (per numero di abitanti) il Comune più importante (dopo Napoli) della provincia napoletana e, essendo un comune a confine della provincia, gioca un ruolo di "cerniera" tra Provincia di Napoli e Provincia di Caserta,

oltre al fatto di trovarsi proprio lungo l'asse di collegamento Napoli-Roma. Un ulteriore legame con la Provincia di Caserta è anche rafforzato dall'appartenenza alla diocesi di Aversa. L'assetto geo-morfologico dell'area costituisce uno dei fattori che ha determinato lo sviluppo di Giugliano che da colonia agricola è diventata città. Giugliano ha delle tradizionali vocazioni agricole rappresentate soprattutto dalla coltivazione della mela annurca, prodotto tipico di quest'area. Il richiamo quindi a questi fattori "naturali" di successo dell'area sono da ritenersi necessari per tracciare le possibili strategie di sviluppo di questo territorio che siano rispondenti alla sua originaria vocazione. Giugliano fa parte del comprensorio che gli antichi chiamavano Campi Flegrei, per essere vicina a Licola, Cuma e Pozzuoli. Ma, questo vasto territorio fu abitato dalle tribù italiche, popolazioni antichissime e con l'avvento dei romani l'area fu denominata Campania Felix per il clima temperato e la fertilità del terreno; poi fu detta Liburia , ed infine Terra Laboris (Terra di lavoro).

Nel ventennio fascista si avvia consolida la vocazione agricola della pianura attraverso l'O.N.C. (Opera Nazionale Combattenti) che pone le premesse per portare questa parte della provincia di Napoli ad essere una zona ad elevata produttività agricola.

Documento di Consultazione

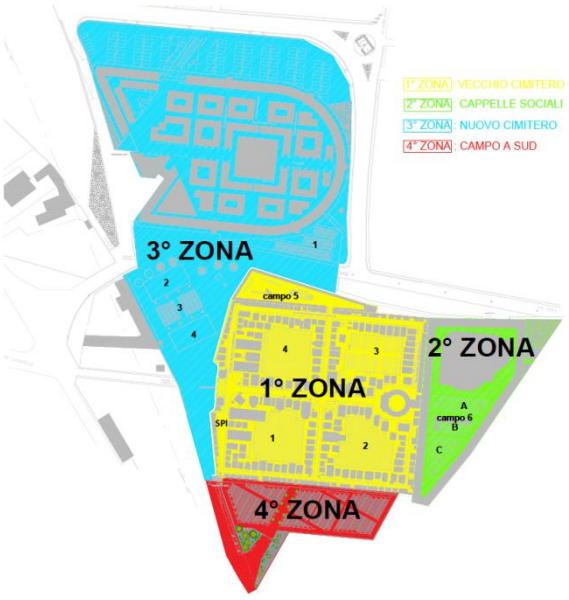
Figura 1 Territorio Comune di Giugliano

Inoltre, c'è da considerare la varietà del territorio che comprende nell'area costiera le frazioni di Licola, Varcaturo e il Lago Patria Licola sorge sulla costa del Tirreno e si sviluppa in direzione Nord-Sud secondo il litorale domitio. Confina a Nord con Varcaturo e Lago Patria, anch'esse frazioni del

comune di Giugliano, ad Est con Monterusciello e Monte Grillo e a Sud con il comune di Bacoli. Essendo contigua a Cuma, gli aspetti geologici e morfologici risultano sostanzialmente gli stessi: la costa ha una linea insolitamente regolare rispetto i prolungamenti Nord-Sud ed è formata da una fascia bassa e sabbiosa di colore chiaro e paglierino, risultato dell'erosione alle pareti tufacee disseminate lungo tutta la zona. Scorrendo verso l'interno s'incontrano fasce dunari di notevole interesse, una prima fascia esterna soggetta ad erosione marina, ed una seconda fascia più interna, stabilizzata dalla vegetazione. Tale vegetazione è composta da piante alofile: cakileto, ammofileto, nella parte del versante marino, mentre quella più interna si caratterizza dalla macchia mediterranea. Tale habitat sta diventando oggetto di crescente interesse poiché, oltre alla vegetazione descritta, è stato scoperto il Giglio di Cuma, noto per il fatto di crescere solo in questa zona. Procedendo ancora verso l'interno, s'incontra la Silva Gallinaria ovvero un sistema di fitta vegetazione, formato da lecceto su fondo arido e sabbioso, più volte citato da autori latini per l'amena atmosfera che produce. In quest'area si estende il Parco Ragionale dei Campi Flegrei, che occupa gran parte del territorio flegreo, ma che in riferimento alla frazione licolense considera solo la parte Sud. Percorrendo questa direzione, si arriva alla zona dove un tempo c'era il Lago di Licola poi bonificato. Le aree prosciugate e le zone antistanti, oggi sono utilizzate per la coltivazione agricola, grazie l'elevata fertilità del terreno. Tipiche sono le colture di vigneti e frutteti. Lago Patria si trova sul litorale Domitio. È affacciata sull' omonimo lago ed è la più piccola delle tre località sul litorale. La macchia mediterranea di Lago Patria, come quella di Licola, è rifugio di numerose specie di uccelli, sia stanziali che migratori.La fertilità dei terreni, l'azione mitigatrice del mar Tirreno, hanno creato le condizioni per l'insediamento, nel corso dei secoli, di numerose civiltà, le cui testimonianze storico-artistiche-culturali sono tutt'oggi visibili.

Documento di Consultazione

Key Plan



Il Key Plan è un elaborato grafico redatto dallo scrivente progettista e definisce le zone omogenee dell'attuale area cimiteriale. L'omogeneità in questo caso ha quale elemento parametrico aree di ampliamento che mano a mano si sono susseguite nel tempo.

Per una maggiore comprensione dell'assetto del territorio sotto l'aspetto strutturale dei sistemi e dei servizi si riportano estratti dal PTC (Piano Territoriale di Coordinamento).

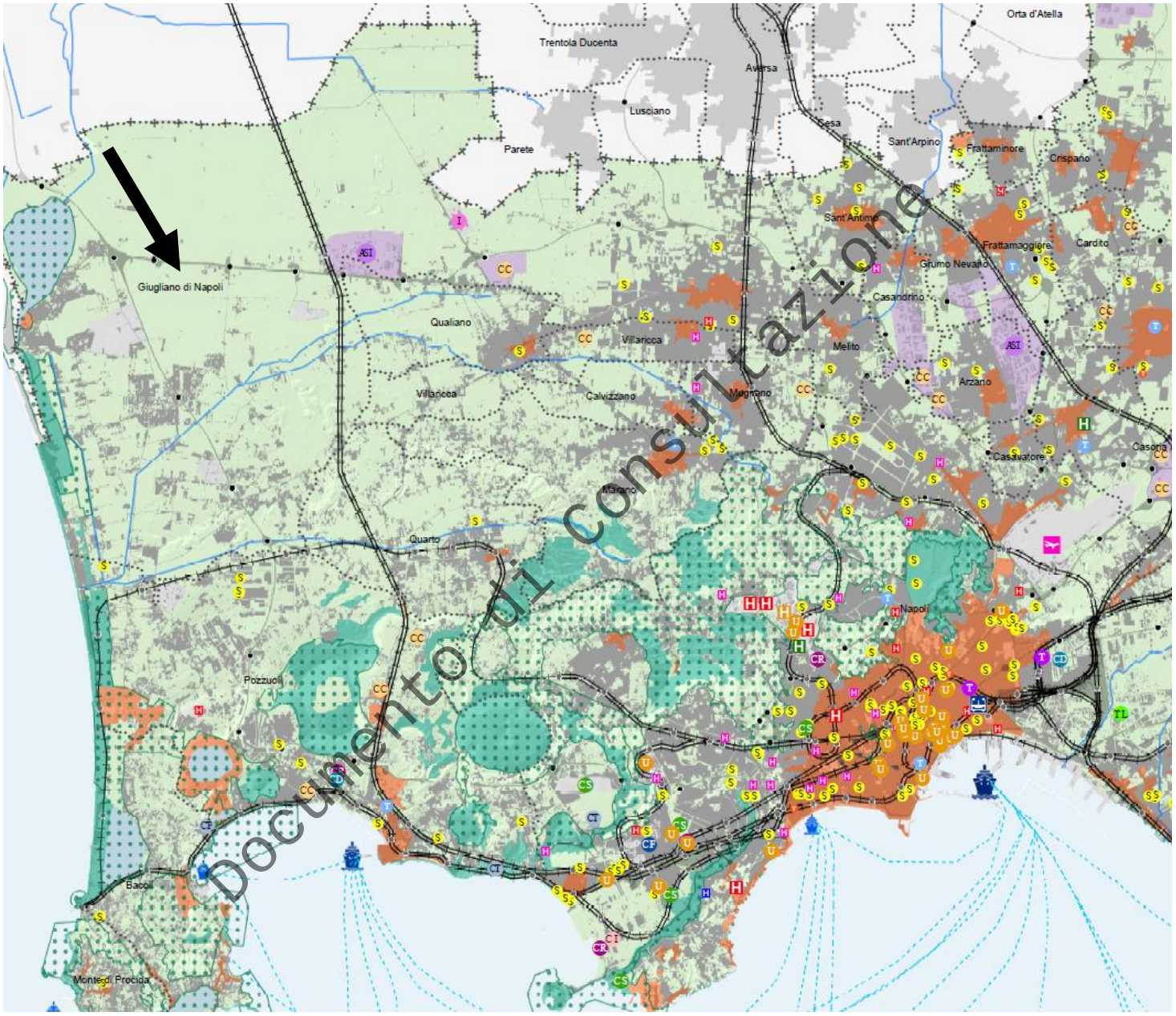


Figura 2 Estratto PTC (Piano Territoriale di Coordinamento)-Organizzazione del territorio attuale-

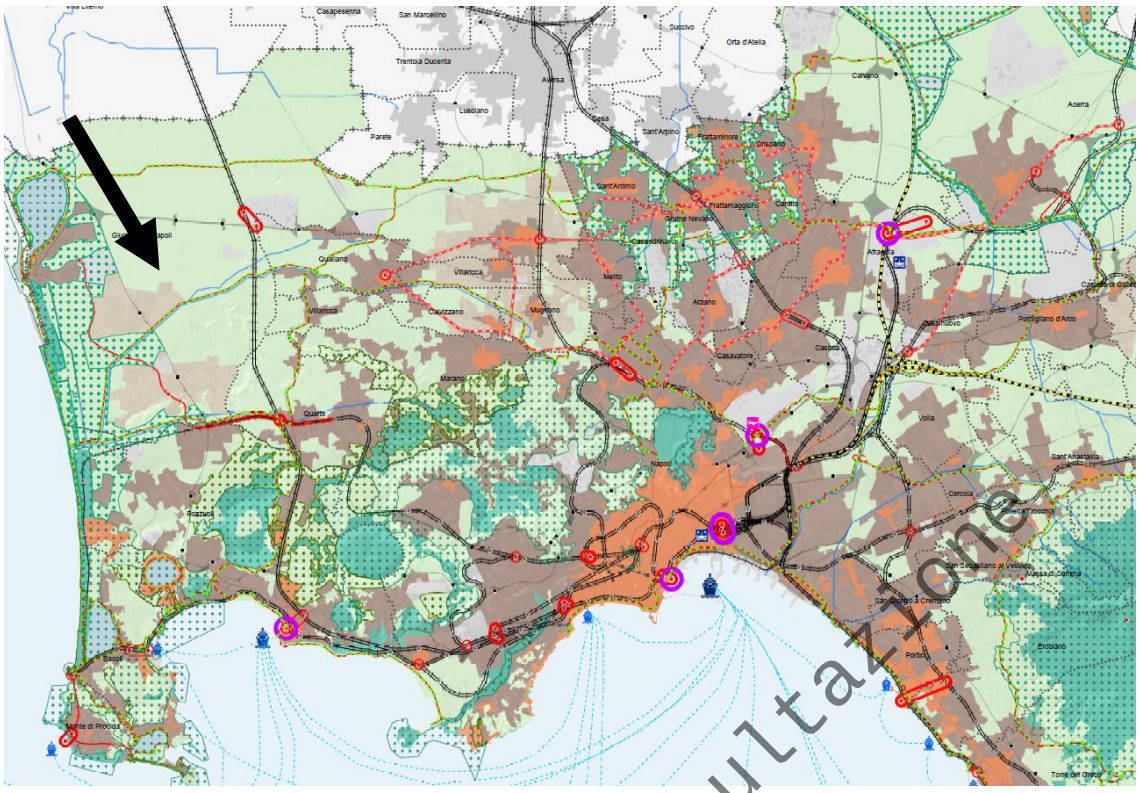


Figura 3 PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) – Nodi e reti per la Connettività Territoriale-

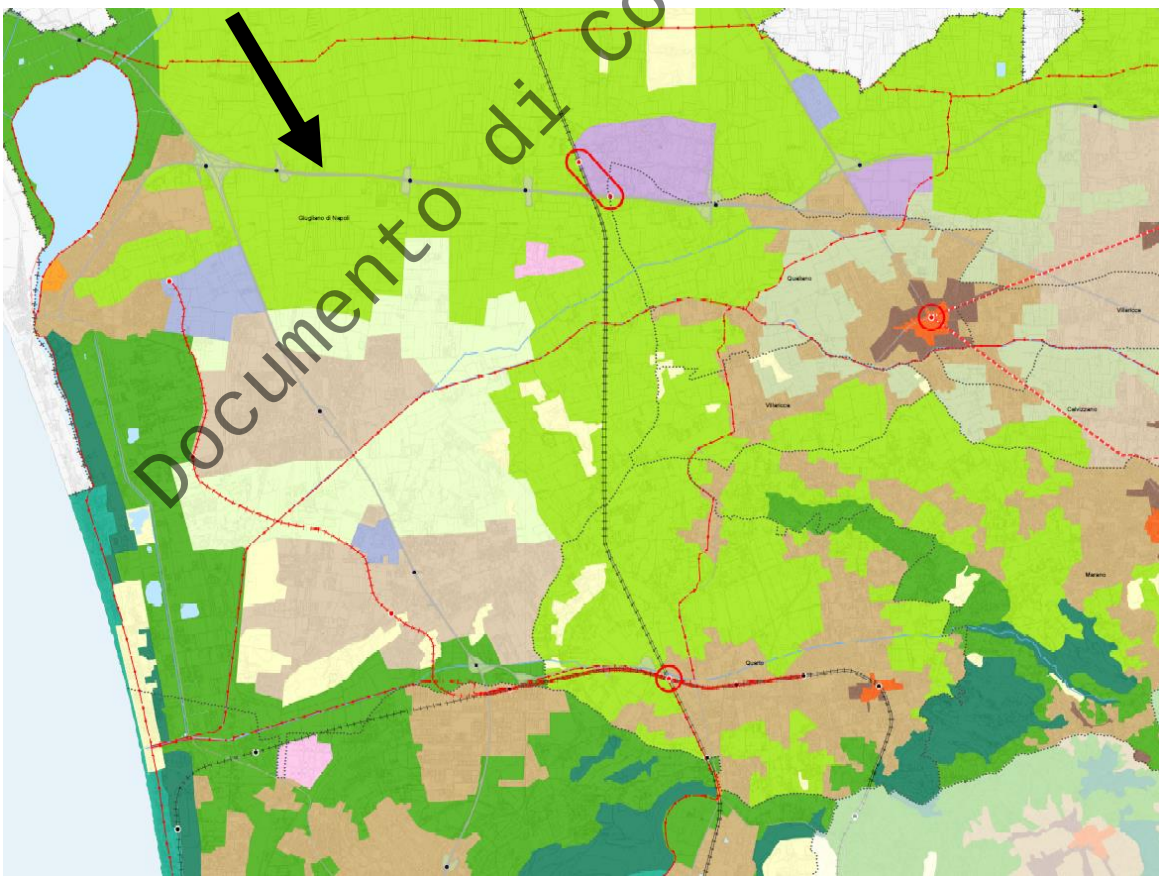


Figura 4 (Piano Territoriale di Coordinamento) - Disciplina del Territorio-

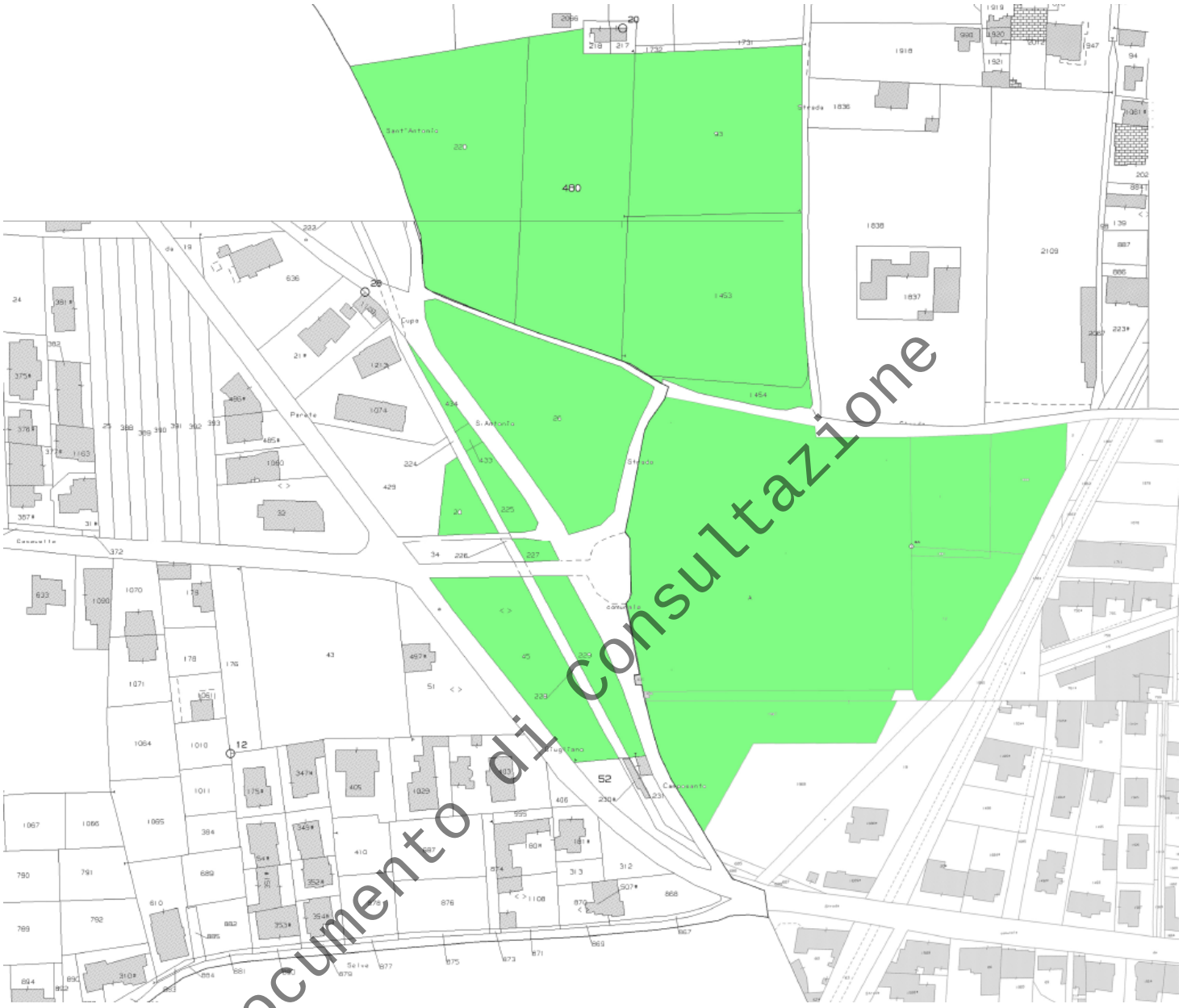
Documento di consultazione

Figura 5 Vista dall'ato -lato parcheggio pubblico-

Figura 6 Vista dall'alto - lato ingresso principale-

Documento di Consultazione

CATASTALI



Documento di Consultazione

Figura 7 Catastale - fogli 44-52-53-

C-STRUMENTI URBANISTICI E VINCOLI

Documento Analizzato: Da Piano di Protezione Civile della Regione Campania, area di ammassamento soccorsi, corrispondente ad attuale area mercato
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non sono in contrasto con il documento analizzato

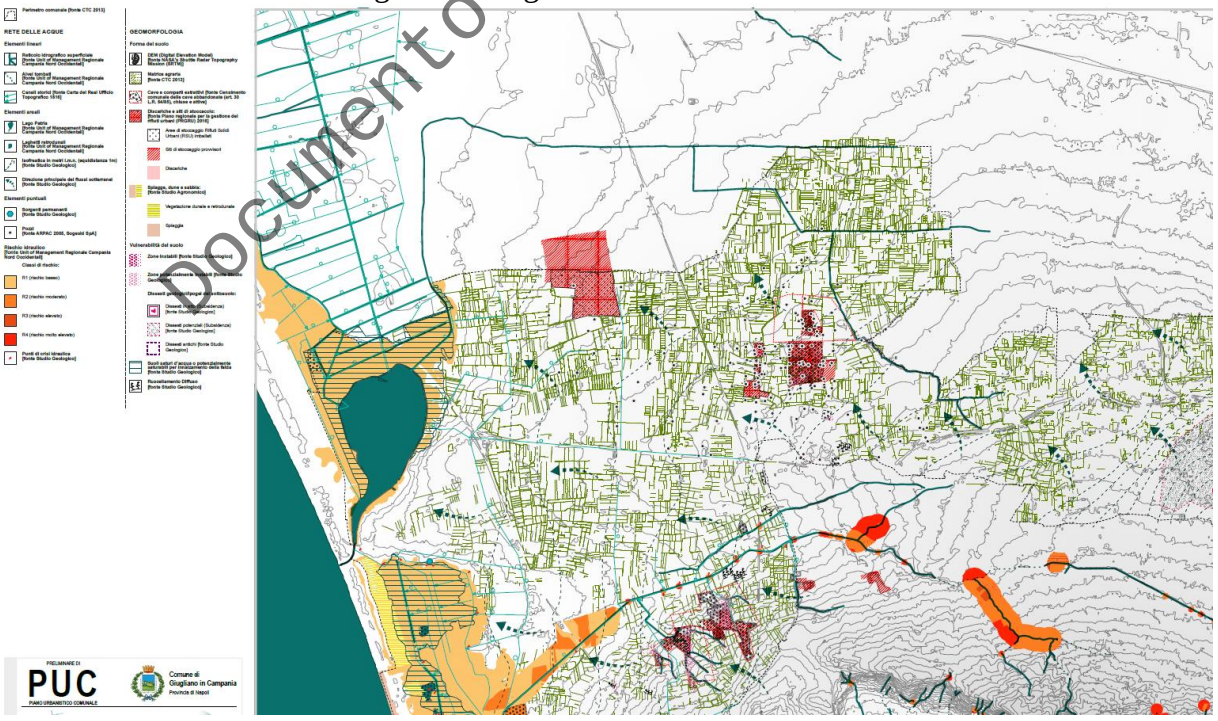
SEDE COM: GIUGLIANO IN CAMPANIA
SEDE COMUNALE CORSO CAMPANO, 200

AREA AMMASSAMENTO SOCCORSI COM:

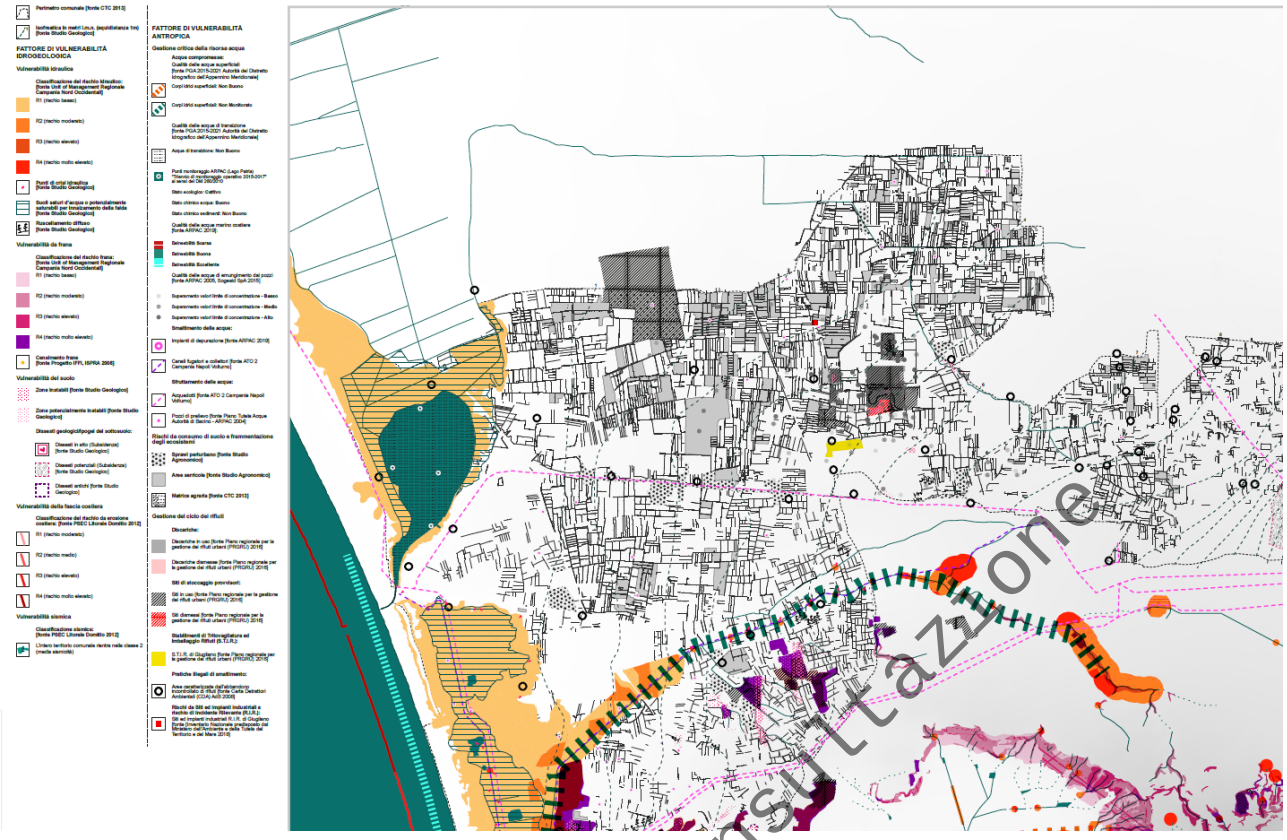
Area di Ammassamento C.O.M. 2: Giugliano in Campania	
Identificativo	COM02
Comune	Giugliano in Campania
Indirizzo	Strada provinciale Santa Maria Cubito a Giugliano
Uso attuale	Area mercato
Superficie utile (m^2)	186850
Tipo di fondo	Asfalto
Vie di accesso	Strada provinciale Santa Maria Cubito a Giugliano
Note	Area censita nel piano di protezione civile comunale di Giugliano in Campania. Da considerare solo la superfice scoperta

Documento di Consultazione

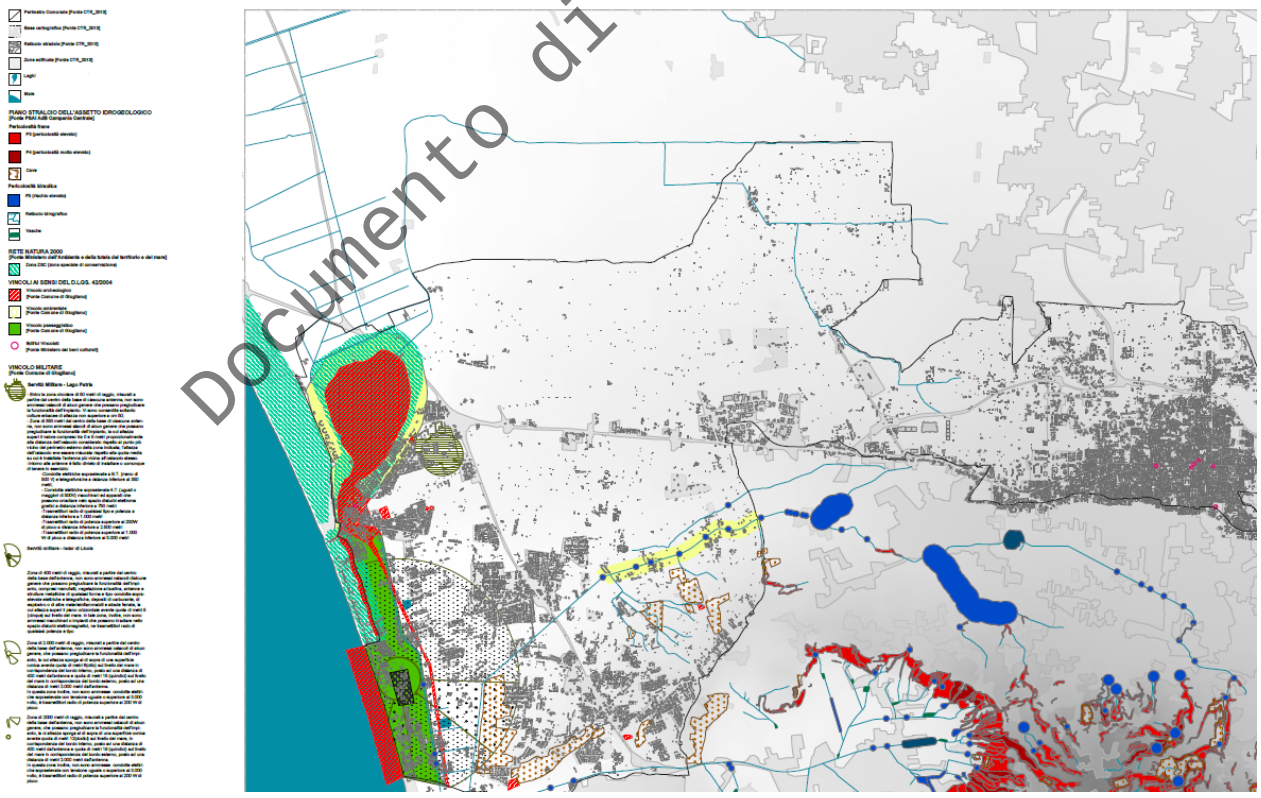
Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Acque, Geomorfologia e Forme del Suolo Naturali e Antropizzate
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone a rischio geomorfologico



Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Rischi Aggregati
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone a rischio



Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Piani Sovraordinati e Vincoli
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone a rischio

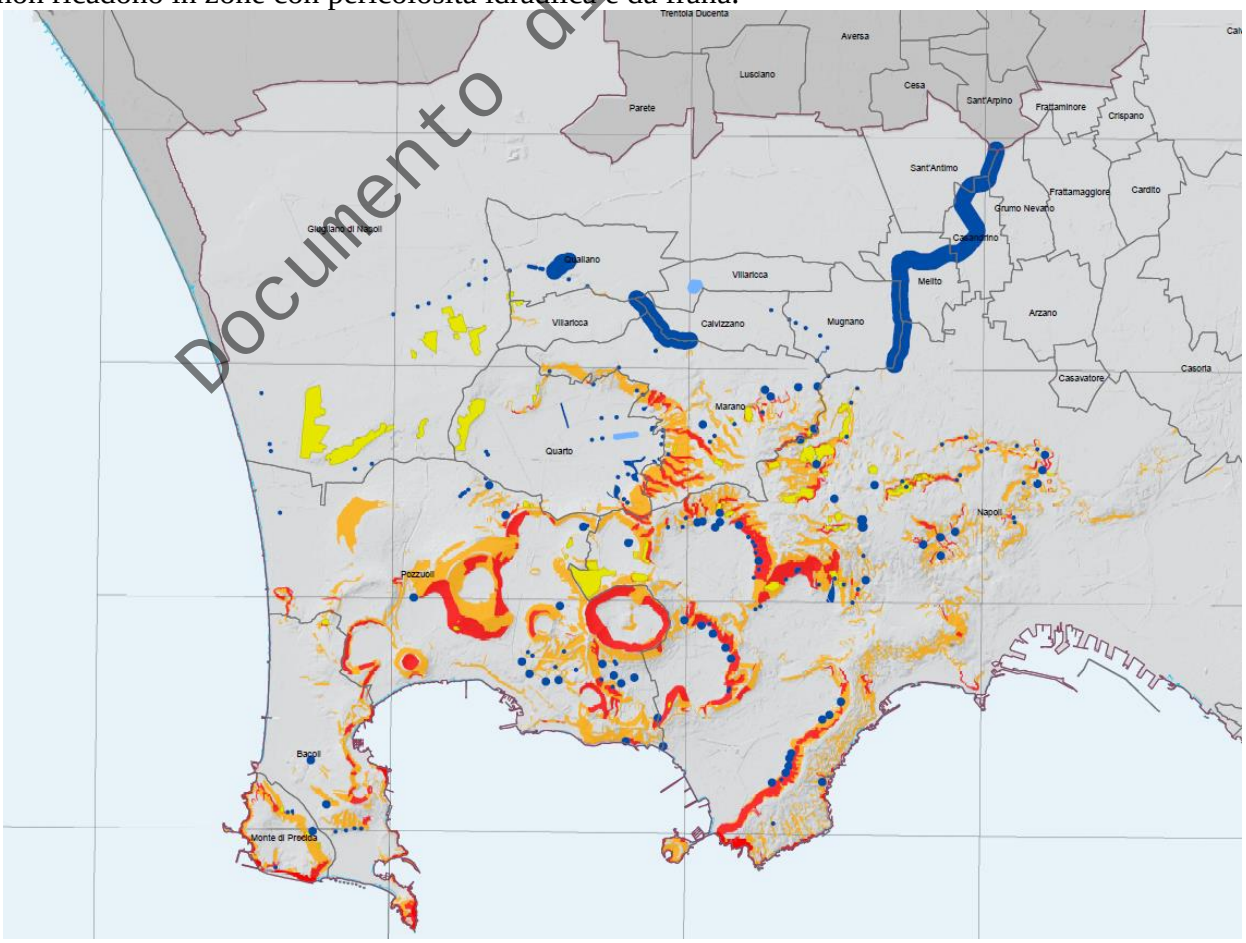


Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Macroaree di Interesse Naturalistico
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone di interesse naturalistico.

Documento di Consultazione

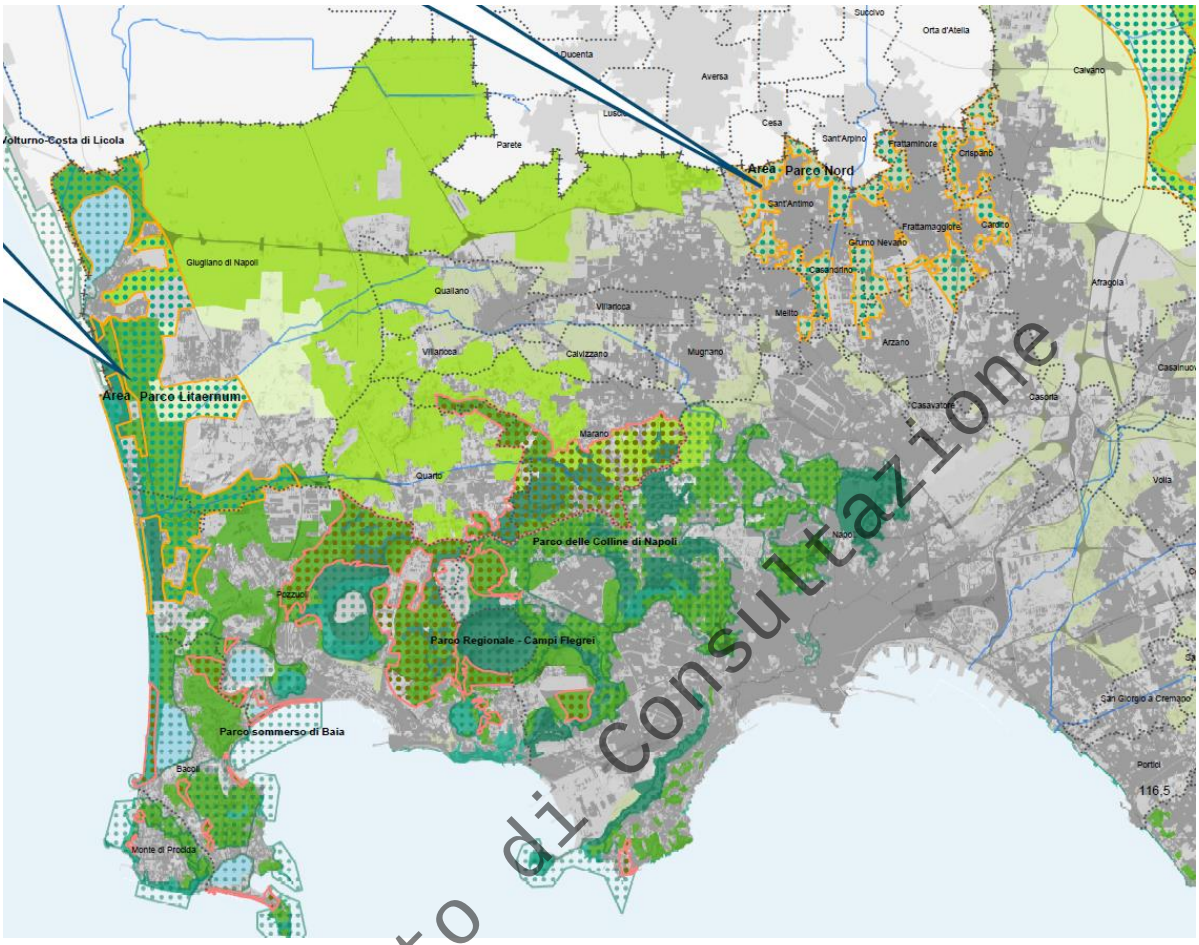
Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Pericolosità Idraulica e da Frana

Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone con pericolosità idraulica e da frana.

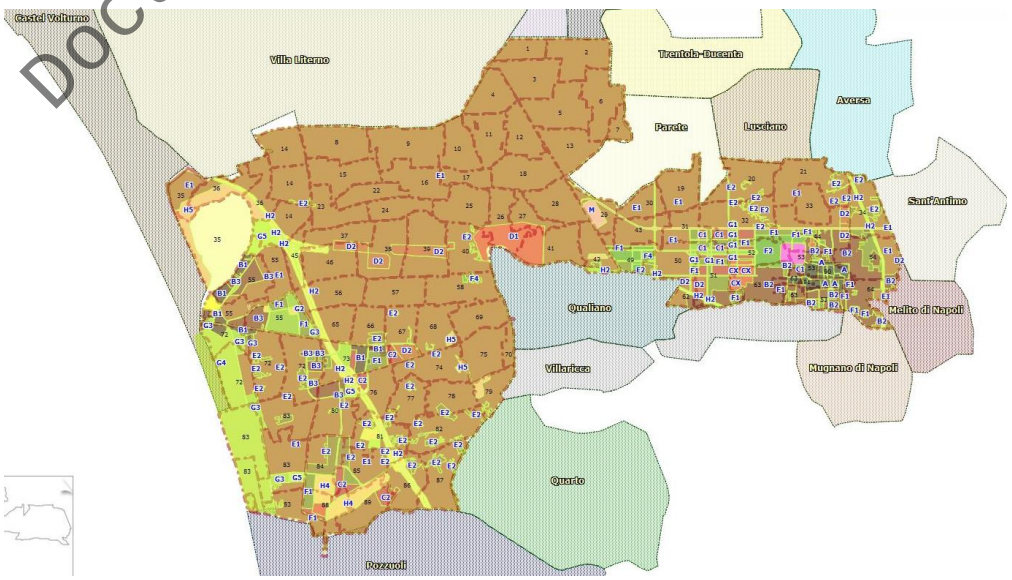


Documento di Consultazione

Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Individuazione aree Parco
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone Aree Parco.

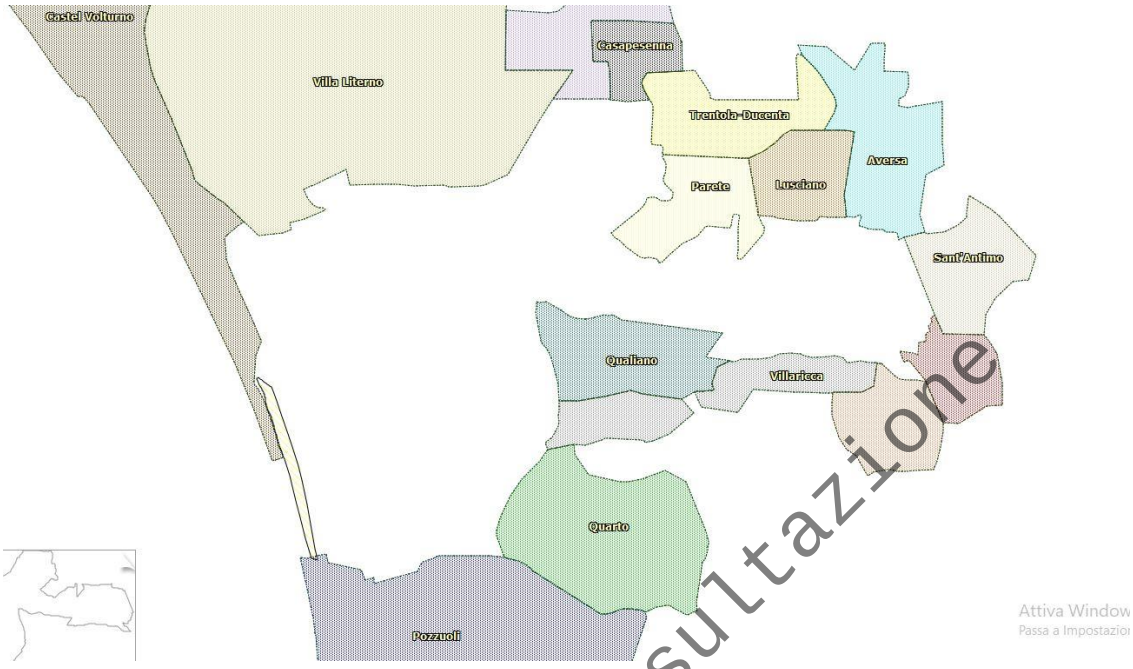


Documento Analizzato: Da PRC, Zonizzazione
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale rispondo alla programmazione del PRG Comunale.



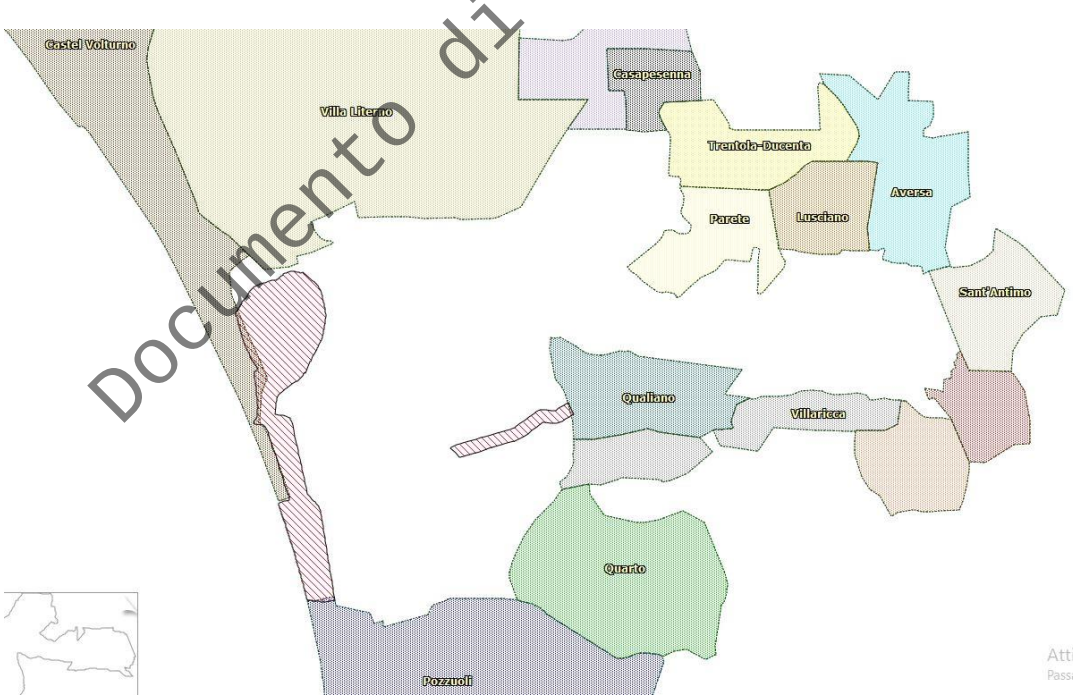
Documento di Consultazione

Documento Analizzato: Da Carta dei Vincoli vigente: Vincolo Idrogeologico
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC non ricadono in aree con vincolo Idrogeologico.

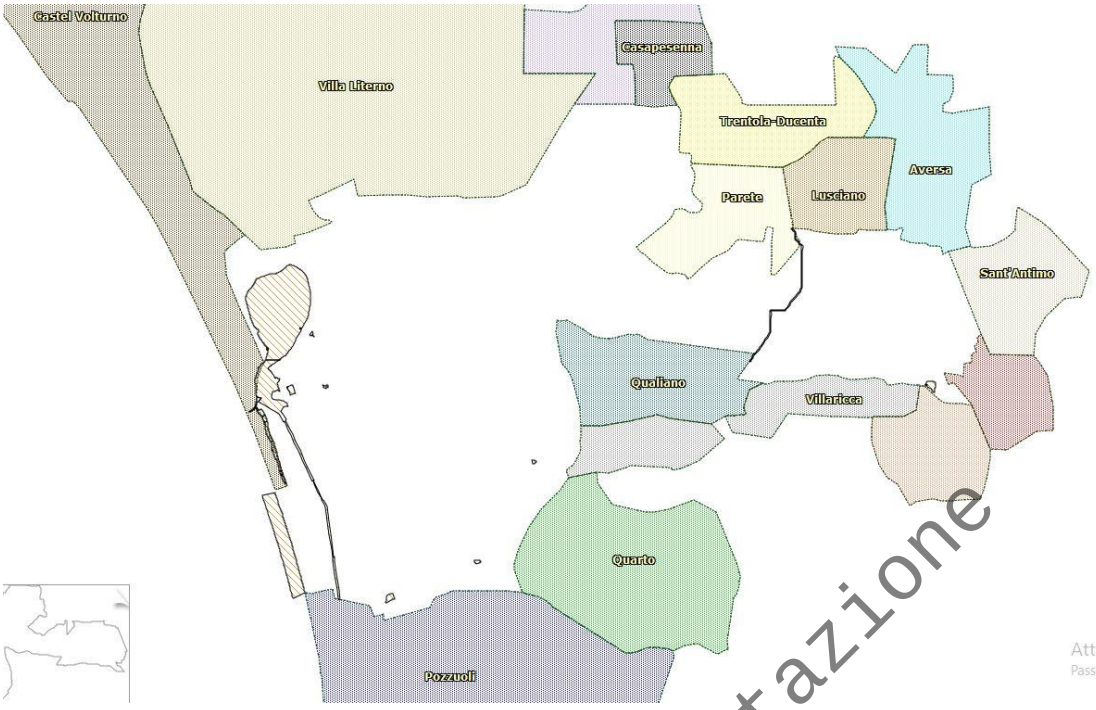


Documento di Consultazione

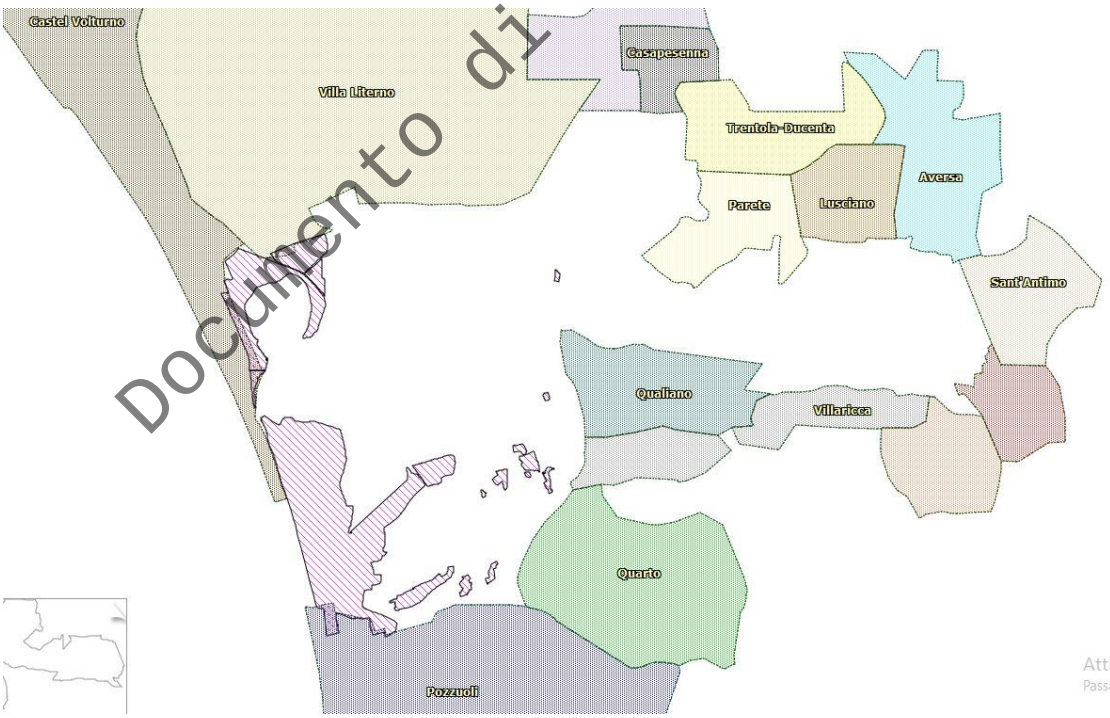
Documento Analizzato: Da Carta dei Vincoli vigente: Vincolo del Paesaggio
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC non ricadono in aree con vincolo del paesaggio.



Documento Analizzato: Da Carta dei Vincoli vigente: Vincolo del Paesaggistico Archeologico
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC non ricadono in aree con vincolo del paesaggistico, archeologico.



Documento Analizzato: Da Carta dei Vincoli vigente: Rischio Idraulico
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC non ricadono in aree con rischio idraulico.



Documento Analizzato: Da Carta dei Vincoli vigente: Servitù Militare
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC non ricadono in aree con vincolo servitù militare.

Documento di consultazione

D-MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGETTUALI

I criteri progettuali che hanno portano alla definizione urbanistica del "**Aggiornamento PRC Cimiteriale del Comune di Giugliano**" tengono conto di tematiche di tipo ambientale, tipologico, formale, tecnico-costruttivo ed economico.

Nel presente caso è stata effettuata la scelta di predisporre un adeguamento in coerenza con l'impianto esistente sulla base di componenti elementari semplici dalla cui aggregazione è possibile derivare le diverse articolazioni tipologiche e morfologiche necessarie alla conformazione dei diversi spazi cimiteriali.

Si è cercato di dare concreta attuazione agi indirizzi fissati dalla amministrazione comunale volti a "reinterpretare" questo luogo (Cimitero di Giugliano) secondo le nuove esigenze della comunità, dove il cimitero non solo assolve la accanto funzione essenziale di ricovero dei defunti, ma anche e soprattutto quella di luogo sociale della memoria collettiva.

L'intervento progettuale proposto si può suddividere in tre diversi aspetti:

- ***Analisi dello stato dei luoghi;***
- ***Verifica dello stato della pianificazione pregressa***;
- ***Calcolo, verifica delle esigenze future della struttura cimiteriale in proiezione ventennale;***
- ***Individuazione delle esigenze di spazi per accoglimento defunti, programmazione, progettazione con proiezione ventennale;***
- ***Riqualificazione della infrastruttura cimiteriale, riorganizzazione delle aree cimiteriali preesistenti, eliminazione delle criticità progettuali di cui al vecchio PR;***

E-IL PROGETTO

Il progetto ha quale scopo quello di "**Aggiornare**" l'attuale PRC a seguito di un'attenta verifica dello stato dei luoghi e di un calcolo delle future necessità della stessa struttura cimiteriale. In linea generale l'aggiornamento, di fatto ridimensiona, riorganizza le scelte progettuali del PRC vigente con una razionalizzazione degli spazi di cui alla progettazione del 30/07/2009 questo alla luce delle mutate esigenze dell'utenza cittadina.

Per una completa descrizione del progetto si vedi relazione illustrativa.

F-EFFETTI DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE NATURALE E COSTRUITO E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nei paragrafi seguenti sarà descritta la qualità ambientale attuale delle componenti e dei fattori ambientali interessati sia direttamente sia indirettamente dal progetto di adeguamento.

Documento di consultazione

Metodologia

Lo studio effettuato è basato, oltre che sulle indagini in situ, sul reperimento di bibliografia e cartografia esistente con indagini svolte anche presso l'amministrazione locale.

Tale ricerca ha consentito di acquisire informazioni circa le caratteristiche ambientali del sito, utili nel comprendere quali aspetti siano da ritenersi complessivamente più significativi ai fini della tutela ambientale e dell'inserimento del nuovo progetto sul territorio.

La scelta dei singoli aspetti trattati ed il loro livello di approfondimento consentono di evidenziare i possibili effetti negativi o positivi che si verificherebbero in conseguenza del presente progetto di adeguamento.

In sintesi la metodologia impiegata, coerentemente con le pratiche consolidate in questo settore, ha previsto lo svolgimento delle seguenti fasi di attività:

- raccolta del materiale e della documentazione disponibile;
- sopralluogo e documentazione fotografica;
- descrizione delle componenti ambientali interessate dal progetto;
- individuazione delle attività che comportano un impatto ambientale;
- stima degli effetti ambientali.

Il nuovo PRC ricalca e razionalizza il vecchio PRC facendo propri una serie di interventi che mano a mano saranno programmati dall'amministrazione in rapporto alle stime di crescita della domanda sia per l'accoglienza dei defunti: loculi, inumazioni, sia in relazione alla fornitura di servizi: servizi igienici, aree di parcheggio etc..

La presente risponde solo in maniera generica a quelle esigenze ambientali di cui ai singoli interventi, per tutte le fasi operative, costruttive come la predisposizione di aree di inumazione, costruzione di nuovi loculi, di viabilità interna, si dovrà predisporre in maniera più dettagliata di un'attenta Valutazione Ambientale.

In particolare per **ogni singolo intervento previsto dal presente PRC** che modifichi anche in maniera parziale l'assetto "urbano" dell'area contribuirà a modificare l'aspetto di percezione paesaggistico-architettonica dell'intero contesto, le nuove aggregazioni del parco cimiteriale, soprattutto quelle volumetriche costituiscono una modifica alla continuità ambientale e paesaggistica; le nuove aggregazioni, pertanto, nel presente PRC dovranno coprire una parte contenuta dell'area di intervento, ridotta rispetto al PRC vigente.

Accertata la compatibilità dell'intervento con gli strumenti di tutela paesaggistica e ambientale (vedi punti precedenti), al fine di valutare i rischi ambientali che la realizzazione dell'attuale programmazione di adeguamento potrebbe comportare:

-sotto il profilo paesaggistico il presente PRC ha uno sviluppo edilizio limitato, prevedendo le nuove aggregazioni di manufatti funebri in aree non sottoposte a tutela e comunque con interventi meno

Documento di Consultazione

invasivi rispetto a quelli del PRC vigete;

1. sotto il profilo degli impatti per l'urbanizzazione l'opera non comporta interventi infrastrutturali complessi, ma si limita alla integrazione e riqualificazione di una area già urbanizzata e già utilizzata o vincolata alla funzione cimiteriale;
2. sotto il profilo insediativo, il carico dei flussi di persone e merci configurato dal nuovo intervento sarà trascurabile e comunque assorbito dalle infrastrutture viari esistenti.

G-ANALISI DELL'AMBIENTE NATURALE

Inquadramento geologico e rischio sismico

Le indagini geologiche, condotte dall'Amministrazione, che sono allegate alla documentazione di progetto non mostrano limitazioni alla edificazioni o particolari problematiche connesse alla natura geologica ed idrogeologica. L'analisi geologica non evidenzia particolare pericolosità del sito oggetto di intervento, in quanto dalle caratteristiche geologico-tecniche e morfologiche non risultano particolari preclusioni e/o pericolosità dal punto di vista geologico ed idrogeologico.

Aspetti floro-faunistici

Il territorio interessato dall'intervento è già urbanizzato; la vegetazione presente è rappresentata da poche specie arboree e essenze arbustive di natura spontanea che ricoprono le aree esterne ed interne oggi inutilizzate oggetto di intervento.

La fauna è praticamente inesistente se si eccettua quella tipica delle aree urbanizzate: insetti, volatili, piccoli roditori, animali domestici.

Sia la flora che la fauna non presentano specie di particolare valenza naturalistica. In generale si può affermare che l'intervento progettuale non comporta alterazioni sostanziali dell'habitat naturalistico.

Aspetti paesaggistici

Il paesaggio è il risultato delle dinamiche evolutive dell'operato dell'uomo, l'inserimento di una programmazione urbana/edilizia cimiteriale, quale quella del PRC oggetto della presente, su una condizione preesistente e consolidata va rapportata alla capacità di assorbimento del sistema paesaggistico interessato; essa come già ampiamente rappresentato non comporta ne aumenti di superficie ne tantomeno di volumi rispetto a quanto non già espressamente considerato con il PRC vigente.

H-ANALISIDELL'AMBIENTECOSTRUITO

Documento di Consultazione

L’ambiente urbano ed il costruito cimiteriale ed extra cimiteriale è stato oggetto di uno studio approfondito in sede di formazione del presente PRC, gli esiti di questi studi sono sintetizzati nei documenti allegati al progetto.

In questa sede occorre evidenziare che l’ambito costruttivo è connotato da fattori eterogenei con interventi centenari di basso impatto e interventi recenti in condizioni di degrado altamente invasivi.

Anche per gli aspetti connessi al sistema della viabilità e del traffico lo studio effettuato e sopra richiamato ha evidenziato la compatibilità delle trasformazioni.

Documento di Consultazione

I-ASPETTI DELLA QUALITÀ DELL’ARIA

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere in programmazione gli impatti previsti sulla qualità

dell'aria nella fase di cantiere saranno causati dalle attività di escavatori, macchine movimento terra, mezzi per il trasporto dei materiali di costruzione i materiali di risulta degli scavi durante le fasi di carico sui mezzi che lo trasporteranno in discarica (o nei siti di riutilizzo) potrebbe costituire, per azione del vento, una possibile fonte di diffusione di polveri nell'aria.

Accanto alle polveri è da considerare la presenza di inquinanti derivanti dai mezzi d'opera sul sito e, lungo gli accessi del cantiere e la viabilità pubblica, dal passaggio dei mezzi di trasporto degli inerti di scavo e dei materiali da costruzione.

Negli atti esecutivi dei singoli interventi programmati del presente PRC si dovrà prevedere un impatto, dovuto alla variazione della qualità dell'aria, negativo ma di bassa entità e reversibile che interesserà sia i lavoratori del cantiere che i più vicini recettori sensibili, costituiti dagli operatori e dai visitatori del cimitero, oltre che dalle proprietà limitrofe.

Al fine di mitigare l'impatto dovranno essere implementate delle procedure comportamentali del personale operante in sito (limitazione della velocità dei mezzi, tempi e modalità delle attività di cantiere) per rendere minima l'emissione in atmosfera degli inquinanti da parte dei mezzi di trasporto e di movimento terra, razionalizzando la movimentazione dei materiali e individuando percorsi agevoli per i mezzi di trasporto.

In particolare si dovrà prescrivere:

- impedire il sollevamento della polvere;
- effettuare periodicamente la bagnatura delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti, per evitare il sollevamento di polveri;
- controllare che venga effettuata la bonifica dei pneumatici degli automezzi di trasporto in uscita dal cantiere (pulizia e rimozione di eventuali corpi estranei presenti tra le ruote gemellate);
- prescrivere l'utilizzo di vetcoli, per la movimentazione degli inerti, con apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto.

Documento di Consultazione

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI NELLA FASE ESECUTIVA DEL PRC

Per quanto riguarda la fase di esercizio del presente PRC, i singoli interventi non comporteranno un aumento delle quantità di inquinanti emesse in relazione al ridimensionamento e/o adeguamento delle opere di cui al PRC vigente, non sono previste opere aggiuntive. Le progettazioni esecutive dei singoli interventi dovranno tenere puntualmente conto dell'inquinamento atmosferico, adottando soluzioni tese alla riduzione di emissioni inquinanti e all'impiego di energie alternative. I successivi livelli di progettazione saranno orientati all'innalzamento di detti parametri oggetto di specifica valutazione in sede di aggiudicazione dell'appalto come da prescrizione della norma attuale.

L-ASPETTI ACUSTICI

L’analisi dei dati disponibili consente di evidenziare il ruolo predominante del traffico urbano esterno alla struttura quale elemento critico nella determinazione dell’impatto del redatto PRC. L’incremento della disponibilità di accoglienza dei defunti di fatto comporta maggiori flussi veicolari nell’area immediatamente perimetrale al complesso cimiteriale, occorrerà a tal proposito predisporre dei piani di traffico e orari che contengono flussi incontrollati e indiscriminati, le aree di parcheggio pubbliche, quelle allo stato dei luoghi, coprono ampiamente la richiesta, fatto salvo nei periodi della celebrazione dei defunti ove però arrivano in soccorso aree esterne destinate a parcheggi privati, dette aree in ogni caso fatto salvo la necessità futura, sono già state inserite nel presente PRC quali possibili ampliamenti per aree di parcheggio.

All’interno del cimitero. l’area oggetto del presente PRC è caratterizzata da bassissimi livelli di pressione sonora, se è pur vero, che con l’attuale PRC aumenterà il flusso delle persone nell’area rispetto alla situazione attuale è anche inconfutabile che le attività previste non sono sicuramente di accentuato impatto acustico, tenuto conto della dispersione acustica garantita del rapporto tra superfici coperte e scoperte oltre dell’ampiezza dei viali e della possibilità di percorsi alternativi con ben 4 diversi punti di accesso alla struttura cimiteriale

Per quanto riguarda l’inquinamento acustico da traffico interno, l’area è caratterizzata da una certa tranquillità, essa si presenta ad oggi con un traffico veicolare interno quasi nullo, rispetto alle attività in itinere (n. 2 cantieri), sarà opportuno negli atti programmatici esecutivi del presente PRC predisporre attività con utensili e mezzi con basse emissioni acustiche (elettrici) e/o predisporre apprestamenti capaci di limitare la diffusione di onde sonore (pannelli fonoisolanti).

Nella situazione descritta, non si ritiene ipotizzabile un sostanziale aggravio della condizionea custica del complesso cimiteriale in ragione all’atto programmatico “PRC” oggetto della presente.

Il quadro normativo di riferimento è il seguente:

- Legge quadro sull’inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n.447;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991. Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997, determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. 16 marzo 1998, tecniche di rilevamento e misurazione dell’inquinamento acustico;

M-ASPETTI DELLA SALUTE PUBBLICA

La componente ambientale "salute pubblica" viene presa in considerazione al fine di individuare e stimare quali rischi potrebbero verificarsi, a carico della salute pubblica, in conseguenza della realizzazione alle attività di cui all’Aggiornamento del PRC.

La causa del rischio sulla salute pubblica è l'eventuale immissione nell'ambiente d'inquinanti a carico di una situazione esistente di normalità o di una situazione già alterata che risulterebbe quindi

Documento di Consultazione

ulteriormente aggravata.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI NELLA FASE ESECUTIVA DEL PRC

La fase di cantiere apporterà, sulla salute pubblica, un lieve impatto negativo ma reversibile e di entità trascurabile dovuto, principalmente, alla variazione della qualità dell'aria e del clima acustico.

Al fine di mitigare l'impatto e salvaguardare la salute degli operatori e dei cittadini maggiormente esposti, cioè le persone presenti nel cimitero, tutte le operazioni che si svolgeranno nell'area dovranno essere programmate ed eseguite in maniera corretta, predisponendo e organizzando l'intervento con mezzi e attrezzature con minori emissioni sonore e inquinanti, attraverso l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti, di macchine elettriche, di sistemi per il recupero di reflui di risulta dalle lavorazioni, di oli e tutto quanto necessario per limitare l'impatto sul personale prima e sui fruitori dell'area pubblica dopo

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI NELLA FASE DI ESERCIZIO

Per la fase di esercizio gli effetti sulla salute pubblica sono legati soprattutto all'aumento del flusso dei visitatori, e all'incidenza dela maggiore peso urbanistico degli interventi previsti in ragione della maggiore disponibilità di accoglimento dei defunti, anche in questo caso per limitare l'impatto sulla salute pubblica gli interventi esecutivi dovranno assicurare:

1- utilizzo di materiali certificati non nocivi
2- impianti (elettrici, meccanici, idrici, idraulici,) e i sottoservizi devo essere dimensionati per accogliere i nuovi interventi, siano essi semplici campi di inumazione che volumi edilizi
3- dotazione di aree per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti
4- dotazione di contenitori adeguati per il contenimento e imballaggio dei rifiuti
5- procedure per il carico trasporto e smaltimento dei rifiuti
6- procedure di manutenzione periodica delle reti di sottoservizi
7- programma di manutenzione delle opere sia pubbliche (con intervento diretto) sia private (inteso come segnalazione, messa in sicurezza e indicazione del guasto al singolo proprietario)

Documento di Consultazione

N-VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBIILITA AMBIENTALE

La progettazione dell'aggiornamento del vigente PRC è stata eseguita fissando i seguenti obiettivi prioritari di sostenibilità:

- assicurare una progettazione esecutiva con ambienti interni di dimensioni tali da assicurare comfort visivo, acustico, termo igrometrico ed una buona qualità dell'aria;
- assicurare spazi e viabilità per una buona pianificazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- flessibilità ed adattabilità delle soluzioni edilizie ed impiantistiche;
- manutenibilità dei sistemi edilizi;
- funzionalità, controllabilità, accessibilità e manutenibilità dei sistemi impiantistici;

- installazione di strumentazioni che consentano all'utente finale di essere consapevole dei consumi di risorse e dei carichi ambientali di cui è responsabile.

O-LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE SOLUZIONI EDILIZIE ADOTTATE

Con il PRC del Cimitero di Giugliano si è scelto di perseguire i seguenti obiettivi di sostenibilità:

- realizzazione di una integrazione urbanistica e paesaggistica all'esistente;
- riduzione e/o comunque nessun aumento delle fonti di inquinamento interne all'area;
- contenimento del consumo di superficie;
- riduzione e/o contenimento di ulteriori volumi edilizi rispetto all'attuale PRC
- garanzia di una qualità ambientale esterna ed interna all'area cimiteriale;
- garanzia all'adempimento di attività di manutenzione;

P-CONCLUSIONI

In questa sede è stata verificata l'effettiva attuazione della prefattibilità ambientale " dell'Aggiornamento del PRC di Giugliano " in relazione allo svolgimento dell'intero processo di verifica dello stato dei luoghi, di controllo e proiezione della domanda di accesso e uso del sito, dalla progettazione alla costruzione, analizzando numerose tematiche, quali l'utilizzo delle risorse ambientali locali, la qualità ambientale degli spazi esterni, l'integrazione con il contesto ambientale, il contenimento del consumo di risorse, la riduzione dei carichi ambientali, la qualità dell'ambiente interno e la qualità del servizio. Lo sviluppo di tali tematiche, attraverso l'identificazione dell'ambiente di riferimento, la definizione degli obiettivi, l'individuazione delle alternative e la valutazione ambientale.

La scelta del nuovo PRC di migliorare il livello di fruibilità dell'area e riqualificare cimitero esistente intervenendo sugli spazi già interclusi all'interno delle mura con operazioni di razionalizzazione del vigente PRC, non soltanto recepisce le indicazioni degli strumenti programmatici ma al contempo rappresenta la volontà di produrre un atto programmatico ad impatto ambientale decisamente limitato.

In particolare l'analisi degli impatti sulle diverse matrici permette di effettuare le seguenti considerazioni:

- l'impatto negativo sul suolo risulta essere modesto attinente a fasi esecutive la cui valutazione ambientale dovrà essere affrontata in maniera più puntuale in relazione all'intervento stesso;
- gli impatti negativi sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, sono dovuti essenzialmente alle attività dei macchinari e dei mezzi d'opera in corso di attuazioni delle presenti previsioni programmatiche;
- gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente urbano saranno, nell'insieme contenuti e comunque inferiori rispetto a quelli del vigente PRC.

Documento di consultazione

La stima complessiva degli impatti derivanti dalla realizzazione del documento programmatico sulle differenti componenti, porta quindi a concludere che esso non produrrà impatti negativi e comunque complessivamente contenuti, limitati.

Documento di Consultazione

Sommario

B-INQUADRAMENTO DELL'AREA 2
C-STRUMENTI URBANISTICI E VINCOLI 9
D-MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGETTUALI 15
E-IL PROGETTO 15
F-EFFETTI DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE NATURALE E COSTRUITO E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI 15
G-ANALISI DELL'AMBIENTE NATURALE 17
Inquadramento geologico e rischio sismico 17
Aspetti floro-faunistici 17
Aspetti paesaggistici 17
H-ANALISIDELL'AMBIENTECOSTRUITO 17
I-ASPETTI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA 18
L-ASPETTI ACUSTICI 19
M-ASPETTI DELLA SALUTE PUBBLICA 20
O-LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE SOLUZIONI EDILIZIE ADOTTATE 22
P-CONCLUSIONI 22

Documento di Consultazione

IL PROGETTISTA

_____

DOC. FIRMATO DIGITALMENTE

COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

ELABORATO
19

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Data
FEB. 2024

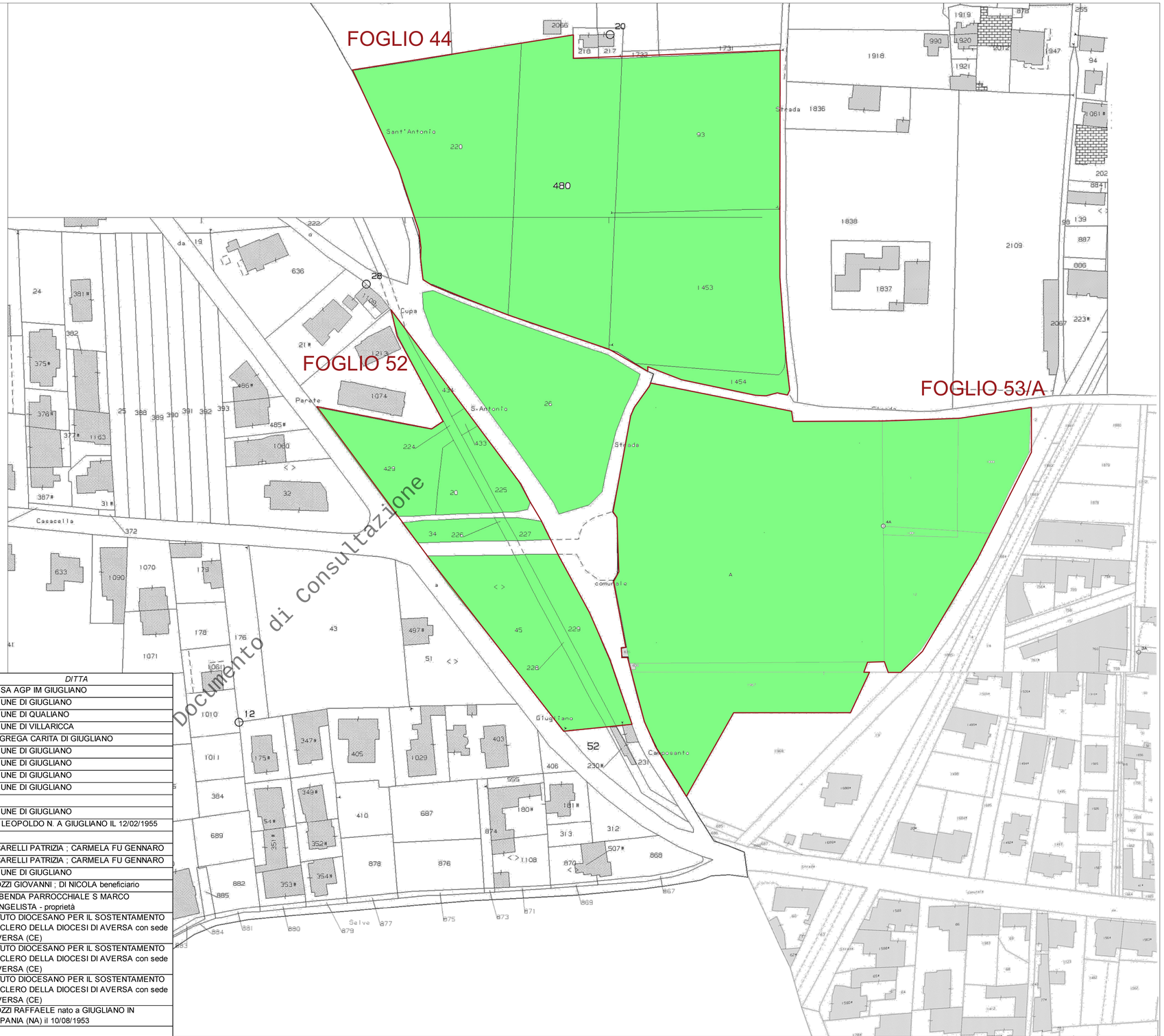
REV

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO



FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	ARE	REDDITO DOMENICALE	REDDITO AGRARIO	PARTITA	DITTA
53/A	A	CIMITERO		1 61 10			0000369	CHIESA AGP IM GIUGLIANO
								COMUNE DI GIUGLIANO
								COMUNE DI QUALIANO
								COMUNE DI VILLARICCA
								CONGREGA CARITA DI GIUGLIANO
	1	FRUTTETO	1	19 39	60,68	28,04	0010584	COMUNE DI GIUGLIANO
	1000	FRUTTETO	1	16 11	49,92	23,3	0011990	COMUNE DI GIUGLIANO
	1001	FRUTTETO	1	1 44	4,46	2,08	0010584	COMUNE DI GIUGLIANO
	12	SEMIN ARBOR	1	21 56	51,78	23,38	0011990	COMUNE DI GIUGLIANO
52	26	FRUTTETO	1	54 61	169,22	78,97	008165	COMUNE DI GIUGLIANO
	434	FRUTTETO	1	2 17	6,72	3,14		APA LEOPOLDO N. A GIUGLIANO IL 12/02/1955
	429							
	433	FRUTTETO	1	75	2,32	1,08	0008164	CICCARELLI PATRIZIA ; CARMELA FU GENNARO
	225	SEMIN ARBOR	1	18 92	45,44	20,52	0008164	CICCARELLI PATRIZIA ; CARMELA FU GENNARO
	20	SEMIN ARBOR	1	6 28	15,08	6,81	0028398	COMUNE DI GIUGLIANO
	34	FRUTTETO	1	5 22	16,18	7,55	0002623	PIROZZI GIOVANNI ; DI NICOLA beneficiario
								PREBENDA PARROCCHIALE S MARCO EVANGELISTA - proprietà
	227	FRUTTETO	1	1 60	4,96	2,31	0002623	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI AVERSA con sede in AVERSA (CE)
	45	FU D ACCERT	1					ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI AVERSA con sede in AVERSA (CE)
	229	FRUTTETO	1	1140	35,33	16,49	0002623	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI AVERSA con sede in AVERSA (CE)
	52	SEMIN ARBOR	1	6 25	15,01	6,78		PIROZZI RAFFAELE nato a GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) il 10/08/1953
	230	ENTE URBANO		2 10			0000001	
	231	ENTE URBANO		2 29			0000001	
	224	SEMINATIVO	1	4 26	7,92	3,85		CICCARELLI PATRIZIA ; CARMELA FU GENNARO
	226	SEMINATIVO	1	48	0,89	0,43	0002623	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI AVERSA con sede in AVERSA (CE)
	228	SEMINATIVO	1	3 84	7,14	3,47	0002623	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI AVERSA con sede in AVERSA (CE)
			1					
44	220	FRUTTETO	1	67 49	209,13	97,6	0028797	COMUNE DI GIUGLIANO
	480	FRUTTETO	1	67 49	209,13	97,6	0014562	COMUNE DI GIUGLIANO
	93	FRUTTETO	1	60 3	186,02	86,81	0002345	COMUNE DI GIUGLIANO
	1453	SEMIN ARBOR	1	62 34	149,71	67,61		COMUNE DI GIUGLIANO
	1454	SEMIN ARBOR	1	8 90	21,37	9,65		COMUNE DI GIUGLIANO

ESTRATTO CATASTALE FOGLI 44-52-53 scala 1:2000

COMUNE DI

GIUGLIANO IN CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

Documento di Consultazione

ELABORATO

020

RELAZIONE GEOLOGICA

Data

FEBB. 2024

REV

0

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl

società d'ingegneria

Il Dirigente

ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento

ARCH. MARIA PICCOLO

Studio di
GEOLOGIA APPLICATA & AMBIENTALE

Dr. Alessandro Magliulo
GEOLOGO

GEO CONSULTING STUDIO

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
(Napoli)

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA E SISMICA

"PROGETTO DI NUOVI LOCULI ED OSSARI NEL CIVICO CIMITERO"

COMMITTENTE	Arch. Nicola D'Alterio per c/o dell'Amm. comunale
LOCALITA'	Cimitero comunale

FRIGNANO
Gennaio 2018

Documento di Consultazione

Allegati:

- Corografia dell'area
- Carta Geologica con ubicazione indagini
- Carta Geomorfologica e della stabilità
- Carta Idrogeologica
- Carta di Microzonazione Sismica
- Sondaggio a carotaggio continuo
- Prova Penetrometrica DPSH
- Prova Sismica tipo MASW

il Geologo

Dr. Alessandro Magliulo

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania
Dr. Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 2628

ALBO O.R.G. 2628

Il Progettista	La DD.LL	Il Collaudatore
Sez. A/a Architetto NICOLA D'ALTERIO N. 10533		

A termini di legge (Copyright) i risultati, disegni e testi della presente relazione, non potranno essere neanche parzialmente utilizzati, riprodotti o comunicati a terzi senza autorizzazione scritta

via G. Matteotti n°1, 81030 Frignano (CE) 081 8122335 3661581726
e-mail: alessandromagliulo@gmail.com – PEC: alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

INDICE

1	Premessa	pag. 2
2	Piano delle indagini	pag. 2
3	Inquadramento geografico	pag. 4
4	Modello geologico	pag. 5
4.1	*Modello geotettonico di area vasta*	pag. 6
4.2	*Modello geomorfologico di sito*	pag. 7
4.2.1	*Cavità sotterranee*	pag. 7
4.3	*Modello geologico di sito*	pag. 8
5.	Idrografia ed idrogeologia	pag. 9
6.	Pericolosità sismica	pag. 11
6.1	*Caratterizzazione sismica di sito*	pag. 14
6.2	*Verifica alla liquefazione*	pag. 20
7	Caratterizzazione geomeccanica dei terreni	pag. 23
7.1	*Prova penetrometrica dinamica superpesante DPSH*	pag. 23
7.2	*Caratterizzaz. e modellaz. geotecnica volume significativo*	pag. 24
8	Conclusioni	pag. 28

ALLEGATI:

I	Corografia dell'area comunale in scala 1:25.000
II	Carta geolitologica con ubicazione delle indagini 1:1000
III	Carta geomorfologica e della stabilità 1:1000
IV	Carta idrogeologica 1:1000
V	Carta di microzonazione sismica 1:1000
VI	Sondaggio a carotaggio continuo
VII	Grafici Prove Penetrometriche Dinamiche DPSH
VIII	Prospezione sismica tipo MASW

Documento di Consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

1 PREMESSA

Facendo seguito ad incarico ricevuto dall'Arch. Nicola D'Alterio per c/o dell'amministrazione comunale del comune di Giugliano in Campania (NA), relativo ad un "*Progetto di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero – Giugliano in Campania (NA)*", il sottoscritto Dr. Geologo Alessandro Magliulo iscritto in data 24/Settembre/2013 all'Ordine dei Geologi della Regione Campania con numero 2628 AP SEZ A, accettato l'incarico, ha eseguito uno studio di geologia tecnica finalizzato alla individuazione delle caratteristiche geolitologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, sismiche e geotecniche della successione stratigrafica dell'area di studio e alla valutazione della fattibilità dell'opera in relazione alla stabilità d'insieme della zona. Tale studio è stato eseguito in ottemperanza a quanto prescritto dai seguenti dettami legislativi in materia:

- Legge Regionale 7 gennaio 1983 N° 9 recante "*Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del territorio dal Rischio Sismico*" e s.m.i;
- Decreto Min. LL.PP. 11 marzo 1988 e Circolare Min. LL.PP. 24 settembre 1988, N° 30483;
- Delibera di Giunta Regionale n°5447 del 7 novembre 2002 "*Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania*";
- Deliberazione n°248 del 24 gennaio 2003 della Giunta Regionale della Campania: "*Circolare applicativa dell'Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania*".
- DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni». Gazzetta Ufficiale, SO n. 42 del 20 febbraio 2018

2. PIANO DELLE INDAGINI

Per la realizzazione di tale lavoro sono stati preliminarmente raccolti i dati bibliografici e quelli relativi a vari sondaggi geognostici già realizzati nell'area, integrati con un rilevamento geologico geomorfologico e idrogeologico dell'area.

E' stato quindi predisposto apposito piano delle indagini in sito consistite in:

- **n°3** prove penetrometriche dinamiche continue superpesanti **DPSH** , realizzate in sito, effettuate con il penetrometro Pagani modello Statico/Dinamico tipo TG63/200KN, per la caratterizzazione dei parametri geomeccanici;
- **n°1** sismica di superficie tipo **MASW,** realizzata in sito per la determinazione delle onde sismiche Vs_{30}
- **n°1** Sondaggio a Carotaggio Continuo, realizzato per lo studio geologico inerente ad un lavoro privato, preso a riferimento per la modellazione lito-stratigrafica

Documento di Consultazione

✉Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

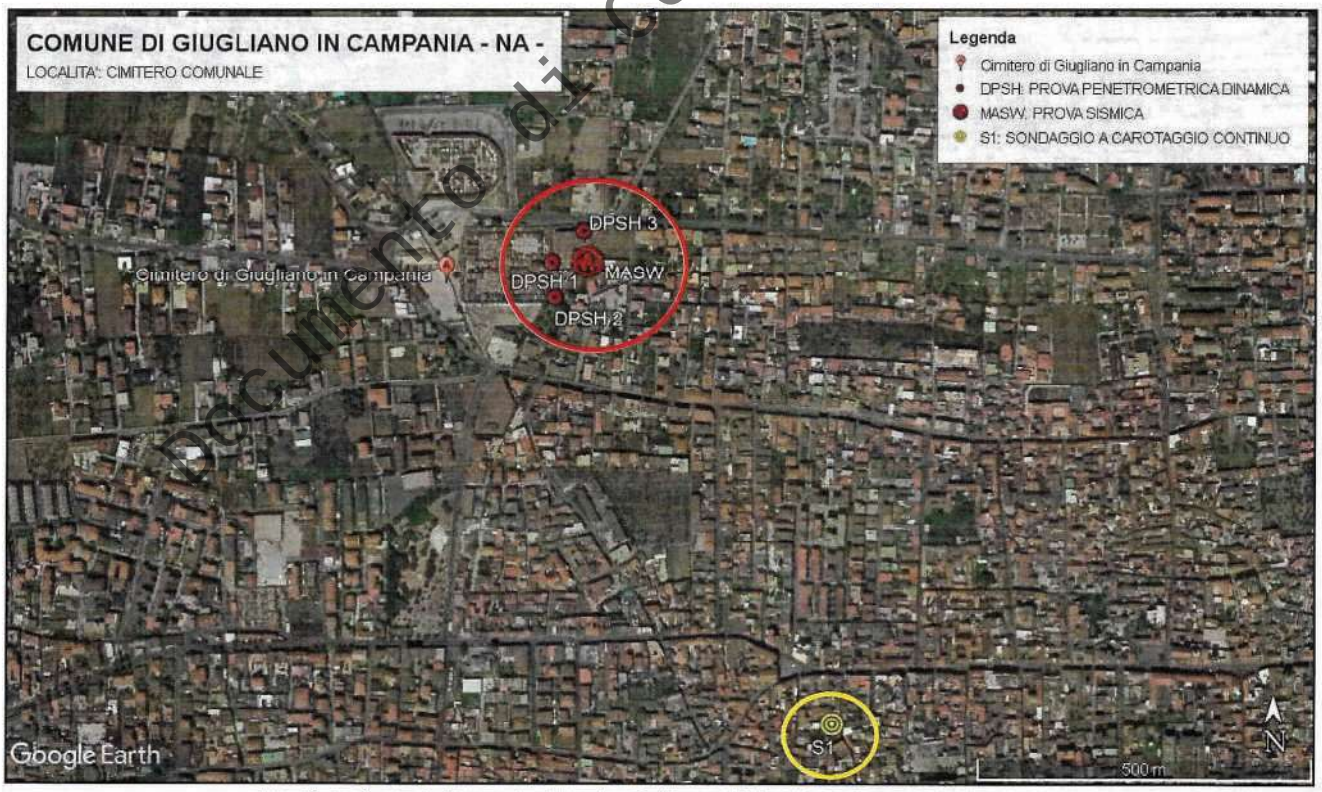
La prova penetrometrica è stata effettuata dalla **I. Geo. s.a.s.** con sede a Pastorano (CE), azienda specializzata in indagini geognostiche e prove in sito; titolare di categoria EN ISO 9001:2008 N.: 1071ITQS rilasciato da EUROCERT.

I dati relativi alla strumentazione utilizzata, i risultati e l'elaborazione delle indagini eseguite sono contenuti nella presente relazione. E' stato inoltre preso a riferimento il sondaggio S1 a carotaggio continuo, effettuato in area limitrofa da ditta diversa, a corredo dello studio geologico relativo ad un lavoro privato nel comune di Giugliano in Campania (NA), la cui successione stratigrafica è analoga a quella del sito oggetto di studio (cfr. Allegato).

La tabella successiva sintetizza il piano delle indagini:

PIANO DELLE INDAGINI			
TIPO	COORDINATE		PROFONDITÀ *(metri)*
	LATITUDINE	*LONGITUDINE*	
DPSH 1	40.933941°	14.193076°	**10.00**
DPSH 2	40.933444°	14.193134°	**10.00**
DPSH 3	40.934356°	14.193642°	**10.00**
MASW	40.934180°	14.193675°	**> 35**
S1	40.927720°	14.198063°	**20.00**

Documento di consultazione



Localizzazione dell'area da Google Earth con ubicazione piano delle indagini
(cerchiato in rosso il sito in oggetto con ubicazione delle relative indagini geognostiche –
in giallo il sondaggio S1 a carotaggio continuo preso a riferimento)

✉Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

Localizzazione da Google Earth del sito (delimitato in giallo)
con ubicazione piano delle indagini geognostiche effettuate (indicate in rosso)

A corredo di questa relazione, vengono prodotte cartografie tematiche specifiche in scala di dettaglio estese al contesto geologico significativo relative a:

Carta Geolitologica con ubicazione indagini, Carta geomorfologica e della stabilità, Carta Idrogeologica, Carta di Microzonazione sismica (*L. R. 7 gennaio 1983 n° 9*).

Documento di consultazione

3 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area in esame è situata nella porzione centro-settentrionale del tessuto urbano del comune di Giugliano in Campania (NA), in via Arco Sant'Antonio; il sito oggetto di studio e di intervento è ubicato all'interno del civico cimitero comunale.

Ricade nel foglio n°22 LAGO PATRIA della Carta Tecnica Programmatica Regionale (CTPR) alla scala 1:25.000 pubblicato nel 1998 (vedi Allegato), nel foglio n°446-447 NAPOLI dell'IGMI alla scala 1:50.000 (Fig. successiva), pubblicato nel 1993 e nel foglio n°183-184 ISOLA D'ISCHIA-NAPOLI della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 (fig. successiva).

Posta ad una quota di circa 95.00 metri sul livello medio del mare, l'area di studio è localizzata nel settore centro occidentale dell'unità morfologico strutturale della Piana Campana a sud del corso dei Regi Lagni.

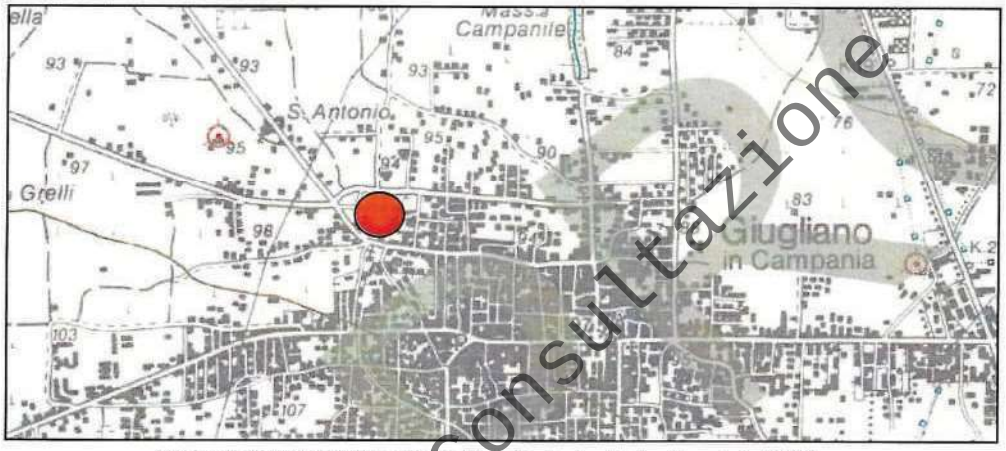
Questo settore della piana è delimitato a nord, nord-ovest dal Monte Massico, ad ovest dal mar Tirreno, a sud-ovest dal complesso vulcanico dei Campi Flegrei, a

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

sud dal complesso vulcanico del Somma Vesuvio a nord, nord-est dal settore della catena appenninica dei monti di Caserta e di Cancello.

4 MODELLO GEOLOGICO

Per la descrizione del modello geologico di riferimento relativo all'area in oggetto verrà di seguito effettuata una descrizione panoramica degli eventi geotettonici che hanno portato alla configurazione attuale della catena appenninica, per poi passare ad una descrizione a scala di dettaglio della geologia areale e della geolitologia specifica di sito.



Ritaglio foglio n°446-447 Napoli- della Carta Geologica d'Italia alla scala 1: 50.000

Successione di depositi prevalentemente cineritici finemente stratificati con intercalati livelli di lapilli pomicei da caduta. I depositi poggiano di uno spesso paleosuolo ocraceo ampiamente diffuso sia nei settori interni che esterni alla caldera flegrea, nelle aree di piana circostanti, fino ai contrafforti appenninici o, a luoghi, su depositi marini. Nell'area orientale del foglio tra la città di Napoli e Caserta-Afragola, la parte alta della sequenza comprende depositi piroclastici dell'eruzione vesuviana di Avellino. Tutte le sequenze delle unità litosomatiche o litostratigrafiche sono separate da superfici erosive o paleosuoli. Porzioni di duomi di lava sono riconoscibili nel settore centrale della caldera. Tra le sequenze piroclastiche sono talora visibili depositi epiclastici legati a sedimentazione marina o lacustre-palustre.
OLOCENE (p.p. parte media) - ATTUALE

Documento di consultazione

Ritaglio foglio n° 183-184 Isola D'Ischia-Napoli della Carta Geologica d'Italia alla scala 1: 100.000

Prodotti piroclastici dei Flegrei e ceneri vesuviane d'età storica (av).
Lapilli chiari non differenziati, depositi piroclastici e loro suoli nella pianura circumflegrea (af), ricoprenti generalmente la formazione (p).

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

4.1 MODELLO GEOTETTONICO DI AREA VASTA

Per ciò che riguarda l'aspetto tettonico areale va evidenziato che il territorio comunale è insediato in un graben delimitato da un imponente sistema di faglie a gradinata cui si aggiungono una serie di piccole faglie di minore entità.

L'area in esame appartiene al dominio geologico della Piana Campana. Detta piana si estende per circa 1500 kmq, rappresenta una delle più importanti depressioni strutturali (Graben) del bordo tirrenico dell'Appennino impostato su un originario piastrone carbonatico. E' delimitata a NW dal M.te Massico, a NE dai M.ti di Caserta ed a SE dai M.ti Lattari.

Tale Graben si è formato probabilmente tra il Pliocene sup. ed il Quaternario, ed è stato soggetto ad ulteriori sprofondamenti in seguito alle successive fasi tettoniche distensive.

Le linee tettoniche lungo le quali è avvenuto l'abbassamento sono ben riconoscibili ai bordi della pianura, dove si osservano faglie orientate NE-SW e NW-SE, che determinano il graduale sprofondamento delle rocce carbonatiche, appartenenti a due distinte unità tettoniche sovrapposte, affioranti tutto intorno al graben al di sotto di notevoli spessori di depositi alluvionali e vulcanici quaternari.

Lungo le fratture che hanno prodotto la depressione si è avuta, nel tempo, un intensa attività vulcanica e si sono sviluppati importanti distretti vulcanici (Roccamonfina, Somma – Vesuvio, Campi Flegrei), condizionando fortemente l'assetto morfologico ed stratigrafico della piana. Infatti i prodotti dell'intensa attività vulcanica, insieme a materiali sedimentari prevalentemente alluvionali, rappresentano i prodotti di riempimento di questa zona di sprofondamento (fossa tettonica). L'aspetto attuale della piana è dovuto a fattori tettonici (grandi e piccole faglie, includendo quest'area in una zona a rischio sismico).

Queste zone vulcaniche sono ubicate in corrispondenza dei graben delimitati da faglie orientate NE-SW e NW-SE, là dove si individuano le zone di massimo sprofondamento.

La struttura profonda della Piana Campana è stata indagata sia con prospezioni geofisiche che con pozzi profondi. I pozzi (spinti fino ad alcune migliaia di metri) non hanno mai raggiunto, nella parte centrale del graben, il substrato carbonatico sottostante i potenti depositi alluvionali detritici e vulcanici quaternari. Le strutture profonde quindi risultano ancora oggi di difficile e controversa interpretazione.

Le rocce affioranti nella Piana, hanno litologia e genesi differenti; sono presenti sia rocce vulcaniche e piroclastiche, messe in posto dalle eruzioni dei complessi vulcanici dei Campi Flegrei e del Somma - Vesuvio, sia depositi epiclastici e alluvionali deposti dai corsi d'acqua che solcano la piana.

Documento di Consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

4.2 MODELLO GEOMORFOLOGICO DI SITO

Il corso d'acqua principale dell'intera Piana Campana è rappresentato dal Fiume Volturno, il quale dista circa 18 Km nord dal sito oggetto del presente studio.

Un altro corso d'acqua, quello dei Regi Lagni, solca il settore della Piana Campana in studio e dista circa 12 Km verso est dall'area in oggetto; il canale si presenta totalmente cementato.

Nella porzione occidentale del territorio comunale, a ridosso del mare è presente il lago Patria, un lago costiero di origine vulcanica.

L'aspetto morfologico areale è direttamente controllato dalle caratteristiche litologiche dell'area nel suo insieme.

La morfologia dell'area si presenta pianeggiante e dai sopralluoghi effettuati non presenta segni di processi erosionali in atto o relitti (cfr. Allegato I). I gradienti morfologici praticamente nulli fanno escludere il verificarsi di fenomeni gravitativi tipo frane. Tale circostanza è chiaramente riscontrata nella cartografia del rischio da frana redatta per l'area di studio dalla competente Autorità Di Bacino (AdB) ex Campania Centrale oggi AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Le tavole relative al sito in oggetto del territorio comunale per quanto riguarda il rischio frana risultano infatti non pubblicate sul sito http://www.difesa.suolo.regione.campania.it per la mancanza di aree geomorfologicamente instabili.

Pertanto il sito in oggetto non risulta perimetrato nella cartografia del PAI per quanto riguarda il Rischio Frana.

Anche per quanto riguarda il Rischio Idraulico, il territorio comunale in oggetto risulta non classificato a rischio.

Pertanto il sito in oggetto non risulta perimetrato nella cartografia del PAI sia per quanto riguarda il Rischio Frana sia per quello Idraulico.

Documento di Consultazione

4.2.1 CAVITA' SOTTERRANEE

Un dato di rilevanza particolare è dato dalla presenza, nell' area comunale di Giugliano in Campania (NA) così come di tutto il comprensorio napoletano, di cavità sotterranee generalmente adibite a cantina che si attestano nei livelli tufacei piroclastici presenti nella successione stratigrafica del luogo in aree di centro storico.

Stabilire la presenza di cavità sotterranee risulta importante per la valutazione delle condizioni di pericolosità geologica di sito poiché possono generare fenomeni di instabilità associati al collasso delle volte e/o delle pareti perimetrali.

Dai sopralluoghi e dalle indagini effettuate non è stata riscontrata la presenza di cavità nell'area di studio che possa interferire con l'opera in oggetto.

Tale circostanza è suffragata anche dalla relativa distanza del sito in oggetto dal centro storico.

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

4.3 MODELLO GEOLOGICO DI SITO

I terreni più superficiali affioranti nell'area in esame comprendono essenzialmente depositi alluvionali, principalmente sabbie ed argille sabbiose e piroclastiti di età pleistocenica. I litotipi piroclastici sono in genere in giacitura primaria ed hanno una regolare stratificazione secondo un'alternanza di ceneri e pomici frutto di una attività esplosiva ritmica; essi sono riferibili alla fase ignimbritica del sistema vulcanico dei Campi flegrei il cui deposito maggiormente diffuso viene denominato "tufo grigio campano". L'età di questa formazione è compresa in un ampi intervallo cronologico (Scandone et alii 1991) con il limite inferiore a 42 000 anni fa e quello superiore attribuito all'eruzione di 27 000 anni fa.

In generale la successione al di sotto del suolo agrario, come da colonna litostratigrafica allegata, è rappresentata nella parte sommitale da strati poco competenti che rappresentano i lembi marginali dei prodotti del II e III periodo flegreo denominati "Tassi", succeduti dalla tipica facies ignimbritica del tufo grigio campano (I periodo flegreo), con prevalenza negli orizzonti superficiali di piroclastiti incoerenti in facies deposizionale, non manca tuttavia del materiale litificato; questi terreni sono costituiti da: pomici, ceneri e lapilli (facies incoerente del tufo grigio campano). Alla porzione litificata del Tufo grigio campano invece, appartengono i materiali piroclastici consolidati noti in letteratura come Facies coerente del tufo grigio campano.

Una tipica serie ignimbritica come quella in esame, presenta nella parte superiore materiale piroclastico incoerente, dove il contatto diretto con l'ambiente esterno, subito dopo la messa in posto, l'ha indotto al rapido raffreddamento; nella parte sottostante il calore e gli elementi gassosi che non si sono dispersi rapidamente hanno contribuito alla compattazione e alla saldatura dei frammenti piroclastici costituenti.

Documento di consultazione

Dall'alto verso il basso la stratigrafia del tufo grigio campano quando è completa, è la seguente:

- *Cinerazzo.* E' la piroclastite ancora incoerente. Ha una potenza limitata: in parte la cenere è vetrosa in parte cristallina.
- *Semitufo.* Differisce dal cinerazzo perché è abbastanza coerente per sinterizzazione. E' di colore grigio con scorie e pomici nere; è il Tufo comune, la tipica pietra da costruzione largamente usata nel passato in terra di lavoro.
- *Tufo pipernoide.* La trasformazione dei prodotti vetrosi in cristalli di sanidino è notevole; le scorie e le pomici tendono ad appiattirsi e a disporsi in bande parallele.
- *Piperno.* La sanidizzaione è molto progredita. Le pomici sono state appiattite ed hanno disposizione eutassitica.

Nel tufo campano non sempre la serie è completa; giunge abbastanza spesso al tufo pipernoide, ma raramente al piperno.

Per quanto attiene alle caratteristiche fisiche, l'Ignimbrite Campana è definita come una piroclastite da flusso trachitico-fonolitico.

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

Dall'analisi dei dati stratigrafici relativi a vari sondaggi effettuati nell'area, e dal confronto dei dati relativi al sondaggio geognostico a carotaggio continuo e della prova penetrometrica realizzata, i terreni costituenti il sottosuolo dell'area in oggetto, riscontrati lungo tutta la verticale investigata, sono i seguenti:

A. Suolo agrario: limi sabbiosi con cineriti (prodotti piroclastici del II periodo flegreo), di colore marrone scuro tendente al giallastro verso il basso, (spessore 180-220 cm) (recenti - Quaternario).

B. Piroclastiti stratificate del II periodo flegreo (cm 500-600): costituiti da staterelli alternati di ceneri e pomici ad andamento regolare detti "Tassi" (Olocene).

C. Ignimbrite Campana "tufo grigio campano": stratificato per autometamorfismo dall'alto verso il basso (spessore 20-40 metri) così come sopra descritto (pleistocene I periodo flegreo).

D. Terreni pozzollanacei rimaneggiati intercalati con sabbie (spessore 20-70 metri) su sabbie più o meno limose probabilmente attribuibili alla serie sedimentaria basale.

5 IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA

Nel settore della piana campana che comprende l'area di studio è presente il secondo corso d'acqua dell'intera piana dopo il fiume Volturno, oggi rappresentato dal canale di bonifica dei Regi Lagni (anticamente fiume Clanio che discendendo dai Monti di Avella sfociava nell'attuale Lago Patria), il quale dista circa 12 km est dal sito oggetto di studio.

Circa 5500 anni fa la Piana Campana è stata interessata da una lunga fase di impaludamento persistendo fino alla bonifica, alla quale si deve tra l'altro la realizzazione del canale artificiale dei Regi lagni.

A questa fase di impaludamento si deve la presenza nell'area adiacente il corso del canale di depositi rappresentati da una alternanza di sedimenti limosi-argillosi, lenti di torba, sedimenti sabbiosi, piroclastiti rimaneggiate.

Il sottosuolo della piana è sede di un importante falda idrica.

L'acquifero principale è rappresentato dai depositi sedimentari o piroclastici sciolti con granulometria da media a media-grossolana sottostanti l'Ignimbrite campana in genere in giacitura primaria ed hanno una regolare stratificazione.

Quest'ultima, in funzione dello spessore e delle caratteristiche strutturali e tessiturali (grado di litificazione, granulometria, presenza e concentrazione di scorie

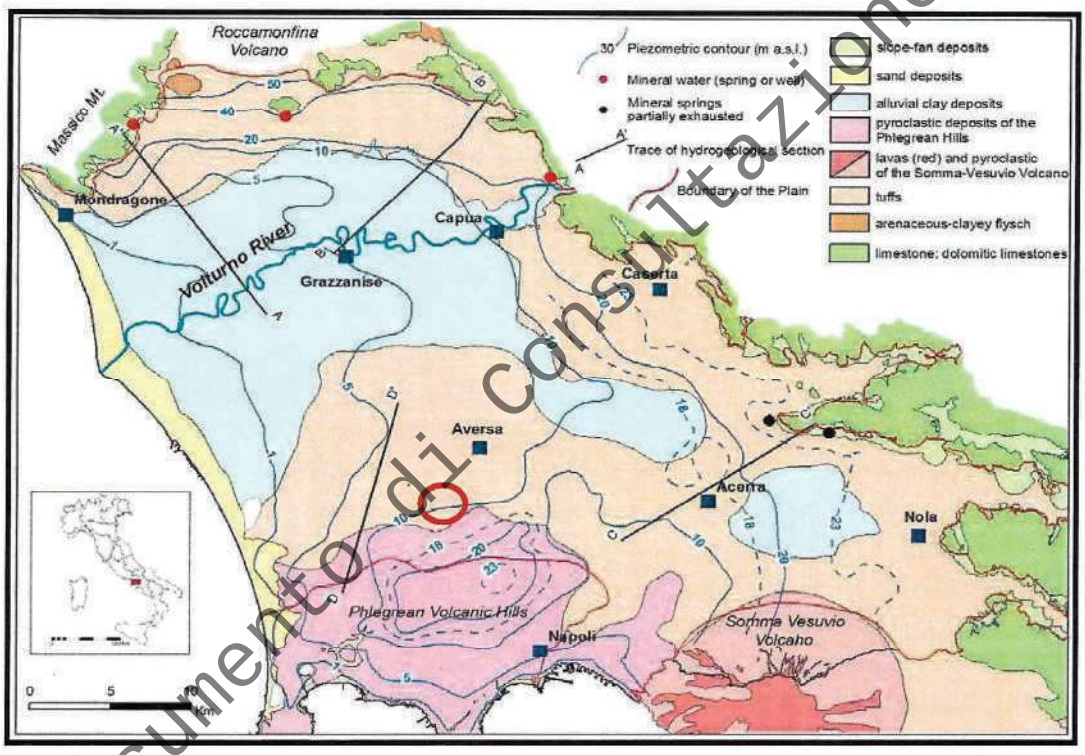
Documento di consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

ecc.), svolge la funzione di corpo confinante o semiconfinante. La base dell'acquifero si trova a circa 100-150 metri al di sotto del piano campagna.

Al di sopra di questi livelli poco o punto permeabili, e fino al piano campagna, sono talora presenti spessori ridotti (dell'ordine delle decine di metri) di materiali sciolti, anch'essi sede di falde di tipo freatiche di importanza minore rispetto a quella profonda.

Per queste ultime l'alimentazione e quasi esclusivamente meteorica, per quella profonda e più importante la ricarica è legata agli apporti pluviometrici laddove non sussistono condizioni di confinamento, a travasi sotterranei con origine nei rilievi carbonatici o vulcanici che delimitano la piana, ed a fenomeni di filtrazione da acquiferi più superficiali.



-Carta idrogeologica della Piana Campana; cerchiata in rosso l'area di Giugliano in Campania (da Ducci, 2007).-

Documento di consultazione

L'andamento della piezometrica decresce lentamente verso il mare, ovvero verso ovest / nord-ovest.

Gli apporti per travasi sotterranei nella piana campana sono stati stimati nell'ordine di 70 milioni di mc/anno. La trasmissività media dell'acquifero principale è di circa 10^{-2}-10^{-3} mq / sec. con valori minimi in prossimità della costa (10^{-4} - 2 $\cdot 10^{-5}$ mq/sec.).

La falda idrica nell'area oggetto del presente studio si attesta ad una profondità di circa 85.00 metri dal p.c.

Per quanto riguarda le acque superficiali, queste vengono intercettate prevalentemente dai collettori fognari comunali.

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

6 PERICOLOSITA' SISMICA

Il territorio di Giugliano in Campania (NA) non presenta, nei suoi confini amministrativi, strutture sismogenetiche note; esso risente dei fenomeni sismici che si originano nella catena appenninica e nelle aree vulcaniche dei Campi Flegrei e del Somma- Vesuvio.

Per quanto concerne la sismicità dell'area, con particolare riferimento alla macrosismologia, la ricerca su quanto avvenuto in passato si è avvalsa dei cataloghi predisposti dalla Comunità Scientifica ed in particolare della documentazione prodotta dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.).

Più in dettaglio sono stati esaminati:

- il Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (ultima edizione CPTI15);
- il Database "DOM4.1" collegato al Catalogo NT4.1.1;

I dati di questa analisi sono riassunti nella Tab. successiva, dalla quale si evince che per il territorio comunale di Giugliano in Campania (NA) la massima intensità sismica risentita è relativa al terremoto del Gargano del 06/12/1875 ed è pari al VI-VII grado MCS.

Documento di Consultazione

Tab. III: osservazioni macrosismiche per il comune di Giugliano in Campania - NA- ; Is rappresenta l'intensità di sito espressa nella scala MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg, 1930), mentre Ix l'intensità epicentrale (Mercalli-Cancani-Sieberg, 1930), Mw rappresenta la magnitudo momento dell'area epicentrale.

Seismic history of Giugliano NA [40.928, 14.201] Total number of earthquakes: 6						
Effects	Earthquake occurred:					
Is	Anno Me Gi Or	Area epicentrale	Studio	nMDP	Ix	Mw
6-7	1875 12 06	Gargano	CPTI15 - DBMI15	97	8	5,86
5-6	1905 03 14 19 16	Avellinese	CPTI15 - DBMI15	94	6-7	4,9
5	1962 08 21 18 19	Irpinia	CPTI15 - DBMI15	562	9	6,15
5-6	1984 05 07 17 50	Monti della Meta	CPTI15 - DBMI15	912	8	5,86
5	1984 05 11 10 41 49.27	Monti della Meta	CPTI15 - DBMI15	342	7	5,47
4-5	1990 05 05 07 21 29.61	Potentino	CPTI15 - DBMI15	1375		5,77

Le nuove norme tecniche in materia di rischio sismico (OPC 3274/2003), indicano **4** valori di accelerazioni orizzontali **ag/g** di ancoraggio dello spettro di risposta elastico; pertanto, il numero delle **zone** è fissato in **4**.

Ciascuna zona è individuata secondo valori di accelerazione di picco orizzontale del suolo (ag), con probabilità di superamento del 10% in 50 anni, Ciascuna e contrassegnata da un valore del parametro **ag max**. secondo lo schema successivo:

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

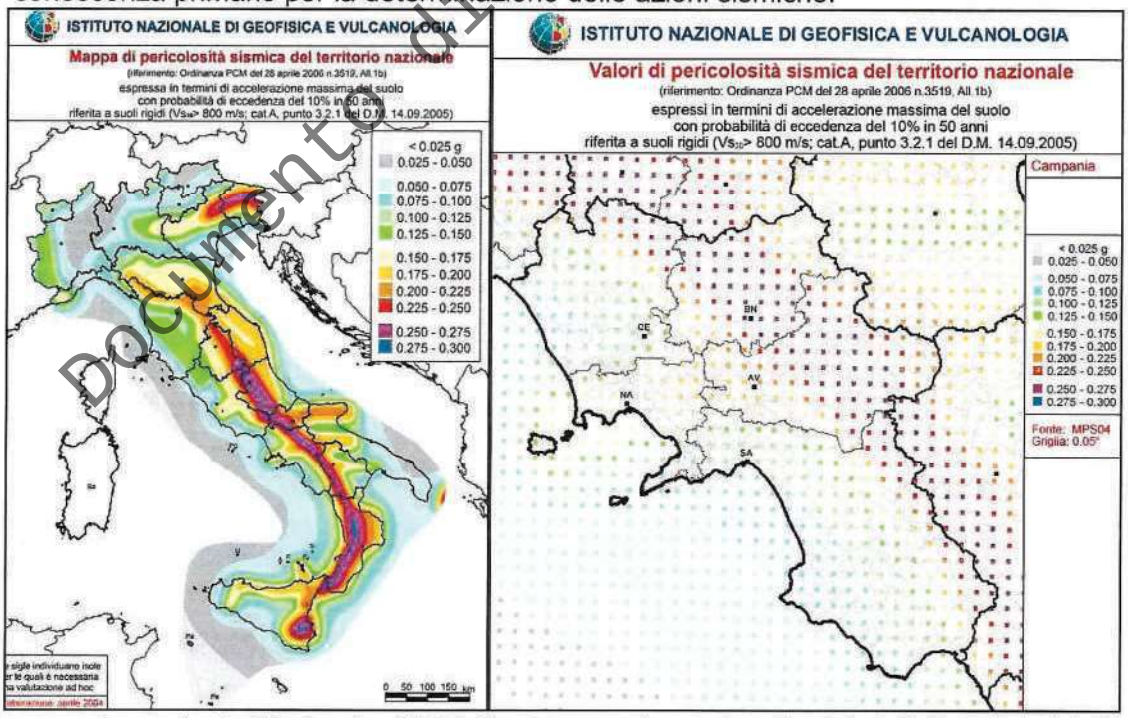
Zona Sismica	Descrizione	Accelerazione orizzontale con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni valore di ag / g	Accelerazione orizzontale di ancoraggio dello spettro di risposta elastico valore di ag / g
1	Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi fortissimi terremoti.	> 0.25 g	0.35 g
2	**Zona dove possono verificarsi forti terremoti**	**0.15< ag ≤0.25 g**	**0.25 g**
3	Zona che può essere soggetta a forti terremoti ma rari.	0.05< ag ≤0.15 g	0.15 g
4	E' la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.	ag ≤0.05 g	0.05 g

Livelli energetici delle Azioni sismiche previste dall'OPCM 3274/03 per le varie zone

Per quanto riguarda l'area in oggetto, dal novembre 2002, (D.G.R. n°5447 del 07/11/2002 e D.G.R. n°248 del 24/01/2003 "*Circolare applicativa dell'Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania*") il territorio Comunale di **Giugliano in Campania** rientra in zona sismica di IIª Categoria. (in generale si fa riferimento anche all'OPCM 3274).

Il DM 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» che sostituisce il DM 14 gennaio 2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni in Zone Sismiche) stabilisce che le azioni sismiche di progetto, in base alle quali valutare il rispetto dei diversi stati limite considerati, si definiscono a partire dalla "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione. Essa costituisce l'elemento di conoscenza primario per la determinazione delle azioni sismiche.

Documento di Consultazione



La pericolosità sismica (**PGA Peak ground acceleration**) è definita in termini di accelerazione orizzontale massima attesa ***ag*** in condizioni di campo libero su sito di riferimento rigido con superficie topografica orizzontale (di categoria **A**), nonché di

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

ordinate dello **spettro di risposta elastico** in accelerazione ad essa corrispondente $S_e(T)$, con riferimento a prefissate probabilità di eccedenza P_{VR}, nel periodo di riferimento V_R. Ai fini della presente normativa le forme spettrali sono definite, per ciascuna delle probabilità di superamento nel periodo di riferimento P_{VR}, a partire dai valori dei seguenti parametri su sito di riferimento rigido orizzontale:

ag -accelerazione orizzontale massima al sito;

Fo -valore max del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;

T*C -periodo di inizio del tratto a vel. costante dello spettro in acc. orizzontale.

In allegato alla norma, per tutti i siti considerati, sono forniti i valori di ***ag, Fo*** e ***T*C*** necessari per la determinazione delle azioni sismiche, riferendosi ad una griglia di parametri spettrali di riferimento che copre tutto il territorio nazionale con passo di circa 15 Km per nodo.

Inoltre, la suddetta norma, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, qualora le condizioni stratigrafiche e le proprietà dei terreni siano chiaramente riconducibili alle cinque categorie definite nella Tab. successiva propone l'adozione di un sistema di caratterizzazione, da eseguire con un approccio semplificato che si basa sulla classificazione del sottosuolo in funzione dei valori della velocità di propagazione delle onde di taglio, V_S. La classificazione del sottosuolo si effettua in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, VS,eq (in m/s), definita dall'espressione:

$$V_{S,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^{N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$

con:

- h_i spessore dell'i-esimo strato;
- $V_{S,i}$ velocità delle onde di taglio nell'i-esimo strato;
- N numero di strati;
- H profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da VS non inferiore a 800 m/s.

Per le fondazioni superficiali, la profondità del substrato è riferita al piano di imposta delle stesse, mentre per le fondazioni su pali è riferita alla testa dei pali. Nel caso di opere di sostegno di terreni naturali, la profondità è riferita alla testa dell'opera. Per muri di sostegno di terrapieni, la profondità è riferita al piano di imposta della fondazione.

Per depositi con profondità H del substrato superiore a 30 m, la velocità equivalente delle onde di taglio VS,eq è definita dal parametro VS,30, ottenuto ponendo H=30 m nella precedente espressione e considerando le proprietà degli strati di terreno fino a tale profondità.

Documento di Consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

Trovandoci nel caso specifico nella condizione stratigrafica di substrato sismico posto a profondità superiore ai 30 metri la categoria di sottosuolo viene calcolata riferendoci ai valori di **velocità delle onde di taglio** mediate, sui primi 30 metri di terreno (**Vs30**):

$$Vs_{30} = \frac{30}{\sum_{i=1,n} \frac{hi}{Vi}}$$

Ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, come sopra già specificato, la nuova normativa sismica, semplificando la molteplicità delle situazioni geologiche possibili su un generico sito, tende alla modellizzazione sintetica del sottosuolo dettando le seguenti definizioni per le varie categorie di profilo stratigrafico per il suolo di fondazione:

A	***Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi*** *caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.*
B	***Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti,*** *caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s*
C	***Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti*** *con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.*
D	***Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti,*** *con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s.*
E	***Terreni con caratteristiche e valori di velocità equivalente riconducibili a quelle definite per le categorie C o D,*** *con profondità del substrato non superiore a 30 m.*

Documento di consultazione

6.1 CARATTERIZZAZIONE SISMICA DI SITO

Per addivenire ad informazioni circa l'entità e la distribuzione dei parametri sismici, necessari alla stesura di questa parte di studio, si sono utilizzati i dati scaturiti dall'indagini geognostiche effettuate in sito secondo quanto prescritto dalle norme legislative vigenti Nazionali e Regionali.

In particolare, è stato eseguito, a tale proposito, n° 1 profilo sismico multicanale di lunghezza 24 m mediante la tecnica MASW.

Il rilievo geofisico MASW (multichannel analysis of surface waves) è utilizzato per la determinazione dei profili verticali della velocità delle onde di taglio (VS) tramite inversione delle curve di dispersione delle onde di Rayleigh effettuata con algoritmi genetici.

L'indagine è stata eseguita utilizzando un sismografo a 24 canali della SARA Electronic Instruments S.r.l. di Perugia, modello DOREMI, con processore Pentium IV esterno, display VGA a colori in LCD-TFT 15". Sono stati utilizzati 24

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

geofoni da 4,5 Hz con distanza intergeofonica di 2m e, come sorgente energizzante, una massa battente (martello) da 5 Kg battuta su una piastra metallica.

Confrontando i dati scaturiti dalle indagini sismiche Masw con i dati stratigrafici quali risultano dal relativo sondaggio a carotaggio continuo preso a riferimento e con quelli relativi alla prova penetrometrica, è stato possibile effettuare una caratterizzazione geosismica degli strati litologici significativi costituenti il sottosuolo:

L'elaborazione dei dati sopra menzionati, confrontati con la stratigrafia scaturita dalle analisi dirette effettuate nel sito in oggetto, ha permesso quindi di effettuare una caratterizzazione del sito in oggetto dal punto di vista della risposta sismica.

MASW

strato	Descrizione	h [m]	z [m]	Densità [kg/m^...	Falda	Poisson	Vs [m/s]	Vs fixed	Vs min [m...	Vs max [...	Vp [m/s]	Alluvionale	Vs fin.[m/s]
1		3	-3	1400	NO	0.40	182	NO	91	273	446	NO	182
2		1	-4	1400	NO	0.40	228	NO	114	342	558	NO	228
3		4	-8	1400	NO	0.40	264	NO	132	396	647	NO	264
4		9	-17	1500	NO	0.35	358	NO	179	537	745	NO	358
5		8	-25	1600	NO	0.35	560	NO	280	840	1166	NO	560
6		oo	-oo	1600	NO	0.35	560	NO	280	840	1166	NO	560

Gli spessori rilevati e le relative velocità delle onde S hanno portato alla seguente determinazione della Vs_{30}

Spessore (metri)	Velocità onde S (metri/secondo)	Vs 30 m/s
3	182	355
1	228	
4	264	
9	358	
13	560	

Tale valore è stato calcolato partendo dai terreni posti a partire dal piano campagna.

Effettuando il calcolo partendo dalla profondità del piano di posa della fondazione, nel caso specifico a circa **1.00m** di profondità dal piano campagna, si ricava il seguente valore Vs_{30}

Vs_{30} =	**30 / Σ hi/Vi**	***371***	***m/s***

Il "range" dei valori calcolati mette in evidenza che il sottosuolo del sito in oggetto risulta caratterizzato da un valore della **Vs_{30} di 371 m/sec calcolata a partire dai terreni posti a base fondale della struttura in oggetto.**

Documento di Consultazione

✉Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

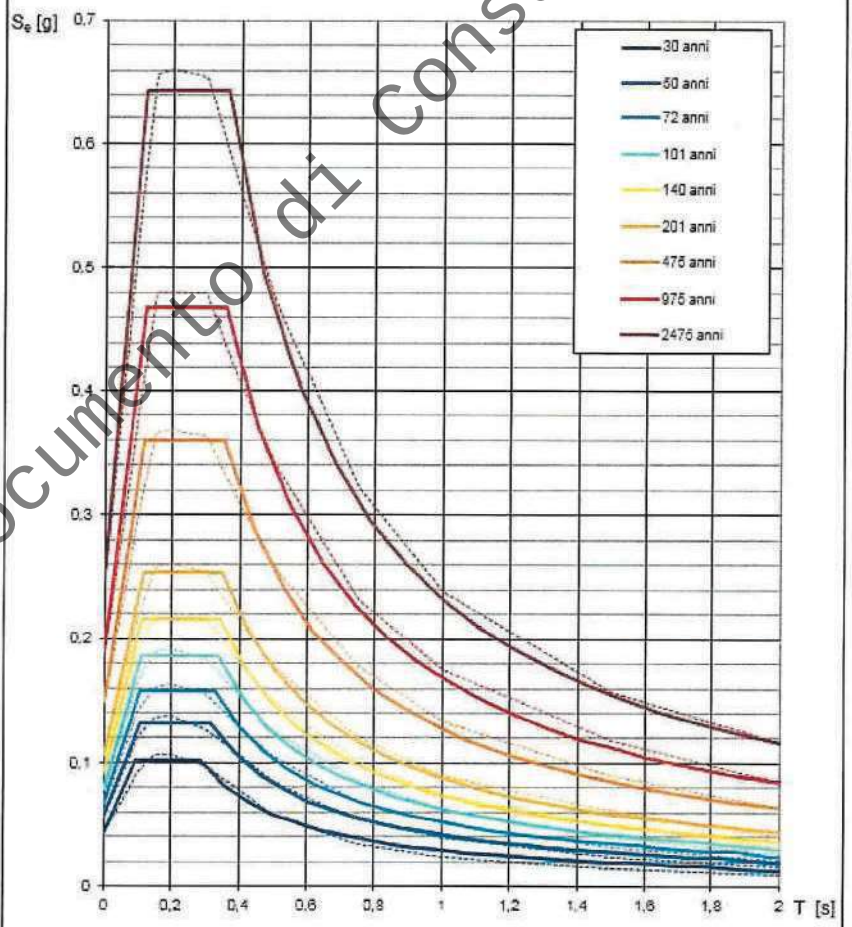
Tale valore di Vs_{30}, calcolato dai terreni posti a partire dalla profondità del piano di posa della fondazione, rientra secondo normativa (DM 01/2018) nella **categoria di suolo di tipo B**. **Tale valore è prossimo al limite tra la categoria di suolo B e C, in accordo con quelle che sono le caratteristiche sismiche tipiche dei terreni dell'area. A vantaggio della sicurezza e in relazione alle specifiche caratteristiche sismiche locali dovrà essere considerata, per la modellazione sismica di sito, la categoria di sottosuolo di tipo C.**

Come anzi detto, il livello di sismicità di una specifica area viene caratterizzato attraverso lo spettro di risposta elastico. Per il calcolo dei parametri spettrali si è fatto uso del programma edito sul sito web del Ministero Delle Infrastrutture ***Spettri-NTC ver.1.0.3. e di quello consultabile sul sito della GEOSTRU.***

Partendo dalle coordinate del sito in oggetto ***LAT 40.933941°*** e ***LON 14.193076°*** si ricavano i valori di Ag, Fo e T*C riferiti al punto indicativo del sito in oggetto, in condizioni di campo libero su sito di riferimento rigido (di categoria A) con superficie topografica orizzontale, ossia in assenza di effetti locali. Nel grafico e nella tabella successiva vengono riportati in forma grafica e in forma tabellare gli spettri di risposta e i parametri spettrali relativi al sito in oggetto:

Documento di Consultazione

Spettri di risposta elastici per i periodi di ritorno T_R di riferimento



NOTA:
Con linea continua si rappresentano gli spettri di Normativa, con linea tratteggiata gli spettri del progetto S1-INGV da cui sono derivati.

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

T_R *(anni)*	a_g *(g)*	F_o *(-)*	T^*_C *(s)*
30	0,043	2,373	0,285
50	0,056	2,345	0,316
72	0,067	2,363	0,327
101	0,078	2,374	0,337
140	0,091	2,370	0,341
201	0,106	2,375	0,347
475	0,149	2,406	0,355
975	0,190	2,469	0,358
2475	0,251	2,564	0,361

Valori dei parametri A_g F_0 T*c per i periodi di ritorno T_R di riferimento per il sito in oggetto

Questi parametri degli spettri di risposta come detto in precedenza sono relativi ad un sito privo di effetti al suolo, ossia senza effetti locali stratigrafici e topografici.

Considerando le caratteristiche strutturali e d'uso del fabbricato in oggetto, questo per norma è classificabile come opera ordinaria, con vita nominale Vn ≥ 50 anni e Classe d'uso di II categoria.

Tab. 2.4.I – *Valori minimi della Vita nominale V_N di progetto per i diversi tipi di costruzioni*

	TIPI DI COSTRUZIONI	Valori minimi di V_N (anni)
1	Costruzioni temporanee e provvisorie	10
2	Costruzioni con livelli di prestazioni ordinari	50
3	Costruzioni con livelli di prestazioni elevati	100

Vita di riferimento (§ 2.4.3 NTC
Le azioni sismiche su ciascuna costruzione vengono valutate in relazione ad un periodo di riferimento V_R che si ricava, per ciascun tipo di costruzione, moltiplicandone la vita nominale V_N per il coefficiente d'uso C_U

$$V_R = V_N \cdot C_U \qquad \text{(NTC Eq. 2.4.1)}$$

Il valore del coefficiente d'uso C_U è definito, al variare della classe d'uso, come mostrato nella **Tab. 2.4.II** delle NTC

Tabella 2.4.II – Valori del coefficiente d'uso C_U

CLASSE D'USO	I	II	III	IV
COEFFICIENTE C_U	0,7	1	1,5	2

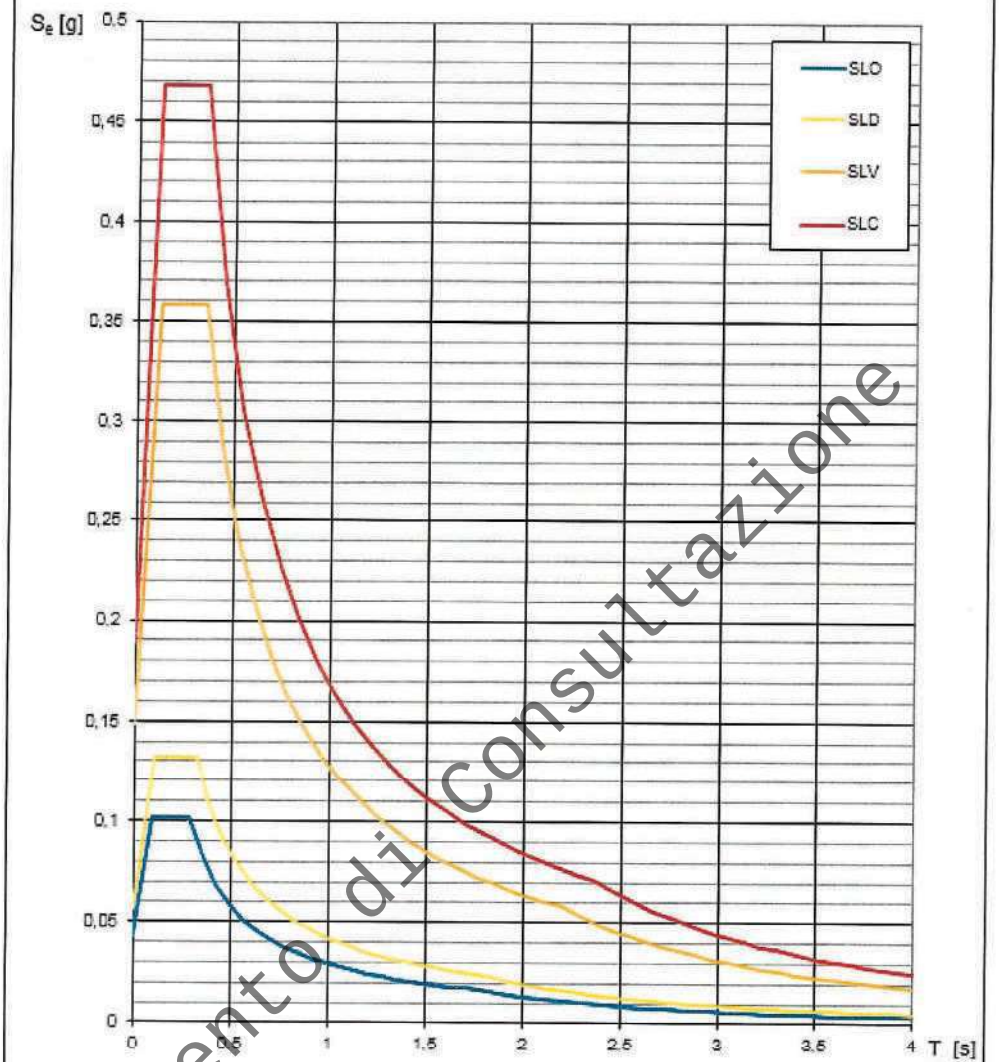
Per le costruzioni a servizio di attività a rischio di incidente rilevante si adotteranno valori di C_U anche superiori a 2, in relazione alle conseguenze sull'ambiente e sulla pubblica incolumità determinate dal raggiungimento degli stati limite.

Come riportato in tabella 2.4.II (NTC 2018) ad ogni classe d'uso corrisponde un Coefficiente d'uso Cu che, moltiplicato per la vita nominale della costruzione, consente di ricavare la vita di riferimento Vr per il fabbricato in oggetto, nel caso specifico uguale a 50 anni. Di seguito vengono riportati gli spettri agli stati limiti relativi alle specifiche caratteristiche del fabbricato in oggetto.

Documento di consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

Spettri di risposta elastici per i diversi Stati Limite



Documento di consultazione

STATO LIMITE	T_R (anni)	A_g (g)	F_0 (-)	T_c' (s)
SLO	30	0,043	2,373	0,285
SLD	50	0,056	2,346	0,316
SLV	475	0,149	2,406	0,355
SLC	975	0,189	2,469	0,358

Valori dei parametri A_g F_0 T*c per i periodi di ritorno T_R di riferimento associati a ciascun SL

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

Per quanto riguarda l'amplificazione stratigrafica la norma individua due fattori di incremento Ss e Cc in funzione della categoria di suolo di fondazione calcolata nel sito di realizzazione, mentre per quanto riguarda l'amplificazione topografica la norma individua quattro classi di variabilità assegnando a ciascuna un valore del coefficiente stratigrafico Ts. Nelle tabelle successive vengono riportati i range di variabilità dei coefficienti di amplificazione:

Categoria sottosuolo	S_S	C_C
A	1,00	1,00
B	$1.00 \le 1.40 - 0.40 \cdot F_o \cdot \frac{a_g}{g} \le 1.20$	$1.10 \cdot (T_C^*)^{-0.20}$
C	$1.00 \le 1.70 - 0.60 \cdot F_o \cdot \frac{a_g}{g} \le 1.50$	$1.05 \cdot (T_C^*)^{-0.33}$
D	$0.90 \le 2.40 - 1.50 \cdot F_o \cdot \frac{a_g}{g} \le 1.80$	$1.25 \cdot (T_C^*)^{-0.50}$
E	$1.00 \le 2.00 - 1.10 \cdot F_o \cdot \frac{a_g}{g} \le 1.60$	$1.15 \cdot (T_C^*)^{-0.40}$

Espressioni di calcolo dei coeff. di amplificazione stratigrafica Ss e Cc per le diverse categorie di suolo

Categoria	Caratteristiche della superficie topografica
T1	Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media i ≤ 15°
T2	Pendii con inclinazione media i > 15°
T3	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media 15° ≤ i ≤ 30°
T4	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media i > 30°

Categorie di amplificazione topografica

Categoria topografica	Ubicazione dell'opera o dell'intervento	S_T
T1	-	1,0
T2	In corrispondenza della sommità del pendio	1,2
T3	In corrispondenza della cresta di un rilievo con pendenza media minore o uguale a 30°	1,2
T4	In corrispondenza della cresta di un rilievo con pendenza media maggiore di 30°	1,4

Valori del coefficiente di amplificazione topografica S_T per le diverse categorie topografiche

Dalle analisi geologico geomorfologico e geognostiche effettuate in sito si evince che per il sito in oggetto può essere ragionevolmente assegnare una categoria di amplificazione topografica di tipo T1 ossia assimilabile a zona con pendenza minore di 15, a cui corrisponde un valore del Coefficiente di amplificazione topografica pari a 1.0 (ST = 1.0 - § 3.2.3.2.1). Inoltre per il sito in oggetto risulta un rapporto h/H uguale a 1 con h quota punto di indagine e H quota del rilievo. Mentre confrontando i risultati

Documento di consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

emersi dalle indagini sismiche effettuate, **emerge una categoria di suolo di tipo C calcolata a partire dai terreni posti al piano campagna e di tipo B se calcolata a partire dai terreni posti alla base della fondazione, pertanto, a vantaggio della sicurezza per il calcolo dei coefficienti sismici verrà considerata la categoria di sottosuolo di tipo C.**

In definitiva l'analisi degli spettri di risposta agli Stati Limiti (SLE e SLU) fornisce per il sito in oggetto i seguenti **Coefficienti Sismici:**

Coefficienti sismici	SLO	SLD	SLV	SLC
Ss	1,500	1,500	1,490	1,430
Cc	1,590	1,530	1,470	1,460
St:	1,000	1,000	1,000	1,000
Kh:	0,013	0,017	0,051	0,062
Kv:	0,006	0,008	0,026	0,031
Amax:	0,626	0,815	2,094	2,551
Beta:	0,200	0,200	0,240	0,240

Documento di Consultazione

6.2 VERIFICA ALLA LIQUEFAZIONE

Con il termine di liquefazione si intende riferirsi alla perdita di resistenza dei terreni saturi sotto sollecitazioni statiche o dinamiche, in conseguenza delle quali il terreno raggiunge una condizione di fluidità pari a quella delle masse viscose. Ciò avviene solitamente nei depositi di sabbie sciolte fini quando sotto l'azione di carichi applicati o di forze idrodinamiche, la pressione dell'acqua nei pori aumenta progressivamente fino ad uguagliare la pressione totale di confinamento, cioè quando gli sforzi efficaci, da cui dipende la resistenza al taglio, si riducono a zero.

L'occorrenza della liquefazione ha effetti in superficie solamente in particolari condizioni. Nel caso di terreno pianeggiante, gli effetti in superficie sono trascurabili se lo spessore dello strato più superficiale non liquefacibile è maggiore dello spessore dello strato sottostante liquefacibile.

Il Potenziale di liquefazione di un determinato terreno sabbioso si esprime attraverso un coefficiente di sicurezza dato dal rapporto tra la resistenza al taglio mobilitabile nello strato (R) e lo sforzo tagliente indotto dal sisma di progetto (T):

$$Fs=R/T$$

I terreni suscettibili alla liquefazioni sono quelli la cui resistenza alla deformazione è mobilizzata per attrito tra le particelle, quindi i terreni incoerenti.

la grandezza T dipende dai parametri del sisma di progetto (accelerazione sismica e magnitudo di progetto). R è funzione delle caratteristiche meccaniche dello strato, principalmente del suo stato di addensamento, e può essere ricavato direttamente attraverso correlazioni con i risultati di prove penetrometriche dinamiche,

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

statiche o con i valori delle velocità delle onde S ricavati da stendimenti di sismica. La grandezza T viene ricavata attraverso la relazione:

$$T\,(CSR) = 0.65\left(\frac{a_{max}}{g}\right) r_d \left(\frac{\sigma_v}{\sigma'_v}\right)$$

Che rappresenta in altre parole la tensione indotta dal terremoto; dove:
T o csr = resistenza ciclica alla liquefazione
a max = accelerazione sismica massima;
g = accelerazione di gravità = 980.7 cm/s2;
σ_v = pressione verticale totale alla profondità z dal p.c.;
σ_v'= pressione verticale efficace alla profondità z dal p.c.;
rd (coefficiente funzione della profondità dal p.c.) = (1-0.015z)

La resistenza alla liquefazione **R (crr)**, nel caso specifico, viene valutata in funzione della magnitudo del sisma di progetto (terremoto atteso per l'area in oggetto), numero di colpi penetrometrici $N_{(60)}$, pressione verticale effettiva, densità relativa. Il numero di colpi penetrometrici $N_{(60)}$ rappresenta il numero di colpi Nspt normalizzato ad una pressione effettiva di confinamento di 100 KPa e un fattore di rendimento energetico di 0.6 nell'esecuzione della prova.

$$R\,(CRR) = \frac{\tau_{ult}}{\sigma'_{vo}}$$

In altre parole R è la resistenza normalizzata rispetto alla tensione efficace verticale iniziale σ'_{v0}.

Per quanto riguarda il valore di Magnitudo locale di progetto, sono state seguite le procedure contenute in *Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica* edito da Dip. Prot. Civile (2009). La ragione per la quale la magnitudo entra in gioco è che, tanto più è elevata, tanto maggiore è l'energia rilasciata e, quindi, la capacità di generare cicli di deformazione del terreno di numero ed ampiezza tali da produrre sovrapressioni neutre e fenomeni di liquefazione. Per le stesse ragioni, eventi di M elevata possono produrre impulsi in grado di conferire elevate energie cinetiche a parti di terreno o di rocce e quindi fenomeni di instabilità.

Documento di consultazione

Tabella 2.8-1 – Valori di M_{wmax} per le zone sismogenetiche di ZS9 (estratto da Gruppo di Lavoro, 2004)

Nome ZS	Numero ZS	M_{wmax}
Colli Albani, Etna	922, 936	5.45
Ischia-Vesuvio	928	5.91
Altre zone	901, 902, 903, 904, 907, 908, 909, 911, 912, 913, 914, 916, 917, 920, 921, 926, 932, 933, 934	6.14
Medio-Marchigiana/Abruzzese, Appennino Umbro, Riviera Sanremo	918, 919, 910	6.37
Friuli-Veneto Orientale, Garda-Veronese, Garfagnana-Mugello, Calabria Jonica	905, 906, 915, 930	6.60
Molise-Gargano, Ofanto, Canale d'Otranto	924, 925, 931	6.83
Appennino Abruzzese, Sannio – Irpinia-Basilicata	923, 927	7.06
Calabria tirrenica, Ibla	929, 935	7.29

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

In particolare per l'area in oggetto sono state individuate due zone sismogenetiche rappresentate dalla Zona 928 (Ischia Vesuvio) e la zona 927 (Appennino Abruzzese Sannio Irpina Basilicata) che presentano distanza minima dalla zona in oggetto rispettivamente di circa 20 e 70 Km (Cfr fig successiva).

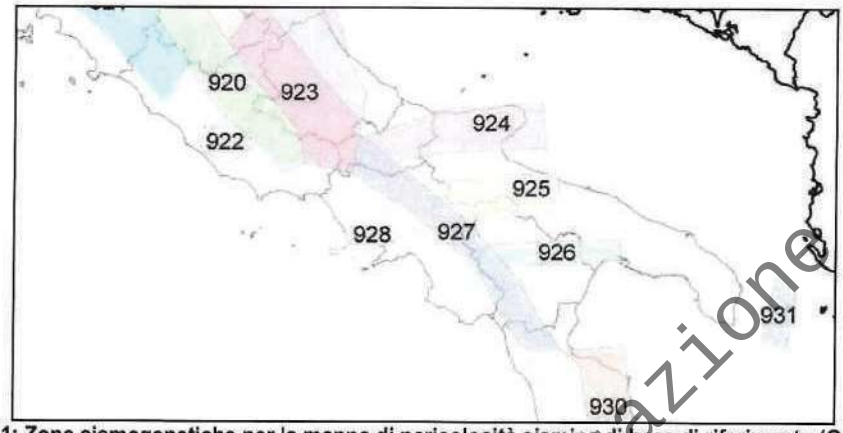


Figura 7.1: Zone sismogenetiche per la mappa di pericolosità sismica di base di riferimento (G.d l., 2004).

Il calcolo del potenziale di liquefazione (Cfr. OPCM 3274/2003 e D.M. 17/01/2018 NTC) è stato omesso essendo la soggiacenza della falda a profondità superiore ai 15 metri.

Pertanto, i litotipi caratterizzanti il sottosuolo sono da ritenersi non suscettibili a fenomeni di liquefazione.

Documento di consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

7. CARATTERIZZAZIONE GEOMECCANICA DEI TERRENI

La caratterizzazione dei parametri geotecnici dei terreni di fondazione dell'opera in oggetto è stata realizzata sulla scorta dei risultati di vari sondaggi effettuati sul territorio comunale di Giugliano in Campania (NA), oltre a quelli relativi alle indagini geognostiche in sito realizzate e consistite in n° 3 prove penetrometriche dinamiche superpesanti **DPSH**. I certificati e l'elaborazione dei dati relativi alle indagini eseguite, utilizzate per il calcolo delle caratteristiche di carico dei terreni, sono riportati in allegato alla presente relazione.

Per quanto riguarda la stratigrafia questa è stata elaborata dai dati relativi al sondaggio geognostico a carotaggio continuo – S1 (Crf. Allegato) – effettuato in area limitrofa, a corredo dello studio geologico relativo alla stesura di un progetto per un lavoro ad iniziativa privata nel comune di Giugliano in Campania, la cui successione stratigrafica è indicativa di quella relativa all'area di studio.

7.1 PROVA PENETROMETRICA DINAMICA SUPER PESANTE DPSH

La prova consiste nella misura della resistenza alla penetrazione di una punta conica di dimensioni standard (angolo di apertura 60°) che viene infissa nel terreno mediante una massa battente di 63,50 Kg (e altezza di caduta di 75 cm) da un apposito dispositivo a percussione. La resistenza viene ricavata mediante il numero di colpi N, necessari per far avanzare di 20 cm la penetrazione della serie di aste lunghe ciascune 1 metro che portano alla estremità la punta conica; vengono ricavati inoltre, mediante la prova, una serie di parametri indici dei terreni quale la densità relativa (Dr) e meccanici, quale l'angolo di attrito (φ). Le informazioni che la prova fornisce sono di tipo continuo poiché le misure di resistenza alla penetrazione vengono eseguite durante tutta la durata dell'infissione. La prova fornisce una valutazione qualitativa del grado di addensamento e di consistenza dei terreni attraversati.

In allegato alla presente relazione viene riportata l'elaborazione delle prove sia sotto forma di diagrammi che di tabulato dei valori rilevati alla centralina nonché quelli derivanti dall'elaborazione.

Documento di consultazione

La campagna di indagini è consistita in una prova penetrometrica dinamica effettuata con il Penetrometro della Pagani Geotechnical Equipment mod. TG 63-200 cingolato da 200 KN (20 t) da ditta specializzata in indagini geognostiche e prove in sito.

Le caratteristiche dell'apparecchio sono riportate in seguito e corrispondono a quelle relative agli standard europei relativi alle norme UNI:

◊	MAGLIO	63.50 kg
◊	CORSA DEL MAGLIO	75 cm
◊	ASTE	6.3 kg / ml
◊	PUNTA CONICA ANGOLO APERTURA	90°

✉Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

7.2 CARATTERIZZAZIONE E MODELLAZIONE GEOTECNICA DEL VOLUME SIGNIFICATIVO

I dati acquisiti in sito durante l'esecuzione delle indagini geognostiche sono stati sottoposti ad elaborazione con l'ausilio di software di tipo geologico-geotecnico della *GeoStru Software* in licenza allo studio, allo scopo di determinare il valore dei principali parametri geotecnici relativi ai diversi litotipi attraversati.

I risultati di tali elaborazioni sono stati poi messi a confronto tra loro in modo da avere un quadro geologico e geotecnico conoscitivo chiaro e di sufficiente dettaglio. Dall'analisi delle caratteristiche geomeccaniche che scaturiscono dalle succitate indagini è stato possibile schematizzare un modello geotecnico del sottosuolo che presenta le seguenti caratteristiche:

La stratigrafia litotecnica scaturita dall'analisi dei dati relativi ai sondaggi geognostici è la seguente:

STIMA PARAMETRI GEOTECNICI PROVA DPSH 1

Numero di strato LITOLOGIA	Prof. (m)	Nspt	Peso di volume γ (KN/m³)	Angolo di attrito Φ (°)	Coesione non drenata c_u (KPa)	Modulo Edometrico Eed (MPa)	Modulo Elastico Y (MPa)	Modulo Poisson ν	Densità Relativa Dr %
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	0.00-0,80	14	15	29	--	20	14	0,33	90
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	0,80-2,40	6	14	25	40	14	9	0,34	54
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,40-3,60	2	13	21	13	12	8	0,35	28
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	3,60-5,40	5	14	24	--	15	9	0,34	39
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	5,40-10,00	13	15	29	--	34	23	0,33	51

La prova è stata spinta fino alla profondità di 10.00 metri.

STIMA PARAMETRI GEOTECNICI PROVA DPSH 2

Numero di strato LITOLOGIA	Prof. (m)	Nspt	Peso di volume γ (KN/m³)	Angolo di attrito Φ (°)	Coesione non drenata c_u (KPa)	Modulo Edometrico Eed (MPa)	Modulo Elastico Y (MPa)	Modulo Poisson ν	Densità Relativa Dr %
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	0.00-0,80	11	15	28	19	18	1	0,33	80
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	0,80-2,40	3	14	22	19	13	8	0,35	37
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,40-3,60	3	13	22	--	13	8	0,35	34
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	3,60-5,40	6	14	25	--	16	10	0,34	44
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	5,40-10,00	13	15	29	--	35	23	0,33	52

La prova è stata spinta fino alla profondità di 10.00 metri.

Documento di Consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

STIMA PARAMETRI GEOTECNICI PROVA DPSH 3									
Numero di strato LITOLOGIA	Prof. (m)	Nspt	Peso di volume **γ** *(KN/m³)*	Angolo di attrito **Φ** *(°)*	Coesione non drenata **c_u** *(KPa)*	Modulo Edometrico **Eed** *(MPa)*	Modulo Elastico **Y** *(MPa)*	Modulo Poisson **ν**	Densità Relativa **Dr** %
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	0.00-0,80	16	15	30	28	18	12	0,32	97
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	0,80-2,40	5	14	23	11	13	8	0,34	44
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,40-3,60	2	13	20	--	12	7	0,35	25
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	3,60-5,40	9	14	27	--	18	12	0,34	53
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	5,40-10,00	10	15	27	--	29	20	0,33	45

La prova è stata spinta fino alla profondità di 10.00 metri.

Come si evince dal sondaggio a Carotaggio continuo allegato (S1), dalla profondità di circa 5 metri fino alla profondità di circa 20 metri dal piano campagna, è presente materiale piroclastico a granulometria sabbiosa mediamente addensato (strato n° 5).

Al di sopra è presente un'alternanza di prodotti piroclastici, a granulometria prevalentemente limo-sabbiosa/sabbiosa-limosa, che differiscono tra loro per granulometria e caratteristiche geomeccaniche.

In conclusione, eliminando il primo strato costituito da pavimentazione, massetto e materiale di riporto, il modello geotecnico di riferimento può essere così schematizzato,

(Cfr. schema sezione fig. successiva):

Documento di Consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

Strato 2

-profondità 0.80 – 2.40 metri (Spessore 1.60 metri)
- Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso (A.G.I. 1977 Poco addensato)
-I parametri geotecnici assumono valori medi:
Nspt 4
γ = 13 kN/ m^3; ϕ = 23°; ν = 0,34; Y = 8 MPa; Ed = 13 MPa; Dr = 40%

Strato 3

-profondità 2.40 – 3.60 metri (Spessore 1.20 metri)
-Piroclastite limosa deb. sabbiosa (A.G.I. 1977 Sciolto)
-I parametri geotecnici assumono valori medi:
Nspt 2
γ = 13 kN/ m^3; ϕ = 21°; ν = 0,35; Y = 8 MPa; Ed = 12 MPa; Dr = 30%

Strato 4

-profondità 3.60 – 5.40 metri (Spessore 1.80 metri)
-Piroclastite sabbioso limosa (A.G.I. 1977 Poco Addensato)
-I parametri geotecnici assumono valori medi:
Nspt 7
γ = 14 kN/ m^3; ϕ = 25°; ν = 0,34; Y = 11 MPa; Ed = 17 MPa; Dr = 45%

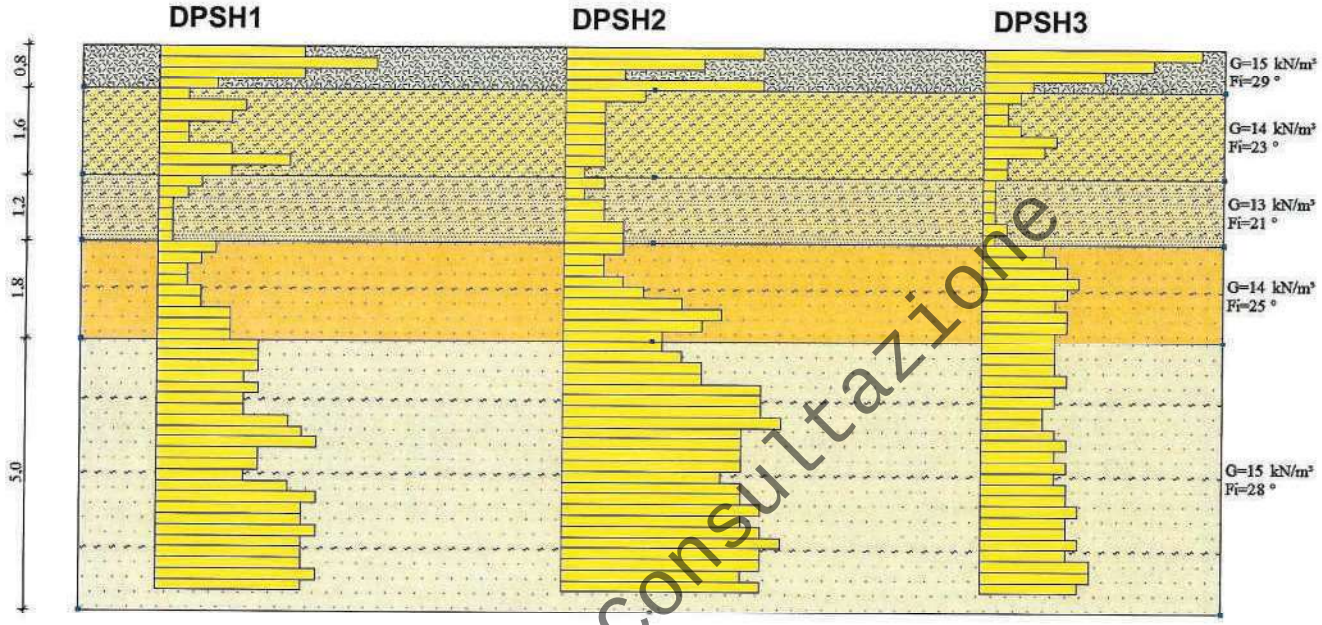
Strato 5

-profondità 5.40 – 11.00 metri (Spessore 5.60 metri)
- Piroclastite sabbiosa deb. limosa (A.G.I. 1977 Moderatamente Addensato)
-I parametri geotecnici assumono valori medi:
Nspt 12
γ = 15 kN/ m^3; ϕ = 28°; ν = 0,33; Y = 22 MPa; Ed = 33 MPa; Dr = 52%

Documento di Consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

Di seguito si riporta la sezione stratigrafica dei terreni interessati con gli spessori, i principali parametri fisico-meccanici (Peso di volume e angolo d'attrito), e al margine, il log penetrometrico derivato dall'elaborazione della prova penetrometrica dinamica realizzata in sito:



G: Peso di Volume; Fi: angolo di attrito di picco

Documento di Consultazione

✉Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

8. CONCLUSIONI

L'area studiata, interessata da un "*Progetto di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero – Cimitero Comunale – Giugliano in Campania (NA)*", non presenta particolari complicazioni di carattere idrogeologico che possano inficiare la buona riuscita dell'opera, né tanto meno l'opera da eseguire determina l'alterazione degli equilibri idrogeologici dell'area.

La morfologia dell'area infatti, praticamente pianeggiante, fa escludere l'ipotesi di eventuali processi gravitativi.

A conferma di ciò, **il sito in oggetto non risulta perimetrato nella cartografia del PAI sia per quanto riguarda il Rischio Frana sia per quello Idraulico (ex AdB della Campania Centrale oggi AdB distrettuale dell'Appennino Meridionale)** (Crf. 4.2).

Dai sopralluoghi, dai rilievi e dalle indagini geognostiche effettuate in sito non si riscontra la presenza di cavità sotterranee nel sito di studio che possano interferire con l'opera in oggetto (Crf. Cap. 4.2.1).

Confrontando i dati scaturiti dalle indagini sismiche, delle prove penetrometriche effettuate e da quelli stratigrafici reperiti è stato possibile definire quanto più precisamente l'assetto stratigrafico e lo stato fisico del sottosuolo.

Il sottosuolo, risulta **caratterizzato** dalla presenza, al di sotto di uno strato costituito da pavimentazione e materiale di riporto di circa 0.80 metri di spessore, di **litotipi ascrivibili ad una successione piroclastica a granulometria mediamente cineritica incoerente, limo-sabbiosa/sabbioso-limosa con pomici e scorie poco-mediamente addensata, sovrapposta in profondità a terreni tufacei** semilitoidi e litoidi (Crf. Cap. 4.3). **Le caratteristiche geomeccaniche di questi litotipi risultano mediamente buone con aumento generale della loro bontà con la profondità** (specificato nel capitolo 7).

Relativamente alle caratteristiche di risposta sismica locale, dall'analisi della stratigrafia litomeccanica e della sismicità dell'area, **con il livello di falda medio ad una profondità di circa 85.00 metri dal p.c., dalle verifiche effettuate possono essere esclusi fenomeni di liquefazione** (Cfr OPCM 3274 e DM 17/01/2018) (Crf. Cap. 6.2).

Ai fini della risposta sismica di sito, il parametro caratterizzante la risposta sismica locale, **individuato nella Vs_{30} ha fornito per il sito in oggetto una Categoria di Suolo C (calcolata a partire dai terreni posti alla base della fondazione)** (Cfr. Cap. 6.1). **Per quanto riguarda invece gli spettri di risposta elastici** e i relativi fattori di incremento stratigrafici e topografici, individuati per il sito in oggetto (ai sensi del DM 17 gennaio 2018), **si rimanda a quanto specificato nel capitolo 6**.

Documento di consultazione

Via G.Matteotti,1-81030-Frignano(CE)☎0818122335-3661581726-e mail:alessandromagliulo@gmail.com-PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it

Tanto è in relazione all'incarico ricevuto per uno studio geologico tecnico dell'area. Il professionista incaricato si rende disponibile per eventuali chiarimenti circa il lavoro svolto.

Frignano, Gennaio 2019

Dr. Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 2628

DR. ALESSANDRO MAGLIULO

Documento di Consultazione

ALLEGATI CARTOGRAFICI

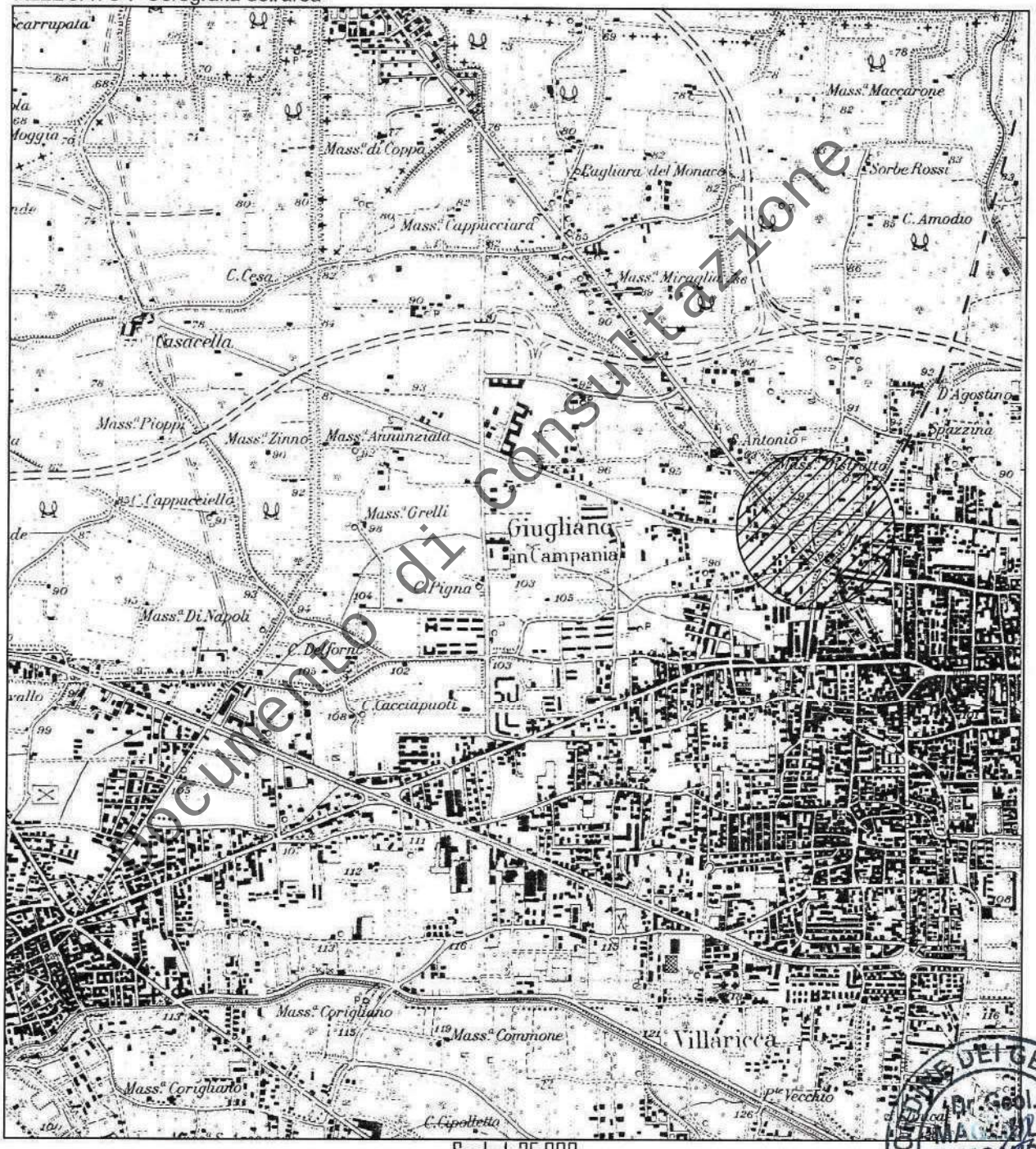
Documento di Consultazione

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
(Napoli)

"PROGETTO DI NUOVI LOCULI ED OSSARI NEL CIVICO CIMITERO"

Committente: Arch. Nicola D'Alterio per c/o del comune di Giugliano in Campania — Loc.: Cimitero Comunale

ALLEGATO I -Corografia dell'area-



Scala 1: 25.000

Area in oggetto

Documento di consultazione

Geologia Applicata & Ambientale
via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE)
Tel:0818122335 - 3661581726
e-mail: alessandromagliulo@gmail.com
PEC: alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it
Dr. Geol. Alessandro MAGLIULO

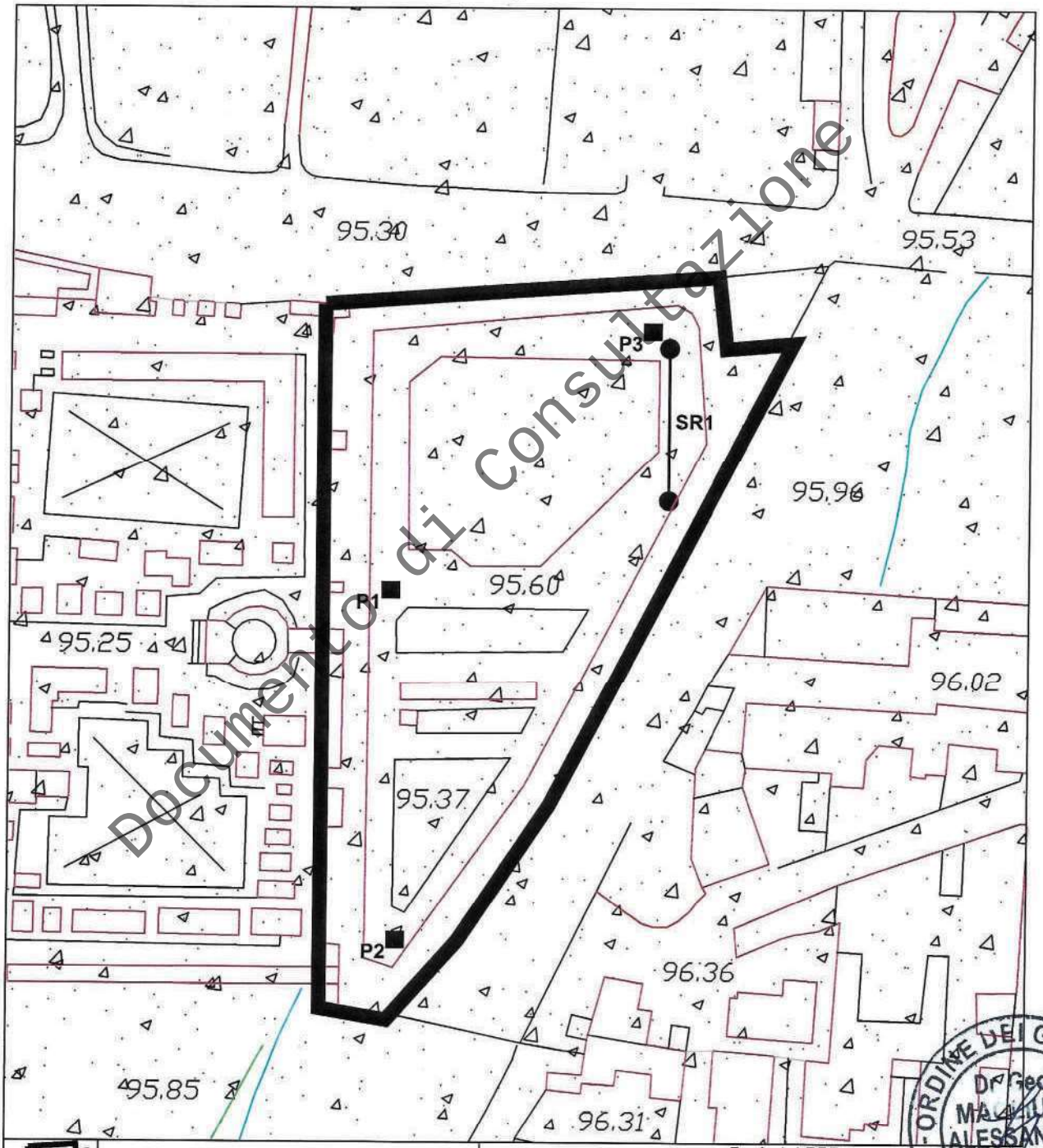
ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania
Dr. Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 2628 Nord

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
(Napoli)

"PROGETTO DI NUOVI LOCULI ED OSSARI NEL CIVICO CIMITERO"

Committente: Arch. Nicola D'Alterio per c/o del comune di Giugliano in Campania — Loc.: Cimitero Comunale

ALLEGATO II -Carta geolitologica con ubicazione indagini-



Documento di Consultazione

	Area in oggetto
	Piroclastiti sabbioso limose-limoso sabbiose
P ■	Prova penetrometrica dinamica
SR	Indagine sismica tipo MASW

Scala 1: 1.000

Nord

Geologia Applicata & Ambientale
via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE)
Tel:0818122335 - 3661581726
e-mail: alessandromagliulo@gmail.com
PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it
Dr. Geol. Alessandro MAGLIULO

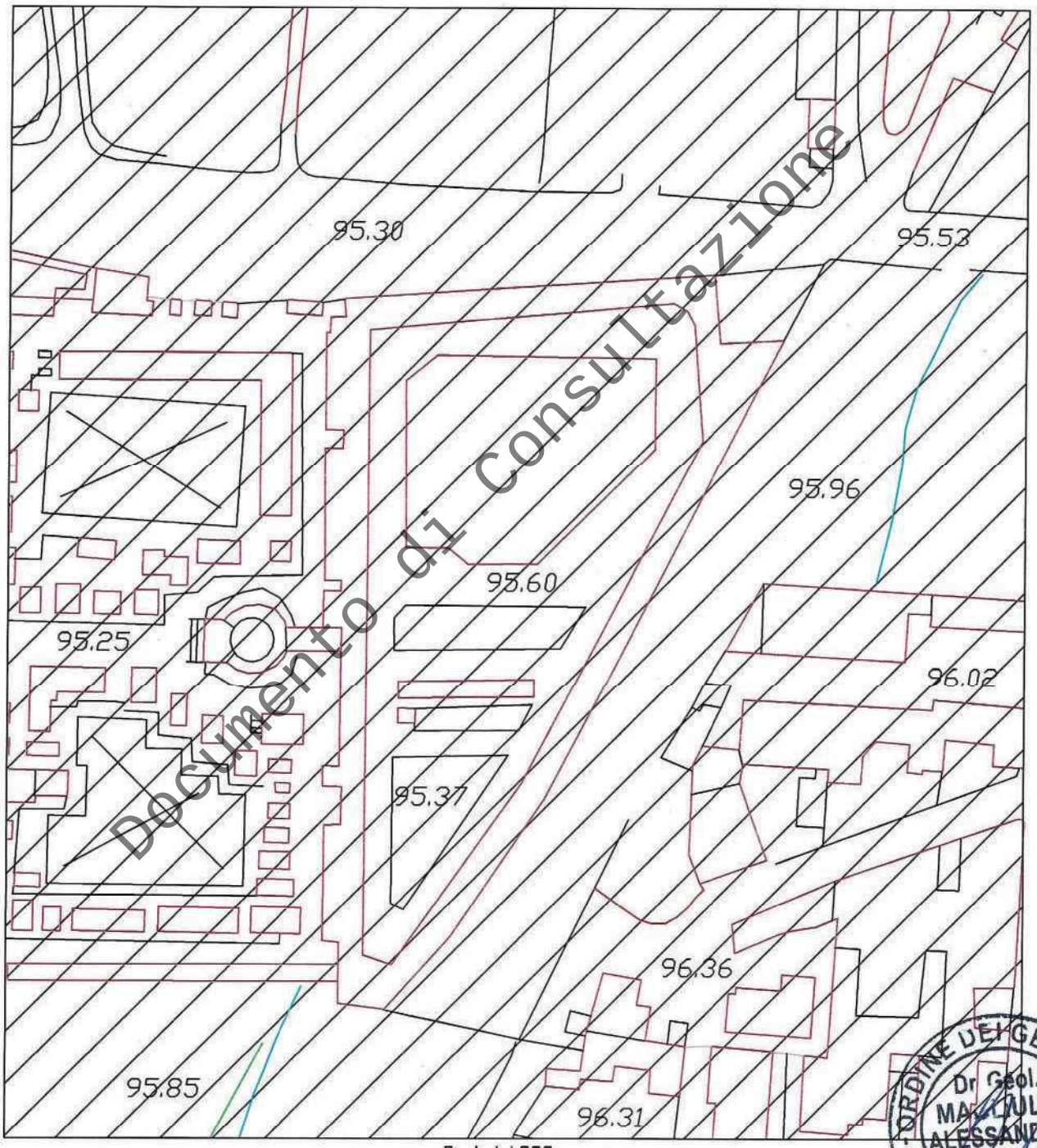
ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania
Dr. Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 2628

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
(Napoli)

"PROGETTO DI NUOVI LOCULI ED OSSARI NEL CIVICO CIMITERO"

Committente: Arch. Nicola D'Alterio per c/o del comune di Giugliano in Campania — Loc.: Cimitero Comunale

ALLEGATO III -Carta geomorfologica e della stabilità-



Documento di Consultazione

Scala 1: 1.000

Area di piana piroclastica mediamente stabile

Nord

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania
Dr. Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 2628

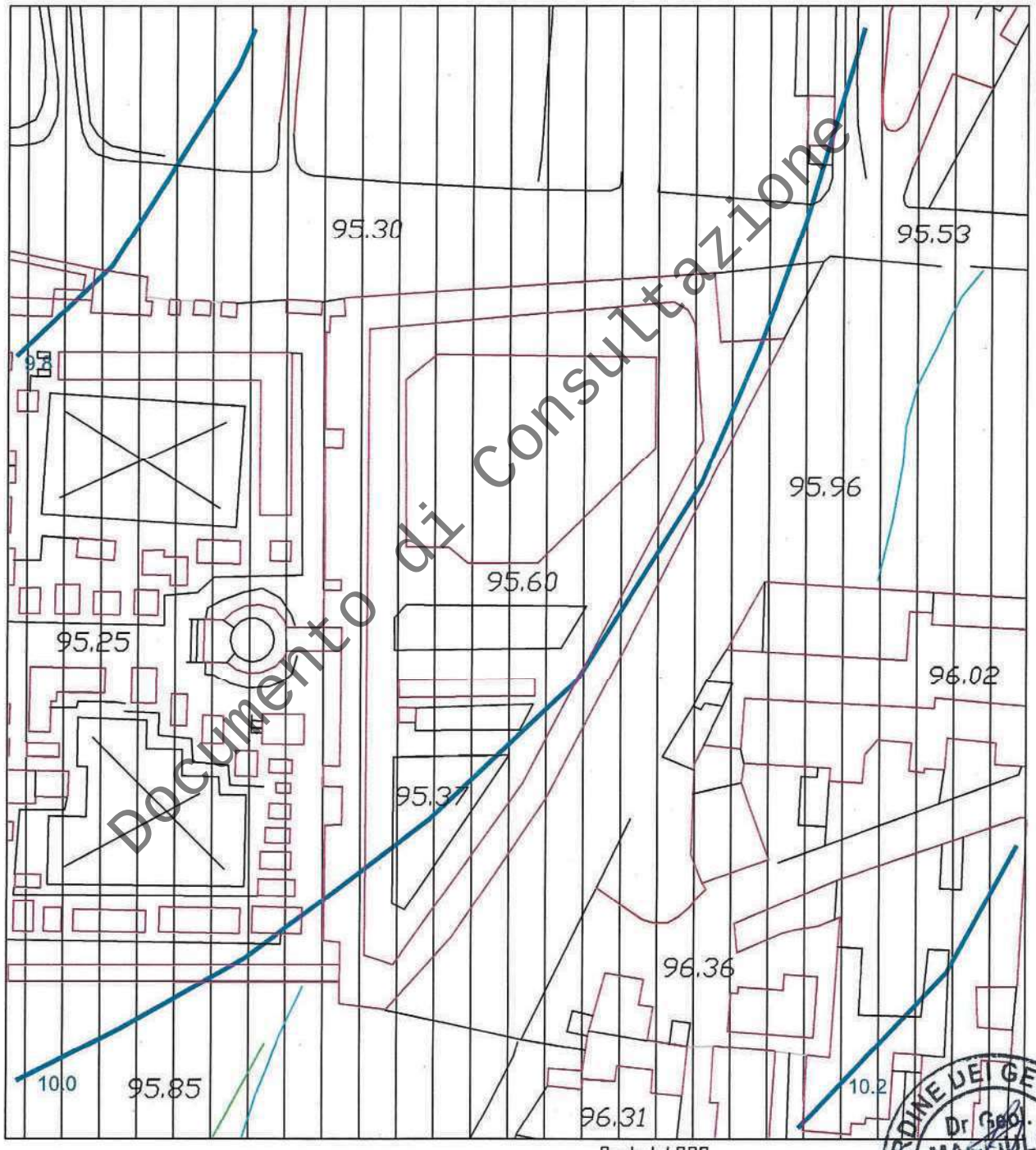
Geologia Applicata & Ambientale
via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE)
Tel:0818122335 - 3661581726
e-mail: alessandromagliulo@gmail.com
PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it
Dr. Geol. Alessandro MAGLIULO

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
(Napoli)

"PROGETTO DI NUOVI LOCULI ED OSSARI NEL CIVICO CIMITERO"

Committente: Arch. Nicola D'Alterio per c/o del comune di Giugliano in Campania — Loc.: Cimitero Comunale

ALLEGATO IV -Carta Idrogeologica-



Documento di Consultazione

Scala 1: 1.000

	Complesso idrogeologico di piana piroclastica a media permeabilità
	Curva isopiezometrica con relativa quota sul livello del mare (in metri)

Nord

Geologia Applicata Ambientale
via G. Matteotti, 1 -81030- Pratagnano (CE)
Tel:0818122335 - 3661581726
e-mail: alessandromagliulo@gmail.com
PEC:alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it
Dr. Geol. Alessandro MAGLIULO

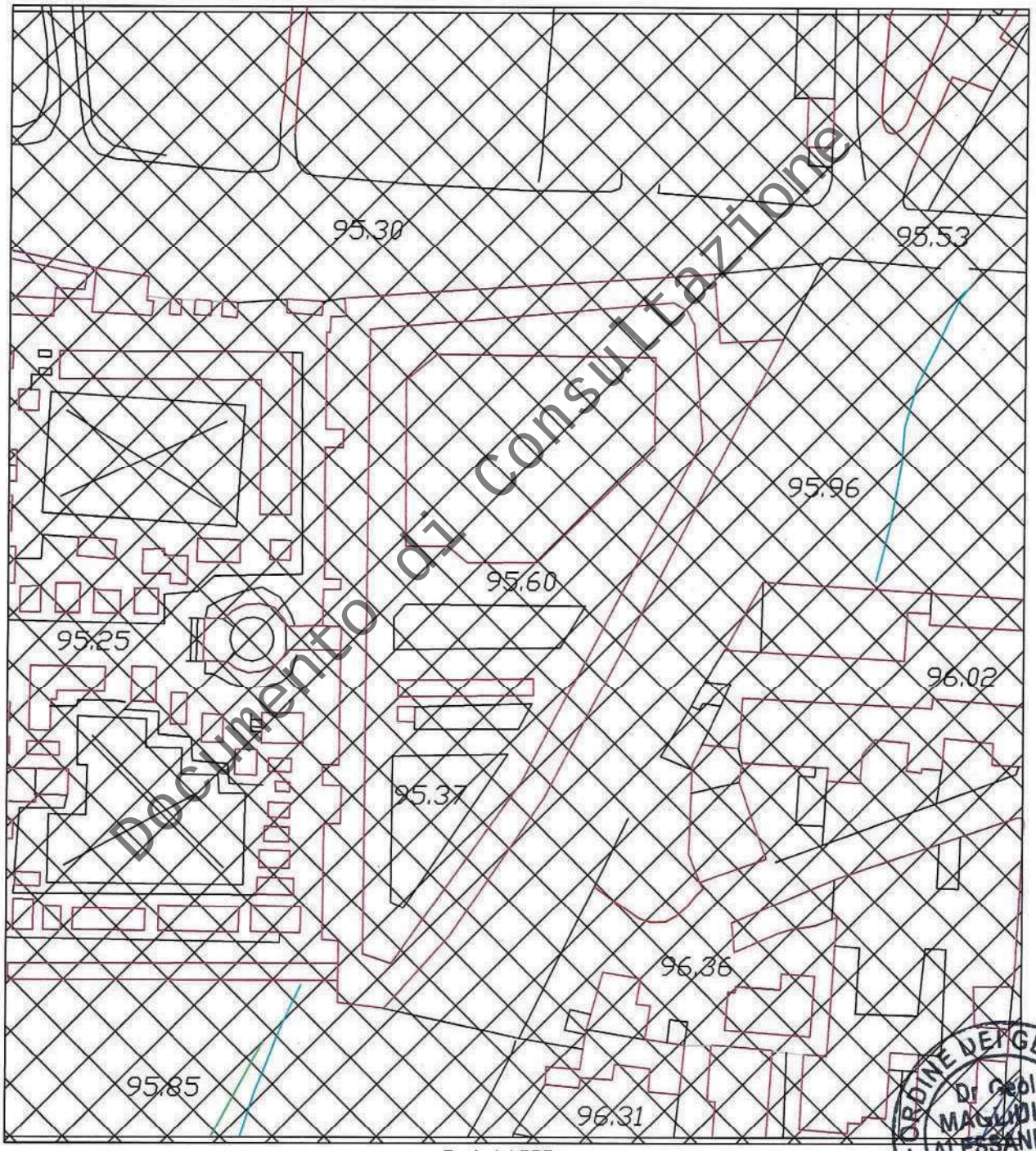
ORDINE DEI GEOLOGI - della Regione Campania
Dr Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 2628

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
(Napoli)

"PROGETTO DI NUOVI LOCULI ED OSSARI NEL CIVICO CIMITERO"

Committente: Arch. Nicola D'Alterio per c/o del comune di Giugliano in Campania — Loc.: Cimitero Comunale

ALLEGATO V -Carta di microzonazione sismica-



Documento di Consultazione

Scala 1: 1.000

Nord

Categoria di suolo di tipo C
(parametro calcolato partendo dai terreni posti al piano campagna)

Geologia Applicata & Ambientale
via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE)
Tel: 0818122335 - 3661581726
e-mail: alessandromagliulo@gmail.com
PEC: alessandromagliulo@epap.sicurezzapostale.it
Dr. Geol. Alessandro MAGLIULO

ORDINE DEI GEOLOGI - della Regione Campania
Dr. Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 2628

SONDAGGIO A CAROTAGGIO CONTINUO
S1
A CORREDO DI UNO STUDIO GEOLOGICO EFFETTUATO IN VIA MATTIA COPPOLA NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) PRESO A RIFERIMENTO PER LA RICOSTRUZIONE STRATIGRAFICA DEL SITO IN OGGETTO

Documento di consultazione

Committente	Dr. Geol. Francesco Fabozzi per conto della Soc. Coop. Electra Impianti	SONDAGGIO	FOGLIO
Cantiere	Giugliano in Campania (NA)	S1	1
Località	Via Mattia Coppola antistante i civici n. 20 e n. 26		
Data Inizio	04/04/2014 Data Fine 04/04/2014	IMPRESONDA	

Profondità	Potenza	Stratigrafia	Descrizione	Falda	Campion.	Prove SPT
	1.20		Materiale di riporto sabbioso di natura vulcanica con inclusi di brecce con dimensioni da millimetriche a centimetriche.			
1.20	0.90		Materiale di riporto sabbioso di natura vulcanica con inclusi tufacei giallastri centimetrici, pomici e scorie con dimensioni da millimetriche a centimetriche.		1.50 C1 2.00	
2.10	0.40		Piroclastite sabbiosa di colore marrone bruciato con inclusi pomicei millimetrici.			
2.50	0.30					
2.80	0.20					
3.00	1.50		Piroclastite sabbiosa di colore marrone con abbondanti pomici e scorie con dimensioni da millimetriche a centimetriche.			
			Piroclastite sabbiosa di colore giallastro con abbondanti pomici con dimensioni da millimetriche a centimetriche.			
4.50			Piroclastite sabbiosa debolmente limosa di colore grigio-marrone con piccole pomici di dimensioni millimetriche.			
			Piroclastite sabbiosa di colore grigio-marrone con inclusi pomicei millimetrici			
					9.00 C2 9.60	11 10 11
	15.50					
20.00						

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SERVIZIO TECNICO CENTRALE
IMPRESONDA *Via Lavanno, 26 - 81100 CASERTA*
Direttore Laboratorio: *Dr. Geologo Gagliardi Nicola*
Autorizzazione N° 8995 del 16/06/2011

Documento di Consultazione

PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE
DPSH
1 – 2 – 3
REALIZZATE PER LA CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA DEL SITO IN OGGETTO

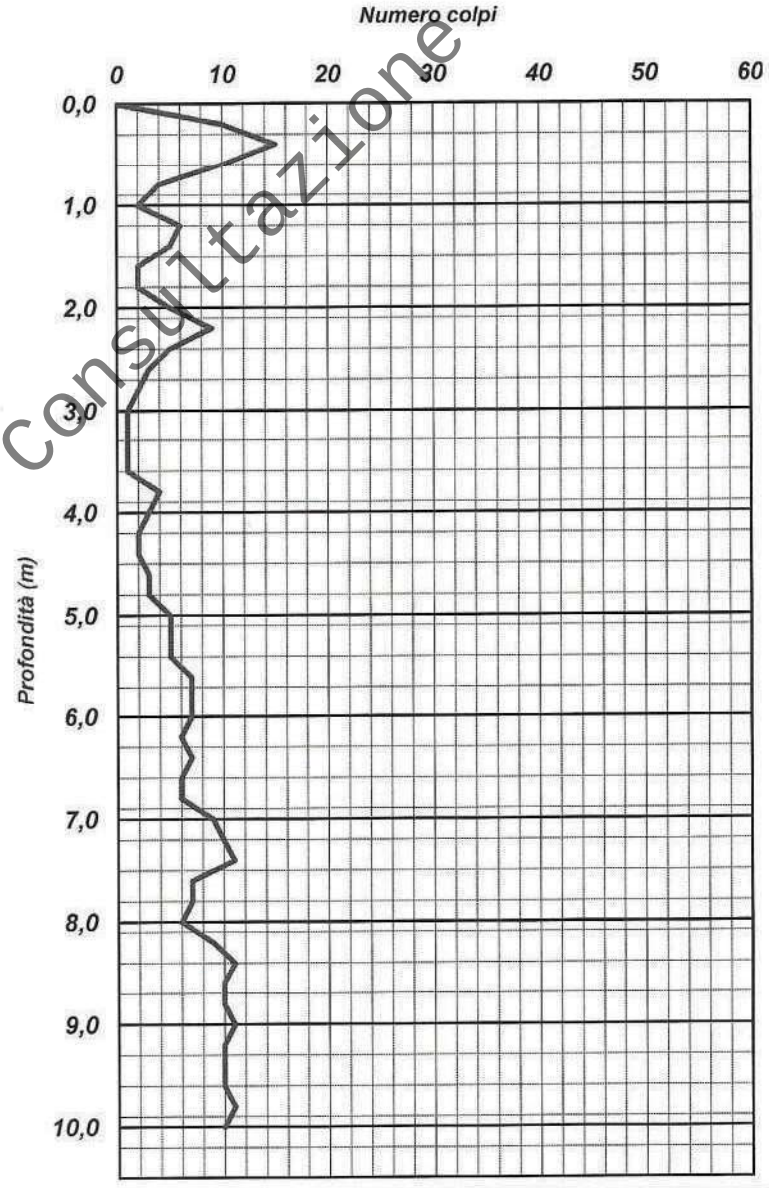
Documento di consultazione

I. Geo. s.a.s.
Indagini geognostiche e geofisiche – Consolidamenti – pali – micropali
Via Aldo Moro, 2 - 81050 Pastorano (CE) - tel - fax 0823/879116 ; cell. 338/1534202
E-Mail: igeo2004@virgilio.it – P.Iva : 01956710618
EN ISO 9001:2008 N.: 1071ITQS rilasciato da EUROCERT

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA PESANTE DPSH

COMMITTENTE:	Arch. Nicola D'Alterio per c/o del Comune di Giugliano in Campania (NA)		
OGGETTO:	Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero	N° Certificato	1806/18
LOCALITA':	Cimitero comunale - Comune di Giugliano in Campania (NA)	Sigla Prova	DPSH 1
MODELLO SONDA: TG63-200 KN	PESO ASTE: 6,5 Kg	APERTURA DELLA PUNTA: 90°	Data emissione 19/12/2018
COORDINATE GEOGRAFICHE	Lat.: 40.933941°	Long.: 14.193134°	
DATA ESECUZIONE PROVA:	19/12/2018	campione indisturbato (m)	Pagina 1/1

Prof.	num. Colpi	Prof.	num. Colpi	Prof.	num. Colpi	Prof.	num. Colpi
0,00	0	8,20	9				
0,20	10	8,40	11				
0,40	15	8,60	10				
0,60	10	8,80	10				
0,80	4	9,00	11				
1,00	2	9,20	10				
1,20	6	9,40	10				
1,40	5	9,60	10				
1,60	2	9,80	11				
1,80	2	10,00	10				
2,00	5						
2,20	9						
2,40	5						
2,60	3						
2,80	2						
3,00	1						
3,20	1						
3,40	1						
3,60	1						
3,80	4						
4,00	3						
4,20	2						
4,40	2						
4,60	3						
4,80	3						
5,00	5						
5,20	5						
5,40	5						
5,60	7						
5,80	7						
6,00	7						
6,20	6						
6,40	7						
6,60	6						
6,80	6						
7,00	9						
7,20	10						
7,40	11						
7,60	7						
7,80	7						
8,00	6						



Documento di Consultazione

LEGENDA

Prof. = profondità dal piano campagna (m)
num. colpi. = numero di colpi

Il direttore tecnico
Dott. Geol. Giuseppe D'Onofrio

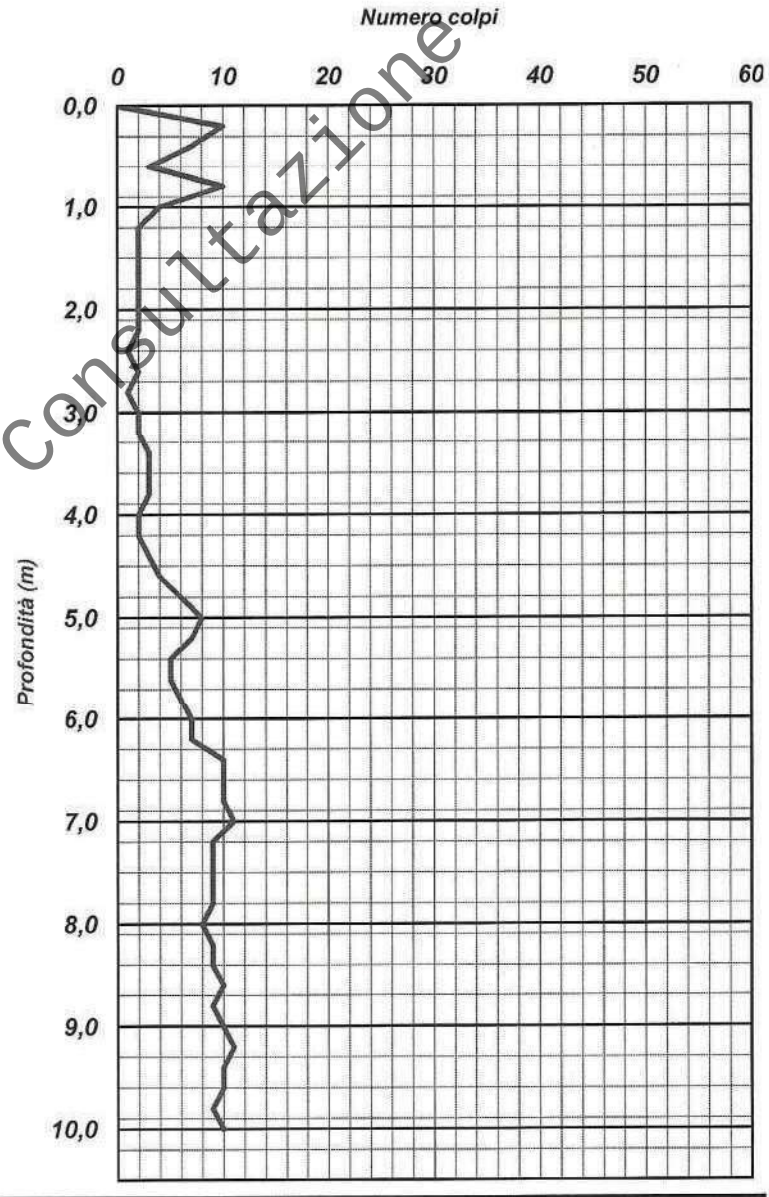
I.GEO S.a.S.
di D'ONOFRIO GIUSEPPE & C.
Via Aldo Moro, 2 - Pastorano (CE)
P.Iva: 01956710618
Tel. 0823/879416 - Fax 0823/156021

I. Geo. s.a.s.
Indagini geognostiche e geofisiche – Consolidamenti – pali – micropali
Via Aldo Moro, 2 - 81050 Pastorano (CE) - tel - fax 0823/879116 ; cell. 338/1534202
E-Mail: igeo2004@virgilio.it – P.Iva : 01956710618
EN ISO 9001:2008 N.: 1071ITQS rilasciato da EUROCERT

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA PESANTE DPSH

COMMITTENTE:	Arch. Nicola D'Alterio per c/o del Comune di Giugliano in Campania (NA)		
OGGETTO:	Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero	N° Certificato	1807/18
LOCALITA':	Cimitero comunale - Comune di Giugliano in Campania (NA)	Sigla Prova	DPSH 2
MODELLO SONDA: TG63-200 KN	PESO ASTE: 6,5 Kg	APERTURA DELLA PUNTA: 90°	Data emissione	19/12/2018
COORDINATE GEOGRAFICHE	Lat.: 40.933444°	Long.: 14.193134°		
DATA ESECUZIONE PROVA:	19/12/2018	campione indisturbato (m)	Pagina	1/1

Prof.	num. Colpi	Prof.	num. Colpi	Prof.	num. Colpi	Prof.	num. Colpi
0,00	0	8,20	9				
0,20	10	8,40	9				
0,40	7	8,60	10				
0,60	3	8,80	9				
0,80	10	9,00	10				
1,00	4	9,20	11				
1,20	2	9,40	10				
1,40	2	9,60	10				
1,60	2	9,80	9				
1,80	2	10,00	10				
2,00	2						
2,20	2						
2,40	1						
2,60	2						
2,80	1						
3,00	2						
3,20	2						
3,40	3						
3,60	3						
3,80	3						
4,00	2						
4,20	2						
4,40	3						
4,60	4						
4,80	6						
5,00	8						
5,20	7						
5,40	5						
5,60	5						
5,80	6						
6,00	7						
6,20	7						
6,40	10						
6,60	10						
6,80	10						
7,00	11						
7,20	9						
7,40	9						
7,60	9						
7,80	9						
8,00	8						



Documento di Consultazione

LEGENDA

Prof. = profondità dal piano campagna (m)
num. colpi. = numero di colpi

Il direttore tecnico
Dott. Geol. Giuseppe D'Onofrio

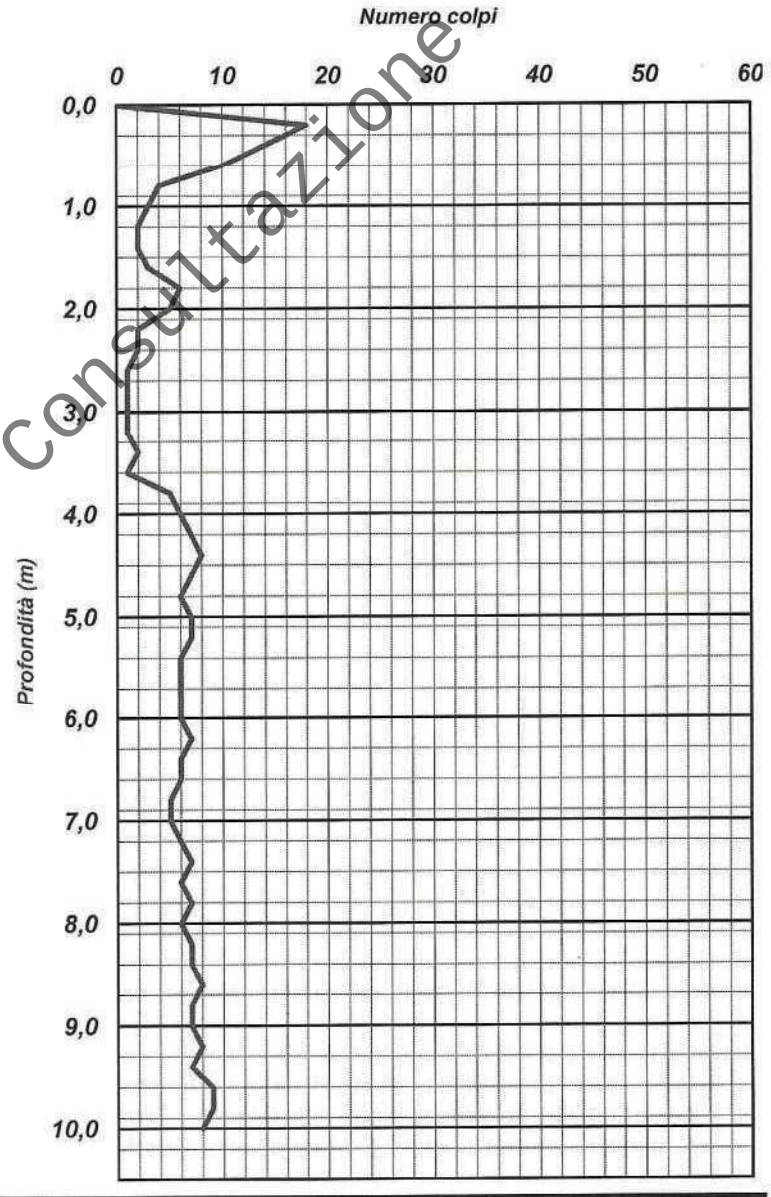
I. Geo. s.a.s.
Via Aldo Moro, 2 - Pastorano (CE)
P.Iva: 01956710618
Tel. 0823/879416 - Fax 0823/560121

I. Geo. s.a.s.
Indagini geognostiche e geofisiche – Consolidamenti – pali – micropali
Via Aldo Moro, 2 - 81050 Pastorano (CE) - tel - fax 0823/879116 ; cell. 338/1534202
E-Mail: igeo2004@virgilio.it – P.Iva : 01956710618
EN ISO 9001:2008 N.: 1071ITQS rilasciato da EUROCERT

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA PESANTE DPSH

COMMITTENTE:	Arch. Nicola D'Alterio per c/o del Comune di Giugliano in Campania (NA)		
OGGETTO:	Realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero	N° Certificato	1808/18
LOCALITA':	Cimitero comunale - Comune di Giugliano in Campania (NA)	Sigla Prova	DPSH 3
MODELLO SONDA: TG63-200 KN	PESO ASTE: 6,5 Kg	APERTURA DELLA PUNTA: 90°	Data emissione 19/12/2018
COORDINATE GEOGRAFICHE	Lat.: 40.934356°	Long.: 14.193642°	
DATA ESECUZIONE PROVA:	19/12/2018	campione indisturbato (m)	Pagina 1/1

Prof.	num. Colpi	Prof.	num. Colpi	Prof.	num. Colpi	Prof.	num. Colpi
0,00	0	8,20	7				
0,20	18	8,40	7				
0,40	14	8,60	8				
0,60	10	8,80	7				
0,80	4	9,00	7				
1,00	3	9,20	8				
1,20	2	9,40	7				
1,40	2	9,60	9				
1,60	3	9,80	9				
1,80	6	10,00	8				
2,00	5						
2,20	2						
2,40	2						
2,60	1						
2,80	1						
3,00	1						
3,20	1						
3,40	2						
3,60	1						
3,80	5						
4,00	6						
4,20	7						
4,40	8						
4,60	7						
4,80	6						
5,00	7						
5,20	7						
5,40	6						
5,60	6						
5,80	6						
6,00	6						
6,20	7						
6,40	6						
6,60	6						
6,80	5						
7,00	5						
7,20	6						
7,40	7						
7,60	6						
7,80	7						
8,00	6						



Documento di Consultazione

LEGENDA

Prof. = profondità dal piano campagna (m)
num. colpi. = numero di colpi

Il direttore tecnico
Dott. Geol. Giuseppe D'Onofrio

I.GEO S.A.S.
di D'ONOFRIO GIUSEPPE & C.
Via Aldo Moro, 2 - Pastorano (CE)
P.Iva 01956710618
Tel. 0823/879116 - Fax 0823/8560121

PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE
DPSH
1 – 2 – 3

Committente:	Arch. Nicola D'Alterio per c/o del comune di Giugliano in Campania (NA)
Cantiere:	Progetto di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero
Località:	Giugliano in Campania (NA) - Cimitero Comunale

Caratteristiche Tecniche-Strumentali Sonda: DPSH TG 63-200 PAGANI

Rif. Norme	DIN 4094
Peso Massa battente	63,5 Kg
Altezza di caduta libera	0,75 m
Peso sistema di battuta	0,63 Kg
Diametro punta conica	51,00 mm
Area di base punta	20,43 cm²
Lunghezza delle aste	1 m
Peso aste a metro	6,31 Kg/m
Profondità giunzione prima asta	0,40 m
Avanzamento punta	0,20 m
Numero colpi per punta	N(20)
Coeff. Correlazione	1,47
Rivestimento/fanghi	No
Angolo di apertura punta	90 °

Documento di Consultazione

Dr. Geol.

Alessandro Magliulo

PROVA DPSH 1

Strumento utilizzato... DPSH TG 63-200 PAGANI
Prova eseguita in data 21/01/2019
Profondità prova 10,00 mt
Falda non rilevata

Tipo elaborazione Nr. Colpi: Medio

Profondità (m)	Nr. Colpi	Calcolo coeff. riduzione sonda Chi	Res. dinamica ridotta (Mpa)	Res. dinamica (Mpa)	Pres. ammissibile con riduzione Herminier - Olandesi (KPa)	Pres. ammissibile Herminier - Olandesi (KPa)
0,20	10	0,855	8,81	10,30	440,31	515,21
0,40	15	0,801	12,38	15,46	618,84	772,81
0,60	10	0,847	8,01	9,46	400,51	472,85
0,80	4	0,843	3,19	3,78	159,51	189,14
1,00	2	0,840	1,59	1,89	79,42	94,57
1,20	6	0,836	4,75	5,67	237,26	283,71
1,40	5	0,833	3,94	4,73	196,91	236,42
1,60	2	0,830	1,45	1,75	72,49	87,39
1,80	2	0,826	1,44	1,75	72,21	87,39
2,00	5	0,823	3,60	4,37	179,84	218,46
2,20	9	0,820	6,45	7,86	322,50	393,23
2,40	5	0,817	3,57	4,37	178,52	218,46
2,60	3	0,814	1,98	2,44	99,19	121,82
2,80	2	0,811	1,32	1,62	65,90	81,22
3,00	1	0,809	0,66	0,81	32,84	40,61
3,20	1	0,806	0,65	0,81	32,73	40,61
3,40	1	0,803	0,65	0,81	32,62	40,61
3,60	1	0,801	0,61	0,76	30,38	37,93
3,80	4	0,798	2,42	3,03	121,13	151,72
4,00	3	0,796	1,81	2,28	90,58	113,79
4,20	2	0,794	1,20	1,52	60,21	75,86
4,40	2	0,791	1,20	1,52	60,04	75,86
4,60	3	0,789	1,69	2,13	84,25	106,75
4,80	3	0,787	1,68	2,13	84,02	106,75
5,00	5	0,785	2,79	3,56	139,67	177,92
5,20	5	0,783	2,79	3,56	139,31	177,92
5,40	5	0,781	2,78	3,56	138,96	177,92
5,60	7	0,779	3,66	4,69	182,76	234,57
5,80	7	0,777	3,65	4,69	182,33	234,57
6,00	7	0,775	3,64	4,69	181,90	234,57
6,20	6	0,774	3,11	4,02	155,56	201,06
6,40	7	0,772	3,62	4,69	181,09	234,57
6,60	6	0,770	2,93	3,80	146,36	189,99
6,80	6	0,769	2,92	3,80	146,05	189,99
7,00	9	0,767	4,37	5,70	218,63	284,98
7,20	10	0,766	4,85	6,33	242,44	316,65
7,40	11	0,764	5,32	6,97	266,17	348,31
7,60	7	0,763	3,20	4,20	160,23	210,09
7,80	7	0,761	3,20	4,20	159,94	210,09
8,00	6	0,760	2,74	3,60	136,84	180,08
8,20	9	0,759	4,10	5,40	204,90	270,11

Documento di Consultazione

8,40	11	0,757	5,00	6,60	250,00	330,14
8,60	10	0,756	4,31	5,70	215,63	285,24
8,80	10	0,755	4,31	5,70	215,28	285,24
9,00	11	0,753	4,73	6,28	236,42	313,76
9,20	10	0,752	4,29	5,70	214,58	285,24
9,40	10	0,751	4,28	5,70	214,25	285,24
9,60	10	0,750	4,08	5,44	203,81	271,76
9,80	11	0,749	4,48	5,98	223,85	298,94
10,00	10	0,748	4,06	5,44	203,20	271,76

STIMA PARAMETRI GEOTECNICI PROVA DPSH 1

TERRENI COESIVI

Coesione non drenata

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Cu (KPa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	Terzaghi-Peck	94,83
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	Terzaghi-Peck	40,60
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	Terzaghi-Peck	13,53
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	Terzaghi-Peck	32,07
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	Terzaghi-Peck	83,85

Qc (Resistenza punta Penetrometro Statico)

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Qc (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	Robertson (1983)	2,81
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	Robertson (1983)	1,30
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	Robertson (1983)	0,43
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	Robertson (1983)	1,03
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	Robertson (1983)	2,48

Modulo Edometrico

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Eed (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	14,51

Documento di Consultazione

Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	6,80
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	2,38
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	5,41
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	12,84

Modulo di Young

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Ey (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	Apollonia	14,05
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	Apollonia	6,49
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	Apollonia	2,16
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	Apollonia	5,13
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	Apollonia	12,42

Classificazione AGI

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Classificazione
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	A.G.I. (1977)	CONSISTENTE
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	A.G.I. (1977)	MODERAT. CONSISTENTE
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	A.G.I. (1977)	POCO CONSISTENTE
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	A.G.I. (1977)	MODERAT. CONSISTENTE
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	A.G.I. (1977)	CONSISTENTE

Peso unità di volume

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Peso unità di volume (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	Meyerhof	20,20

Documento di Consultazione

Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	Meyerhof	18,04
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	Meyerhof	15,49
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	Meyerhof	17,36
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	Meyerhof	19,91

Peso unità di volume saturo

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Peso unità di volume saturo (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	Meyerhof	22,26
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	Meyerhof	18,53
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	Meyerhof	18,14
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	Meyerhof	18,44
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	Meyerhof	21,87

Documento di consultazione

TERRENI INCOERENTI

Densità relativa

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Densità relativa (%)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	14,33	Meyerhof 1957	89,87
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	6,62	Meyerhof 1957	53,71
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	2,2	Meyerhof 1957	27,82
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	5,23	Meyerhof 1957	39,11
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	12,66	Meyerhof 1957	51,15

Angolo di resistenza al taglio

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Angolo d'attrito (°)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	14,33	Shioi-Fukuni (1982)	29,66
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	6,62	Shioi-Fukuni (1982)	24,96
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	2,2	Shioi-Fukuni (1982)	20,74
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	5,23	Shioi-Fukuni (1982)	23,86
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	12,66	Shioi-Fukuni (1982)	28,78

Modulo di Young

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Modulo di Young (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	14,33	Schultze-Menzenbach	13,72
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	6,62	Schultze-Menzenbach	9,13
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	2,2	Schultze-Menzenbach	7,70
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	5,23	Schultze-Menzenbach	9,70
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	12,66	Schultze-Menzenbach	23,02

Modulo Edometrico

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Modulo Edometrico (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	14,33		23,32
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	6,62		14,02
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	2,2		12,36
Strato (4) Piroclastite	5,23	3,60-5,40	5,23		14,93

Documento di Consultazione

sabbioso limosa					
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	12,66		34,10

Classificazione AGI

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Classificazione AGI
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	14,33	Classificazione A.G.I	MODERATAMENTE ADDENSATO
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	6,62	Classificazione A.G.I	POCO ADDENSATO
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	2,2	Classificazione A.G.I	SCIOLTO
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	5,23	Classificazione A.G.I	POCO ADDENSATO
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	12,66	Classificazione A.G.I	MODERATAMENTE ADDENSATO

Peso unità di volume

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Peso Unità di Volume (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	14,33	Meyerhof ed altri	15,01
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	6,62	Meyerhof ed altri	14,06
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	2,2	Meyerhof ed altri	13,47
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	5,23	Meyerhof ed altri	13,88
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	12,66	Meyerhof ed altri	14,81

Peso unità di volume saturo

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Peso Unità Volume Saturo (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	14,33	Terzaghi-Peck 1948-1967	19,15
Strato (2) Materiale di	6,62	0,80-2,40	6,62	Terzaghi-Peck 1948-1967	18,56

Documento di Consultazione

origine piroclastica limoso sabbioso					
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	2,2	Terzaghi-Peck 1948-1967	18,20
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	5,23	Terzaghi-Peck 1948-1967	18,45
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	12,66	Terzaghi-Peck 1948-1967	19,03

Modulo di Poisson

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Poisson
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	14,33	(A.G.I.)	0,33
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	6,62	(A.G.I.)	0,34
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	2,2	(A.G.I.)	0,35
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	5,23	(A.G.I.)	0,34
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	12,66	(A.G.I.)	0,33

Coefficiente spinta a Riposo K0=SigmaH/P0

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	K0
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	14,33	Navfac 1971-1982	2,99
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	6,62	Navfac 1971-1982	1,36
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	2,2	Navfac 1971-1982	0,32
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	5,23	Navfac 1971-1982	1,04
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	12,66	Navfac 1971-1982	2,66

Qc (Resistenza punta Penetrometro Statico)

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Qc (Mpa)

Documento di Consultazione

Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	14,33	0.00-0,80	14,33	Robertson 1983	2,81
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	6,62	0,80-2,40	6,62	Robertson 1983	1,30
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	2,2	2,40-3,60	2,2	Robertson 1983	0,43
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	5,23	3,60-5,40	5,23	Robertson 1983	1,03
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	12,66	5,40-10,00	12,66	Robertson 1983	2,48

Documento di Consultazione

PROVA DPSH 2

Strumento utilizzato... DPSH TG 63-200 PAGANI
Prova eseguita in data 21/01/2019
Profondità prova 10,00 mt
Falda non rilevata

Tipo elaborazione Nr. Colpi: Medio

Profondità (m)	Nr. Colpi	Calcolo coeff. riduzione sonda Chi	Res. dinamica ridotta (Mpa)	Res. dinamica (Mpa)	Pres. ammissibile con riduzione Herminier - Olandesi (KPa)	Pres. ammissibile Herminier - Olandesi (KPa)
0,20	10	0,855	8,81	10,30	440,31	515,21
0,40	7	0,851	6,14	7,21	306,83	360,64
0,60	3	0,847	2,40	2,84	120,15	141,85
0,80	10	0,843	7,98	9,46	398,77	472,85
1,00	4	0,840	3,18	3,78	158,83	189,14
1,20	2	0,836	1,58	1,89	79,09	94,57
1,40	2	0,833	1,58	1,89	78,76	94,57
1,60	2	0,830	1,45	1,75	72,49	87,39
1,80	2	0,826	1,44	1,75	72,21	87,39
2,00	2	0,823	1,44	1,75	71,93	87,39
2,20	2	0,820	1,43	1,75	71,67	87,39
2,40	1	0,817	0,71	0,87	35,70	43,69
2,60	2	0,814	1,32	1,62	66,13	81,22
2,80	1	0,811	0,66	0,81	32,95	40,61
3,00	2	0,809	1,31	1,62	65,68	81,22
3,20	2	0,806	1,31	1,62	65,46	81,22
3,40	3	0,803	1,96	2,44	97,87	121,82
3,60	3	0,801	1,82	2,28	91,13	113,79
3,80	3	0,798	1,82	2,28	90,85	113,79
4,00	2	0,796	1,21	1,52	60,39	75,86
4,20	2	0,794	1,20	1,52	60,21	75,86
4,40	3	0,791	1,80	2,28	90,06	113,79
4,60	4	0,789	2,25	2,85	112,33	142,33
4,80	6	0,787	3,36	4,27	168,04	213,50
5,00	8	0,785	4,47	5,69	223,47	284,66
5,20	7	0,783	3,90	4,98	195,03	249,08
5,40	5	0,781	2,78	3,56	138,96	177,92
5,60	5	0,779	2,61	3,35	130,54	167,55
5,80	6	0,777	3,13	4,02	156,28	201,06
6,00	7	0,775	3,64	4,69	181,90	234,57
6,20	7	0,774	3,63	4,69	181,49	234,57
6,40	10	0,772	5,17	6,70	258,70	335,10
6,60	10	0,770	4,88	6,33	243,93	316,65
6,80	10	0,769	4,87	6,33	243,42	316,65
7,00	11	0,767	5,34	6,97	267,22	348,31
7,20	9	0,766	4,36	5,70	218,20	284,98
7,40	9	0,764	4,36	5,70	217,77	284,98
7,60	9	0,763	4,12	5,40	206,02	270,11
7,80	9	0,761	4,11	5,40	205,63	270,11
8,00	8	0,760	3,65	4,80	182,46	240,10
8,20	9	0,759	4,10	5,40	204,90	270,11
8,40	9	0,757	4,09	5,40	204,54	270,11
8,60	10	0,756	4,31	5,70	215,63	285,24
8,80	9	0,755	3,87	5,13	193,75	256,72
9,00	10	0,753	4,30	5,70	214,93	285,24

Documento di consultazione

9,20	11	0,752	4,72	6,28	236,04	313,76
9,40	10	0,751	4,28	5,70	214,25	285,24
9,60	10	0,750	4,08	5,44	203,81	271,76
9,80	9	0,749	3,66	4,89	183,15	244,59
10,00	10	0,748	4,06	5,44	203,20	271,76

STIMA PARAMETRI GEOTECNICI PROVA DPSH 2

TERRENI COESIVI

Coesione non drenata

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Cu (KPa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	Terzaghi-Peck	73,06
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	Terzaghi-Peck	19,12
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	Terzaghi-Peck	19,52
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	Terzaghi-Peck	40,01
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	Terzaghi-Peck	87,57

Qc (Resistenza punta Penetrometro Statico)

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Qc (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	Robertson (1983)	2,16
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	Robertson (1983)	0,61
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	Robertson (1983)	0,63
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	Robertson (1983)	1,28
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	Robertson (1983)	2,59

Modulo Edometrico

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Eed (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	11,21
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	3,30

Documento di Consultazione

Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	3,37
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	6,71
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	13,41

Modulo di Young

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Ey (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	Apollonia	10,82
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	Apollonia	3,06
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	Apollonia	3,13
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	Apollonia	6,40
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	Apollonia	12,97

Classificazione AGI

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Classificazione
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	A.G.I. (1977)	CONSISTENTE
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	A.G.I. (1977)	POCO CONSISTENTE
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	A.G.I. (1977)	POCO CONSISTENTE
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	A.G.I. (1977)	MODERAT. CONSISTENTE
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	A.G.I. (1977)	CONSISTENTE

Peso unità di volume

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Peso unità di volume (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	Meyerhof	19,61
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	Meyerhof	16,08

Documento di Consultazione

Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	Meyerhof	16,18
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	Meyerhof	18,04
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	Meyerhof	20,01

Peso unità di volume saturo

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Peso unità di volume saturo (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	Meyerhof	21,57
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	Meyerhof	18,24
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	Meyerhof	18,24
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	Meyerhof	18,53
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	Meyerhof	21,97

TERRENI INCOERENTI

Densità relativa

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Densità relativa (%)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	11,03	Meyerhof 1957	78,97
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	3,12	Meyerhof 1957	37,26
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	3,19	Meyerhof 1957	33,94
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	6,53	Meyerhof 1957	44,02
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	13,23	Meyerhof 1957	52,45

Angolo di resistenza al taglio

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Angolo d'attrito (°)
Strato (1) Pavimentazione, a	11,03	0.00-0,80	11,03	Shioi-Fukuni (1982)	27,86

Documento di consultazione

seguire materiale di riporto					
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	3,12	Shioi-Fukuni (1982)	21,84
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	3,19	Shioi-Fukuni (1982)	21,92
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	6,53	Shioi-Fukuni (1982)	24,9
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	13,23	Shioi-Fukuni (1982)	29,09

Modulo di Young

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Modulo di Young (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	11,03	Schultze-Menzenbach	12,26
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	3,12	Schultze-Menzenbach	8,00
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	3,19	Schultze-Menzenbach	8,02
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	6,53	Schultze-Menzenbach	10,28
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	13,23	Schultze-Menzenbach	23,67

Modulo Edometrico

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Modulo Edometrico (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	11,03		18,16
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	3,12		12,83
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	3,19		12,87
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	6,53		15,82
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb.	13,23	5,40-10,00	13,23		35,07

Documento di Consultazione

limosa					

Classificazione AGI

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Classificazione AGI
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	11,03	Classificazione A.G.I	MODERATAMENTE ADDENSATO
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	3,12	Classificazione A.G.I	SCIOLTO
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	3,19	Classificazione A.G.I	SCIOLTO
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	6,53	Classificazione A.G.I	POCO ADDENSATO
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	13,23	Classificazione A.G.I	MODERATAMENTE ADDENSATO

Peso unità di volume

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Peso Unità di Volume (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	11,03	Meyerhof ed altri	14,62
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	3,12	Meyerhof ed altri	13,60
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	3,19	Meyerhof ed altri	13,61
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	6,53	Meyerhof ed altri	14,05
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	13,23	Meyerhof ed altri	14,88

Peso unità di volume saturo

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Peso Unità Volume Saturo (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	11,03	Terzaghi-Peck 1948-1967	18,91
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	3,12	Terzaghi-Peck 1948-1967	18,28
Strato (3)	3,19	2,40-3,60	3,19	Terzaghi-Peck	18,28

Documento di Consultazione

Piroclastite limosa deb. sabbiosa				1948-1967	
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	6,53	Terzaghi-Peck 1948-1967	18,56
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	13,23	Terzaghi-Peck 1948-1967	19,07

Modulo di Poisson

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Poisson
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	11,03	(A.G.I.)	0,33
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	3,12	(A.G.I.)	0,35
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	3,19	(A.G.I.)	0,35
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	6,53	(A.G.I.)	0,34
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	13,23	(A.G.I.)	0,33

Coefficiente spinta a Riposo K0=SigmaH/P0

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	K0
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	11,03	Navfac 1971-1982	2,32
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	3,12	Navfac 1971-1982	0,54
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	3,19	Navfac 1971-1982	0,56
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	6,53	Navfac 1971-1982	1,34
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	13,23	Navfac 1971-1982	2,77

Qc (Resistenza punta Penetrometro Statico)

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Qc (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	11,03	0.00-0,80	11,03	Robertson 1983	2,16

Documento di Consultazione

Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	3,12	0,80-2,40	3,12	Robertson 1983	0,61
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	3,19	2,40-3,60	3,19	Robertson 1983	0,63
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	6,53	3,60-5,40	6,53	Robertson 1983	1,28
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	13,23	5,40-10,00	13,23	Robertson 1983	2,59

Documento di Consultazione

PROVA DPSH 3

Strumento utilizzato... DPSH TG 63-200 PAGANI
Prova eseguita in data 21/01/2019
Profondità prova 10,00 mt
Falda non rilevata

Tipo elaborazione Nr. Colpi: Medio

Profondità (m)	Nr. Colpi	Calcolo coeff. riduzione sonda Chi	Res. dinamica ridotta (Mpa)	Res. dinamica (Mpa)	Pres. ammissibile con riduzione Herminier - Olandesi (KPa)	Pres. ammissibile Herminier - Olandesi (KPa)
0,20	18	0,805	14,92	18,55	746,19	927,37
0,40	14	0,801	11,55	14,43	577,59	721,29
0,60	10	0,847	8,01	9,46	400,51	472,85
0,80	4	0,843	3,19	3,78	159,51	189,14
1,00	3	0,840	2,38	2,84	119,12	141,85
1,20	2	0,836	1,58	1,89	79,09	94,57
1,40	2	0,833	1,58	1,89	78,76	94,57
1,60	3	0,830	2,17	2,62	108,74	131,08
1,80	6	0,826	4,33	5,24	216,63	262,16
2,00	5	0,823	3,60	4,37	179,84	218,46
2,20	2	0,820	1,43	1,75	71,67	87,39
2,40	2	0,817	1,43	1,75	71,41	87,39
2,60	1	0,814	0,66	0,81	33,06	40,61
2,80	1	0,811	0,66	0,81	32,95	40,61
3,00	1	0,809	0,66	0,81	32,84	40,61
3,20	1	0,806	0,65	0,81	32,73	40,61
3,40	2	0,803	1,30	1,62	65,25	81,22
3,60	1	0,801	0,61	0,76	30,38	37,93
3,80	5	0,798	3,03	3,79	151,42	189,65
4,00	6	0,796	3,62	4,55	181,16	227,58
4,20	7	0,794	4,21	5,31	210,73	265,51
4,40	8	0,791	4,80	6,07	240,15	303,44
4,60	7	0,789	3,93	4,98	196,58	249,08
4,80	6	0,787	3,36	4,27	168,04	213,50
5,00	7	0,785	3,91	4,98	195,53	249,08
5,20	7	0,783	3,90	4,98	195,03	249,08
5,40	6	0,781	3,34	4,27	166,75	213,50
5,60	6	0,779	3,13	4,02	156,65	201,06
5,80	6	0,777	3,13	4,02	156,28	201,06
6,00	6	0,775	3,12	4,02	155,92	201,06
6,20	7	0,774	3,63	4,69	181,49	234,57
6,40	6	0,772	3,10	4,02	155,22	201,06
6,60	6	0,770	2,93	3,80	146,36	189,99
6,80	5	0,769	2,43	3,17	121,71	158,32
7,00	5	0,767	2,43	3,17	121,46	158,32
7,20	6	0,766	2,91	3,80	145,46	189,99
7,40	7	0,764	3,39	4,43	169,38	221,65
7,60	6	0,763	2,75	3,60	137,34	180,08
7,80	7	0,761	3,20	4,20	159,94	210,09
8,00	6	0,760	2,74	3,60	136,84	180,08
8,20	7	0,759	3,19	4,20	159,37	210,09
8,40	7	0,757	3,18	4,20	159,09	210,09
8,60	8	0,756	3,45	4,56	172,51	228,19
8,80	7	0,755	3,01	3,99	150,69	199,67
9,00	7	0,753	3,01	3,99	150,45	199,67

Documento di Consultazione

9,20	8	0,752	3,43	4,56	171,67	228,19
9,40	7	0,751	3,00	3,99	149,97	199,67
9,60	9	0,750	3,67	4,89	183,43	244,59
9,80	9	0,749	3,66	4,89	183,15	244,59
10,00	8	0,748	3,25	4,35	162,56	217,41

STIMA PARAMETRI GEOTECNICI PROVA DPSH 3

TERRENI COESIVI

Coesione non drenata

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Cu (KPa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	Terzaghi-Peck	111,89
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	Terzaghi-Peck	28,15
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	Terzaghi-Peck	10,59
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	Terzaghi-Peck	63,84
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	Terzaghi-Peck	66,00

Qc (Resistenza punta Penetrometro Statico)

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Qc (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	Robertson (1983)	3,32
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	Robertson (1983)	0,90
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	Robertson (1983)	0,34
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	Robertson (1983)	1,89
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	Robertson (1983)	1,96

Modulo Edometrico

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Eed (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	17,09
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	4,77

Documento di Consultazione

Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	1,90
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	9,82
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	10,15

Modulo di Young

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Ey (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	Apollonia	16,58
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	Apollonia	4,50
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	Apollonia	1,69
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	Apollonia	9,45
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	Apollonia	9,78

Classificazione AGI

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Classificazione
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	A.G.I. (1977)	MOLTO CONSISTENTE
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	A.G.I. (1977)	MODERAT. CONSISTENTE
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	A.G.I. (1977)	PRIVO DI CONSISTENZA
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	A.G.I. (1977)	CONSISTENTE
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	A.G.I. (1977)	CONSISTENTE

Peso unità di volume

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Peso unità di volume (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	Meyerhof	20,40
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	Meyerhof	17,06

Documento di Consultazione

Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	Meyerhof	15,10
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	Meyerhof	19,22
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	Meyerhof	19,32

Peso unità di volume saturo

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Peso unità di volume saturo (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	Meyerhof	22,46
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	Meyerhof	18,34
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	Meyerhof	18,14
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	Meyerhof	21,18
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	Meyerhof	21,28

Documento di consultazione

TERRENI INCOERENTI

Densità relativa

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Densità relativa (%)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	16,91	Meyerhof 1957	97,58
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	4,59	Meyerhof 1957	44,87
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	1,72	Meyerhof 1957	24,76
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	9,64	Meyerhof 1957	53,13
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	9,97	Meyerhof 1957	45,38

Angolo di resistenza al taglio

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Angolo d'attrito (°)
Strato (1)	16,91	0.00-0,80	16,91	Shioi-Fukuni	30,93

Pavimentazione, a seguire materiale di riporto				(1982)	
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	4,59	Shioi-Fukuni (1982)	23,3
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	1,72	Shioi-Fukuni (1982)	20,08
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	9,64	Shioi-Fukuni (1982)	27,02
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	9,97	Shioi-Fukuni (1982)	27,23

Modulo di Young

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Modulo di Young (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	16,91	Schultze-Menzenbach	12,46
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	4,59	Schultze-Menzenbach	8,48
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	1,72	Schultze-Menzenbach	7,55
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	9,64	Schultze-Menzenbach	11,65
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	9,97	Schultze-Menzenbach	19,90

Modulo Edometrico

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Modulo Edometrico (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	16,91		17,83
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	4,59		13,05
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	1,72		12,11
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	9,64		17,93
Strato (5) Piroclastite	9,97	5,40-10,00	9,97		29,63

Documento di consultazione

sabbiosa deb. limosa					

Classificazione AGI

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Classificazione AGI
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	16,91	Classificazione A.G.I	MODERATAMENTE ADDENSATO
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	4,59	Classificazione A.G.I	POCO ADDENSATO
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	1,72	Classificazione A.G.I	SCIOLTO
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	9,64	Classificazione A.G.I	POCO ADDENSATO
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	9,97	Classificazione A.G.I	POCO ADDENSATO

Peso unità di volume

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Peso Unità di Volume (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	16,91	Meyerhof ed altri	15,31
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	4,59	Meyerhof ed altri	13,80
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	1,72	Meyerhof ed altri	13,41
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	9,64	Meyerhof ed altri	14,45
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	9,97	Meyerhof ed altri	14,49

Peso unità di volume saturo

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Peso Unità Volume Saturo (KN/m³)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	16,91	Terzaghi-Peck 1948-1967	19,33
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	4,59	Terzaghi-Peck 1948-1967	18,40

Documento di Consultazione

Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	1,72	Terzaghi-Peck 1948-1967	18,16
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	9,64	Terzaghi-Peck 1948-1967	18,80
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	9,97	Terzaghi-Peck 1948-1967	18,83

Modulo di Poisson

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Poisson
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	16,91	(A.G.I.)	0,32
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	4,59	(A.G.I.)	0,34
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	1,72	(A.G.I.)	0,35
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	9,64	(A.G.I.)	0,34
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	9,97	(A.G.I.)	0,33

Coefficiente spinta a Riposo K0=SigmaH/P0

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	K0
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale di riporto	16,91	0.00-0,80	16,91	Navfac 1971-1982	3,49
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	4,59	Navfac 1971-1982	0,89
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	1,72	Navfac 1971-1982	0,20
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	9,64	Navfac 1971-1982	2,03
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	9,97	Navfac 1971-1982	2,10

Qc (Resistenza punta Penetrometro Statico)

Descrizione	NSPT	Prof. Strato (m)	N. Calcolo	Correlazione	Qc (Mpa)
Strato (1) Pavimentazione, a seguire materiale	16,91	0.00-0,80	16,91	Robertson 1983	3,32

Documento di consultazione

di riporto					
Strato (2) Materiale di origine piroclastica limoso sabbioso	4,59	0,80-2,40	4,59	Robertson 1983	0,90
Strato (3) Piroclastite limosa deb. sabbiosa	1,72	2,40-3,60	1,72	Robertson 1983	0,34
Strato (4) Piroclastite sabbioso limosa	9,64	3,60-5,40	9,64	Robertson 1983	1,89
Strato (5) Piroclastite sabbiosa deb. limosa	9,97	5,40-10,00	9,97	Robertson 1983	1,96

Documento di Consultazione

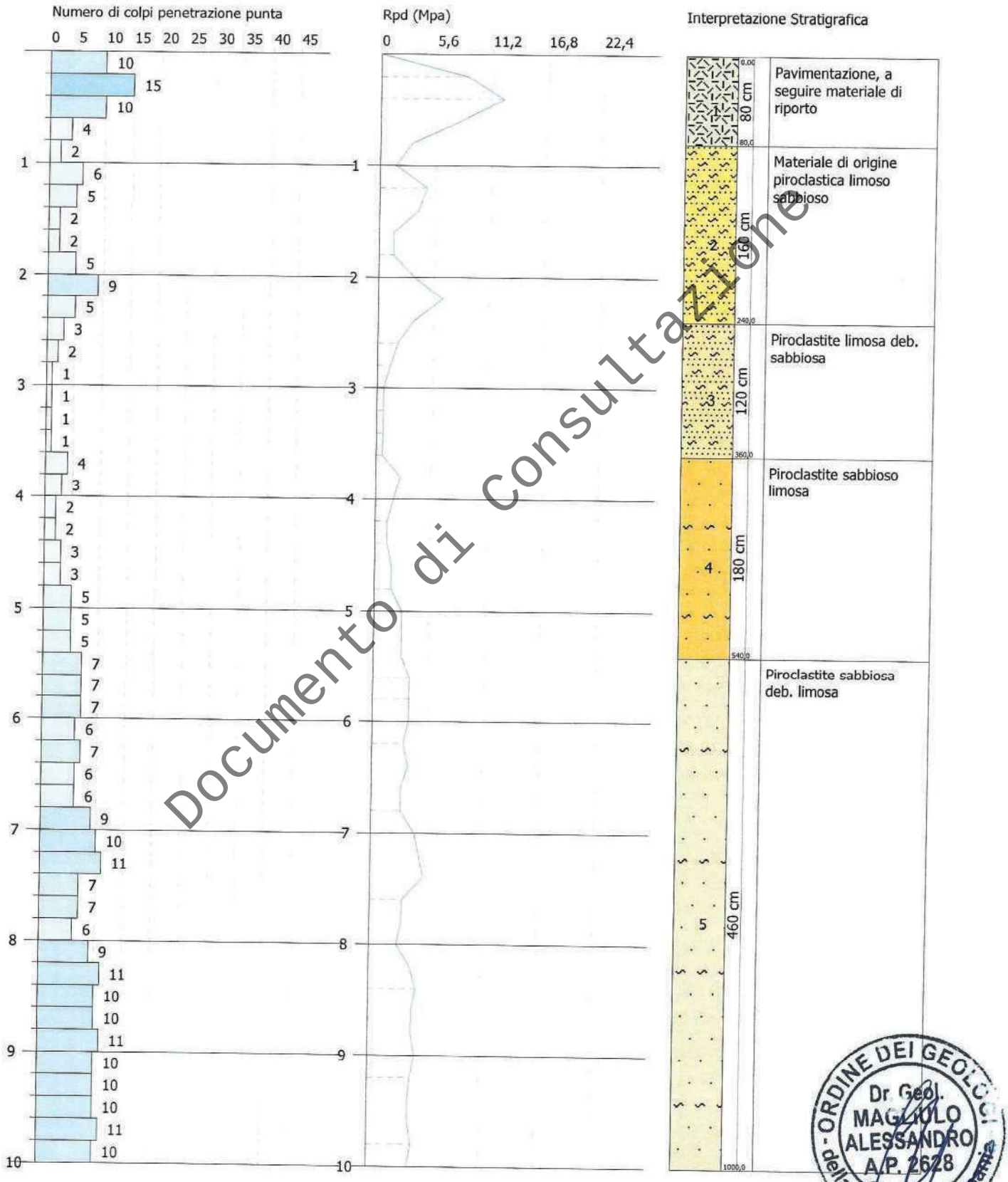
ALESSANDRO MAGLIULO
GEOLOGO
STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA & AMBIENTALE

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA DPSH 1
Strumento utilizzato... DPSH TG 63-200 PAGANI

Committente: Arch. Nicola D'Alterio per c/o del comune di Giugliano in Campania (NA)
Cantiere: Progetto di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero
Località: Giugliano in Campania (NA) - Cimitero Comunale

Data: 21/01/2019

Scala 1:47



Documento di Consultazione

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania
Dr Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 2628

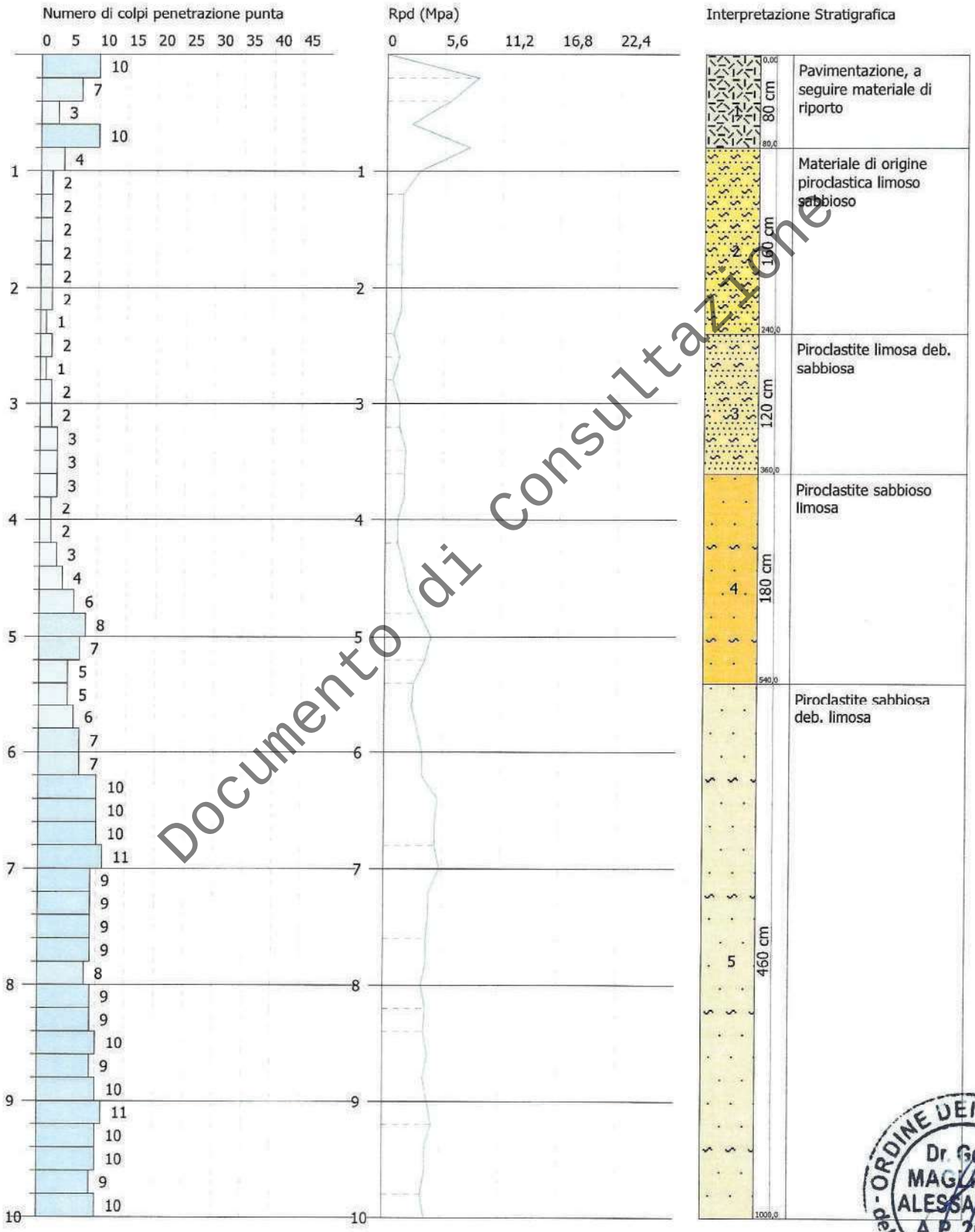
DR. GEOL. ALESSANDRO MAGLIULO

ALESSANDRO MAGLIULO
GEOLOGO
STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA & AMBIENTALE

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA DPSH 2
Strumento utilizzato... DPSH TG 63-200 PAGANI

Committente: Arch. Nicola D'Alterio per c/o del comune di Giugliano in Campania (NA) Data: 21/01/2019
Cantiere: Progetto di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero
Località: Giugliano in Campania (NA) - Cimitero Comunale

Scala 1:47



Documento di Consultazione

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania
Dr. Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 2628

DR. GEOL. ALESSANDRO MAGLIULO

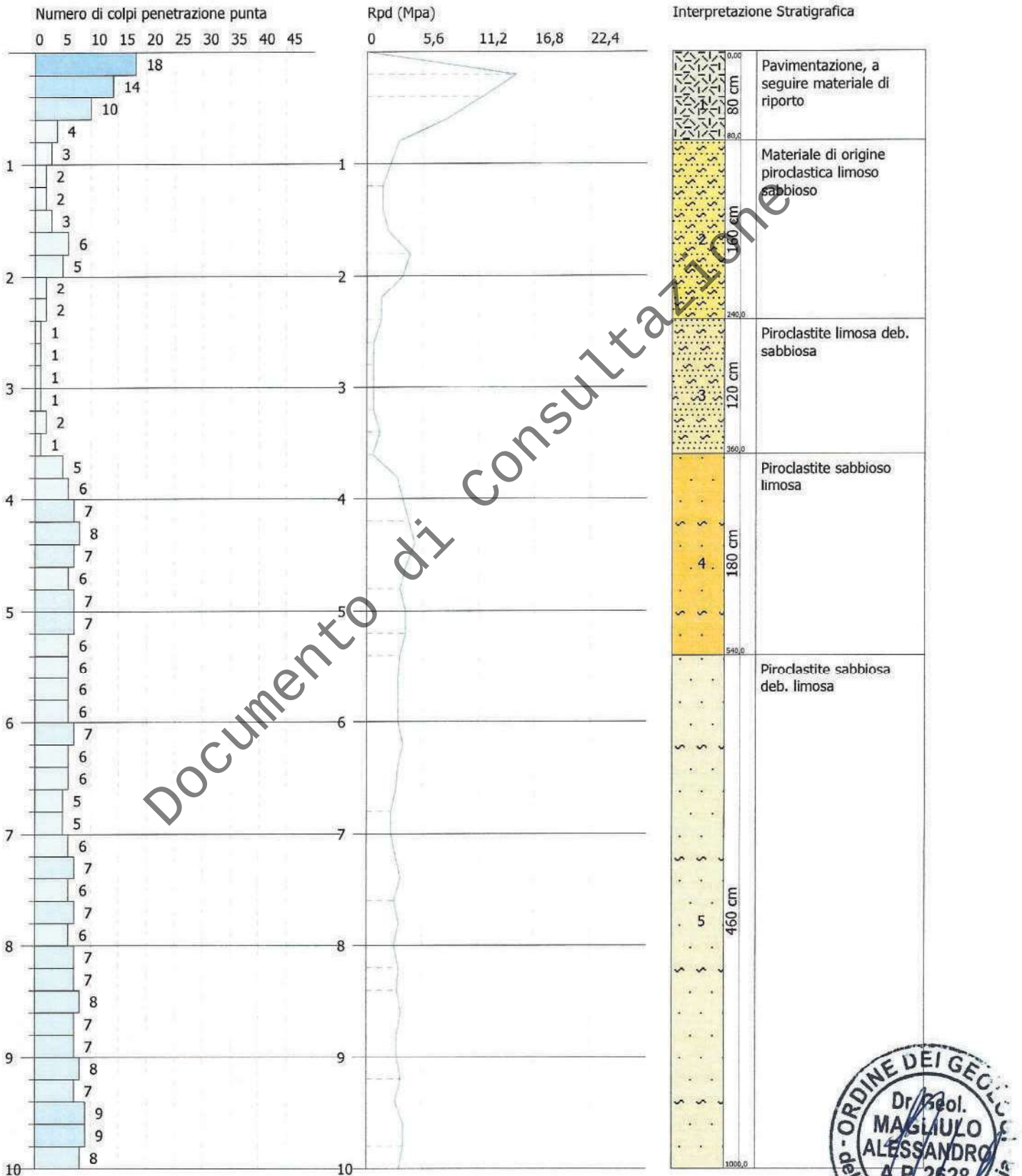
ALESSANDRO MAGLIULO
GEOLOGO
STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA & AMBIENTALE

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA DPSH 3
Strumento utilizzato... DPSH TG 63-200 PAGANI

Committente: Arch. Nicola D'Alterio per c/o del comune di Giugliano in Campania (NA)
Cantiere: Progetto di nuovi loculi ed ossari nel civico cimitero
Località: Giugliano in Campania (NA) - Cimitero Comunale

Data: 21/01/2019

Scala 1:47



Documento di consultazione

ORDINE DEI GEOLOGI della Regione Campania
Dr. Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 2628

DR. GEOL. ALESSANDRO MAGLIULO

INDAGINE GEOFISICA TIPO MASW
MASW
REALIZZATA PER LA CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SITO IN OGGETTO

Documento di consultazione

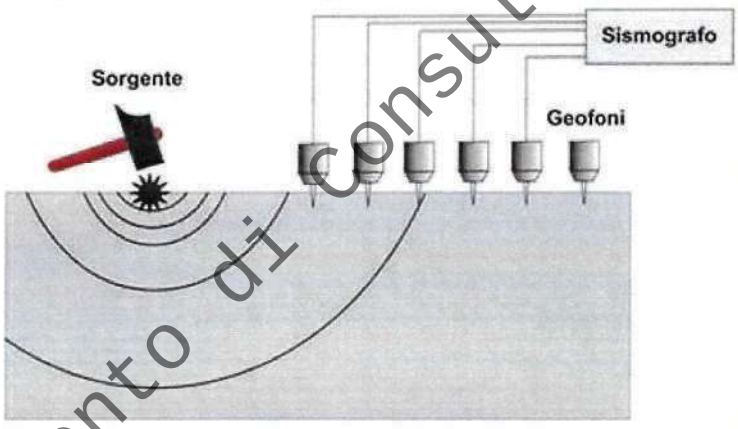
Dr. Alessandro Magliulo
GEOLOGO

GEOLOGIA APPLICATA & AMBIENTALE

Caratterizzazione sismica dei suoli con metodo

Masw

(Multichannel Analysis of Surface Waves)



Documento di consultazione

ORDINE DEI GEOLOGI - della Regione Campania
Dr. Geol. MAGLIULO ALESSANDRO A.P. 1628

Committente	Arch. Nicola D'alterio per c/o del comune di Giugliano in Campania – NA –
Cantiere	Cimitero Comunale
Comune	Giugliano in Campania (NA)

Via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE) ☎ 081 8122335 3661581726 e mail: alessandromagliulo@gmail.com

INDICE

-PREMESSA 2

-INDAGINE SISMICA M.A.S.W. 2

-STRUMENTAZIONE IMPIEGATA 3

-METODOLOGIA OPERATIVA 4

-METODOLOGIA INTERPRETATIVA 4

-ELABORATI MASW 6

-PROFILO DI IN SITO 7

Documento di Consultazione

✉ Via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE) ☎ 081 8122335 3661581726 e mail: alessandromagliulo@gmail.com

PREMESSA

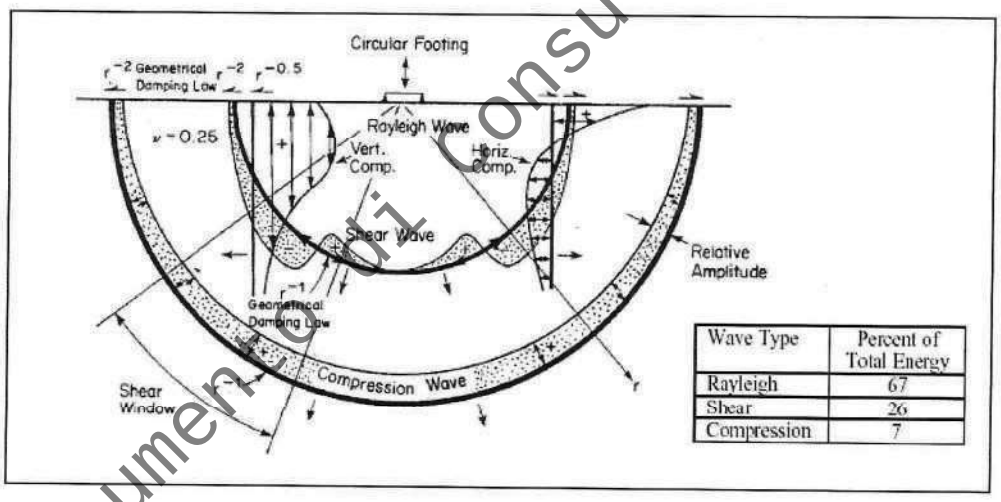
A seguito dell'incarico ricevuto dall'arch. Nicola D'Aterio per c/o del comune di Giugliano in Campania (NA), sono state eseguite indagini geofisiche per determinare il valore del V_{S30}, ai sensi dell'D.M. 17 gennaio 2018 e succ. mod. ed integr., per il progetto di caratterizzazione sismica del sito in GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) – Cimitero comunale.

A tale scopo sono state effettuate le seguenti indagini:

- n° 1 profilo sismico tipo *M.A.S.W.* (multichannel analysis of surface waves).

INDAGINE SISMICA M.A.S.W.

Il rilievo geofisico MASW (multichannel analysis of surface waves) è utilizzato per la determinazione dei profili verticali della velocità delle onde di taglio (V_S) tramite inversione delle curve di dispersione delle onde di Rayleigh effettuata con *algoritmi genetici*



Wave Type	Percent of Total Energy
Rayleigh	67
Shear	26
Compression	7

Evidenziamo quindi come il contributo predominante alle onde superficiali è dato dalle onde di Rayleigh, che viaggiano con una velocita' correlata alla rigidezza della porzione di terreno interessata dalla propagazione delle onde.

Figura 1:Rappresentazione grafica della propagazione delle onde superficiali di Rayleigh.

documento di consultazione

✉ Via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE) ☎ 081 8122335 3661581726 e mail: alessandromagliulo@gmail.com

In un mezzo stratificato le onde di Rayleigh sono dispersive, cioe' onde con diverse lunghezze d'onda si propagano con diverse velocità di fase e velocità di gruppo (Achenbach, J.D., 1999, Aki K. And Richards, P.G., 1980) o, detto in maniera equivalente, la velocita' di fase (o di gruppo) ,apparente, delle onde Rayleigh dipende dalla frequenza di propagazione.

La natura dispersiva delle onde superficiali è correlabile al fatto che le onde, ad alta frequenza con lunghezza d'onda corta , si propagano negli stati piu' superficiali e quindi danno informazioni sulla parte piu' superficiale del suolo, mentre le onde a bassa frequenza si propagano negli strati piu' profondi e quindi interessano gli strati piu' profondi del suolo.

Con il metodo Masw, quindi, le onde superficiali generate in un punto sulla superfice del suolo sono misurate da uno stendi mento lineare di sensori che consente di ottenere una velocità di fase (o curva di dispersione) sperimentale apparente nel range di frequenze compreso tra 5Hz e 70Hz , quindi dà informazioni sulla parte piu' superficiale del suolo e fino a spingersi ai -30m-50m, in funzione della rigidezza del suolo.

Alla fine della nostra indagine Masw e alla sua successiva elaborazione, saremmo quindi in grado di fornire il profilo di velocità delle onde di taglio Vs oltre i 30m. di profondita' e di individuare il tipo di suolo sismico in base alla normativa DM 17 Gennaio 2018.

Documento di consultazione

STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

L'indagine è stata eseguita utilizzando un acquisitore digitale multicanale della SARA Electronic Instruments S.r.l. di Perugia, modello DOREMI, con processore Pentium IV esterno, display VGA a colori in LCD-TFT 15".Computer portatile a supporto , trattamento del segnale a 16 bit, trattamento di dati Floating Point 32 bit, supporto di memorizzazione mediante Hard-Disk da 40 Gb, con funzione di incremento multiplo del segnale ed opzione per l'inversione di polarità, attivazione di filtri "passa alto", "passa basso" e "notch" in acquisizione o post-acquisizione; inoltre, i guadagni sono selezionabili da software manualmente per ogni canale o in modo automatico e le acquisizioni sono automaticamente registrate sullo strumento. Il trigger è dato da un geofono starter esterno, con possibilità di pre-trigger (0-10 ms).

Sono stati utilizzati 24 ricevitori (geofoni) da 4,5 Hz capaci di misurare il campo di moto della direzione verticale , e come sorgente energizzante, una massa battente (martello) da 5 Kg battuta su una piastra metallica.

✉ Via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE) ☎ 081 8122335 3661581726 e mail: alessandromagliulo@gmail.com

Figura 2: ESEMPIO DI STENDIMENTO SISMICO

METODOLOGIA OPERATIVA

Acquisire un set di dati per l'indagine MASW non è troppo diverso da una comune acquisizione per un'indagine a rifrazione (o riflessione). E' sufficiente effettuare uno stendimento di geofoni allineati con la sorgente ed utilizzare una sorgente ad impatto verticale (martello).

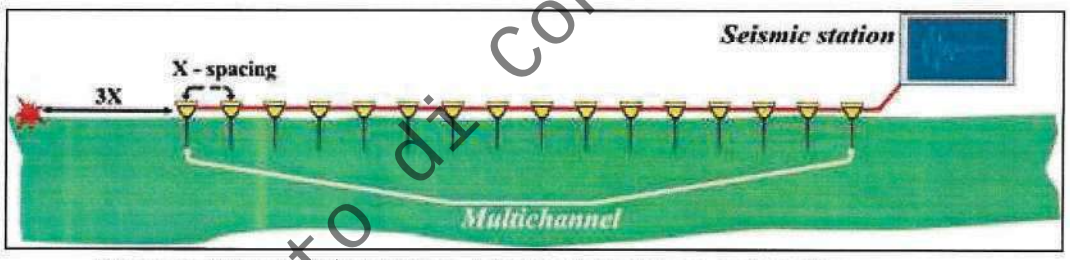


Figura 3: Schema di acquisizione dei segnali sismici con metodo Masw

Il profilo MASW è stato eseguito utilizzando n° 24 geofoni allineati sul terreno con un interdistanza di 1,00 metro; i punti di scoppio sono stati posizionati ad una delle estremità del profilo a distanze di 2,00 m, 5,00 m e 8,00 m dal geofono n° 1. La scelta dei tre scoppi è stata effettuata per avere la certezza di generare la dispersione delle onde superficiali a prescindere dai differenti litotipi presenti nel sottosuolo dell'area investigata.

METODOLOGIA INTERPRETATIVA

Il software *MASW 2007 dell'Ing. Vitantonio Roma* consente di analizzare dati sismici (*common-shot gathers* acquisiti in campagna) in modo tale da poter ricavare il profilo verticale della Vs (velocità delle onde di taglio).

Documento di Consultazione

✉ Via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE) ☎ 081 8122335 3661581726 e mail: alessandromagliulo@gmail.com

Tale risultato è ottenuto tramite inversione delle curve di dispersione delle onde di Rayleigh, determinate tramite la tecnica MASW (Multi-channel Analysis of Surface Waves).

La procedura si sviluppa in quattro operazioni svolte in successione::

- Fase 1: inserimento della curva apparente di dispersione sperimentale del terreno o determinazione della stessa a partire dalle tracce misurate in sito
- Fase 2: simulazione numerica della curva apparente di dispersione del terreno a partire da un profilo di velocità delle onde di taglio Vs di primo tentativo (profilo iniziale)
- Fase 3: determinazione del profilo di velocità finale delle onde di taglio Vs, che rende ottimale la sovrapposizione della curva apparente di dispersione sperimentale e della curva apparente di dispersione simulata numericamente
- Fase 4: caratterizzazione geotecnica sismica e determinazione del tipo di suolo sulla base del profilo di velocità finale delle onde di taglio Vs

Il software MASW è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- Consente di considerare i modi superiori (fino a 50 modi) delle onde di Rayleigh
- Consente di eseguire sia una ricerca manuale sia una ricerca automatica del profilo di velocità delle onde di taglio Vs
- Consente di elaborare le tracce misurate per determinare la curva di dispersione sperimentale
- Consente di calcolare la Vs30 del sito esaminato
- Consente di stimare un errore del profilo di velocità Vs sulla base del grado di incertezza dei dati misurati in sito
- Consente di analizzare siti inversamente dispersivi con forti contrasti di rigidezza tra i diversi strati di terreno e/o roccia
- Consente di considerare l'influenza della falda
- Consente di mantenere costanti le velocità Vs di alcuni strati e di variare le Vs degli altri strati del profilo stratigrafico

Documento di consultazione

Il principale punto di forza del software utilizzato è quindi proprio quello di fornire risultati molto più robusti rispetto a quelli ottenibili con altre metodologie, arricchiti anche da una stima dell'attendibilità.

ELABORATI M.A.S.W.

Calcoli e grafici software Masw2007 Ing. Roma Vitantonio

VISUALIZZAZIONE FORMA D'ONDA

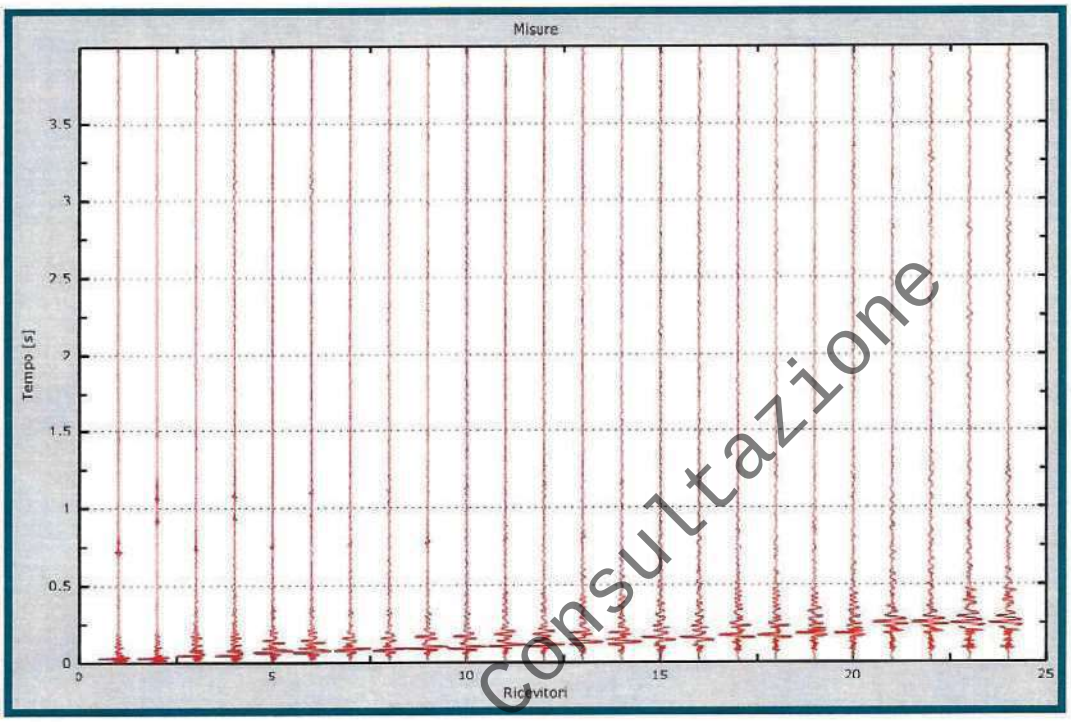


Figura 4:Tracce acquisite in sito – tempo di campinamento 3.5 ms – cons. fino a 24 ricevitori

Documento di Consultazione

CURVA DI DISPERSIONE

(CURVA MULTIMODALE: MODI DI RAYLEIGH-APPARENTE EFFETTIVA)

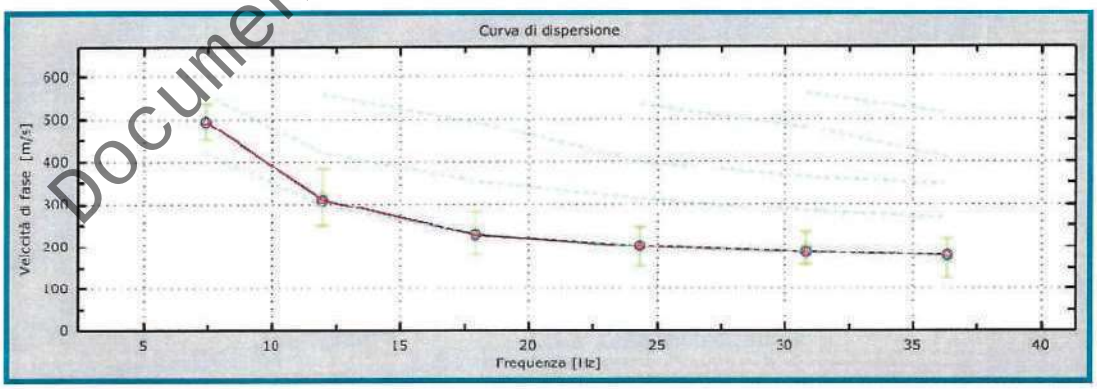


Figura 5:Velocità numeriche: modi di rayleigh (ciano)- curva apparente (blu)- curva numerica (rossa)
Errore tra curva apparente e curva sperimentale:2%; Errore tra curva effettiva e sperimentale: 2%

✉ Via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE) ☎ 081 8122335 3661581726 e mail: alessandromagliulo@gmail.com

GRAFICO VELOCITA' ONDE S

Profilo di velocità dell'onda S con la profondità

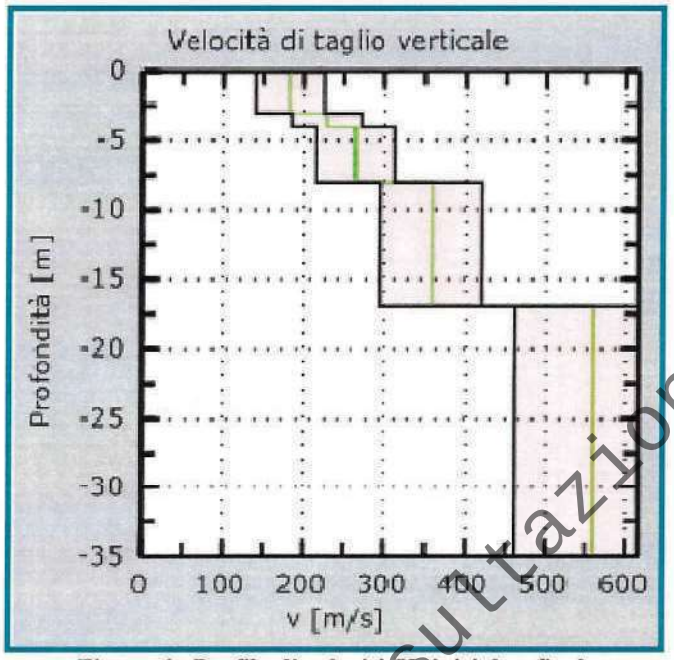


Figura 6: Profilo di velocità Vs iniziale e finale
Calcolo profilo di incertezza **: 0.5 sigma**

Documento di consultazione

PROFILO IN SITO

Sono stati individuati n. 5 sismostrati principali alle seguenti profondità e alle rispettive velocita delle onde S. :

PROFONDITA' z(m)	SPESSORE h(m)	Vs (m/s)
– 3	3	182
da – 3 a – 4	1	228
da – 4 a – 8	4	264
da – 8 a – 17	9	358
da – 17 a – 35	18	560

Per la classificazione del sottosuolo si è tenuto conto delle condizioni stratigrafiche e dei valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, Vs,eq , definita dall'espressione::

$$V_{S,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^{N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$

con:

h_i spessore dell'i-esimo strato;
$V_{S,i}$ velocità delle onde di taglio nell'i-esimo strato;
N numero di strati;
H profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da Vs non inferiore a 800 m/s.

✉ Via G. Matteotti, 1 -81030- Frignano (CE) ☎ 081 8122335 3661581726 e mail: alessandromagliulo@gmail.com

E' stata, quindi, calcolata la Vs equivalente come da normativa (eq. 3.2.1 NTC 2018), ponendo H=30, dato che il substrato sismico di riferimento per il sito in questione, è posto ad una profondità superiore a 30 m.

Gli spessori rilevati e le relative velocità delle onde S hanno portato alla seguente determinazione della Vs30 a partire dai terreni posti al piano campagna:

Vs30 =	**30** / **Σ hi/Vi**	***355***	***m/s***

La normativa applicata è il DM 17 gennaio 2018

Categoria di suolo tipo : C

- ***Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o di terreni a grana fina mediamente consistenti con la profonità del substrato superiori a 30 m****, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi 180 m/s e 360 m/s.*

Documento di Consultazione

COMUNE DI

GIUGLIANO IN CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

"Servizio di aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente e di redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica inerente la realizzazione di un nuovo cimitero in fascia costiera smart"

CIG: Z153D409F7

Documento di Consultazione

ELABORATO

REL 021

RELAZIONE TECNICA GENERALE

APPENDICE N° 1-INTEGRAZIONE DOCUMENTALE AL 03-2025

Data

MARZO. 2024

REV

0

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl

società d'ingegneria

Il Dirigente

ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento

ARCH. MARIA PICCOLO

SPET. LE
Citta' di Giugliano in Campania
Settore Transizione Ecologica Terra Dei
Fuochi Tutela Del Territorio Cimitero
RUP arch. Maria Piccolo

e.p. c. **Responsabile ing. Generoso Serpico**

protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Oggetto: aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale – integrazione documentale Verifica Secondo Lotto Funzionale ed ex Forno Crematorio

Il sottoscritto ing. Marconi Roberto in nome e per conto della soc. Team Project, affidataria dell'incarico di cui in oggetto a conclusione dell'attività professione di cui alla alla conv. del 29/12/2023 relazione quanto segue.

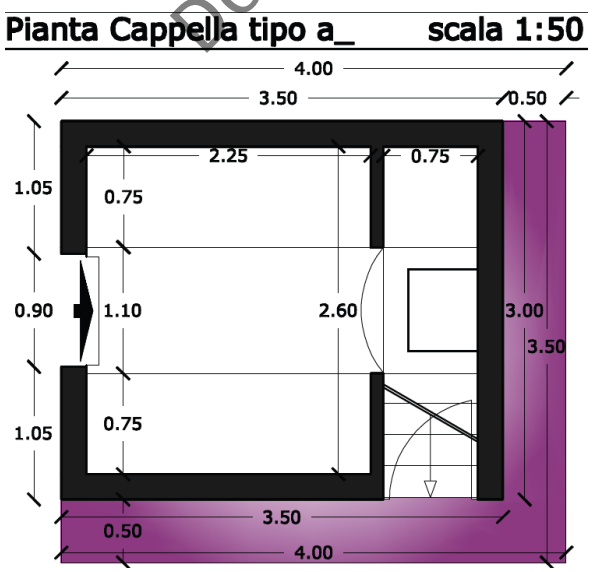
Durante le attività progettuali per la redazione del PRC del Comune di Giugliano cosi come trasmesso via PEC ai destinatari della presente: - *05/03/24 trasmissione PRC firmati - 07/08/24 modifica relazione generale - 31/10/24 presentazione video progetto - 21/11/24 aggiornamento allegati 01-04-05-10-17 - 22/11/24 sostituzione alleg. 01 - 30/12/24 aggiornamento presentazione video progetto e alleg.01 016 - 02/01/25 alleg.01 e 016 versione 3*

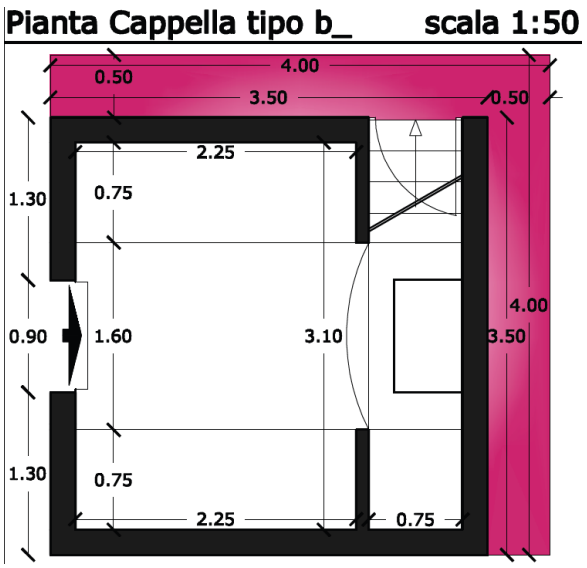
si chiedeva a codesto spettabile Settore:

1- la disponibilità della tipologia e/o caratterizzazione geometrica delle cappelle private in corso di affidamento e/o costruzione presso il complesso cimiteriale al fine di poter omogeneizzare la proposta progettuale di cui alla documentazione definitiva del presente PRC
2- la disponibilità di accesso alle aree di cui al piano interrato del Secondo Lotto Funzionale al fine di indagare sulla eventualità di un recupero progettuale futuro per la realizzazione di loculi

Con riferimento al punto -1- lo scrivente in mancanza di documentazione di indirizzo da parte dei settori interessati riporta quanto nel PRC vigente a firma Dot. Arch. Antonio Vargas.

Documento di Consultazione

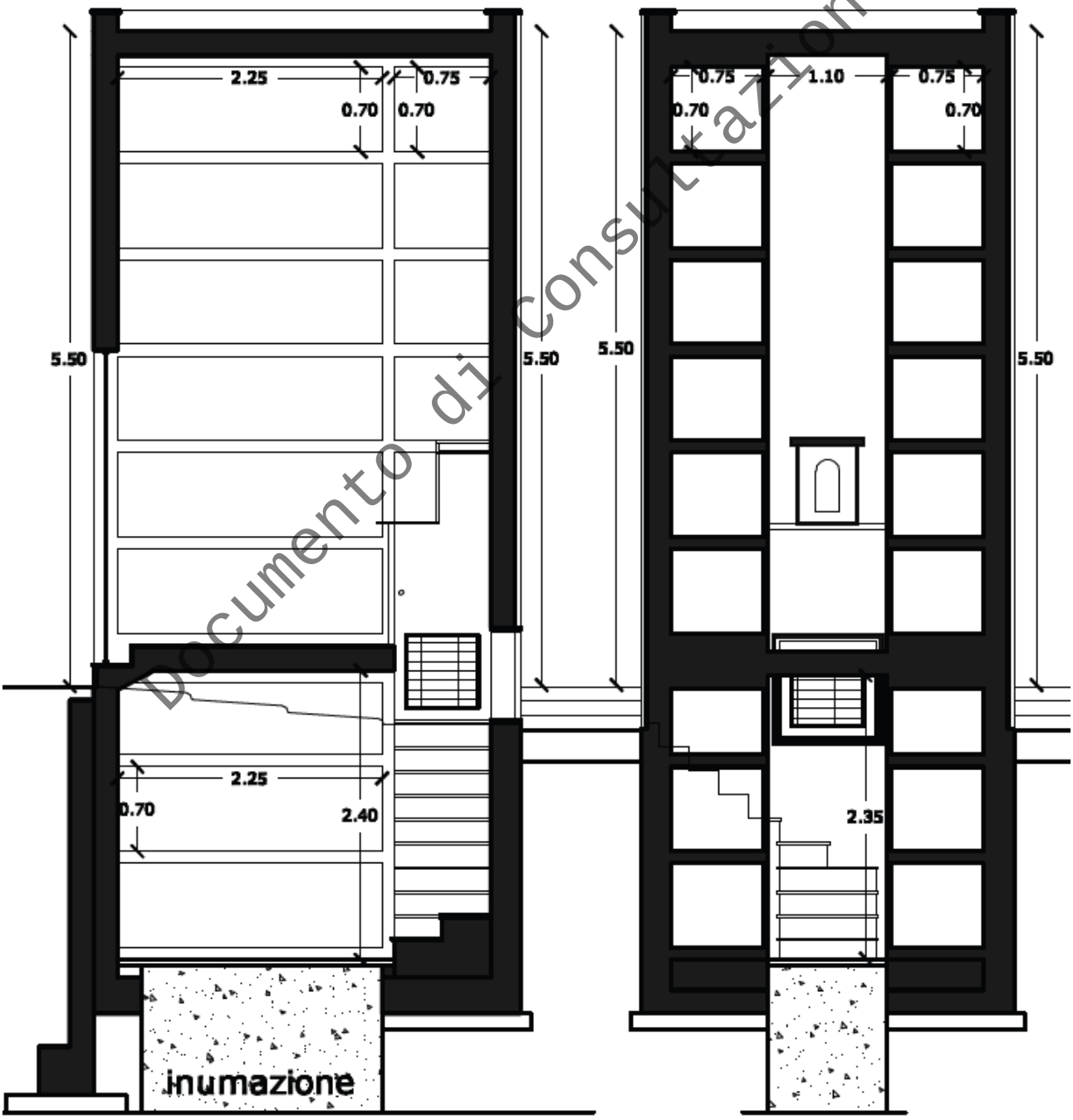




Le cappelle di due tipologie sono:

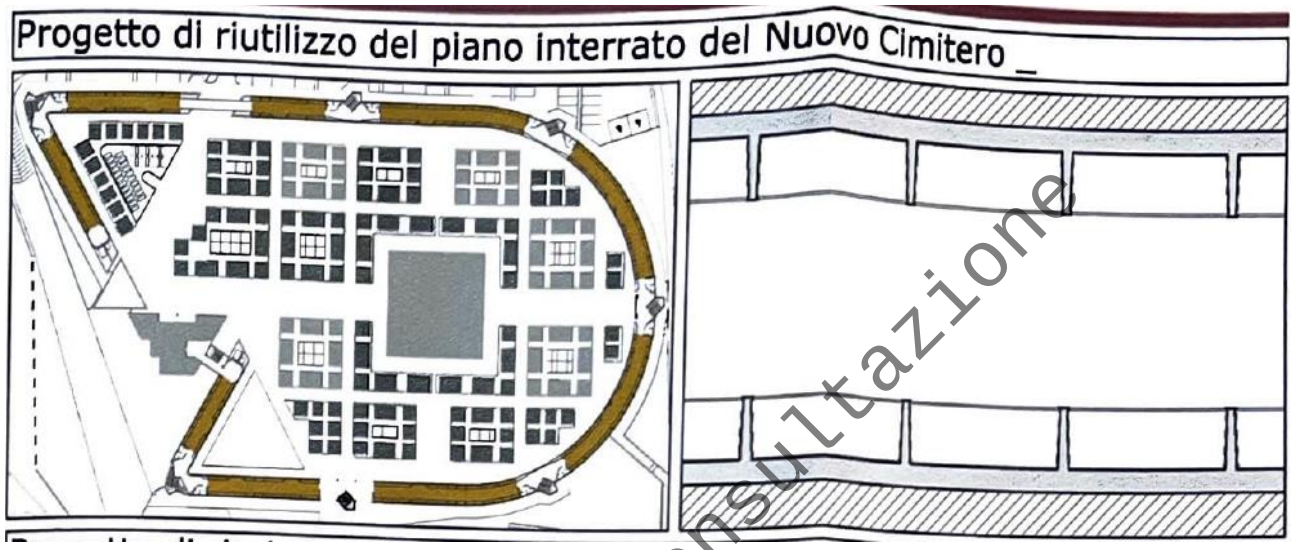
tipo a_ pianta rettangolare 3,00 mt. x 3,50 mt. con area esterna pertinenziale (per sporti elementi decorativi, fioriere, immagini e sculture votive, cornicioni etcc..), su due lati della profondità di 0,50 mt. come si vede in pianta di cui all'immagine che precede; accesso (quota solaio) sollevato da terra di circa 30 cm. per consentire l'apertura di una finestra per la luce e l'aria della zona "interrata" dedicata all'inumazione.

tipo b_ pianta rettangolare 3,50 mt. x 3,50 mt. con area esterna pertinenziale (per sporti elementi decorativi, fioriere, immagini e sculture votive, cornicioni etcc..), su due lati della profondità di 0,50 mt. come si vede in pianta di cui all'immagine che precede; accesso (quota solaio) sollevato da terra di circa 30 cm. per consentire l'apertura di una finestra per la luce e l'aria della zona "interrata" dedicata all'inumazione.



Documento di Consultazione

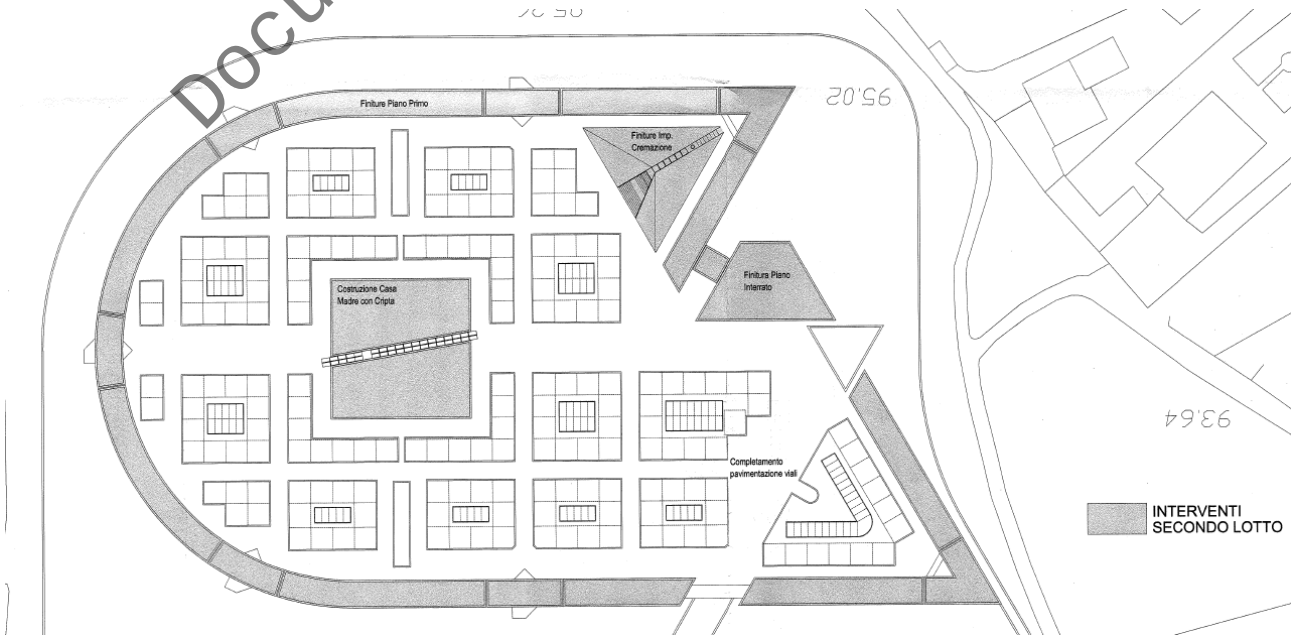
Per entrambe le tipologie la sezione tipo è quella riportata nell'immagine che precede con altezza massima di mt. 5,50 mt. misurata tra il piano di campagna e l'estradosso del solaio di copertura. In riferimento alle cappelle di cui all'ampliamento ipotizzato nel PRC proposto e in particolare per quello che si è indicato quale "Campo SUD" la tipologia resta confermata con la eccezione della realizzazione del livello "interrato". Con riferimento al corpo di fabbrica di cui al **punto 2**, Secondo Lotto Funzionale lo scrivente in armonia con quanto ipotizzato nel PRC vigente dal suo redattore arch. Vargas di cui si riporta l'estratto tecnico.



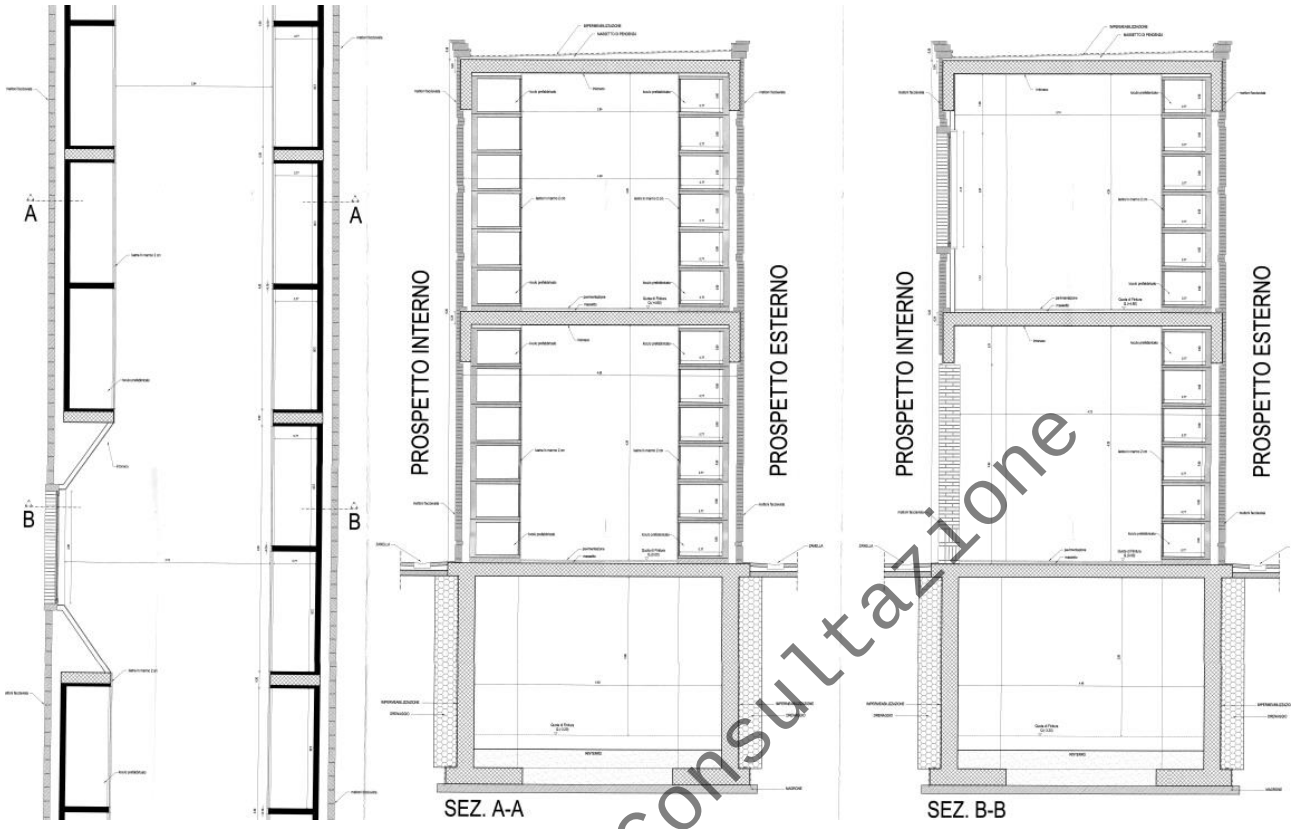
In data 26/03/2025 l'arch. Sarnataro Massimo socio e in nome e per conto della soc. Team Project ha eseguito un sopralluogo presso il predetto piano interrato e il corpo "Forno Crematorio"; premesso che il forno in virtù dell'attuale normativa nazionale e regionale non può essere ultimato con detta destinazione, l'idea dello scrivente era quella di destinare questi spazi con quelli del piano interrato del corpo di fabbrica "Secondo Lotto" per la realizzazione di **Loculi e/o Colombari, si riporta l'estratto tecnico documentale dalla documentazione fornita dal settore in indirizzo.**

Documento di Consultazione

Planimetria

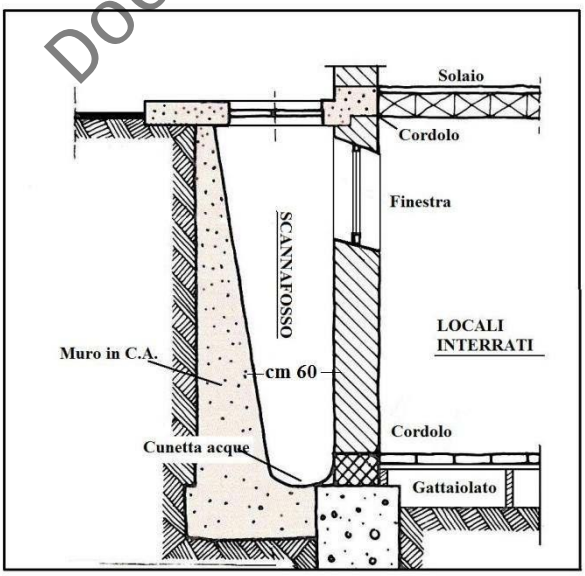


Sezione



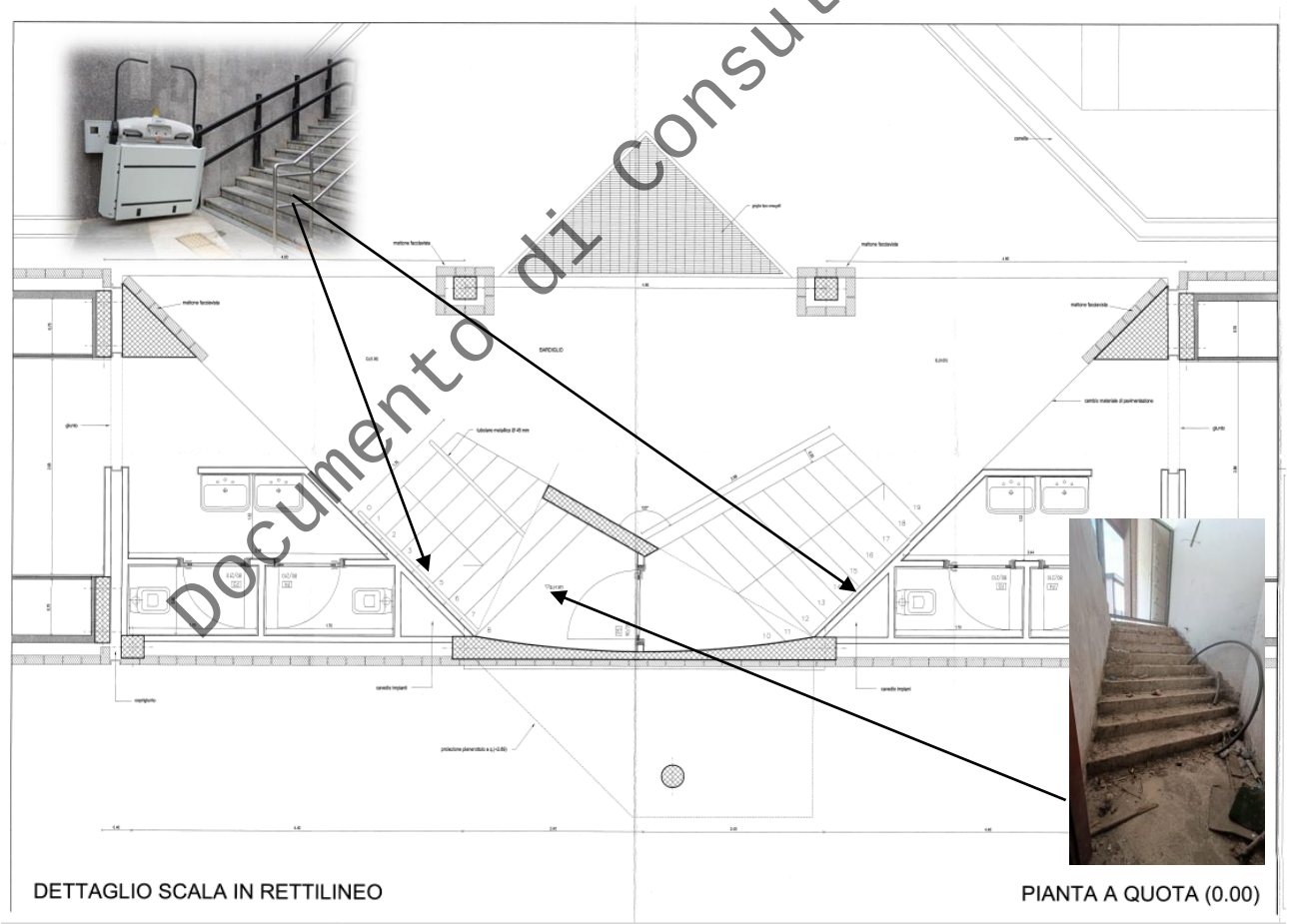
Documento di Consultazione

Nelle sezioni al piano interrato la eventuale realizzazione di loculi sarebbe ipotizzabile fatte salve l'acquisizione dei pareri igienico sanitari e il rispetto della normativa vigente in merito a illuminazione e ventilazione. Allo stato attuale esistono già delle aperture lungo il perimetro del corpo di fabbrica da cui penetra luce ed aria, vedi foto, in ogni caso, ad integrazione di quanto allo stato dei luoghi si possono implementare queste superfici con la realizzazione di scannafossi e gattaiolato e/o vespaio su igloo in PVC di base come da immagine che segue

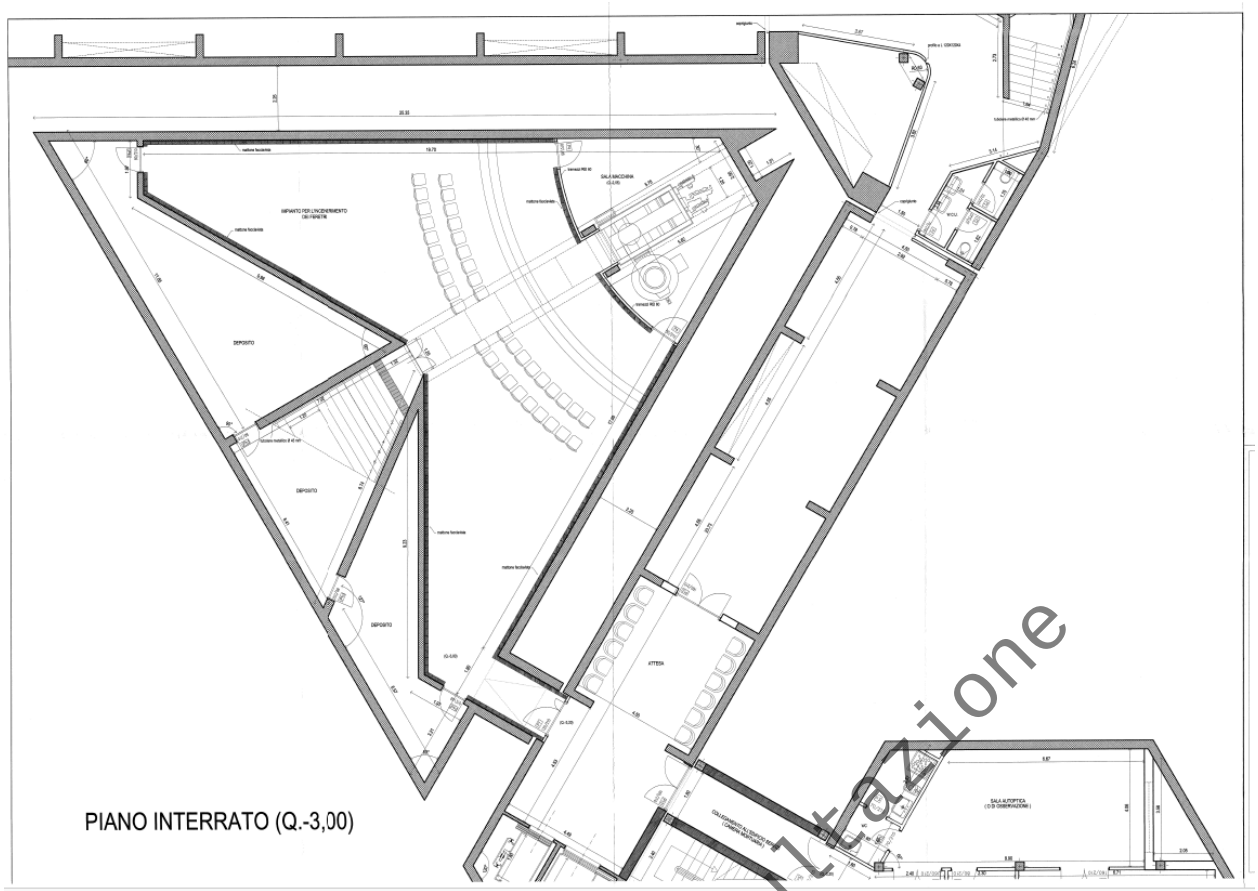


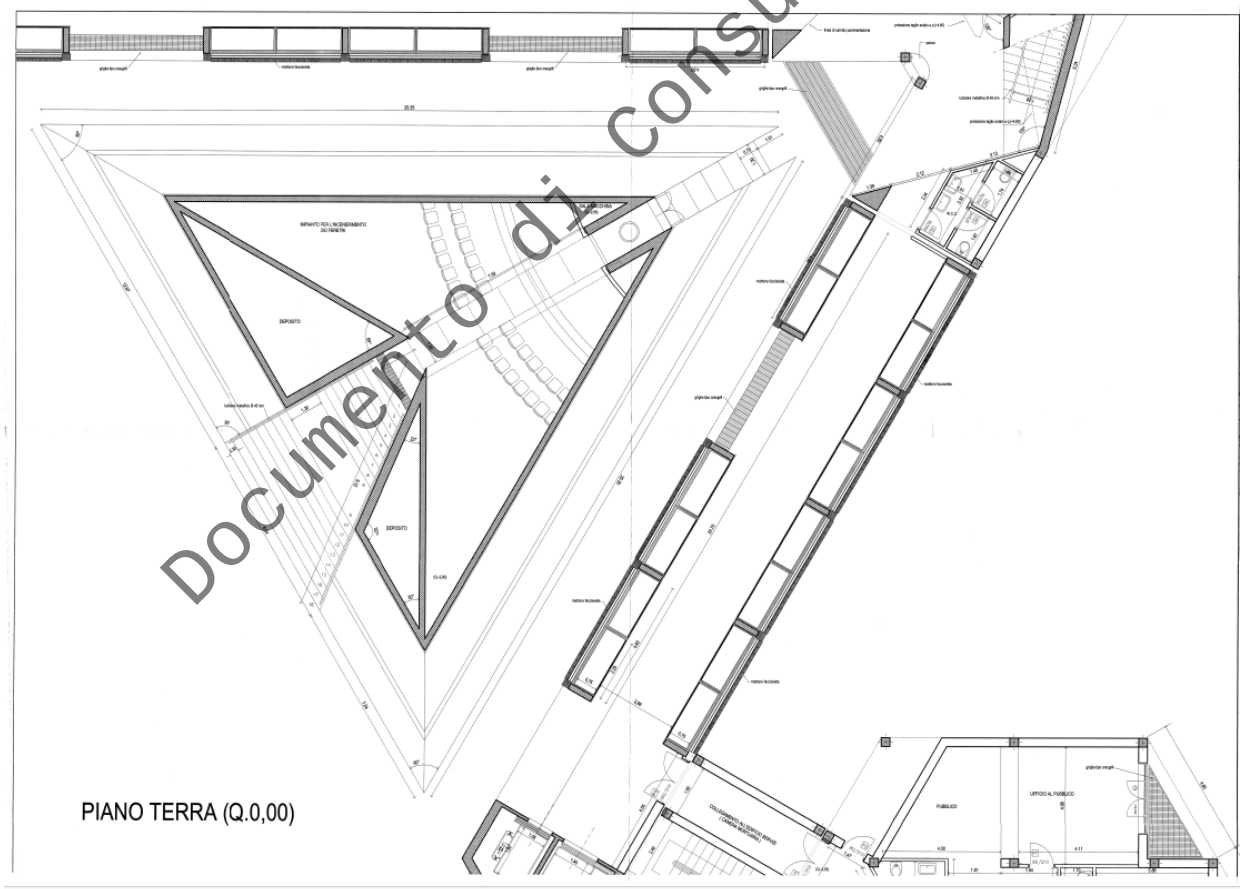
La esecuzione di finestre sulle attuali pareti perimetrali per la ventilazione, per l'ingresso della luce potrebbe essere realizzata a tratti sulle campate ancora disponibili senza impegnare spazi per da destinare a loculi e comunque nel rispetto della regolamentazione igienico/sanitaria di riferimento nazionale e locale. L'accesso a questo piano interrato è garantito dall'attuale sistema di ascensori come si vede dalla foto. Tenuto conto dello sviluppo lineare importante del corpo di fabbrica e con il fine di ridurre i percorsi dei disabili motori potrebbero essere realizzate dei servo scala. Si riporta l'estratto tecnico del progetto di dettaglio delle scale di accesso (tipo) che da quota 0.00 servono il piano interrato in cui grazie all'ampiezza dei gradini è possibile inserire un servo scala.

Documento di Consultazione



Per l'area destinata ad inceneritore o forno crematorio, occorre riportare quanto era previsto nel progetto iniziale e quanto la stessa non solo possa essere riutilizzata per la formazione di loculi e colombari , ma anche per attività di servizio quali wc, uffici, depositi si riporta l'estratto del progetto originario.





Documento di Consultazione

Dalle planimetrie il corpo di fabbrica " ex Forno Crematorio" oltre ad essere collegato da una scala all'esterno sul piazzale è collegato con l'anello di cui al Piano Interrato del Corpo 2° Lotto Funzionale, quindi accessibile dallo stesso percorso e servito dall'impianto ascensore, anche in questo caso un progetto di recupero strutturale e architettonico potrebbe senza alcun dubbio

implementare la disponibilità futura per l'accoglienza funeraria del cimitero del Comune di Giugliano in Campania.

Alla luce di quanto esposto, in considerazione di quanto già in protocollo a codesto Spett.le settore ritengo espletato l'incarico atteso.

per Team Project

doc. firmato digitalmente

Documento di Consultazione

Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO REGOLATORE CIMITERIALE_ART. 9 L.R. 12/2001 ADOZIONE E PROPOSTA DI APPROVAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Dirigente del SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA TERRA DEI FUOCHI TUTELA DEL TERRITORIO CIMITERO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Giugliano in Campania, 04/06/2026

Il Dirigente del
SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA TERRA DEI FUOCHI TUTELA DEL TERRITORIO CIMITERO

GENEROSO SERPICO

Documento di Consultazione

Letto, confermato e sottoscritto.

Giugliano in Campania, 05/06/2026

Il Sindaco
DIEGO NICOLA D'ALTERIO

Il Segretario Generale
FRANCESCO BATTAGLIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Giugliano in Campania, 05/06/2026 Il Segretario Generale

ATTESTATO DI COMUNICAZIONE TRASMISSIONE

L'adozione della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale online, è stata comunicata con nota prot. n. 78101 del 04/06/2026 ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Giugliano in Campania, 05/06/2026 Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 04/06/2026, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Giugliano in Campania, 05/06/2026 Il Segretario Generale

Documento di Consultazione